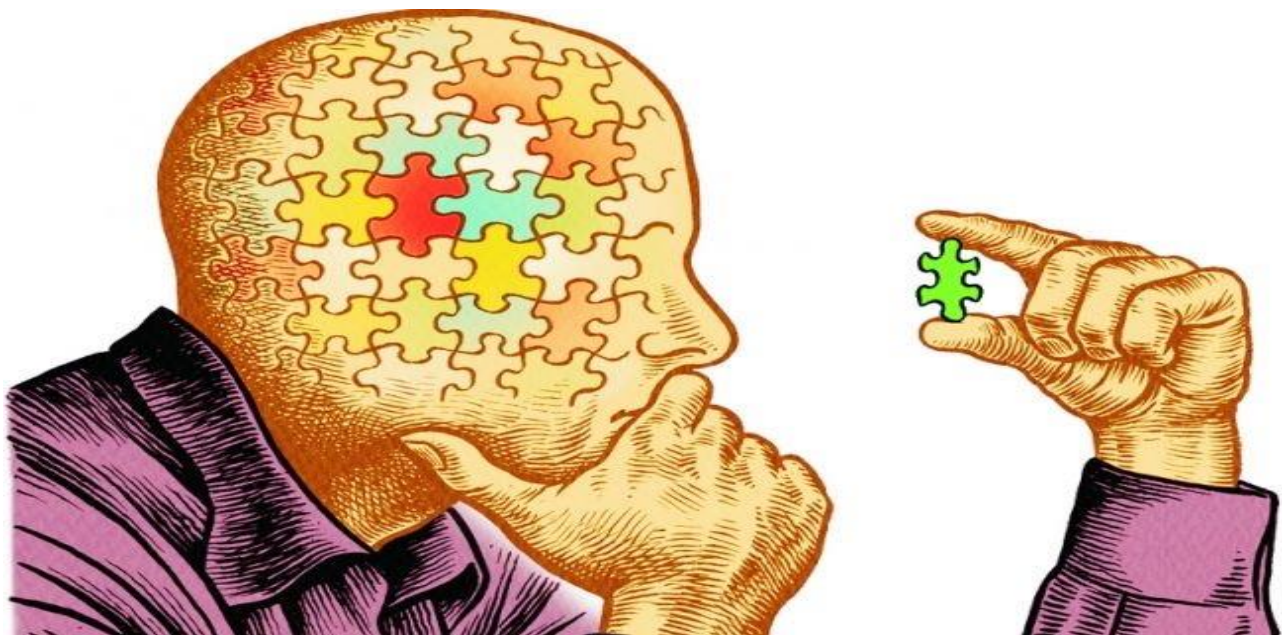
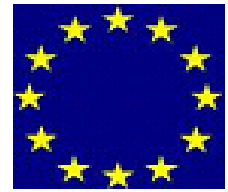




ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. SABATINI"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado
Via A. Moro, 10 - 88021 - B O R G I A
Sito web: www.icsabatiniborgia.edu.it - email: czic839008@istruzione.it
Pec: czic839008@pec.istruzione.it
Tel: 0961027802 - 0961026632
Pec: Cod. Mecc. CZIC839008 - C.F. 80004420792



"Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni. Questo è bellissimo! Se uno ha imparato a imparare, questo gli rimane per sempre, rimane una persona aperta alla realtà!"

Papa Francesco

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio di Progettazione

2019/20 - 2021/22

Premessa:

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015 n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico.

- IL PTOF -

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La Legge 107/2015 introduce un nuovo strumento di programmazione rispetto al vecchio Piano dell'Offerta Formativa, previsto dal DPR 275/1999, art. 3: il **PTOF**.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale dell'Istituzione Scolastica poiché comprende tutte le attività educative e didattiche che si svolgono nell'ambito scolastico, delinea la fisionomia della scuola, i valori e i principi che si riconoscono come motivazioni culturali e sfondo di riferimento rispetto alle scelte che la scuola compie.

1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il **piano triennale dell'offerta formativa**, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la

possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

3. Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al DPR 119/2009 tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della Legge 190/2014, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal DPR 80/2013.

4. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico.

Il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto.

5. Ai fini della predisposizione del piano, il Dirigente Scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti".

Integrano la Legge 107 i seguenti Decreti legislativi del 2017:

- **D. Lgs. 60:** Decreto legislativo recante norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività.

- **D. Lgs. 62:** Decreto legislativo recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato.

- **D. Lgs. 63:** Decreto legislativo concernente l'effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente.

- **D. Lgs. 65:** Decreto legislativo recante istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni.

- **D. Lgs. 66:** Decreto legislativo recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.

- ***La stesura del PTOF tiene conto dei seguenti documenti:***



Il **RAV** (Rapporto di Autovalutazione) esprime la capacità della scuola di compiere un'autoanalisi dei propri punti di forza e di criticità alla luce di dati comparabili.

Inoltre consente di porre in relazione gli esiti di apprendimento con i processi organizzativo-didattici, all'interno del contesto socioculturale e di individuare le priorità e gli obiettivi di miglioramento.

PdM

Il **PdM** (Piano di Miglioramento) si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta, infatti, la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento- apprendimento, delle relazioni interpersonali e della comunicazione, delle relazioni con il territorio e dei rapporti con le famiglie, obiettivi strategici contemplati dal PTOF d'Istituto.

Atto di Indirizzo

E' un **Documento** stilato dal Dirigente scolastico; in esso vengono esplicitati i nuclei fondanti della visione pedagogico-formativa caratteristica dell'istituto. Il Collegio dei Docenti tiene conto dell'Atto di indirizzo per elaborare il PTOF.

Al comma 16 prosegue così: "Il piano triennale dell'offerta formativa" assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

Il P.T.O.F. rappresenta quindi una sintesi dinamica e ragionata delle esperienze didattiche, educative ed organizzative maturate dall'Istituto nel corso degli anni scolastici e deve essere inteso come lo strumento che porta ogni alunno al raggiungimento del successo formativo.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. SABATINI"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado

Via A. Moro, 10 – 88021 - B O R G I A

Sito web: www.icsabatiniborgia.edu.it – email: czic839008@istruzione.it

Pec: czic839008@pec.istruzione.it

Tel: 0961027806– 0961026632

Pec: Cod. Mecc. CZIC839008 – C.F. 80004420792



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2020



INDICE

Premessa pag. 02

Il Piano Triennale Offerta Formativa pag. 05

1 -DELIBERA DI APPROVAZIONE pag. 08

2 -DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

2.1 -PRESENTAZIONE E MISSION DELLA SCUOLA	pag. 09
2.2 -PROGETTO ACCOGLIENZA SCUOLA PRIMARIA	pag. 12
2.3 -CURRICULO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA	pag. 19
2.4 -IL CONTESTO TERRITORIALE	pag. 21
2.5 -GLI EDIFICI SCOLASTICI	pag. 24
2.6 -RISORSE INTERNE ED ORGANIGRAMMA	pag. 26
2.7 -RISORSE ESTERNE	pag. 30

3 -PRIORITA' TRAGUARDI ED OBIETTIVI DI PROCESSO (RAV - PDM)

3.1 -PRIORITA' STRATEGICHE	pag. 32
3.2 -QUADRO ORARIO	pag. 34
3.3 -UFFICI E RAPPORTO CON L'UTENZA	pag. 36
3.4 -INIZIATIVE DI ARRICCHIMENTO E DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE	pag. 37
3.5 -DIDATTICA LABORATORIALE	pag. 39
3.6 -LE USCITE DIDATTICHE	pag. 45
3.7 -AZIONI DELLA SCUOLA IN RELAZIONE AI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	pag. 46
3.8 -CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	pag. 57
3.9 -UTILIZZO ORGANICO di POTENZIAMENTO	pag. 62
3.10 -FABBISOGNO ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE	pag. 64
3.11 -FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E PERSONALE TECNICO	pag. 68
3.12 -PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE PER LA SICUREZZA	pag. 69
3.13 -PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE (PNSD)	pag. 71
3.14 -PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	pag. 75
3.15 -ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PTOF	pag. 88
-ALL.1 ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	pag. 88

4 -OFFERTA FORMATIVA

4.1 -ATTIVITA' E PROGETTI	pag. 94
4.2 -PROGETTI PON	pag. 95
4.3 -PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI	pag. 96
4.4 -SINTESI DEI PROGETTI di ISTITUTO	pag. 102
4.5 -PROGETTI ESTERNI	pag. 110

5 -IL CURRICOLO E LA DIDATTICA

5.1 -CURRICOLO VERTICALE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	pag. 112
5.2 -IL CURRICOLO VERTICALE	pag. 139
5.3 -UNITA' DI APPRENDIMENTO	pag. 185
5.4 -METODOLOGIE E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	pag. 189
5.5 -DALLA DIDATTICA TRADIZIONALE ALLA DIDATTICA INCLUSIVA	pag. 192
5.6 -L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BES E DSA	pag. 193

6 -LA VALUTAZIONE

6.1 -VALUTARE GLI ALUNNI	pag. 194
6.2 -INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE COMPETENZE	pag. 196
6.3 -LA VALUTAZIONE	pag. 197
6.4 -VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI, VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	pag. 204
6.5 -LINEE GUIDA PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO NELLA VALUTAZIONE	pag. 210
6.6 -CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA (D. L. 62/2017)	pag. 236
6.7 -SCHEDA PERSONALE VALUTATIVA DELLE COMPETENZE RAGGIUNTE (Scuola dell'infanzia)	pag. 237
6.8 - ALL. A MODELLO NAZIONALE DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA	pag. 241
6.9 - ALL. B CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	pag. 244
6.10 -PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE	pag. 247
6.11 -ITALIANO	pag. 247
6.12 -MATEMATICA	pag. 248
6.13 -INGLESE	pag. 249

7 -ALTRI ALLEGATI

7.1 -REGOLAMENTO D'ISTITUTO	pag. 250
7.2 -REGOLAMENTO MENSA SCOLASTICA	pag. 300
7.3 -PATTO DI CORRESPONSABILITA'	pag. 309
7.4 -REGOLAMENTO VIAGGI D'ISTRUZIONE	pag. 315
7.5 -ELENCO GENERALE DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA	pag. 323
7.6 -ELENCO GENERALE DOCENTI SCUOLA PRIMARIA	pag. 325
7.7 -ELENCO GENERALE DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	pag. 328
7.8 -ELENCO PERSONALE ATA	pag. 330

DELIBERA DI APPROVAZIONE

AGGIORNATO dal collegio docenti con delibera n. 3. 6/2020-2021 in forza dell'**atto d'indirizzo** del dirigente scolastico emanato con nota prot. n. 0003983 del 26/10/2018 dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

APPROVATO dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 94 del 21 Dicembre 2020;

TENUTO CONTO del RAV (RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE), di cui alla delibera del collegio docenti n. 8 del 19/05/2015 e successivi aggiornamenti e/o integrazioni;

TENUTO CONTO del PDM (PIANO DI MIGLIORAMENTO), di cui alla delibera del Collegio docenti n. 4 del 17/11/2015 e successivi aggiornamenti e/o integrazioni;

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR della Calabria in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI del:

Art. 1, commi 2,12,13,14,17 della legge n. 107 del 13/07/2015 recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

Art. 3 del DPR 8 marzo 1999, n. 275 "*Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche*", così come novellato dall'art. 14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n. 2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n. 2805 dell'11 dicembre 2015.

2 -DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Denominazione: Istituto Comprensivo Statale " Guglielmo Sabatini "

Indirizzo: Via Aldo Moro, 10 - 88021 Borgia

Tel. : 0961/027806 – 0961/026632

Sito web: www.icsabatiniborgia.edu.it

Email: czic839008@istruzione.it

Pec: czic839008@pec.istruzione.it

Codice fiscale: 80004420792

Codice meccanografico: CZIC839008

2.1 -PRESENTAZIONE E MISSION DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo ha una struttura particolarmente articolata componendosi di diversi plessi distribuiti nei tre comuni di pertinenza territoriale e nei tre ordini di scuola del primo ciclo:

- Scuola dell'Infanzia;
- Scuola Primaria;
- Scuola Secondaria di Primo Grado.

➤ *Caratteristiche del bacino di utenza*

Le scuole del primo ciclo, con sede nei comuni di Borgia, Roccelletta di Borgia, San Floro e Caraffa di Catanzaro sono frequentate anche da alunni stranieri, in prevalenza rumeni.

➤ *Status culturale delle famiglie degli studenti*

La maggioranza dei genitori possiede un diploma di scuola Secondaria superiore. Relativamente all'occupazione attuale, la maggioranza delle madri si occupa della casa e la maggioranza dei padri svolge un lavoro agricolo, nel settore terziario o comunque in proprio.

➤ *Opportunità*

L'istituzione scolastica e i Comuni tendono ad una collaborazione sempre più stretta nella gestione della domanda formativa e nel confronto con tutte le risorse educative presenti sul territorio. Ogni occasione è utilizzata per promuovere, costruire e consolidare rapporti di collaborazione. La scuola coinvolge la famiglia e condivide con essa il proprio progetto

educativo sforzandosi di accogliere le aspettative dell'utenza e cercando di mantenere modalità comunicative efficaci.

➤ *Vincoli*

La complessiva situazione socio-economica e culturale del territorio di riferimento della scuola appare piuttosto contraddittoria giacché, a strati sociali culturalmente medesi contrappongono fasce svantaggiate. Si registrano fenomeni di criminalità organizzata e di microcriminalità. In ragione di ciò, il territorio sul quale opera l'Istituto Comprensivo "G. Sabatini" è stato definito "area a rischio".

La nostra scuola è consapevole del fatto che un tessuto sociale di tal portata non è esente da una cultura negativa e che in questo ambiente i veri valori possono spesso essere contrastati o confusi dall'inseguimento di falsi modelli con ricadute preoccupanti sulle giovani generazioni che vengono condizionati nella formazione della propria identità e resi incapaci di autodeterminarsi.

Per tale ragione l'Istituto "G. Sabatini" è sempre stato in prima linea ed ha attivato corsi, percorsi e progetti di **EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'** con l'obiettivo di diffondere comportamenti sensibili quali:

- *rispettare delle regole scolastiche e sociali;*
- *stimolare il pensiero sociale come una speranza per un futuro migliore;*
- *sensibilizzare gli alunni al rispetto e alla valorizzazione dei beni pubblici;*
- *stimolare gli alunni verso un pensiero critico che esca dall'ottica dell'"Io" e si diriga verso il pensiero del "Noi";*
- *incrementare la riflessione sui valori civili e sulla democrazia.*

✓ *Assi strategici intorno ai quali sono state concentrate le nostre risorse e i presupposti di fondo della fase progettuale del presente PTOF:*

Iniziare il cammino insieme... l'importanza dell'ACCOGLIENZA

Il primo giorno di scuola è un giorno molto importante per tutti i bambini: l'accoglienza è un evento da ricordare e che rimane impresso nella memoria dei bambini.

Rappresenta il "VIA"...il punto di partenza, il momento della rincorsa per giungere ai risultati auspicati...

Suona la campanella e i piccoli alunni sono invitati a varcare la soglia del grande portone centrale: si entra, anche quest'anno, per la prima volta a Scuola e l'emozione è forte.

L'accoglienza è un momento altamente qualificante: ogni bambino, infatti, ha bisogno di sentirsi accolto e accettato per poter iniziare un percorso scolastico in tutta serenità. Che si

tratti di alunni che tornano a scuola dopo le vacanze estive o di alunni che si affacciano per la prima volta a Scuola, l'accoglienza deve essere calda e premurosa. I bambini dovranno costruire rapporti sociali con persone nuove ed è necessario che l'ambiente scolastico sia a misura di bambino.

L'accoglienza è per il nostro Istituto un consolidato modus operandi che in realtà non è relegato ai primi giorni di scuola, ma che viene applicato nel corso di tutto l'anno scolastico affinché il percorso formativo di ogni alunno sia proficuo.

Per poter affrontare il primo giorno di scuola a cuor sereno bisogna saper instaurare sin dal primo momento un clima armonioso in cui possano regnare rispetto e collaborazione e che dia a ogni alunno la possibilità di esprimersi al meglio.

Per favorire un progressivo adattamento al nuovo contesto scolastico, un'ottima idea è quella di esporre e far trascrivere a mezzo di scrittura o immagini, quelle che saranno **le Regole di Classe**, in modo che, all'ingresso, i nuovi alunni possano averne una disposizione.

Giova ribadire: **L'accoglienza ha sempre avuto un ruolo importante nella scuola. Il nostro Istituto ne ha fatto un caposaldo, un momento di fondamentale importanza che vede tutto il corpo docente impegnato per settimane, prima di vedere tra i banchi l'esercito dei nostri piccoli bambini alla stesura dell'apposito progetto.**

All'inizio dell'anno scolastico 2020/2021 il progetto accoglienza è stato realizzato con ancora maggiore cura. Nessuno ha potuto dimenticare il "trauma" del distacco che i bambini hanno subito a causa dell'emergenza epidemologica dal mese di marzo 2020 in poi. E, allora, i nostri bambini, meritavano di essere accolti davvero nel migliore dei modi possibili.

Pertanto, la cura e l'attenzione sono stati massimi. Dopo tante riflessioni, orientate al benessere psicofisico degli alunni e mossi dall'esigenza di introdurli con delicatezza e a piccoli passi in un nuovo modo di stare a scuola, tra distanze (ma finalmente vicini), misure di sicurezza e di prevenzione, è stato elaborato il progetto accoglienza che segue:

" SO-STARE A SCUOLA... AD UN METRO DAL CUORE ".

2.2 -PROGETTO ACCOGLIENZA SCUOLA PRIMARIA

Anno scolastico 2020/2021



PREMESSA PEDAGOGICA

Il primo giorno di scuola è sempre stato per i bambini un momento importante.

Le emozioni dei bambini in questo giorno sono un cocktail di gioia, aspettative e curiosità che si mescolano con il desiderio di incontrare nuovamente i propri compagni, i propri maestri e le proprie maestre dopo le vacanze, con l'entusiasmo misto al timore per le novità che verranno e che innoveranno il lungo e piacevole periodo da trascorrere insieme da settembre a giugno in particolare i bambini di prima

Proprio per questo i primi giorni di scuola acquisiscono grande rilevanza ed in ragione di ciò la pedagogia moderna è andata sempre più raffinandosi, strutturando momenti di accoglienza particolari con attenzioni pedagogiche ai bisogni dei bambini.

Quei bisogni che ogni anno abbiamo attenzionato oggi si sono moltiplicati, stratificati e diversificati proprio in virtù del lungo periodo che i bambini hanno dovuto trascorrere lontani dai banchi di scuola e dai propri amici e compagni nonché dalle loro maestre e dai loro maestri.

Ebbene sì, abbiamo dovuto -e **DOBBIAMO**- fare i conti con questo piccolo, minuscolo nemico: *il Coronavirus* o il *COVID-19* che dir si voglia, un avversario che ha rivoluzionato le vite dei bambini che dal primo giorno sono stati al centro delle nostre attenzioni e che dal 24 settembre continueranno ad esserlo nella consapevolezza, ma nella serenità e nella sicurezza che **#andràtuttobene**.

Senza dubbio non mancherà un po' di timore, non mancheranno le ansie, ma unitamente ad esse non mancheranno i sorrisi, i dolci sguardi e la ricerca della stabilità che avevamo perduto. Il desiderio di incontrarsi è fortissimo, le aspettative molteplici, nonostante le -giustificate- raccomandazioni dei genitori sui rischi del contagio e sulla prudenza che occorrerà mantenere con la ripresa degli agognati incontri in presenza.

E ci saranno gli insegnanti, con le loro caratteristiche, l'afflato che ognuno mette in questo magico lavoro ove, ad oggi, il carico d'ansia è -ovviamente- di gran lunga maggiore rispetto agli anni precedenti e tanto per diverse ragioni:

- Il timore del contagio
- La responsabilità nei confronti dei bambini
- La paura di poter essere essi stessi portatori del contagio in classe e fuori dalla classe.

Ed è per tutto questo che mai come quest'anno il periodo dell'accoglienza è fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo degli alunni, a partire dalle prime classi e fino alle quinte.

Nessuno escluso.

E'finalmente un "tempo nuovo"!

Un tempo di rivoluzione, rivincite nei confronti di ciò che ci ha trovati impotenti, ma pronti a lottare.

Il titolo del progetto "la dice tutta".

Seppur nella gioia di quella che sarà finalmente la didattica in presenza, la permanenza a scuola (**SOSTARE**), i bambini verranno introdotti e re-introdotti con gioia nelle loro classi, apprendendo innanzitutto quali saranno le norme di comportamento da mantenere per convivere nel modo più sicuro possibile (**SO STARE**), prime tra tutte l'uso delle mascherine, dei dispositivi disinfettanti e la distanza sociale (**AD UN METRO DAL CUORE**).

I bambini vengono da mesi di contatti diretti interrotti e noi li restituiremo loro facendo capire che anche se non ci abbracceremo e daremo baci, anche ad un metro i nostri cuori saranno vicini. Il nostro contatto sarà la parola, saranno gli sguardi, saranno i sorrisi.

In questo contesto e nel nostro progetto accoglienza avrà un ruolo primario il reintrodotta insegnamento di educazione civica.

Muoveremo dai tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della prefata educazione civica che verrà affrontata in una logica di trasversalità con le altre discipline.

Non sarà per niente un'accoglienza noiosa!!!

Attraverso tutti i canali introdurremo:

- **LA COSTITUZIONE, IL DIRITTO, LA LEGALITÀ E LA SOLIDARIETÀ.**

Parleremo di legalità attraverso la prospettazione dell'importanza del rispetto delle regole per sé e per gli altri; parleremo dell'art. 3 della Costituzione, di quello che questo virus ci ha insegnato e che già il grande Totò voleva farci capire: davanti a cose così importanti e così grandi siamo tutti uguali. E lo dobbiamo essere sempre.

Ancora parleremo di libertà rimarcando che *“dove inizia la tua libertà, è lì che finisce la mia”*. Per questo porteremo sempre la mascherina. Per proteggere noi e gli altri. Sono libero finché non ti arreco un danno.

E parleremo di solidarietà e del singolo nelle formazioni sociali (art. 2 Cost.), a partire dalla famiglia ad arrivare alla scuola, formazione sociale per eccellenza. Sarà bello che i nostri bimbi avranno imparato quant'è bella la scuola anche sentendone la mancanza.

- **SVILUPPO SOSTENIBILE**

Si affronterà il tema di educazione alla salute (quindi diritto alla salute art. 32 Cost.), dell'importanza dell'igiene senza spreco di risorse (dove buttare le mascherine, non sprecare l'acqua).

- **CITTADINANZA DIGITALE**

Introdurremo i nostri bambini all'importanza dell'avvalersi consapevolmente e responsabilmente del web e delle risorse digitali, in particolare cogliendo l'occasione di rammentare il ruolo che questi dispositivi hanno rivestito nel periodo di Didattica a distanza.

Tutto questo, attraverso strategie diversificate per classi e contesto, verrà fatto per accogliere ed inserire gradualmente i nuovi e meno nuovi alunni nell'ambiente scolastico e per consentire loro un reinserimento sereno dopo la lunga pausa scolastica.

Lo faremo creando un contesto ambientale, emotivo e sociale coinvolgente, dal quale scaturisca la motivazione ad apprendere e la voglia di superare le difficoltà.

La scuola e l'accoglienza assurgeranno a luogo e momento terapeutico dal quale prendere la rincorsa per raggiungere i più grandi obiettivi.

DESTINATARI

Tutti gli alunni dalla classe prima alla quinta dell'Istituto Comprensivo “G. Sabatini”.

FINALITÀ

- 1. Accogliere gli alunni in un clima sereno per favorire il coinvolgimento emotivo ed un graduale inserimento nel nuovo ambiente scuola, creando un contesto ambientale, emotivo e sociale coinvolgente, dal quale scaturisca la motivazione ad apprendere e la voglia di superare le difficoltà, di questo periodo;*
- 2. Potenziare l'attenzione verso l'ambiente in cui si vive, attraverso la sicurezza degli ambienti e i comportamenti quotidiani;*
- 3. Essere coinvolti in momenti di attività che possano tracciare un percorso delle emozioni già vissute e di quelle che si stanno vivendo;*
- 4. Pianificare un progetto comune, favorendo momenti ed attività di raccordo;*
- 5. Garantire il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria in modo sereno e positivo;*

6. *Agevolare gli alunni nelle prime relazioni con i compagni e con gli insegnanti per costruire rapporti interpersonali positivi;*
7. *Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione;*
8. *Sviluppare il senso dell'identità personale attraverso la consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti e la capacità di saperli esprimere in modo adeguato;*
9. *Promuovere lo sviluppo della personalità dell'alunno nel rispetto delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno.*

OBIETTIVI

- *Scoprire e orientarsi nel nuovo ambiente scolastico;*
- *Orientarsi al rispetto responsabile delle nuove normative scolastiche;*
- *Praticare essenziali norme igieniche comprendendone le motivazioni;*
- *Riconoscere ed evitare comportamenti pericolosi;*
- *Evitare lo spreco di acqua, carta, cibo;*
- *Differenziare i rifiuti e riutilizzare i materiali;*
- *Sviluppare un atteggiamento di apertura e di fiducia verso gli altri;*
- *Promuovere l'autonomia e la relazione con gli altri;*
- *Imparare a comunicare nel gruppo classe;*
- *Acquisire atteggiamenti adeguati all'ascolto;*
- *Apprendere giocando e facendo insieme;*

BISOGNI DEGLI ALUNNI

- *Esprimere e riconoscere le emozioni legate alla nuova esperienza acquisendo maggior sicurezza;*
- *Ritrovare e stabilire legami e relazioni significative con i pari e con gli adulti;*
- *Sentirsi valorizzati e riconosciuti per la propria unicità o per le competenze possedute;*
- *Sentirsi parte attiva di un gruppo.*

METODOLOGIA

E' importante che questo rientro a scuola soddisfi tre bisogni fondamentali:

1. **accoglienza**: *i bambini devono sentirsi accolti e ben-voluti;*
2. **responsabilità**: *i bambini e i ragazzi hanno il diritto di sapere la verità. Sarà importante parlare del Coronavirus con parole adeguate, facendo riferimento alla scienza;*
3. **motivazione**: *i bambini devono sentire che **ci si fida di loro** e che loro sapranno far bene. Devono sentire che **in loro c'è la capacità di impegnarsi a rispettare le regole della nuova realtà scolastica;***

Per realizzare tutto questo, lo strumento più importante sarà **la parola**. Comunicare è **importante perché aiuta ad elaborare l'ansia**. La comunicazione dovrà contenere **tre concetti**:

- ***l'empatia**, che corrisponde all'accoglienza. Il bambino deve sentire che l'insegnante è con lui, che lo comprende;*
- ***la realtà**, che corrisponde alla responsabilità. Descrivere quello che sta succedendo **senza allarmismi** e nella verità, ma lasciando liberi di fare domande;*
- ***il sostegno**, che corrisponde alla motivazione. Fondamentale in questo periodo: quello di non togliere la paura, ma dare la possibilità di gestirla in modo intelligente e semplice.*

Esprimersi in maniera libera e autentica, attraverso la condivisione di vissuti ed emozioni, il racconto e l'ascolto del compagno. In questo modo i bambini potranno scoprire che i propri timori sono anche quelli del compagno e della compagna.

D'altronde condivisione cosa significa se non **DIVIDERE - CON?** Pertanto, dividere anche il peso di un periodo lungo e ostile.

In ragione di ciò saranno fondamentali gli spazi di narrazione per aiutare loro a portare l'attenzione, non tanto sulla gravità di quanto accaduto e sulle sue conseguenze, ma sulla percezione che hanno avuto di quanto successo per comprenderne il senso attraverso la riflessione ed il confronto con gli altri.

ATTIVITÀ

Per le attività di accoglienza si prediligeranno:

- *Schede illustrate con le nuove regole della scuola e le norme di comportamento per una convivenza sicura;*
- *Video;*
- *Poesie e filastrocche;*
- *Acrostici;*
- *Canzoni sul ritorno a scuola nell'era Covid.*

Tutte le attività dovranno condurre ad una crescita serena fatta di conquiste, conoscenze e relazioni costruttive. Le attività verranno diversificate con modalità e mezzi diversi in base all'età e alla classe frequentata.

L'inizio della scuola, infatti, coincide quest'anno con l'avvio di un nuovo percorso di vita.

TEMPI

Prima settimana di scuola

SPAZI E STRUMENTI

- *Aule;*
- *Spazi esterni;*
- *Fotocamera, CD, LIM;*
- *Opuscoli; libri;*
- *Costituzione illustrata per bambini;*
- *Giochi didattici online;*
- *Schede e questionari;*
- *Fogli da disegno di diverse dimensioni;*
- *Colori di vario genere;*
- *Colla;*
- *Pennelli.*

VERIFICA

Osservazione casuale e sistematica.

1. Educazione alla legalità:

L'educazione alla legalità è un valore trasversale che impegna tutti i docenti dell'Istituto "G. Sabatini", attraverso attività e argomentazioni diverse, in relazione al grado d'Istruzione, ma sempre finalizzata alla formazione del buon cittadino, di una persona che stia bene con sé e con gli altri, responsabile e partecipe alla vita sociale; solidale, che conosca le problematiche ed i pericoli del mondo che la circonda per imparare a prevenirli o tentare di risolverli. Il tema della legalità è assolutamente centrale per le sfide che siamo chiamati a combattere, a cominciare dalla lotta per una società più giusta e democratica, in cui tutti i cittadini siano uguali di fronte allo stesso sistema di diritti e doveri.

In periodi come quello attuale, di grande attenzione ai problemi della sicurezza, ma anche di tanti episodi di nuova intolleranza, è giusto ricordarci che la convivenza civile è frutto di una riflessione culturale, faticosa e affascinante, che ci permette di guardare all'altro come a "*un altro noi*", a una persona con cui dialogare e insieme alla quale condividere un sistema ineludibile di diritti e doveri. Ed il tema dell'educazione alla legalità, acquisisce importanza anche nel quadro di un'integrazione e di **un dialogo sempre più attivo e dinamico con il territorio**, con le sue istituzioni, con l'associazionismo, con le strutture ecclesiastiche: con tutto ciò che può concorrere alla costruzione di una società più giusta, accogliente e sicura per tutti.

In ragione di ciò particolare attenzione e sensibilità è riservata ai temi dell' **Educazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere.**

2. Percorsi di filosofia

Altro grande asse portante dell'Istituto "G. Sabatini" consiste nei **percorsi di filosofia** con i bambini e con gli adolescenti, che costituiscono il vero asse trasversale della nostra Offerta Formativa. È questo, uno spazio del tutto moderno che ci pone da anni ormai all'avanguardia per ciò che riguarda l'innovazione didattica.

A partire da queste coordinate di riferimento, utilizzando in maniera funzionale quelle che sono le varie possibilità di finanziamento offerte dai fondi comunitari e dal fondo d'Istituto e la dotazione prevista dal nuovo **Organico dell'autonomia**, la nostra scuola -già da anni- mette in campo una serie di Progetti e di percorsi che interessano gli alunni di tutti gli ordini di Scuola e di tutti i plessi territoriali, con attività laboratoriali, escursioni e visite guidate che possano educarli ad un rapporto propositivo e partecipe con il proprio territorio, a partire dalla consapevolezza di quelle che sono le sue gravi problematiche e le sue inestimabili risorse.

3. Progetti di lettura, redazione giornalino scolastico, Piano Nazionale per la Didattica Digitale, approfondimenti non solo di percorsi informatici, ma anche di lingue innovative da una parte e tradizioni dall'altra, attività laboratoriali a classi aperte, classi di strumento musicale.

Si inseriscono in questo asse: l'adesione partecipe e propositiva al **Progetto Gutenberg e Libriamoci**, la pubblicazione di un giornalino scolastico, a cura degli allievi dell'Istituto, la partecipazione ad apposite reti di scuole e la collaborazione con enti di ricerca e formazione universitaria **come sopra specificato**; l'utilizzo delle **nuove tecnologie** con la possibilità di avere le LIM connesse ad internet in quasi tutte le classi, come si evince dalla sezione dedicata al **Piano Nazionale per la Scuola Digitale**; approfondimenti della lingua inglese, ma anche di altre nazionalità con ausilio talvolta di genitori di altre nazionalità talvolta di esperti esterni; "ritorno alle origini" con la riscoperta delle tradizioni popolari ad esempio nel Plesso di Caraffa di Catanzaro la cultura "Arbereshe"; integrazione interdisciplinare attraverso lezioni pomeridiane di insegnamento di vari strumenti musicali guidate da esperti insegnanti musicisti; **le attività laboratoriali a classi aperte**, esperienza già condotta con successo da qualche anno (latino, filosofia, scrittura creativa, archeologia, teatro, ecc.) che dovrebbero costituire il modello didattico da attuare per il tempo prolungato.

4. "Formazione del buon cittadino"

Questo è un asse strategico su cui il nostro Istituto punta da sempre in maniera molto incisiva perché formare cittadini è uno dei nostri più ardui, ma più importanti compiti. La scuola dell'obbligo è il luogo educativo e formativo dove si pongono le basi per lo sviluppo della crescita personale e civica dei futuri cittadini.

V'è di più che con la *legge n. 92/2019* è stato reintrodotta l'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica. Scopo della norma, che in realtà il nostro Istituto vanta da sempre, tra i propri obiettivi primari, è quello di contribuire a formare cittadini responsabili e autonomi e a promuovere la loro partecipazione attiva e consapevole alla vita civile e culturale, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Tale disciplina assume particolare rilievo, sin dalla prima infanzia, soprattutto in riferimento alla realtà contemporanea in continuo divenire, che vede la

scuola, sempre più attenta alle problematiche emergenti, vera protagonista nella formazione di cittadini nuovi. Perciò l'Istituto "G. Sabatini" intende proseguire il cammino già intrapreso da alcuni anni nell'area della cittadinanza e continuare a promuovere:

- ♣ *l'educazione permanente alla cittadinanza attiva e democratica;*
- ♣ *la salvaguardia dei diritti umani e la legalità;*
- ♣ *la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale;*
- ♣ *la salvaguardia dell'ecosistema per un futuro sostenibile.*

2.3 -CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

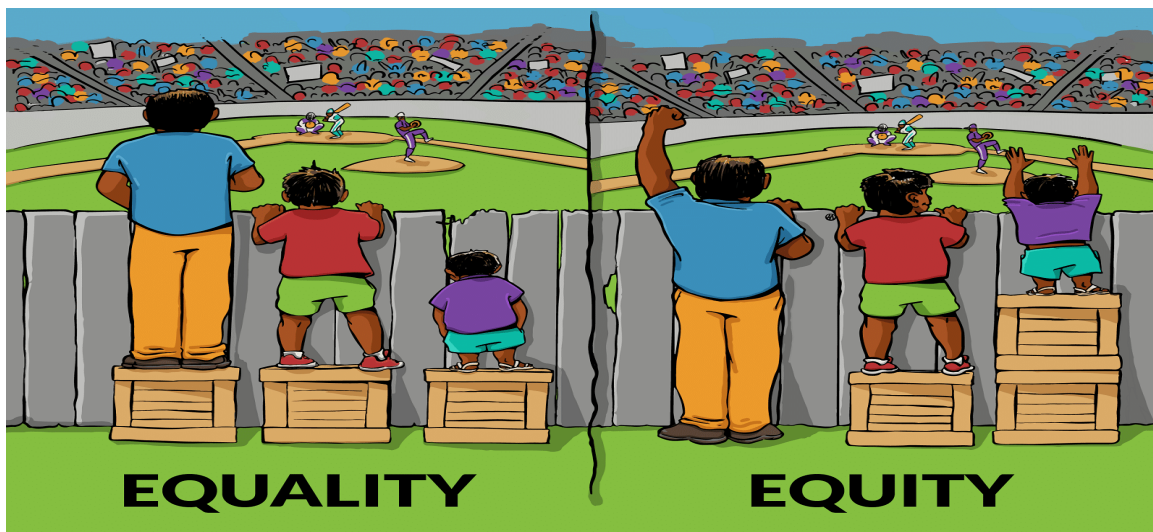
La legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'*Educazione Civica* obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'a.s. 2020/2021. Dalla legge viene prevista una pratica innovativa, in quanto l'Educazione Civica non è vista come una tradizionale disciplina, ma assume una valenza trasversale che deve essere coniugata con le discipline di studio. A partire da queste riflessioni, il Coordinamento dei Dipartimenti ha optato per la scelta del Curricolo valutativo, che pone l'Educazione Civica dentro un meccanismo più ampio, attraverso attività già presenti nel PTOF d'Istituto e altre individuati dai Dipartimenti e dai Consigli di classe. Finalità è quella di garantire ai ragazzi il conseguimento del successo inteso come sviluppo integrale della personalità degli studenti attraverso la promozione di conoscenze, di competenze, di capacità e di una consapevole autonomia personale e sociale. L'Istituto è una realtà che si affaccia sul territorio prestando molta attenzione alle novità che provengono dal mondo del lavoro, consapevole che il rapporto scuola-territorio non si realizza solo nelle numerose attività esterne all'Istituto (visite guidate, viaggi di istruzione, stage, etc.), ma anche con la pratica quotidiana di una stretta connessione tra attività didattica e mondo del lavoro.

Il filo conduttore ideale che unisce tutte le attività proposte è la volontà di far prendere coscienza allo studente della propria umanità, nella sua dimensione personale e sociale: tutto nasce infatti dalla persona, dalla sua cultura e dalla tensione ideale che quotidianamente vive. Solo a partire da ciò si può riflettere sulle ragioni della convivenza civile, che ad oggi appare sempre più connotata dall'individualismo e dalla ricerca del bene proprio. C'è bisogno di capire che la tensione al bene comune non solo realizza una convivenza armonica, ma salva la persona, conservandone e valorizzandone gli aspetti più autentici. Il bene di tutti è, infatti, il bene di ognuno di noi.

La scuola è il luogo per eccellenza dove il diritto all'educazione e all'istruzione diventa dovere e responsabilità: l'uguaglianza, le pari opportunità di genere, la valorizzazione delle differenze, sono dunque, il *leit motiv* di ogni attività, di ogni giornata, di ogni disciplina, di ogni momento tra i banchi". Il docente, pertanto, è chiamato a svolgere la propria professione affinché tutti e ciascuno raggiungano il successo formativo nella ricchezza e opportunità di essere parte di un gruppo classe che fruisce del valore aggiunto di un ambiente di apprendimento e di socializzazione educativa. Sulla base di queste considerazioni, e in forza al principio di

uguaglianza **ex art. 3 Costituzione** prima e alla **legge 13 luglio 2015, n. 107** poi, la nostra scuola si propone di intervenire in maniera significativa per porre in essere attività che, a partire dalla formazione dei docenti, garantiscano non l'**uguaglianza formale**, ma l'**uguaglianza sostanziale**. Se trattiamo situazioni diverse nel medesimo modo, non faremo altro che creare ulteriori disparità. Per garantire stessi risultati dobbiamo garantire stessi punti di partenza. Come? "Dando l'opportunità di avere di più a chi ha meno".

La foto e la frase che seguono sono esplicitivi del concetto espresso.



"Non c'è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali"

2.4 -IL CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto Comprensivo "G. Sabatini" di Borgia comprende:

la Scuola Primaria, la Scuola dell'Infanzia di Borgia Centro ed il Plesso di Roccelletta, la Scuola Secondaria di I° grado di Borgia e Roccelletta; la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e Secondaria di I° grado di Caraffa di Catanzaro; la Scuola Primaria e dell'Infanzia di San Floro. È frequentato da circa 954 alunni.

BORGIA

È il quarto Comune più grande della provincia di Catanzaro. Conta una popolazione intorno agli 7.650 abitanti. Ha una posizione geografica invidiabile in quanto parte del territorio è sul mare e la montagna silana dista a meno di un'ora dal centro. La realtà socio/economica in cui opera la scuola è eterogenea e complessa. Pochi sono oramai i genitori degli alunni che lavorano nel settore dell'agricoltura, un buon numero nell'edilizia e la grande maggioranza è impiegata nel terziario o conduce attività in proprio. Altri genitori, ancora, operano nel settore delle libere professioni.

Si rileva un'apprezzabile vivacità culturale del territorio che vede la presenza di molte *Associazioni* che si affacciano in maniera propositiva nel mondo della musica, dell'arte, della poesia, della letteratura, della storia e dell'archeologia. Tante *-e di spessore-* sono le iniziative culturali messe in cantiere durante tutto l'anno e soprattutto in estate, che diventano polo di attrazione sia per i residenti, sia per i turisti che, sempre più numerosi, villeggiano nella ridente marina di Borgia (Roccelletta).

ROCCELLETTA DI BORGIA

Ubicata su un'ampia zona pianeggiante, la zona marina si estende per circa 6 km, con spiagge di sabbia bianca e conta una popolazione di circa 2000 abitanti. A Roccelletta di Borgia, fiore all'occhiello, è la presenza del parco archeologico che comprende, oltre ai resti della colonia greco-romana di *Skyllition-Scolacium* (entrata a far parte del territorio di Borgia negli ultimi due secoli, ma storicamente e anticamente parte di Squillace), immerso in una folta e suggestiva vegetazione di ulivi secolari); da menzionare anche i ruderi dell'antica basilica normanna di *Santa Maria della Roccella*, il sito dei *Castra Annibalis* e del *teatro greco-romano*. Il territorio è, dunque, culturalmente stimolante, anche se la sua storia è ancora poco conosciuta dalla popolazione, nonostante la presenza di uno dei Parchi archeologici più belli e attivi del mezzogiorno d'Italia. Durante l'estate è meta di turismo locale e straniero e, da alcuni anni, è sede di varie attività culturali.

La frazione, che sta subendo una rapida espansione, in un raggio abbastanza esteso, comprende anche le zone di Roccelletta Piccola, Contrada Donnantona, Contrada Difesa, Contrada Vallo. L'ambiente sociale è vario e vi sono rappresentate tutte le categorie; la maggior parte della popolazione attiva è impegnata nei settori primario e terziario. Roccelletta, però,

risente della carenza di strutture educative e di spazi attrezzati che consentono ai ragazzi di potersi incontrare. Mancando questi poli d'aggregazione, gli alunni hanno la possibilità di interagire con i coetanei solo durante l'orario scolastico, mentre, nelle ore pomeridiane, hanno quale unico diversivo quello di dedicarsi alla tv o di giocare da soli in casa o sulla strada. Mancano agenzie educative extra scolastiche, se si eccettua la Parrocchia; esiste un campetto di calcetto privato per le attività ricreative.

SAN FLORO

Il Comune di San Floro, esteso 18,16 Km², ha una popolazione di circa 731 abitanti e un'economia basata prevalentemente sull'agricoltura e sul terziario; il suo abitato sorge su una collina isolata a Nord della Fiumarella di Borgia, a 264 metri sul livello del mare e a circa 20 Km da Catanzaro. In questi ultimi anni, si registra un certo sviluppo nel settore dell'agricoltura e dell'industria alimentare, ma non bisogna dimenticare *la produzione e lavorazione della seta*, dall'allevamento dei bachi sino al prodotto finale. I tanti telai ed attrezzi di uso comune donati dalle famiglie di San Floro hanno fatto nascere un museo apposito. Altra fonte di economia è la produzione di *grano biologico* e derivati come il pane Brunetto (vincitore di diversi premi). La realtà socio-economica in cui opera la scuola è eterogenea e complessa. Parte dei genitori degli alunni lavora nel settore dell'agricoltura e dell'edilizia, altri sono impiegati nel terziario e conducono attività in proprio. Si rileva una apprezzabile vivacità culturale del territorio, grazie alla presenza di realtà associazionistiche che operano nel mondo della musica, della poesia e dell'arte.

CARAFFA DI CATANZARO

Caraffa di Catanzaro è un paese arbëresh (italo-albanese) di 1.963 abitanti; tra le prime colonie Albanesi d'Italia fondata intorno al 1448 (ancora oggi si parla un antico dialetto albanese, conservato solo per trasmissione orale), sorge su una ridente collina a 350 mt. s.l.m., nel punto più stretto dell'istmo di Catanzaro, tra il golfo di Squillace e quello di S. Eufemia, a soli 18 Km di distanza dal capoluogo. L'economia del paese si regge, oggi, essenzialmente sull'agricoltura, sul commercio e sul terziario, mentre la parte a valle del centro storico ospita un'area industriale soggetta negli ultimi anni ad un forte sviluppo. Numerosi sono gli studenti universitari che frequentano gli Atenei Calabresi, così come quelli che, invece, studiano fuori sede. Il contesto sociale, simile agli altri paesi limitrofi, presenta una positiva vivacità culturale con la presenza di numerose *Associazioni* che puntano alla valorizzazione delle potenziale umano, storico e culturale del paese. La Scuola si pone in stretto rapporto di interazione, sinergia e collaborazione con la *Amministrazione Comunale* e con le altre istituzioni locali e territoriali, allo scopo di concorrere alla costruzione di percorsi formativi destinati agli alunni, coerenti

con le finalità della scuola e rispondenti ai bisogni che vanno emergendo nel contesto in cui essa opera.

Come già anticipato in premessa, i territori ricadenti all'interno dell'Istituto Comprensivo, possono essere considerati socialmente a rischio, anche per la presenza di problematiche che facilitano fenomeni di devianza giovanile. Ciò nonostante, l'atteggiamento dei genitori degli alunni nei confronti della scuola è solitamente collaborativo. Buono risulta il livello delle aspettative sul piano formativo e culturale. Dall'esperienza del personale della scuola e dallo studio attento e scrupoloso dei dati reali, emergono le seguenti priorità, scandite sulla base dei bisogni espressi individualmente dalle componenti che interagiscono nell'azione didattica e educativa:

- *vecchie e nuove realtà socio-economiche;*
- *eterogeneo livello culturale;*
- *tradizioni culturali diverse in via di integrazione tra gli abitanti;*
- *presenza di immigrati extracomunitari;*
- *presenza di situazioni sociali a rischio;*
- *presenza di sacche di disoccupazione e di lavoro precario.*

2.5 -GLI EDIFICI SCOLASTICI

PLESSO BORGIA

→ **Edificio scolastico della Scuola Secondaria di primo grado di Borgia:** sito in via A. Moro 10, comprende la Scuola secondaria di I° grado, ed ospita tutte le classi della Scuola Primaria, la palestra e i diversi laboratori. A seguito di finanziamento regionale, è stato oggetto di un complessivo lavoro di ristrutturazione degli edifici, recentemente ultimato, con il conseguente completamento del plesso centrale e della palestra. Gli spazi attualmente in uso sono forniti di attrezzature quali fotocopiatrici moderne, computer, ciclostile, registratori, televisori, videoregistratori e, inoltre, di un laboratorio multimediale che comprende computer, stampanti, modem, data display ed accessori vari. Già da diversi anni tutte le aule dispongono della possibilità di utilizzare una lavagna multimediale (LIM) connessa ad internet con sistema Wi-Fi.

→ **Edificio scolastico della Scuola dell'Infanzia di Borgia:** sito attualmente nei locali della Scuola Primaria di Viale Sabatini, in quanto sono in fase di ristrutturazione.

→ **Edificio scolastico della scuola primaria di Roccelletta:** sito nella frazione di Roccelletta ed annesso a quello della scuola dell'infanzia, è formato da: 9 aule, un ripostiglio, un locale adibito ad aula bunker condiviso con la scuola dell'Infanzia; due bagni per maschi, due bagni per femmine, due bagni per il personale insegnante e ausiliario; un locale cucina e una sala mensa in comune con la scuola dell'Infanzia, dove pranzano gli alunni dei due ordini di scuola che frequentano il tempo pieno. All'interno dello stesso edificio, alcuni ambienti sono occupati dalla delegazione comunale. Di recente, la scuola è stata dotata di LIM in tutte le classi, con accesso ad Internet con la rete Wi-Fi. Mancano i locali adibiti a laboratori attrezzati, ma dispone di un'aula polifunzionale per le attività motorie. La struttura è stata interessata, come quella di Borgia, da ampi lavori di ristrutturazione che hanno migliorato di molto la disponibilità degli spazi. Questi ultimi però, ancora risultano non adeguati alle molte richieste di iscrizione provenienti anche da comuni limitrofi.

→ **Edificio scolastico della Scuola dell'infanzia di Roccelletta:** sito nella frazione di Roccelletta, pur di recente costruzione, evidenzia carenze funzionali e strutturali. Situato al piano terra, presenta numerose portefinestre con infissi precari; i pavimenti, di materiale plastico, sono di difficile manutenzione. Non ci sono laboratori, anche se, a breve, dovrebbe esserne attrezzato uno, multimediale, utile strumento ludico per i bambini; manca un locale per le attività psicomotorie. Intorno all'edificio c'è un cortile, in parte pavimentato, in parte alberato e, nella restante zona verde, utilizzato nei momenti di gioco. L'edificio presenta un androne su cui affacciano quattro aule, di cui tre adibite a sezioni ed una, più grande, a refettorio. Vi sono, inoltre, un grande salone (attualmente utilizzato come refettorio dagli alunni della scuola primaria) ed un piccolo ripostiglio adibito ad aula bunker per custodire il materiale di facile consumo. Il plesso è dotato di cinque servizi igienici per i bambini e uno per i docenti.

→ **Edificio della scuola secondaria di primo grado di Roccelletta:** ubicato nella frazione Roccelletta recentemente ampliato, consta di 9 vani (4 nuovi), di cui cinque aule, una sala docenti, tre laboratori (uno multimediale), una stanza per i collaboratori scolastici. Ci sono, inoltre, 4 bagni (2 per gli alunni, 1 per i docenti ed 1 per i diversamente abili), un sottotetto, un ingresso principale ed un'uscita di sicurezza. Intorno alla scuola, c'è un cortile recintato, utilizzato per le attività motorie come campo di pallavolo.

PLESSO CARAFFA DI CATANZARO

→ **Edificio della Scuola di Caraffa:** sito in Via San Vincenzo De Paoli, ospita tutti gli ordini di scuola. Dispone di spazi sufficienti allo svolgimento delle diverse attività scolastiche. È provvisto di biblioteca, laboratorio informatico (aula multimediale), laboratorio musicale, attrezzature tecnico-scientifiche: TV, videoproiettore, proiettore per diapositive e LIM in tutte le aule. La mensa scolastica funziona regolarmente ed è gestita dall'Amministrazione Comunale. I genitori non acquistano ticket cartacei, ma ricaricano il borsellino elettronico associato ad ogni alunno, che viene via via scalato dalla prenotazione del pasto effettuato a mezzo di tablet.

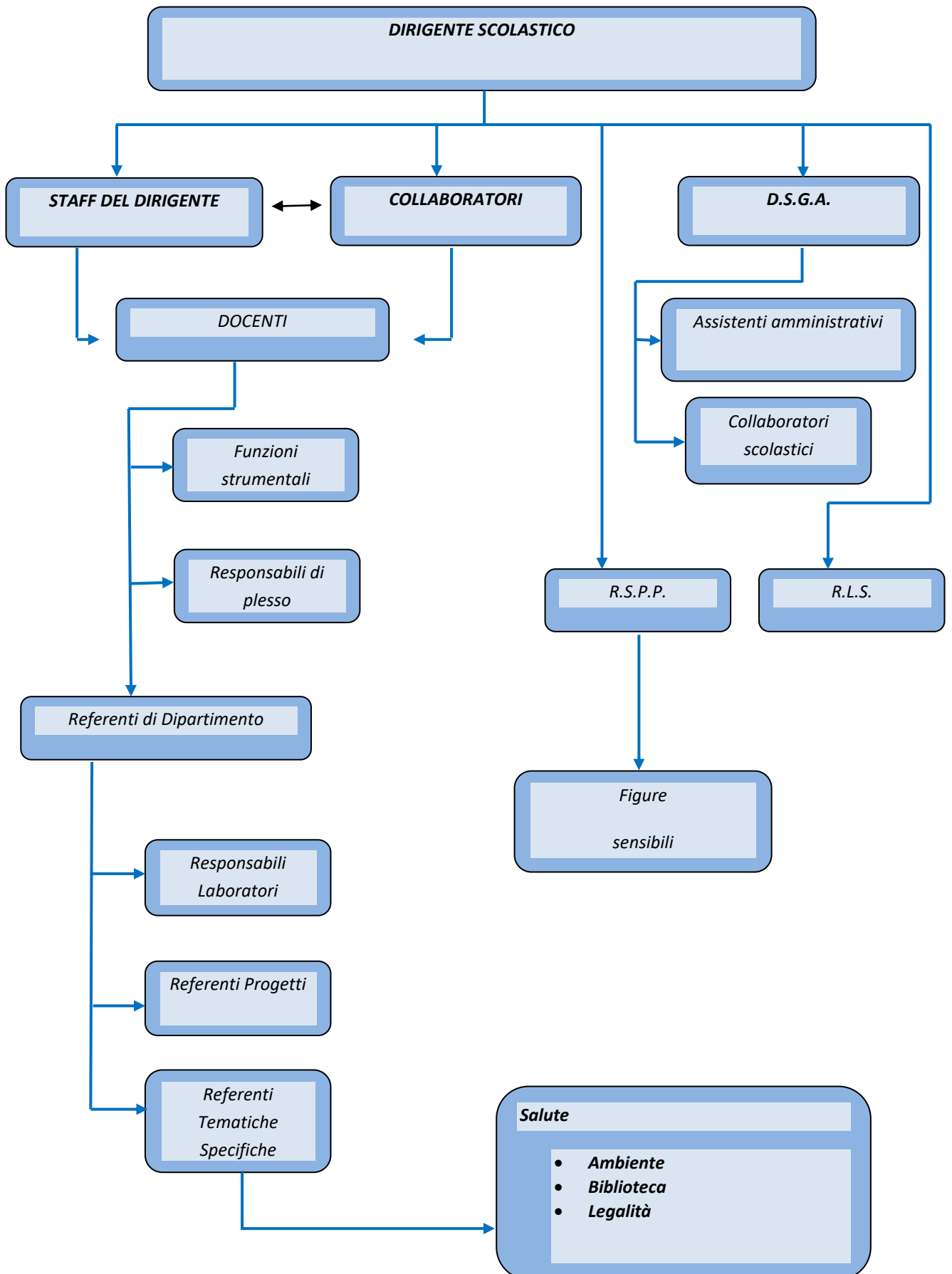
PLESSO SAN FLORO

→ **Edificio della scuola di San Floro:** sito in via Catanzaro n. 11, ospita sia la scuola dell'Infanzia sia la scuola Primaria. Gli spazi disponibili sono così costituiti: un locale per le sezioni, un ripostiglio, uno spogliatoio, un atrio spazioso adibito a sala mensa, una cucina e i servizi igienici. L'edificio è utilizzato ed agibile solo nel piano terra. La scuola fruisce della refezione scolastica gestita dall'Amministrazione Comunale, previo pagamento di un ticket da parte dei genitori.

In ottemperanza **all'art. 61 della legge 107/2015**, i locali e le attrezzature del nostro Istituto sono prioritariamente destinati ai nostri alunni e al nostro personale interno. Per come deciso a seguito di discussione e confronto in seno ai Consigli di Istituto, però, essi possono essere utilizzati anche da Enti ed Associazioni che ne facciano richiesta per finalità ed attività senza fini di lucro e comunque in coerenza con il nostro PTOF e secondo le regole fissate del Consiglio stesso. A ciò si aggiunga che con la costituzione del Centro Sportivo Scolastico è possibile ampliare l'Offerta Formativa con progetti di Scienze Motorie per i nostri utenti ed in orario extracurricolare.

Ad esempio, uno specifico progetto in questo senso è denominato "**Forza Prof.**" Esso consente proprio ad alunni e docenti di praticare insieme lo sport della pallavolo anche al fine di consolidare il rispetto delle regole e creare un clima più positivo.

2.6 - RISORSE INTERNE ED ORGANIGRAMMA



Il nostro Istituto si fonda su di un'organizzazione di 11 scuole che operano sul territorio:

4 Scuole dell'Infanzia (Borgia c.c. Roccelletta, Caraffa di CZ, San Floro);

4 Scuole Primarie (Borgia c.c. Roccelletta, Caraffa di CZ, San Floro);

3 Scuole Secondarie di I° grado (Borgia c.c. Roccelletta, Caraffa di CZ).

L'organizzazione è incardinata in un sistema articolato e trasversale che coordina il lavoro di:

1 Dirigente Scolastico: Prof.ssa Marialuisa Lagani

2 Collaboratori del Dirigente: Prof.ssa Arcangela Cristofaro (vicaria), prof. Tommaso Bubba

1 Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi: dott. Maurizio Chiarella

RSPP Prof. Massimo Gregoraci

52 docenti di Scuola Primaria, 11 di sostegno, 3 di lingua inglese, 3 religione cattolica, 3 potenziamento.

23 docenti di Scuola dell'Infanzia, 9 sostegno, 2 religione cattolica

39 docenti di Scuola secondaria di I° grado Borgia c.c.a cui si aggiungono: cui 3 di sostegno, 2 religione cattolica, 4 strumento musicale.

6 Assistenti Amministrativi;

25 Collaboratori scolastici.

CONSIGLIO DI ISTITUTO:

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa MARIALUISA LAGANI – Componente di Diritto

DOCENTI	PERSONALE ATA	GENITORI
<i>Bubba Tommaso</i>	<i>Mauro Raffaella</i>	<i>Adamo Veronica</i>
<i>Chiarella Serena Rita</i>	<i>Valeo Rosa</i>	<i>Alcaro Caterina</i>
<i>Chiarella Angela</i>		<i>Coco Daniele</i>
<i>Gualtieri Teresa</i>		<i>Conti Pino Massimiliano</i>
<i>Maccaroni Carolina</i>		<i>Fodaro Francesca (Presidente)</i>
<i>Olivadese Teresa</i>		<i>Maiuolo Laura</i>
<i>Tavano Rosa</i>		<i>Sacco Innocenza</i>
		<i>Sergi Barbara</i>

COMITATO DI VALUTAZIONE DOCENTI

Presidente: Prof.ssa Marialuisa LAGANI – Dirigente Scolastico
<i>Prof. Ilaria Le Pera</i>
<i>Ins. Assunta Scerbo</i>
<i>Ins. Maccaroni Carolina</i>
<i>Sig.ra Venere Pilò</i>
<i>Sig.ra Teresa Citraro</i>
<i>Un componente verrà nominato dall'USR Calabria.</i>

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV)

Presidente: Prof.ssa Marialuisa LAGANI – Dirigente Scolastico
INFANZIA
Ins. GREGORACI Anna Gemma
Ins. NANJI Rachela
PRIMARIA
Ins. QUARESIMA Annamaria
Ins. TAVANO Rosa
SECONDARIA 1° GRADO
Prof.ssa APICELLA Stefania
Prof.ssa CRISTOFARO Arcangela

RESPONSABILI DI PLESSO

INFANZIA di BORGIA: Cosmina Anastasio
PRIMARIA di BORGIA: Annamaria Quaresima
SECONDARIA di BORGIA: RosaAnna Gulli
INFANZIA di ROCCELLETTA: Rachela Nanci
PRIMARIA di ROCCELLETTA: Rosa Tavano
SECONDARIA 1° grado di ROCCELLETTA: Concetta Gagliano
INFANZIA di CARAFFA: Virginia Scerbo
PRIMARIA di CARAFFA: Assunta Scerbo
SECONDARIA di primo grado di CARAFFA: Marco Malvaso
INFANZIA-PRIMARIA di S.FLORO: Teresina Marinaro

FUNZIONI STRUMENTALI

<i>Area 1 – Gestione PTOF: Inss. Maria Grazia De Sensi, Giuseppe Citriniti.</i>
<i>Area 2 – Valutazione d'Istituto, Valutazione INVALSI: inss. Rita Citraro, Vittoria Iapelli.</i>
<i>Area 3- Inclusione scolastica, alunni diversamente abili, DSA, BES...: Prof.ssa Mariangela Viscomi - Ins. Teresa Olivadese.</i>
<i>Area 4- Continuità, Orientamento: Prof.ssa Stefania Apicella -Organizzazione uscite didattiche e gite: Ins. Saverio Severini -Prof.ssa Maria Concetta Gagliano.</i>
<i>Area 5- Bilancio Sociale e Sito Web: Ins. Teresa Gualtieri.</i>

2.7 -RISORSE ESTERNE

L'Istituto Comprensivo, in una fase di ricognizione preliminare alla stesura del piano, per rispondere agli effettivi bisogni ed alle aspettative dell'utenza e del territorio, si rapporta con:

❖ Enti ed istituzioni

Amministrazioni comunali di Borgia, Caraffa di Catanzaro e San Floro
Ufficio Scolastico Regionale
Asl di Borgia, Catanzaro, Girifalco, Squillace
Biblioteca comunale di Borgia
Parrocchia Borgia, Caraffa e San Floro
Confraternita Maria SS. Immacolata

❖ Reti di scuole

Rete di scuole "AGORA'- άγορά" (scuola capofila IC Sabatini, scuole in rete: Liceo Classico Galluppi, I.I.S. Fermi, I.C. Davoli, I.C. Maresca Locri)
Rete di scuole progetto ministeriale Arbreshe "Borgia (scuola capofila), Maida, Petronà"
Rete regionale di scuole Gutenberg
Liceo Classico P.Galluppi (Catanzaro)

❖ Associazioni

Associazione di Protezione civile "Angeli blu"
Associazione Socio-Culturale "IL CENACOLO" - Borgia
Ass. musicale culturale "L. Beethoven"
Associazione Di.Co (MARCA)
Associazione culturale ANITI
Associazione GAIA
Associazione "Progetto Caraffa"
FAI (Fondo Ambientale Italiano)

❖ Convenzione con Istituti di Formazione e di Ricerca

Associazione "Amica Sofia" - Università di Perugia
Conservatorio "F. Torrefranca" di Vibo Valentia
OSCOM (Osservatorio per la Comunicazione Ortoformativa e Multimediale) – Università Federico II di Napoli
UNICEF Comitato Provinciale Catanzaro
AIRC Comitato Calabria – Cosenza
UCIIM (Unione Cattolica Italiana Insegnanti, Dirigenti, Educatori e Formatori)
Associazione Socio-Culturale "IL CENACOLO" - Borgia

Come ribadisce la nota ministeriale dell'11/12/2015, nel suo esplicito riferimento a pareri e proposte degli ***stakeholders***, in fase di progettazione e condivisione con suddetti Enti, Associazioni e Reti, il Dirigente scolastico, attivandosi all'ascolto di studenti, famiglie e territorio, ha potuto registrare le seguenti proposte:

-orientare qualsiasi iniziativa all'espletamento dei principi e delle nuove direttive ministeriali;

-sviluppare le risorse del pensiero e della riflessione guidata attraverso la modalità dialogica e la riflessione filosofica;

-promuovere la didattica laboratoriale, sviluppando la conoscenza in situ del patrimonio artistico e culturale del nostro paese;

-consolidare la formazione degli insegnanti attraverso una modalità di partecipazione attiva e laboratori "in situazione" che contribuiscano concretamente a migliorare l'attività didattica e a migliorare le difficoltà ad essa connesse.

3.1 -PRIORITY STRATEGICHE

PRIORITY, TRAGUARDI, OBIETTIVI DI PROCESSO (RAV)

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/ricerca/risultati?rapida=G+Sabatini&tipoRicerca=RAPIDA&gidf=1>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui, in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

- Le priorità che l'Istituto si è prefissato per il prossimo triennio sono:
 - 1) *Dare ad ognuno pari opportunità e valorizzare le competenze di ciascuno.*
 - 2) *Preparare gli alunni alla metodologia del problem solving.*
 - 3) *Sviluppo delle competenze sociali degli alunni della scuola secondaria di primo grado.*
 - 4) *Sviluppare sistemi di monitoraggio.*
- I traguardi che l'Istituto si è prefissato in relazione alle priorità sono:
 - 1) *Diminuire il divario tra i livelli delle competenze in uscita.*
 - 2) *Aumentare il livello positivo dei risultati delle prove.*
 - 3) *Partecipazione responsabile e attiva alla vita civile.*
 - 4) *Costruire una banca dati per monitorare i risultati.*

E le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Dalle analisi effettuate attraverso questionari e dal lavoro di gruppo dell'unità di autovalutazione sono emerse le sopra elencate priorità.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) *Potenziare il curriculum verticale e la continuità tra i diversi gradi di scuola*

- 2) *Utilizzare in maniera più efficiente i dipartimenti*
- 3) *Completare la connessione in tutti i plessi*
- 4) *Creare nuovi ambienti di apprendimento funzionali sia all'interno che all'esterno degli edifici dei vari plessi.*
- 5) *Creare strutture specifiche di supporto interne alla scuola*
- 6) *Creare nuovi spazi attrezzati per la psicomotricità*
- 7) *Monitoraggio dell'orientamento*
- 8) *Creare occasioni e possibilità di orientamento*
- 9) *Implementare il lavoro di staff*
- 10) *Proseguire nella formazione in servizio*
- 11) *Maggiore collaborazione con gli enti locali e le associazioni*

Le motivazioni della scelta effettuata derivano dalle priorità emerse e dai limiti rilevati in seguito alla formulazione del RAV.

In seguito all'osservazione degli indicatori OCSE, relativi ai dati INVALSI, sono state operate scelte finalizzate al miglioramento.

L'analisi compiuta nella sezione 2.2 del RAV (*Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica*) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

I risultati delle prove standardizzate nazionali sono buoni e conformi all'andamento abituale nella maggior parte delle classi.

Ed i seguenti punti di debolezza:

L'elemento di maggiore criticità risulta essere quello della eccessiva variabilità dei risultati nelle diverse classi/plessi e discipline. Emerge quindi la necessità di un sistema di valutazione più efficace e corretto e si evince l'opportunità di approfondire la valutazione consueta dei dati, per poter lavorare in maniera più efficace al miglioramento delle competenze. Inoltre la didattica e la stesura delle progettazioni dovranno essere già in partenza orientate verso il potenziamento delle criticità emerse nello svolgimento delle prove.

A partire dai traguardi, priorità ed obiettivi di processo, sopra evidenziati è stato elaborato il Piano di Miglioramento (PdM), utilizzando il format reperibile sul sito dell'INDIRE.

A tale PdM, inserito in allegato al presente PTOF, si richiamano le linee programmatiche della nuova offerta formativa triennale del nostro istituto.

3.2 -QUADRO ORARIO**

SCUOLA DELL'INFANZIA

BORGIA C.C.	8:30 - 16:30 (da lunedì a venerdì) 12:00 - 13:00 (servizio mensa)
*con orario antimeridiano	08:30 - 13:30 (da lunedì a venerdì)
ROCCELLETTA	8:00 - 16:30 (da lunedì a venerdì) 11:50 - 12:50 (servizio mensa)
*con orario antimeridiano	08:30 - 13:30 (da lunedì a venerdì)
CARAFFA DI CATANZARO	8:00 - 16:30 (da lunedì a venerdì) 11:30 - 12:40 (servizio mensa)
*con orario antimeridiano	08:30 - 13:30 (da lunedì a venerdì)
SAN FLORO	8:30 - 16:30 (da lunedì a venerdì) 12:30 - 13:30 (servizio mensa)
*con orario antimeridiano	08:10 - a chiamata (da lunedì a venerdì)

SCUOLA PRIMARIA

BORGIA C.C.	8:30 - 16:30 (da lunedì a venerdì) 12:30 - 13:30 (servizio mensa)
*con orario antimeridiano	08:15 - 13:15 (da lunedì a venerdì) 08:20 - 13:20 (da lunedì a venerdì) 08:25 - 13:25 (da lunedì a venerdì) 08:30 - 13:30 (da lunedì a venerdì)
ROCCELLETTA	8:20 - 16:20 (da lunedì a venerdì) 12:20 - 14:20 (servizio mensa-due turni)
*con orario antimeridiano	08:00 - 13:00 (da lunedì a venerdì) 08:04 - a chiamata (da lunedì a venerdì) 08:00 - a chiamata (da lunedì a venerdì)
CARAFFA DI CATANZARO	8:30 - 16:30 (da lunedì a venerdì) 12,30-13,30 (servizio mensa)
*con orario antimeridiano	08:15 - 13:15 (da lunedì a venerdì) 08:20 - a chiamata (da lunedì a venerdì) 08:25 - a chiamata (da lunedì a venerdì)
SAN FLORO	8:30 - 16:30 (da lunedì a venerdì) 12:30 - 13:30 (servizio mensa)
*con orario antimeridiano	08:10 - a chiamata (da lunedì a venerdì)

*Programmazione settimanale: Lunedì: ore 16,30/18,30 per tutti i Plessi dell'Istituto.

*In seguito all'emergenza COVID-19, tutti i Plessi dell'IC "G. Sabatini" effettuano orario antimeridiano.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

BORGIA C.C.	8:10 – 13:15 (da lunedì a venerdì) 14:15 – 16:30 (martedì e giovedì-rientro pom.) 13:15 – 14:15 (servizio mensa)
*con orario antimeridiano	08:00 – 13:00 (da lunedì a venerdì) 08:05 – a chiamata (da lunedì a venerdì) 08:10 – a chiamata (da lunedì a venerdì)
ROCCELLETTA	8:15 – 13:15 (da lunedì a venerdì) 8:15 - 16:15 (martedì e giovedì-rientro pom.) 13,15-14,15 (servizio mensa)
*con orario antimeridiano	08:00 – 13:00 (da lunedì a venerdì) 08:05 – a chiamata (da lunedì a venerdì) 08:10 – a chiamata (da lunedì a venerdì)
CARAFFA DI CATANZARO	8:00 – 16:40 (lun., merc. e ven.) 8:00 - 13:00 (martedì e giovedì) 13:00 - 14:00 (servizio mensa, lun, mer e ven)
*con orario antimeridiano	08:00 – 13:00 (da lunedì a venerdì) 08:05 – a chiamata (da lunedì a venerdì) 08:10 – a chiamata (da lunedì a venerdì)

* Per una maggiore e più incisiva funzionalità didattica-educativa, laddove se ne ravvisi la necessità, il DS sentito il parere degli Organi designati può disporre una variazione dell'organizzazione oraria dei Docenti nonché una diversa assegnazione delle discipline e delle classi in cui dovranno svolgere le attività. Tutto ciò fermo restando le 22 ore di servizio previste dal CCNL per i Docenti di Scuola Primaria e le 40 ore settimanali previste dal Tempo Pieno per gli alunni.

Il periodo didattico è organizzato in quadrimestri.

3.3 -UFFICI E RAPPORTO CON L'UTENZA

La comunicazione con le famiglie			
Attività presenti	Prospettive	Risorse	Spazi
<p>Colloqui sui singoli alunni a mesi alterni e su appuntamento</p> <p>Colloqui generali e ricevimento in orario programmato</p> <p>Assemblee per scambio di idee sulla situazione della classe</p> <p>Consigli intersezione/interclasse /classe per la valutazione del percorso effettuato dalla classe e per le proposte educative delle famiglie</p> <p>Colloqui programmati: esplicitazione punti di forza e di difficoltà del bambino/ragazzo nell'ambito scolastico</p>	<p>Iniziative di collaborazione su tematiche educative e sulla conoscenza del PTOF</p> <p>Iniziative per la valutazione dell'offerta formativa da parte delle famiglie</p> <p>Iniziative per far conoscere i punti salienti delle Nuove Indicazioni nazionali</p>	<p>Insegnanti</p> <p>Genitori</p> <p>Esperti</p> <p>Sussidi didattici vari</p> <p>Griglie o questionari per le ricerche</p> <p>Finanziamenti interni ed esterni</p>	<p>Tutti gli spazi della scuola disponibili ed adeguati</p>

La consegna dei documenti di valutazione avviene attraverso incontro scuola-famiglia al termine del I (febbraio) e del II quadrimestre (giugno).

3.4 -INIZIATIVE DI ARRICCHIMENTO E DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Le proposte formative della scuola sono orientate a favorire l'acquisizione di requisiti necessari ad una forma di "pensiero complesso" che sappia intrecciare saperi diversi.

Per questo il "lavoro per progetti e laboratori", ossia l'ideazione e la realizzazione di itinerari didattici centrati su un tema-problema che ha spesso valenze formative altamente significative e implica competenze trasversali a più discipline, è una delle modalità privilegiate dell'azione formativa della scuola e ne rappresenta un arricchimento qualitativo significativo. Inserendosi in modo armonico e trasversale nella programmazione curricolare le attività laboratoriali, unitamente ai progetti, sono il risultato di scelte ponderate che tengono in considerazione le caratteristiche e le esigenze specifiche delle classi e delle scuole, le risorse interne ed esterne valutando la ricaduta delle attività in termini educativi e didattici.

Trattasi di attività che favoriscono la realizzazione di percorsi formativi personalizzati rispondenti ai bisogni degli studenti nella prospettiva di valorizzarne le potenzialità attraverso una didattica laboratoriale, apprendimenti trasversali, l'approfondimento del curricolo e la progettazione cooperativa delle attività.

Alla loro realizzazione possono collaborare esperti, enti ed associazioni esterni alla scuola. E sono momenti che rappresentano un'integrazione alla programmazione curricolare volta a potenziare l'offerta formativa e a valorizzare le risorse del territorio concorrendo in modo coerente al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici prestabiliti.

Il nostro Istituto, nell'ottica e con la precisa finalità di integrare la proposta formativa ufficiale con una serie di attività extracurricolari che incontrino le richieste degli alunni e che si configurino in sintonia con esigenze formative connesse con i nostri percorsi e attente ai bisogni più generali di formazione del cittadino e dell'individuo, sostiene (già dall'anno scolastico 2016/2017) e sosterrà i seguenti ambiti di arricchimento dell'offerta formativa:

- * *Laboratorio di lingua straniera*
- * *Laboratorio di lettura*
- * *Laboratorio di scrittura creativa*
- * *Laboratorio di filosofia dialogica*
- * *Laboratorio di informatica*
- * *Laboratorio di latino*
- * *Laboratorio di cineforum*
- * *Laboratorio di recupero*
- * *Laboratorio di giornalismo*
- * *Laboratorio di creativo-espressivo e artigianale*
- * *Laboratorio di teatrale*
- * *Laboratorio di linguistico*
- * *Laboratorio di musicale*
- * *Laboratorio di attività motorie*

Le attività laboratoriali potranno essere organizzate e svolte anche e preferibilmente per classi aperte, in orario curricolare e/o nei rientri pomeridiani o di sabato mattina.

In alcune classi, ove compatibile con l'orario di servizio e con le ore di disposizione e presenza, verranno attuati progetti curricolari di recupero e sostegno per gli alunni in difficoltà.

In particolare, dall'a.s. 2014/2105 il nostro Istituto ha riservato particolare attenzione all'incremento dell'attività di lettura nel nostro istituto. A tale scopo è stata allestita con nuovi arredi, ed arricchita di cospicui ordini, la biblioteca nella sede centrale della scuola di Borgia. Tale biblioteca, suddivisa in sezioni tematiche, coordinata da un docente responsabile, effettua prestito ad alunni della sede centrale. Tutti i plessi dispongono di una sezione espositiva dedicata ai libri. Diverse attività calendarizzate durante il corso dell'anno scolastico, tra cui l'iniziativa MIBACT **Libriamoci** e il progetto della rete *Gutenberg*, si propongono di riportare l'oggetto libro al centro dell'attenzione dei ragazzi, rivalutandolo come strumento di formazione personale ed individuale attraverso il confronto diretto con gli autori, i docenti, i compagni.



Didattica laboratoriale

Il comma 60 della legge 107/2015 ha fornito una risposta ad un'esigenza avvertita già da tempo da sociologi e pedagogisti preoccupati di ripensare la totalità del processo educativo, aldilà dei saperi disgiunti e frazionati che impediscono di cogliere e sperimentare la complessità dell'uomo e del reale. Per raggiungere questo scopo risulta imprescindibile intraprendere la strada del sapere pratico, situato, sperimentato, ovvero di nuovi processi di apprendimento che colleghino il sapere della mente a quello della mano. Non solo, un'altra parola chiave più volte ribadita dal testo della Riforma e che occorre assolutamente evidenziare, è **FLESSIBILITA'**. Un termine che potrebbe spaventare chi da anni è fossilizzato in una didattica uguale a se stessa, che non include, non si mette in gioco, non sperimenta, anche, inizialmente, per sbagliare e ripartire. Un ruolo centrale, sarà rivestito, in quest'ottica, dall'**organico dell'autonomia**, che andrà a potenziare la flessibilità didattica e la qualità dell'offerta. Il monitoraggio di tutte le azioni didattiche sarà condotto periodicamente attraverso l'utilizzo di **focus Group, check-list, somministrazione di questionari custode** ad allievi e docenti coinvolti al fine di perfezionare e calibrare meglio gli interventi futuri.

Le varie attività laboratoriali proposte dai nostri docenti, sia all'interno dell'attività curriculare, che di quella extracurriculare, mirano a sviluppare consapevolezza e controllo del SAPER FARE attraverso:

- 1) **Educazione all'ascolto e al dialogo.** Negli ultimi anni nelle scuole dell'infanzia e primaria, sia a livello nazionale che sovranazionale, si è data preminente rilevanza alla sperimentazione, particolarmente innovativa, dei **laboratori di filosofia dialogica**. Invero già a partire dalle Indicazioni Nazionali, per arrivare alla legge 107/2015, tanti elementi necessari a tale rinnovamento sembravano ormai essere recepiti e consigliati,

anche dal nostro legislatore. Tuttavia, prima che la sperimentazione non fosse percepita come motore necessario anche a livello europeo in Italia, la sola norma era rimasta quasi lettera morta. Per attecchire in seguito, in maniera più immediata solo allorquando l'input di rinnovamento, la necessità di "rovesciare il metodo" (G. Rodari), oltre i rigidi confini di una didattica tradizionale è diventato un'esigenza più avvertita e più pregnante.

In ragione di ciò, anche la nostra scuola, sempre al passo con i tempi, in collaborazione con importanti istituti di ricerca (Amica Sofia - Università di Perugia/ OSCOM - Università di Napoli) e con il Liceo Classico P. Galluppi di Catanzaro, ha inteso adeguarsi e attivarsi a tali nuove sperimentazioni ritenute dagli studiosi particolarmente produttive ed efficaci per il percorso e lo sviluppo evolutivo dei nostri alunni. I laboratori di **filosofia con i bambini**, attivati nella nostra scuola già da molti anni, possono rappresentare in questo senso la chiave di volta, il punto d'Archimede a partire dal quale provare davvero a "rovesciare la scuola come una calza vecchia": ridandole slancio e vitalità, rendendo effettivo il suo alto valore civile ed educativo.

"*Rovesciare il metodo*" significa infatti, innanzitutto, ripartire dall'ascolto, mettere da parte le nostre presunzioni pedagogiche e teoriche per provare a mettere in primo piano le esigenze, le domande, le inquietudini vive dei nostri bambini e dei nostri ragazzi.

◆ **LABORATORIO DI LETTURA.**

Dall' A. S. 2014/2105 il nostro Istituto ha riservato particolare attenzione all'incremento dell'attività di lettura. A tale scopo è stata allestita con nuovi arredi, ed arricchita di cospicui ordini, la biblioteca nella sede centrale della scuola di Borgia. Tale biblioteca, suddivisa in sezioni tematiche, coordinata da un docente responsabile, effettua prestito ad alunni della sede centrale. Tutti i plessi dispongono di una sezione espositiva dedicata ai libri. Diverse attività calendarizzate durante il corso dell'anno scolastico, tra cui l'iniziativa *MIBACT* Libriamoci e il progetto della rete Gutenberg, si propongono di riportare l'oggetto libro al centro dell'attenzione dei ragazzi, rivalutandolo come strumento di formazione personale ed individuale attraverso il confronto diretto con gli autori, i docenti, i compagni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare le capacità di ragionamento, in particolare la dimensione del pensiero critico. Promuovere legami cooperativi, di interazione, comunicazione ed espressione esercitate attraverso un atteggiamento riflessivo.

◆ **LABORATORIO TEATRALE.**

Riteniamo che la conoscenza, concepita attraverso tutti gli organi di senso, sia la più significativa. Quando i nostri bambini ascoltano musica, cantano, suonano in orchestra, dipingono le loro stesse aule, recitano in pubblico, imparano la storia visitando un museo e

attraverso lo studio dei manufatti antichi, assistono ad uno scavo archeologico, fanno scienze curando un orto o un giardino, contribuiscono ad abbellire gli spazi esterni alla scuola, si pongono primordiali interrogativi filosofici, leggono un libro e incontrano l'autore, siedono nella sala consiliare del loro Comune per imparare attraverso la scuola anche la gestione del bene pubblico: quando avviene tutto questo ed altro, che ci auguriamo, col supporto di futuri finanziamenti, possa avvenire in seguito, accompagniamo i nostri allievi, tra cadute e riprese, tra errori e successi, nel loro impegnativo cammino di crescita. Li aiutiamo a *SENTIRE* il sapere, ad apprezzarlo, a renderlo spendibile e significativo, non astruso e avulso dalla realtà, ma coerente e concreto.

◆ LABORATORIO MUSICALE.

Le esperienze dirette. Riteniamo che la conoscenza, concepita attraverso tutti gli organi di senso, sia la più significativa. Quando i nostri bambini ascoltano musica, cantano, suonano in orchestra, dipingono le loro stesse aule, recitano in pubblico, imparano la storia visitando un museo e attraverso lo studio dei manufatti antichi, assistono ad uno scavo archeologico, fanno scienze curando un orto o un giardino, contribuiscono ad abbellire gli spazi esterni alla scuola, si pongono primordiali interrogativi filosofici, leggono un libro e incontrano l'autore, siedono nella sala consiliare del loro Comune per imparare attraverso la scuola anche la gestione del bene pubblico: quando avviene tutto questo ed altro, che ci auguriamo, col supporto di futuri finanziamenti, possa avvenire in seguito, accompagniamo i nostri allievi, tra cadute e riprese, tra errori e successi, nel loro impegnativo cammino di crescita. Li aiutiamo a *SENTIRE* il sapere, ad apprezzarlo, a renderlo spendibile e significativo, non astruso e avulso dalla realtà, ma coerente e concreto.

◆ LABORATORIO CREATIVO- ESPRESSIVO E ARTIGIANALE.

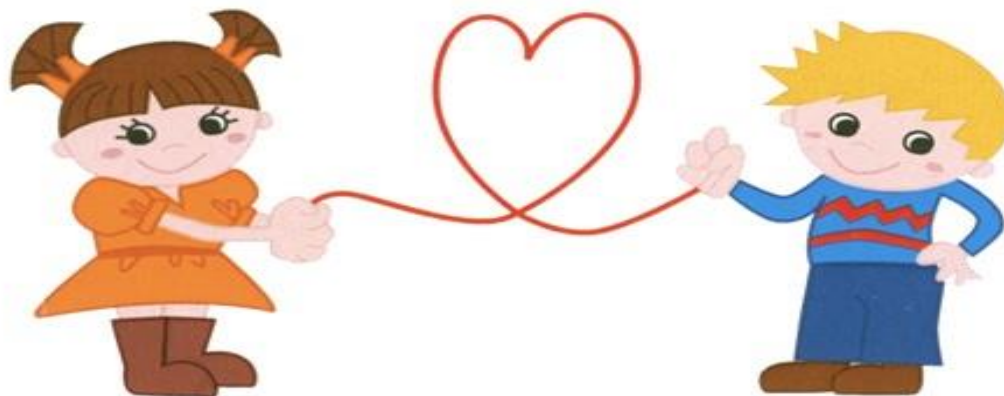
Le esperienze dirette. Riteniamo che la conoscenza, concepita attraverso tutti gli organi di senso, sia la più significativa. Quando i nostri bambini ascoltano musica, cantano, suonano in orchestra, dipingono le loro stesse aule, recitano in pubblico, imparano la storia visitando un museo e attraverso lo studio dei manufatti antichi, assistono ad uno scavo archeologico, fanno scienze curando un orto o un giardino, contribuiscono ad abbellire gli spazi esterni alla scuola, si pongono primordiali interrogativi filosofici, leggono un libro e incontrano l'autore, siedono nella sala consiliare del loro Comune per imparare attraverso la scuola anche la gestione del bene pubblico: quando avviene tutto questo ed altro, che ci auguriamo, col supporto di futuri finanziamenti, possa avvenire in seguito, accompagniamo i nostri allievi, tra cadute e riprese, tra errori e successi, nel loro impegnativo cammino di crescita. Li aiutiamo a *SENTIRE* il sapere, ad apprezzarlo, a renderlo spendibile e significativo, non astruso e avulso dalla realtà, ma coerente e concreto. Il percorso intende offrire una serie di spunti, iniziative, giochi, esercizi per poter inquadrare l'alunno nel suo crescere nella scuola e nella società. Il progetto

pone particolare attenzione al bambino che attraverso il gioco scopre se stesso e comincia a intravedere le proprie competenze e capacità, quali il “senso della regola”, “la voglia di competizione”, il “piacere del saper fare”, la “squadra o gruppo” in un processo dinamico di maturazione bio-psichica.

◆ LABORATORIO DI GIORNALISMO.

L'attività di giornalismo scolastico, che da oltre vent'anni rientra nella tradizione del nostro Istituto comprensivo e soprattutto della scuola secondaria di 1° grado di Borgia, anno dopo anno ha confermato la sua importanza, fornendo agli alunni la possibilità di testimoniare, attraverso i propri scritti, l'evoluzione della società, di condividere con altri le proprie idee, di divulgarle in modo relativamente più ampio (almeno fino allo scorso anno) mediante la partecipazione alla rubrica “Noi Magazine” della Gazzetta del Sud e di consolidare complessivamente le capacità di ascolto, di riflessione e di rielaborazione.

DOVE
D. INCONTRARE
I. APPRENDERE
A. LEGGERE
L. ORIENTARSI
O. GIOCARE
G. OTTENERE RISULTATI
O.



2) **L'uso delle tecnologie informatiche.** Una serie di attività sono state e saranno adeguatamente strutturate per consentire a ciascun allievo di contribuire alla realizzazione del prodotto finale e di potenziare le proprie capacità rispetto all'**INFORMATICA**, sfruttando le capacità collaborative e cooperative nella classe. L'obiettivo formativo del percorso informatico (trasversale anche a TUTTE le discipline) ha il vantaggio di mettere in moto

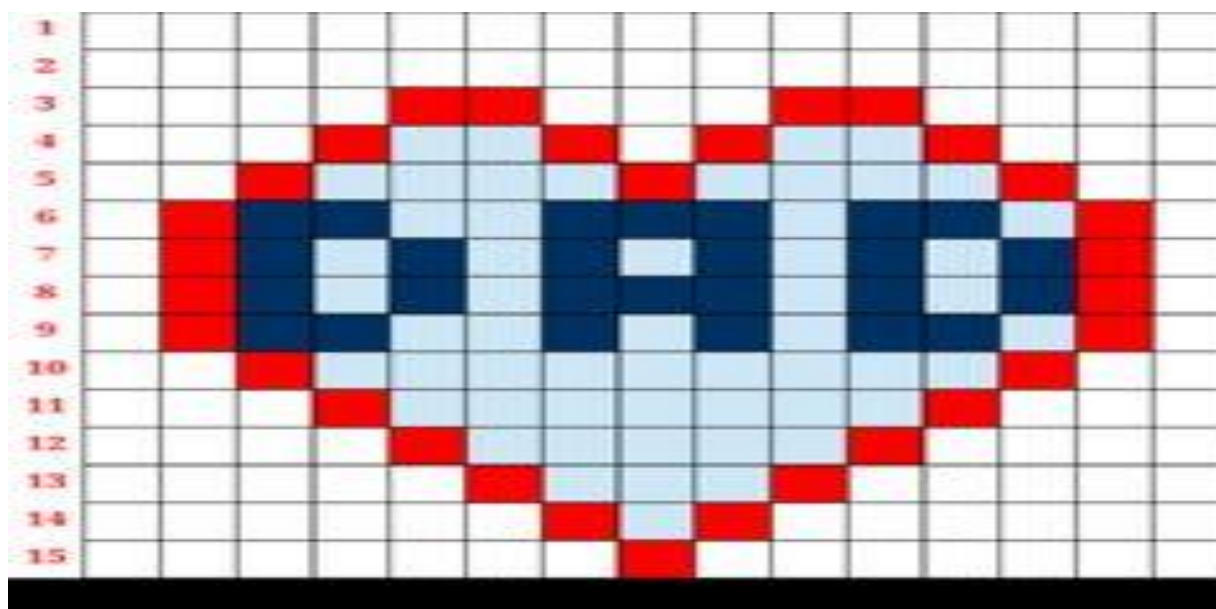
approcci didattici significativi, legati alla strategia dell'imparare facendo (learning by doing) con **materiale interattivo e multimediale**: audio, video, disegni digitali, informazioni e risorse on line, utilizzando programmi di grafica, di videoscrittura, editor video, di presentazione e di editor audio.

La finalità è quella di insegnare contenuti disciplinari, attraverso metodologie innovative, come previsto nel Piano della Scuola Digitale e condurre gli allievi ad essere determinanti nel proprio processo di apprendimento. Il tutto sarà reso possibile attraverso:

- *lo sviluppo delle competenze digitali;*
- *lo sviluppo del pensiero computazionale;*
- *lo svolgimento di attività laboratoriale per l'introduzione strutturale dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding).*

La programmazione informatica sarà resa possibile a mezzo di strumenti di facile utilizzo, che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer.

Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche "*pensiero computazionale*", aiuta, infatti, a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il "pensiero computazionale" è proprio attraverso la programmazione (**Coding**) in un contesto di gioco.



Le esperienze dirette. Riteniamo che la conoscenza, concepita attraverso tutti gli organi di senso, sia la più significativa. La crescita, quella più profonda, quella a cui vogliamo assistere, quella che coinvolge aspetti cognitivi, metacognitivi, fisici e sensoriali riguarda anche un altro ventaglio di attività che coinvolgono i nostri bambini a 360 gradi.

Quando i nostri bambini ascoltano musica, cantano, suonano in orchestra, dipingono le loro stesse aule, recitano in pubblico, imparano la storia visitando un museo e attraverso lo studio dei manufatti antichi, assistono ad uno scavo archeologico, fanno scienze curando un orto o un giardino, contribuiscono ad abbellire gli spazi esterni alla scuola, si pongono primordiali interrogativi filosofici, leggono un libro e incontrano l'autore, siedono nella sala consiliare del loro Comune per imparare attraverso la scuola anche la gestione del bene pubblico...ecco...quando avviene tutto questo ed altro, che ci auguriamo, col supporto di futuri finanziamenti, possa avvenire in seguito, accompagniamo i nostri allievi, tra cadute e riprese, tra errori e successi, nel loro impegnativo e costante cammino di crescita.

*Un cammino che noi osserviamo, accompagniamo, supportiamo, monitoriamo e accresciamo insieme a loro. E con loro e per loro... li aiutiamo a **SENTIRE** il sapere, ad apprezzarlo, a renderlo spendibile e significativo, non astruso e avulso dalla realtà, ma coerente e concreto.*



3) Innovazione e sperimentazione. Il nostro Istituto dedica costanti energie alla ricerca di sperimentazioni laboratoriali che seguano questa direzione, incentivando un apprendimento di tipo percettivo-motorio che proceda per prove ed errori, attraverso un esperire graduale di situazioni in cui agli allievi viene chiesto di collaborare, organizzarsi, calcolare tempistica e strumenti, prevedere i risultati attraverso un corretto sfruttamento delle risorse. Vale la pena di sottolineare ancora una volta la modalità **“a classi aperte”**, da anni sperimentata nella nostra scuola, che consente di rendere fluido il sistema classe e il modulo orario, rispondendo a quanto indicato come priorità già a partire dalle indicazioni contenute nel DPR 275/1999 e ancor prima nell'art. 21 della legge 59/1997. Ciò ha consentito agli alunni di partecipare a svariati laboratori (filosofia dialogica, scrittura creativa, teatro, archeologia, scacchi, giochi matematici, giochi linguistici etc.).

Altre metodologie didattiche innovative correntemente utilizzate saranno: **cooperative Learning, tutoring, peer to peer, didattica rovesciata**. L'istituto si propone inoltre di

seguire, altresì, l'avanguardia del **Mind Lab** un modo di far scuola che aiuta i ragazzi ad essere riflessivi, a imparare modi di pensare per affrontare problemi e situazioni nuove a scuola, nello studio, e nella propria vita. Sviluppare queste competenze, che l'Europa chiama competenze di cittadinanza, è un obiettivo importantissimo per lo sviluppo delle comunità, ed infatti ci proponiamo di conseguire gli stessi risultati delle scuole già impegnate nell'applicazione di **Mind Lab**, le quali sono state economicamente sostenute da diverse realtà produttive del loro territorio.



3.6 -LE USCITE DIDATTICHE

Rilevanza piena all'interno del processo educativo all'interno del nostro Istituto hanno sempre rivestito le uscite didattiche e i viaggi di istruzione. In piena sintonia con quelli che sono i Principi generali e gli orientamenti didattici e progettuali del PTOF, negli anni sono sempre state programmate ed effettuate, nel corso dell'anno scolastico, una serie di uscite didattiche e di viaggi di istruzione, seguendo i criteri così stabiliti in sede collegiale:

1. Uscite didattiche di un giorno (da effettuarsi utilizzando se possibile gli Scuolabus comunali), per una conoscenza attiva e diretta del proprio territorio;
2. Visite didattiche della durata di un'intera giornata per tutti gli alunni fino alla 1^a classe della scuola secondaria;
3. Per le classi 2^a e 3^a della scuola secondaria si limiteranno al massimo i pernottamenti preferendo, comunque, ove possibile, itinerari nella regione Calabria o in regioni limitrofe.

Le uscite didattiche e i viaggi, **per l'anno scolastico 2020/2021 compatibilmente con l'evolversi della situazione sanitaria emergenziale attualmente in corso**, saranno programmati e proposti per tempo dall'apposito gruppo di lavoro, in coordinamento con i coordinatori e i consigli di classe. Sarà cura di questi ultimi, condividere e curare l'adeguata funzionalità didattica delle uscite previste, rispetto a quelli che sono gli obiettivi e i tempi della programmazione didattico-pedagogica di classe.



3.7 -AZIONI DELLA SCUOLA IN RELAZIONE AI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)



La presenza di alunni e alunne diversamente abili nel nostro Istituto comprensivo è da sempre ritenuto la più grande ricchezza che può incontrare l'allievo e l'insegnante perché occasione di crescita interiore e non solo.

Il docente vive quotidianamente il proprio lavoro come la missione entro la quale quell'osservazione che nella "normalità" è il pane quotidiano, diviene elemento imprescindibile di ogni momento.

Il bambino "*particolare*" è stimolo e crescita per chiunque abbia la gioia di condividere parte del proprio cammino con lui. L'insegnante trova perennemente occasione di stimolo nell'individuazione delle strategie opportune al recupero e all'acquisizione di abilità. E' così il bambino o la bambina speciale sarà intesa come una "*risorsa*", una straordinaria occasione di

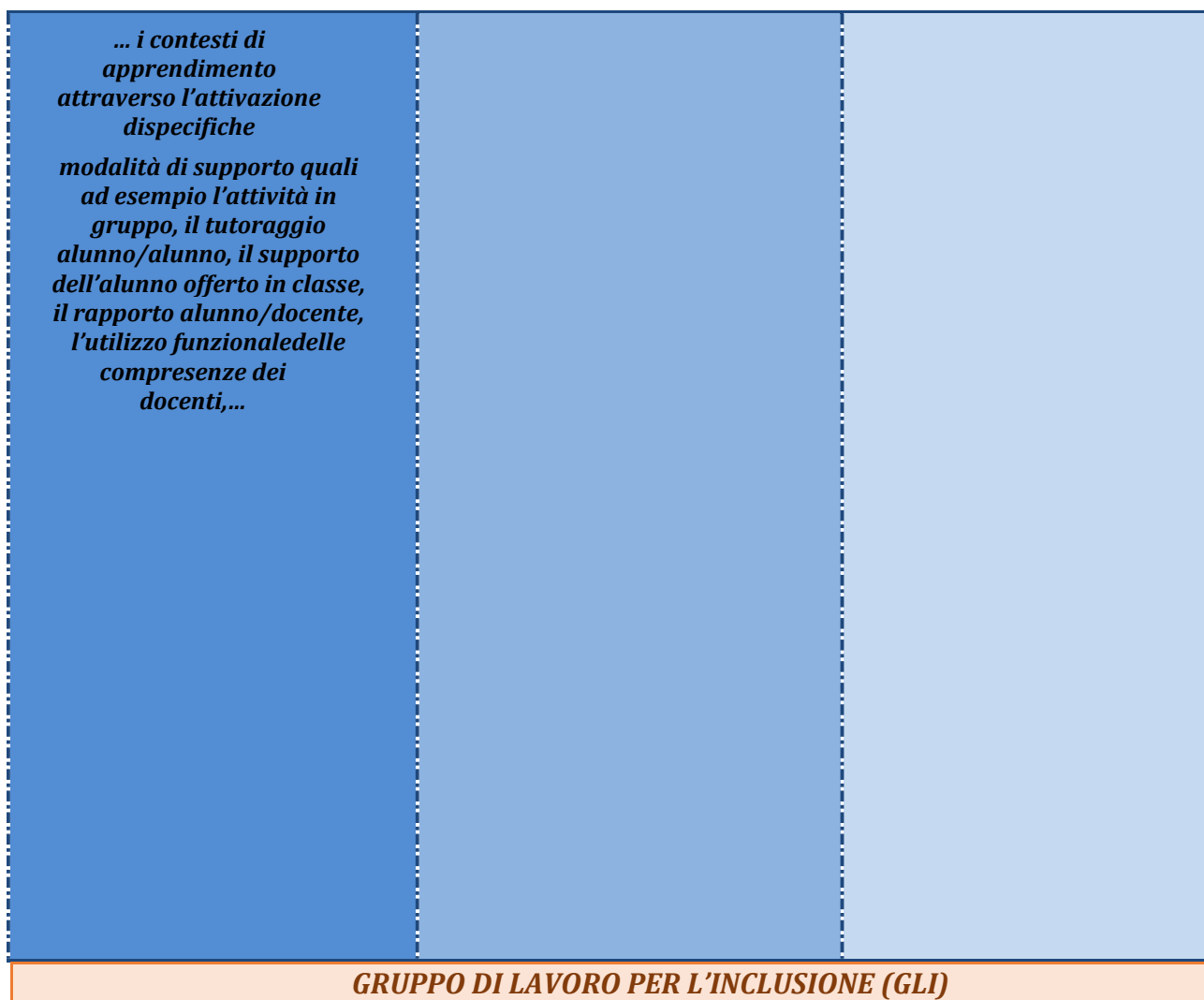
crescita per tutti gli alunni; essi infatti dovendosi confrontare con le “difficoltà” e con le peculiarità degli altri, potranno prendere coscienza delle proprie, avviando un processo di autocrazia e maturando comportamenti interattivi più responsabili.

Naturalmente si farà in modo che gli alunni diversamente abili lavorino nel gruppo- classe, di cui imparino a sentirsi parte integrante; si prevedranno però, accanto ai momenti di attività comune (lezione frontale, discussione, ascolto, drammatizzazione, uscite didattiche, viaggi d’istruzione) altri “personalizzanti”, dedicati ad attività specifiche. Anche la creazione o il riallestimento di ambienti che favoriscano la realizzazione di tali attività sarà fondamentale.

Nelle attività didattiche comuni, programmate anche con l’ausilio del **GIO**, si utilizzeranno, quali strategie, la semplificazione dei contenuti e la scomposizione degli obiettivi, in modo da consentire all’alunno di ottenere risultati apprezzabili in tutte le aree. Inoltre, si eviteranno le verifiche inattese da cui potrebbero derivare motivi di frustrazione; si punterà, al contrario, sulle risorse individuali, favorendo occasioni di gratificazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L’INCLUSIONE SCOLASTICA

<p>I team docenti/consigli di classe dei vari ordini di scuola dell’Istituzione progettano e realizzano percorsi di apprendimento individualizzati e personalizzati commisurati alle esigenze formative degli alunni con bisogni educativi speciali tenendo conto dei seguenti aspetti: DIVERSIFICARE E PERSONALIZZARE...</p> <p><i>... le proposte didattico-educative in base ai livelli di competenza, alle esigenze formative e agli stili di apprendimento personali di ciascun alunno</i></p>	<p style="text-align: center;">ATTUARE UNA PRATICA DIDATTICA INCLUSIVA</p> <p style="text-align: center;">...</p> <p><i>... capace di promuovere le varie forme di apprendimento cooperativo quali ad esempio il tutoraggio tra pari, l’attività in gruppi eterogenei e/o di livello, l’attività in coppia,...</i></p> <p><i>... capace di adottare specifiche metodologie quali ad esempio l’approccio metacognitivo, la guida alla strutturazione di un metodo di studio personale,...</i></p> <p><i>... capace di garantire la continuità didattico-educativa all’interno del percorso scolastico</i></p>	<p style="text-align: center;">VALORIZZARE E PROMUOVERE</p> <p style="text-align: center;">...</p> <p><i>... le potenzialità e le attitudini personali di ciascun alunno,...</i></p> <p><i>... l’autostima e la motivazione allo studio,...</i></p> <p><i>... l’autonomia personale</i></p>
--	---	--



Al fine di ridurre la dispersione scolastica, garantire l'inclusione e agevolare il successo scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti, all'inizio di ogni anno scolastico, l'Istituzione scolastica istituisce un'apposita commissione denominata *Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)* costituita da un gruppo integrato di docenti appartenenti ai tre ordini di scuola presenti con esperienza e/o formazione specifica in materia di integrazione di alunni con disabilità, con disturbi evolutivi specifici e in situazione di svantaggio socio-economico e linguistico-culturale.

Indicativamente, salvo disposizioni deliberate annualmente in sede di Collegio dei docenti plenario e contemplate nel Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), il GLI operante nell'Istituzione risulta costituito dalle seguenti figure:

✓ **DISABILITÀ**

- I. referente per la scuola dell'infanzia;*
- II. referente per la scuola primaria;*
- III. referente per la scuola secondaria di primo grado;*

- ✓ **DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO(DSA)**
 - I. referente per la scuola primaria
 - II. referente per la scuola secondaria di primo grado

- ✓ **ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI(BES)**
che esulano dalla Legge n. 104 del 1992 e dal D.M. n. 5669 del 2011
 - I. referente per la scuola dell'infanzia
 - II. referente per la scuola primaria
 - III. referente per la scuola secondaria di primo grado

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- ✓ rileva, su indicazione dei team docenti e/o consigli di classe e/o referenti incaricati e in base alla documentazione formale prodotta alla scuola dalle famiglie, gli alunni con bisogni educativi speciali presenti nell'Istituzione;
- ✓ diffonde buone prassi inclusive, offre consulenza e supporto ai colleghi in merito a strategie, a metodologie, a materiali e a strumenti compensativi riguardanti la didattica inclusiva e le diverse tipologie di bisogni educativi speciali (BES);
- ✓ prevede, se necessario, la costituzione di sottogruppi di lavoro formati dai referenti di ogni singola tipologia di BES in grado di occuparsi in modo funzionale ed efficace degli aspetti normativi, didattico-educativi e formativi riferibili al proprio settore di pertinenza;
- ✓ propone, coordina, adegua, conduce un'azione di monitoraggio, verifica e valuta le pratiche di inclusività attuate in seno all'Istituzione;
- ✓ elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) per incrementare il livello di inclusione generale dell'Istituzione da discutere e sottoporre all'approvazione del Collegio dei Docenti;
- ✓ valuta e propone, se necessario e in relazione all'introduzione di eventuali nuove direttive normative regionali e nazionali, un adeguamento degli strumenti e dei documenti formali dell'Istituzione che riguardano gli alunni con bisogni educativi speciali;
- ✓ promuove, se necessario, attività di formazione e azioni di collaborazione con il territorio.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI)

Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) rappresenta l'insieme delle linee guide didattico-formative che i docenti dei vari ordini di scuola della nostra Istituzione concordano,

condividono ed attuano al fine di realizzare una “scuola inclusiva”, attenta alle esigenze formative degli alunni con bisogni educativi speciali. Tale documento, in ottemperanza a quanto prevede la normativa in vigore, viene elaborato annualmente dal **GLI** (*Gruppo di Lavoro per l’Inclusione*) ed è volto a incrementare il livello di inclusione dell’Istituzione e a rispondere alle esigenze formative dell’intero sistema inclusivo della scuola. Esso viene discusso e deliberato annualmente in sede di Collegio dei docenti plenario ed eventualmente adeguato in itinere in relazione alle esigenze contingenti dell’Istituzione e all’introduzione di nuove indicazioni normative regionali e/o nazionali.

In generale, il PAI promuove nei diversi ordini di scuola dell’Istituzione le seguenti misure e azioni didattico-formative:

- ✓ *in favore degli alunni disabili con attestazione ai sensi della Legge n. 104 del 92, è prevista la realizzazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI), in ottemperanza alle disposizioni normative nazionali e regionali in vigore;*
- ✓ *in favore degli alunni con certificazione di disturbi specifici di apprendimento (DSA), è prevista la realizzazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) e l’attuazione delle misure e delle azioni indicate dal Protocollo DSA dell’Istituzione, in ottemperanza a quanto prescritto dal D.M. n. 5669 del 2011 nonché dalla normativa nazionale e regionale in vigore;*
- ✓ *in favore degli alunni che presentano tipologie di bisogni educativi speciali che esulano sia dalla certificazione di DSA sia dall’attestazione ai sensi della Legge n. 104 del 1992, è prevista l’attuazione delle misure e delle azioni dello specifico Protocollo BES dell’Istituzione, in ottemperanza alle disposizioni normative nazionali e regionali in vigore;*
- ✓ *in favore degli alunni che frequentano l’ultimo anno della scuola dell’infanzia e la classe prima della scuola primaria, è prevista l’attuazione delle misure e delle azioni didattico- formative di prevenzione e di identificazione precoce degli alunni potenzialmente a rischio di disturbi specifici di apprendimento indicate dallo specifico Protocollo dell’Istituzione indirizzato agli alunni in oggetto, in ottemperanza alle disposizioni normative nazionali e regionali in vigore;*
- ✓ *viene utilizzata una didattica inclusiva;*
- ✓ *è previsto lo svolgimento di attività di recupero, consolidamento e potenziamento e la strutturazione di specifici contesti di apprendimento caratterizzati ad esempio dal supporto all’alunno attuato in classe, dal supporto individuale alunno/docente, dall’attività in gruppi di lavoro, dall’attivazione di varie forme di apprendimento cooperativo;*
- ✓ *è previsto un sistema di valutazione che tiene conto dei progressi fatti dall’alunno con bisogni educativi speciali all’interno del suo personale percorso di apprendimento; questa modalità consente di delineare i livelli di competenza e i risultati raggiunti da quest’ultimo in relazione alla sua situazione di partenza e agli obiettivi didattico-formativi personalizzati prefissati;*
- ✓ *è previsto un utilizzo funzionale delle risorse educative assegnate all’Istituzione (insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno, operatori di sostegno, ...) in funzione delle esigenze degli alunni con bisogni educativi speciali presenti; inoltre, per quanto*

possibile, viene garantita la continuità didattico-educativa delle figure di riferimento che hanno in carico l'alunno (insegnante di sostegno, operatore di sostegno,...);

- ✓ *è previsto che i singoli team docenti/consigli di classe predispongano un utilizzo delle ore di contemporaneità degli insegnanti in funzione delle esigenze didattico-formative degli alunni con bisogni educativi speciali presenti nelle loro classi (presenza ed esigenze di alunni con attestazione ai sensi della Legge n. 104 del 1992, alunni con certificazione di DSA, alunni con altre tipologie di bisogni educativi);*
- ✓ *è prevista l'applicazione del Protocollo di Continuità didattico-formativa dell'Istituzione;*
- ✓ *viene garantita, promossa e valorizzata la condivisione di tutte le azioni messe in essere dalla scuola con la famiglia dell'alunno con bisogni educativi speciali e la collaborazione con quest'ultima;*
- ✓ *viene promossa la collaborazione con le risorse territoriali coinvolte nel percorso formativo dell'alunno con bisogni educativi speciali;*
- ✓ *viene promossa la partecipazione del personale docente ed educativo operante nei vari ordini di scuola dell'Istituzione alle azioni di formazione e/o di aggiornamento promosse dall'Istituzione scolastica stessa, dal CTS e da altri enti territoriali.*

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

ALUNNI CERTIFICATI AI SENSI DELLA LEGGE N. 104 del 1992

L'Istituzione, al fine di garantire l'inclusione e agevolare il successo scolastico e il pieno sviluppo delle potenzialità degli alunni disabili, applica quanto prescritto dalla **Legge n. 104 del 1992** nonché dalle successive disposizioni normative nazionali e regionali invigore.

In linea generale, sono previste le seguenti misure e azioni didattico-formative:

- *è previsto un utilizzo funzionale di tutte le risorse educative in dotazione alla scuola, ossia degli insegnanti di classe, degli insegnanti di sostegno e degli eventuali operatori di sostegno, in funzione delle esigenze didattico-formative delle diverse situazioni di disabilità; se necessario e in relazione a casi specifici, è prevista la presenza di un operatore di sostegno nei momenti di assenza dell'insegnante di sostegno e in integrazione all'attività di supporto condotta dagli altri insegnanti di classe; inoltre, viene garantita, per quanto possibile, la continuità didattico-educativa delle figure educative (soprattutto dell'insegnante di sostegno) di riferimento per l'alunno;*
- *è prevista la realizzazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) in favore degli alunni in oggetto da parte di tutte le figure educative scolastiche (docenti di classe, docente di sostegno, eventuale operatore di sostegno, ...) in interazione con la famiglia dell'alunno e gli operatori socio-sanitari e/o extrascolastici coinvolti; inoltre, è previsto l'utilizzo del modello di Piano Educativo Individualizzato (PEI) previsto dalla normativa*

nazionale e/o regionale in vigore;

- *sono previsti incontri formali tra il team docente/consiglio di classe, la famiglia e l'équipe socio-sanitaria di riferimento al fine condividere tutti gli aspetti del Piano Educativo Individualizzato (PEI) dell'alunno;*
- *è previsto lo svolgimento, al momento del passaggio dell'alunno con disabilità da un ordine di scuola all'altro (scuola infanzia/scuola primaria; scuola primaria/scuola secondaria di primo grado) di incontri informativi tra gli insegnanti degli ordini di scuola coinvolti finalizzati a condividere i contenuti della documentazione presente nel fascicolo personale dell'alunno e a mettere in luce i dati significativi della sua scolarità pregressa;*
- *vi è la possibilità, all'interno dell'orario scolastico settimanale, di offrire specifici supporti alla famiglia dell'alunno, quali ad esempio l'accompagnamento dello studente presso le strutture territoriali riabilitative da parte del personale educativo scolastico.*

ALUNNI CON CERTIFICAZIONE

DI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

L'Istituzione risponde ai bisogni formativi degli alunni con certificazione di disturbi specifici di apprendimento (DSA) attraverso l'applicazione nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado del Protocollo DSA, in ottemperanza alle disposizioni del D.M. 5669 del 2011 nonché alle successive indicazioni normative nazionali e regionali in vigore.

I team docenti della scuola primaria e i consigli di classe della scuola secondaria di primo grado dell'Istituzione attuano le seguenti misure e azioni didattico-formative:

- ✓ *attivano e realizzano, a partire dalla consegna alla scuola della certificazione di DSA da parte della famiglia, quanto previsto dal Protocollo DSA dell'Istituzione; in specifico, realizzano in favore dell'alunno con DSA un Piano Didattico Personalizzato (PDP) attraverso il quale documentano e condividono con la famiglia dell'alunno e, se previsto, anche con l'alunno stesso, tutte le azioni e le misure didattico-formative personalizzate e individualizzate messe in essere dalla scuola;*
- ✓ *utilizzano i modelli di Piano Didattico Personalizzato (PDP) previsti dalla normativa nazionale e/o regionale in vigore;*
- ✓ *garantiscono la continuità didattico-educativa al momento del passaggio da un ordine di scuola e all'altro attraverso lo svolgimento di incontri informativi con i docenti di un diverso ordine di scuola finalizzati a condividere i contenuti della documentazione presente nel fascicolo personale dell'alunno con DSA e a mettere in luce i dati significativi della sua scolarità pregressa.*

AZIONI DI INDIVIDUAZIONE PRECOCE E DI PREVENZIONE DEI DISTURBI DI APPRENDIMENTO (DSA).

Le attività di identificazione precoce previste dalla normativa in vigore sono indirizzate in modo specifico agli alunni che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e il primo anno della scuola primaria.

I team docenti dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e quelli della classe prima della scuola primaria attuano le seguenti azioni e misure didattico-educative:

- ❖ *progettano e svolgono le attività di osservazione per individuare gli alunni che presentano difficoltà e/o disagi significativi, utilizzano gli strumenti previsti dalla normativa per documentare le attività in oggetto;*
- ❖ *analizzano i dati desunti dell'attività di osservazione, progettano e svolgono delle specifiche attività di potenziamento per migliorare e/o recuperare le competenze deficitarie degli alunni in difficoltà individuati, utilizzano gli strumenti previsti dalla normativa per documentare le attività in oggetto;*
- ❖ *analizzano gli esiti delle attività di potenziamento al fine di individuare gli alunni che presentano difficoltà persistenti; quindi, in accordo con la famiglia, valutano la necessità di avviare un percorso di approfondimento della situazione dell'alunno presso i servizi socio-sanitari seguendo la prassi relativa alla richiesta di collaborazione;*
- ❖ *informano opportunamente le famiglie degli alunni, con e senza difficoltà, rispetto alle finalità, alle modalità e ai tempi di svolgimento delle attività d'individuazione precoce e di prevenzione dei disturbi dell'apprendimento; effettuano incontri individuali riservati alle famiglie degli alunni con difficoltà individuati e per i quali vengono svolte specifiche attività di potenziamento secondo le modalità previste dall'Istituzione;*
- ❖ *svolgono le attività didattico-educative previste dalle programmazioni disciplinari di classe della classe prima della scuola primaria e dalle programmazioni previste per campi di esperienza per la scuola dell'infanzia comprensive degli obiettivi trasversali di osservazione previsti;*
- ❖ *utilizzano gli strumenti e i materiali previsti dalle disposizioni normative;*
- ❖ *al momento del passaggio da un ordine di scuola e all'altro, effettuano incontri informativi con i docenti del diverso ordine di scuola per condividere i contenuti della documentazione presente nei fascicoli personali degli alunni con difficoltà individuati e per mettere in luce i dati significativi riferibili alla scolarità pregressa di questi ultimi;*
- ❖ *effettuano momenti di formazione e/o di aggiornamento in merito alla tematica in oggetto, in sede di riunioni di intermodulo riservate alla scuola primaria, di riunioni di plesso riservate alla scuola dell'infanzia, di riunioni di programmazione didattico-educativa tra la scuola primaria e la scuola dell'infanzia secondo la calendarizzazione prevista dall'Istituzione.*

ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.

(NON CERTIFICATI AI SENSI DELLA LEGGE N. 104/1992 E SENZA CERTIFICAZIONE DI DSA).

I docenti dei vari ordini di scuola dell'Istituzione sono attenti a rilevare precocemente gli alunni che, per varie ragioni, presentano, con continuità o per determinati periodi, bisogni educativi speciali (BES) che esulano sia dalla Legge n.104 del 1992 sia dalla normativa inerente alla certificazione di DSA.

A ciascuno di essi viene offerto un adeguato supporto didattico-formativo che si realizza attraverso l'applicazione del Protocollo interno dell'Istituzione indirizzato agli alunni in oggetto, in ottemperanza alle disposizioni normative previste dalla *Dir. Min. del 27 dicembre 2012 e dalla C. M. n. 8 del 2013*, nonché alle successive indicazioni normative nazionali e regionali in vigore.

Le nostre classi sono frequentate da alunni che presentano richieste di "speciale attenzione" dovute a una varietà di ragioni riconducibili alle seguenti tipologie:

- ✓ *disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, con o senza certificazione e/o altra documentazione (gravi difficoltà di apprendimento senza certificazione di DSA, ADHD con certificazione, gravi difficoltà di attenzione, funzionamento cognitivo limite con certificazione, gravi difficoltà socio-relazionali e/o comportamentali,...);*
- ✓ *difficoltà connesse a disturbi delle aree non-verbali (disprassia, disturbo della coordinazione grafo-motoria,...);*
- ✓ *svantaggiosocio-economico;*
- ✓ *svantaggio linguistico-culturale derivante dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana;*
- ✓ *perché alunni provenienti da altre realtà scolastiche e/o appartenenti a culture diverse da quella italiana.*

In favore degli alunni che presentano i bisogni educativi speciali succitati, i team docenti/consigli di classe dei vari ordini di scuola dell'Istituzione attivano le seguenti azioni e misure didattico-educative:

- ✓ *nella scuola dell'infanzia, i team docenti progettano e attuano misure di supporto didattico-educativo personalizzate adatte al caso e condivise con la famiglia dell'alunno con BES;*
- ✓ *nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, i team docenti/consigli di classe progettano e realizzano interventi di supporto didattico-educativo personalizzati e condivisi con la famiglia dell'alunno con BES; in relazione ad alcuni casi specifici, i team docenti/consigli di classe possono eventualmente prevedere l'elaborazione formale, ugualmente condivisa con la famiglia dell'alunno in oggetto, di un Piano Didattico Personalizzato (PDP);*

- ✓ *nella scuola secondaria di primo grado, i consigli di classe progettano e realizzano interventi di supporto di alfabetizzazione (Progetto L2);*
- ✓ *al momento del passaggio da un ordine di scuola e all'altro, i docenti degli ordini di scuola coinvolti effettuano gli incontri informativi previsti dal Protocollo di Continuità dell'Istituzione.*

GLI ALUNNI PROVENIENTI DA ALTRE CULTURE E ALTRI PAESI.

L'alunno immigrato e/o di lingua straniera rappresenta una risorsa culturale per la nostra Istituzione, egli viene accolto e progressivamente aiutato a integrarsi nel nostro contesto socio- culturale dalle varie figure professionali presenti nella scuola (docenti, personale di segreteria, ...).

degli alunni, attiva, se necessario, progetti di collaborazione con mediatori interculturali e si impegna a fornire alle famiglie e agli alunni tutte le indicazioni utili per comprendere il funzionamento della scuola e per gestire al meglio i documenti scolastici (regolamento di Istituto, circolari, registro elettronico, colloqui, schede di valutazione,...).

In favore degli alunni in oggetto, i team docenti/consigli di classe dei vari ordini di scuola dell'Istituzione, in ottemperanza alla normativa vigente riguardante gli alunni con altre tipologie di bisogni educativi speciali (BES), attivano le seguenti azioni e misure didattico-educative:

- ✓ *nella scuola dell'infanzia, i team docenti progettano e attuano misure di supporto didattico- educativo personalizzate adatte al caso e condivise con la famiglia dell'alunno secondo quanto previsto dal Protocollo interno dell'Istituzione indirizzato agli alunni con altri bisogni educativi speciali non certificati ai sensi della Legge n. 104 del 1992 e senza certificazione di DSA;*
- ✓ *nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, i team docenti/consigli di classe progettano e realizzano interventi di supporto didattico-educativo personalizzati e condivisi con la famiglia dell'alunno con BES secondo quanto previsto dal Protocollo interno dell'Istituzione indirizzato agli alunni con altri bisogni educativi speciali non certificati ai sensi della Legge n. 104 del 1992 e senza certificazione di DSA; in relazione ad alcuni casi specifici, i team docenti/consigli di classe possono eventualmente prevedere l'elaborazione formale, ugualmente condivisa con la famiglia dell'alunno in oggetto, di un Piano Didattico Personalizzato (PDP);*
- ✓ *nella scuola secondaria di primo grado, i consigli di classe, prioritariamente, attivano in favore degli alunni in oggetto gli interventi di alfabetizzazione i previste dal Progetto L2 e condividono con le famiglie tutte le azioni messe in essere dalla scuola;*
- ✓ *al momento del passaggio da un ordine di scuola e all'altro, i docenti degli ordini di scuola coinvolti effettuano gli incontri informativi previsti dal*

Protocollo di Continuità dell'Istituzione.

Relativamente alle modalità e/o ai criteri di inserimento degli alunni stranieri, soprattutto se non scolarizzati in Italia, nei diversi ordini di scuola dell'Istituzione vengono applicate le disposizioni normative nazionali e/o regionali in vigore.

Le attività specifiche, relative alle situazioni di disabilità presenti nell'istituto si articoleranno nel modo seguente:

Per il recupero delle disabilità uditive:

- *semplici esercizi fonatori (inspirazione, espirazione, soffio, scoppio, ecc.);*
- *comunicazione stimolata dei propri bisogni;*
- *impostazione corretta della pronuncia del proprio nome e cognome, di quello dei compagni, dei componenti della propria famiglia e dei termini più frequentemente in uso;*
- *comunicazione stimolata e guidata di tutte le azioni che si compiono con il corpo;*
- *discriminazione di colore e dimensione degli oggetti;*
- *riconoscimento delle relazioni topologiche;*
- *trasformazione verbale delle sensazioni tattili;*
- *condivisione di alcuni momenti di festa con i compagni.*

Per il recupero delle disabilità intellettive:

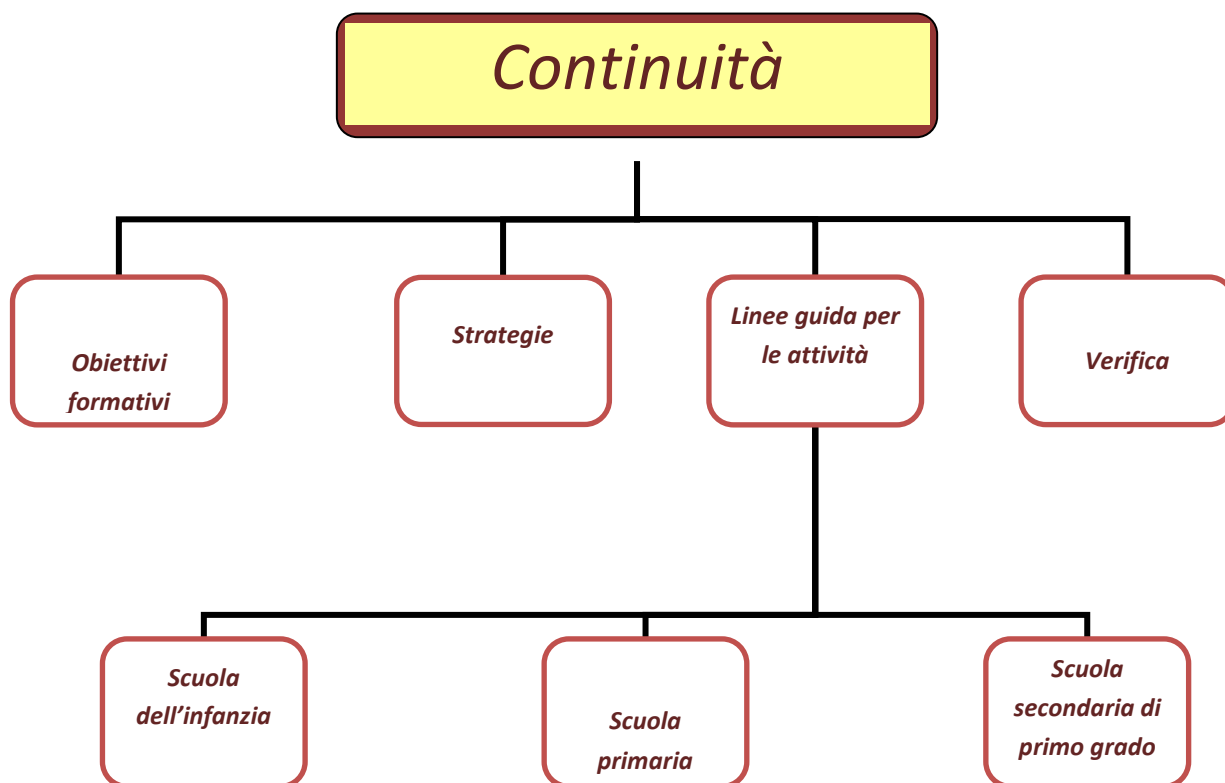
- *Esercizi finalizzati alla discriminazione percettiva, all'orientamento spazio- temporale, al potenziamento della motricità fine ed alla coordinazione oculo- manuale;*
- *Partecipazione guidata dell'attività comune; potenziamento del codice espressivo.*

A partire dall'a. S. 2105/12016, in ottemperanza alla legge 27/1985, il nostro istituto, considerata la possibilità prevista dalle amministrazioni locali (Provincia e Comune di Catanzaro) di avvalersi di **personale esterno ausiliario** (educatori), da affiancare ai docenti e agli insegnanti di sostegno, per l'assistenza specialistica ad alunni diversamente abili, e considerata la necessità di implementare l'offerta di assistenza specialistica anche ad alunni BES, ha emanato diversi bandi di selezione pubblica per titoli, per la stipula di contratti occasionali con assistenti educativi con provata competenza e documentata esperienza nel settore dell'handicap. Il servizio dovrà essere espletato nelle sedi dell'Istituto Comprensivo in ausilio al personale docente al fine di rimuovere, per quanto possibile, gli ostacoli alla partecipazione degli alunni diversamente abili alla vita scolastica e assolvendo, in particolare alle seguenti mansioni:

- *Supportare nell'attività di recupero sul piano della didattica;*
- *Assistere nell'esercizio dell'autonomia personale, nella comunicazione e nella socializzazione.*

Tale servizio non è sostitutivo né alternativo alle prestazioni fornite dall'insegnate di sostegno, ma integrativo dello stesso.

3.8 -CONTINUITA' E ORIENTAMENTO



Alla luce di quanto affermato dai Documenti nazionali e in linea con la storia del nostro Istituto, possiamo affermare che la continuità non è una successione lineare, ma una rete in cui lo sviluppo longitudinale si integra in ogni momento con quello trasversale, il verticale con l'orizzontale, il diacronico con il sincronico.

Quindi, in sintesi per "continuità" si intende il diritto dell'allievo alla continuità della propria storia formativa, che dovrebbe realizzarsi come:

- 1- *continuità curricolare, cioè come estensione e prosecuzione di esperienze formative che hanno caratterizzato il segmento di scuola precedente, sia per quanto riguarda i saperi disciplinari o trasversali oppure gli ambiti disciplinari o i campi di esperienze, nell'ottica dell'unitarietà del sapere;*
- 2- *continuità metodologica, nel senso di approfondimento e applicazione dei metodi di indagine specifici nei vari settori disciplinari e anche nel significato di esperienze metodologiche relative alle varie situazioni formative in cui sono stati coinvolti gli allievi (laboratori, lezioni frontali, lavoro su materiali, stage);*
- 3- *continuità valutativa, nel senso di applicazione di criteri di valutazione gradualmente ed uniformi all'interno dei tre ordini di scuola e di continuum tra profili in uscita ed accertamento dei prerequisiti in ingresso;*

4- *continuità documentativa, intesa come diritto dell'allievo al rispetto della propria storia, sia come persona che come soggetto dell'apprendimento, documentata e raccontata.*

DESTINATARI

I destinatari del Progetto Continuità saranno gli alunni delle cosiddette "classi ponte" e i relativi docenti, come dal seguente schema:

Primo segmento	Secondo segmento	Terzo segmento
<i>Terzo anno Scuola dell'infanzia/Primo anno Scuola primaria</i>	<i>Quinto anno Scuola primaria/Primo anno Scuola secondaria di primo grado</i>	<i>Terzo anno Scuola secondaria di primo grado/Primo anno Scuola secondaria di secondo grado</i>

OBIETTIVI FORMATIVI E STRATEGIE

Le attività che riguardano la Continuità si integrano con quelle riguardanti l'accoglienza e l'orientamento. Tuttavia occorre osservare che essendo la *Continuità* il filo rosso di una più vasta progettazione per l'attuazione di un percorso di insegnamento/apprendimento, che risulti efficace e formativo per la storia di ogni allievo, non si può non fare riferimento agli obiettivi generali formativi del curriculum al termine del primo ciclo.

<i>Primo segmento Terzo anno Scuola dell'infanzia/Primo anno Scuola primaria</i>	
<p>SETTEMBRE</p> <p>PRIMA FASE</p> <p>ACCOGLIENZA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>I bambini nei primi tre giorni di inserimento nella scuola primaria saranno supportati dai docenti della scuola dell'infanzia</i> • <i>In Settembre, il primo giorno di scuola, i bambini di prima vengono accompagnati dalle rispettive docenti di sezione partendo dalla scuola dell'infanzia per entrare e raggiungere la propria classe all'interno della scuola primaria</i> • <i>Conversazione: presentazione dei bambini e delle nuove docenti</i> • <i>Regalino di benvenuto (pergamena ricordo)</i> • <i>Proposta di attività</i> <i>(Lettura di un testo narrativo finalizzato all'inserimento ed integrazione, conversazione, gioco collettivo, dizione di filastrocche, rappresentazione grafica libera o sotto consegna, ecc.)</i> • <i>Realizzazione grafica inerente l'attività proposta</i>

<p>OTTOBRE</p> <p>SECONDA FASE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lettera di invito dei bambini della prima classe di scuola primaria a quelli dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia con l'intento di trascorrere alcune ore insieme al fine di far loro visitare gli ambienti della nuova scuola • Nomina dei bambini tutor di sei anni • Incontro alla scuola primaria: momenti liberi di relazione e socializzazione tra bambini • Visita alla scuola • Dopo l'accoglienza e la visita, realizzazione a gruppi di due di una rappresentazione grafica sull'esperienza comune svolta.
------------------------------------	---

<p>FEBBRAIO</p> <p>TERZA FASE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Visita dei bambini della classe prima a quelli dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia • Momenti liberi volti allo scambio ed alla socializzazione • Attività manipolative e psicomotorie
<p>MAGGIO</p> <p>QUARTA FASE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Visita dei bambini della scuola dell'infanzia ai bambini della classe prima della scuola primaria • Giochi collettivi a squadre eterogenee nel giardino della scuola (bandiera, percorsi, staffetta ecc.)

Secondo segmento
 Quinto anno Scuola primaria/Primo anno Scuola secondaria di primo grado

Attività

Viene proposto un percorso comune per le classi ponte (quinta e prima) di Educazione alla convivenza civile, incentrato sulla lettura di un testo (esempi proponibili: *Storia di una gabbianella /La fabbrica di cioccolato*), non complesso adeguato all'età dei discenti. Il testo è il punto di partenza, in quanto da qui si possono portare avanti diversi sviluppi che

possono riguardare:

le tematiche, legate all'Educazione alla convivenza civile: Educazione ambientale, Educazione dell'affettività, Educazione alla cittadinanza, Educazione stradale, Educazione alimentare, Educazione alla salute (il problema ambientale, la diversità, l'affettività, la corretta alimentazione);

La valutazione: condividere tra i due ordini i criteri di valutazione per le abilità di base: ascoltare, leggere, parlare, scrivere al fine di rendere fattiva la continuità tra profili in uscita e prerequisiti in ingresso;

La metodologia: ad esempio adottare la didattica laboratoriale (condividere che cosa si intende per "laboratorio") o l'uso della mappa concettuale.

Terzo segmento

Terzo anno Scuola secondaria di primo grado /Primo anno Scuola secondaria di secondo grado.

Attività

Viene proposto un percorso comune per le classi ponte (terza e biennio), con attività concordate con i docenti delle scuole secondarie di II° grado che verranno nel nostro istituto. Il testo è il punto di partenza, in quanto da qui si possono portare avanti diversi sviluppi che possono riguardare:

le tematiche, ad esempio, legate all'Educazione alla convivenza civile, Educazione ambientale, Educazione dell'affettività, Educazione alla cittadinanza, Educazione stradale, Educazione alimentare, Educazione alla salute (il problema ambientale, la diversità, l'affettività, la corretta alimentazione...);

La valutazione

Condividere tra i due ordini i criteri di valutazione per le abilità di base: ascoltare, leggere, parlare, scrivere al fine di rendere fattiva la continuità tra profili in uscita e prerequisiti in ingresso;

La metodologia: ad esempio adottare la didattica laboratoriale (condividere che cosa si intende per "laboratorio") o l'uso della mappa concettuale.

Altre proposte verranno esaminate dopo aver preso contatti con gli Istituti di Scuola secondaria di secondo grado.

Al fine di approfondire la conoscenza degli alunni e per ottimizzare i lavori progettuali si terranno gli opportuni incontri fra docenti degli anni ponte che concordati all'inizio dell'anno scolastico.

Gli incontri saranno concordati con il Referente del progetto, e si svolgeranno in tempi congrui e idonei. Obiettivi di miglioramento come previsto dal PdM allegato, verrà rafforzata la fase relativa all'orientamento in uscita, a partire da un monitoraggio degli esiti e del successo scolastico degli alunni. Inoltre verranno programmati interventi più strutturati e trasversali, che possano coinvolgere tutti i docenti e gli alunni in un percorso più complessivo che consideri l'orientamento in una prospettiva più ampia. Ciò anche attraverso l'intervento di specialisti esterni oltre che attraverso la valorizzazione delle competenze interne e della formazione in servizio dei docenti.

25 COLLABORATORI SCOLASTICI.

Considerazioni: Il numero degli assistenti amministrativi deve essere mantenuto invariato. Il numero dei collaboratori scolastici, invece, in ragione dell'ampiezza dell'istituto, deve aumentare, soprattutto per potenziare le funzioni di controllo e garantire la sicurezza durante lo svolgimento di qualsiasi attività curriculare ed extracurriculare. Il plesso di Roccelletta di Borgia sta inoltre incrementando le sue prospettive di crescita in termini di popolazione scolastica. E' naturale, che tali previsioni di implementazione del fabbisogno debbano poi trovare risposta concreta nell'aumento del personale docente e non docente.

Si cercherà di mantenere l'organico salvo differenti disposizioni, anche conseguenti a circolari che modificheranno la contrattazione sulla mobilità.

3.9 -UTILIZZO DELL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO

In virtù delle considerazioni sopra esposte, in base alla progettualità riferita al piano di miglioramento PdM, e al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia della nostra scuola, l'istituto si avvarrà dell'organico di potenziamento che dovrà servire anche alla copertura delle supplenze brevi.

AREA DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI COMMA 7 E MOTIVAZIONI DI RIFERIMENTO	N. DOCENTI
<p style="text-align: center;">AREA 1 Potenziamento umanistico, socio economico e per la legalità</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; - Valorizzare l'educazione l'Intercultura ed il rispetto delle differenze, nel dialogo e nella ricerca della pace; - Potenziamento delle conoscenze basilari in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'imprenditorialità; - Prevenzione dispersione scolastica, discriminazioni e bullismo; - Potenziamento del sostegno ad alunni disabili, inclusione e diritto allo studio di allievi con Bisogni Educativi Speciali Sviluppo di comportamenti consapevoli e responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e del patrimonio culturale; - Favorire l'apertura pomeridiano dalle scuole, e la riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi classe. 	2

AREA 2 Potenziamento linguistico	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare le competenze linguistiche. In riferimento all'italiano e soprattutto all'insegnamento della lingua inglese alla primaria. - Creare percorsi formativi individualizzati, coinvolgendo gli alunni. 	1
AREA 3 Potenziamento scientifico	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche. 	2
AREA 4 Potenziamento artistico e musicale	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare le competenze nella pratica musicale, nell'arte, nel cinema nel teatro. - Favorire la conoscenza di musei e di altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori. 	1
AREA 5 Potenziamento Laboratoriale	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare le metodologie laboratoriali e le diverse attività di laboratorio. 	2
AREA 6 Potenziamento Motorio	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con riferimento all'alimentazione, allo sport e all'educazione fisica. 	1

3.10 -FABBISOGNO ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE

L'istituto Comprensivo "G. Sabatini" è costituito da numerosi plessi, operanti in comuni diversi, e provenienti dall'accorpamento di due precedenti istituti scolastici non egualmente attrezzati da un punto di vista infrastrutturale e tecnologico. Invero, inizialmente vi erano delle differenze sostanziali che si sono sensibilmente ridotte grazie all'impiego mirato dei fondi strutturali europei. Ed è proprio questa la direzione che si continuerà a percorrere anche nei prossimi anni, ricorrendo ai nuovi bandi PON FESR e alle risorse che saranno messe in campo dal Piano Nazionale della Scuola Digitale.

Tra le priorità infrastrutturali spicca la mancanza di un diffuso cablaggio strutturato e di adeguate aree didattiche coperte dal segnale Wi-Fi nei vari plessi, cablaggio necessario anche per mettere in atto completamente molti dei punti previsti dal Piano Nazionale della Scuola Digitale, tra cui la piena attuazione del registro elettronico, la possibilità di sfruttare pienamente le potenzialità delle LIM, presenti in ogni classe, e l'esigenza di attuare una didattica 2.0 per renderla più reale alle nuove generazioni di nativi digitali, abituati fin da giovanissimi ai dispositivi interattivi e alla velocità delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La seconda priorità è quella di completare e via via aggiornare le dotazioni tecnologiche delle singole aule, a partire da quelle con dotazioni carenti o più datate, fino alla creazione di nuovi laboratori nei plessi che ancora ne sono carenti. La direzione è quella di utilizzare tutte le risorse disponibili per attuare pienamente il *Piano Nazionale per la Scuola Digitale* e da un punto di vista infrastrutturale e da quello della formazione professionale dei docenti e del personale scolastico.

Da un punto di vista sociale e demografico, invece, negli ultimi anni si è assistito ad un incremento della popolazione scolastica nei plessi situati a Roccelletta con contemporaneo decremento di quella frequentante le scuole di Borgia centro. Ciò si sta manifestando con una riduzione di alunni e classi in centro e con un incremento nella zona costiera di Roccelletta, che attrae fortemente anche alunni dell'adiacente zona di Catanzaro Lido. A tale incremento non corrisponde, purtroppo, un'adeguata presenza di spazi e di aule capienti per poter accogliere tutti coloro che vorrebbero iscriversi nel nostro istituto. Poiché tale trend di crescita è comunque previsto in aumento anche per i prossimi anni, si sta lavorando, assieme all'Amministrazione Comunale, per cercare di trovare soluzioni adeguate sfruttando possibilmente eventuali finanziamenti mirati ad espandere gli edifici esistenti o ad acquisirne di nuovi.

Per quanto riguarda l'attrezzatura operativa il nostro Istituto, sebbene risulti fornito di tecnologie informatiche che sono state acquisite con i fondi strutturali europei, ha comunque l'esigenza di adeguare alcuni laboratori e di attrezzare delle nuove aule.

Si cercherà, inoltre, di sfruttare ogni bando e forma di finanziamento anche per allestire e creare dei laboratori artistici nonchè per attrezzare spazi vuoti dei plessi di Caraffa e dell'ex-Pitaro di Borgia, come spazi laboratoriali aperti.

Fabbisogno di attrezzature:

Laboratorio multimediale con 19 postazioni per plesso della scuola secondaria di Roccelletta così configurato	
<i>Descrizione</i>	<i>Quantità</i>
PC Laptop iCore5 / 1 TB / 4Gb RAM / Lettore ottico DVD RW / Wi-Fi / LAN 10/100 mb Win 10, Tastiera, Mouse, Cuffie	18
PC iCore7 / 8GB / 1 TB / Lettore ottico Blue Ray RW / Wi-Fi / LAN 10.100 Mb, Win 10, tastiera, mouse	1
Casse acustiche 20 w RMS	1
Gruppo di continuità 1200 VA	1
Kit LIM + proiettore + software per la gestione	1
Software di produttività	19
Banchi porta PC	18
Tavolo per postazione docente	1
Sedie ergonomiche	22

Laboratorio multimediale con 23 postazioni per plesso della scuola primaria di Roccelletta così configurato:	
PC Laptop iCore5 / 1 TB / 4Gb RAM / Lettore ottico DVD RW / Wi-Fi / LAN 10/100 mb Win 10, Tastiera, Mouse, Cuffie	22
PC iCore7 / 8GB / 1 TB / Lettore ottico Blue Ray RW / Wi-Fi / LAN 10.100 Mb, Win 10, tastiera, mouse	1
Casse acustiche 20 w RMS	1
Gruppo di continuità 1200 VA	1
Kit LIM + proiettore + software per la gestione	1
Software di produttività	23
Banchi porta PC	22
Tavolo per postazione docente	1
Sedie ergonomiche	25

Laboratorio multimediale con moderni tavoli interattivi e tablet per gli allievi per plesso scuola primaria di Borgia	
Tavolo interattivo multi-touch 55"	4
Tablet 10" Wi-Fi	25
Banchi di lavoro	13
Sedie ergonomiche	25

Laboratorio multimediale con moderni tavoli interattivi e tablet per gli allievi per plesso scuola primaria di Caraffa	
Tavolo interattivo multi-touch 55"	4
Banchi di lavoro	13
Sedie ergonomiche	25
Tablet 10" Wi-Fi	25

Laboratorio multimediale con moderni tavoli interattivi e tablet per gli allievi per plesso scuola primaria di San Floro	
Tavolo interattivo multi-touch 55"	2
Tablet 10" Wi-Fi	10
Banchi di lavoro	6
Sedie ergonomiche	15

Laboratorio multimediale con moderni tavoli interattivi e tablet per gli allievi per plesso scuola secondaria di I grado di Borgia	
Tavolo interattivo multi-touch 55"	5
Tablet 10" Wi-Fi	25
Banchi di lavoro	13
Sedie ergonomiche	25

Laboratorio biblioteca multimediale per sede centrale	
Tavolo interattivo multi-touch 55"	1
Postazione PC per la gestione della biblioteca	1
E-book reader	50

Attrezzatura varia e di arredo per i vari plessi

Armadietti di legno per le classi con chiusura a chiave	25
Banchi didattici singoli	50
Sedie	100
Cassettiere con chiavi per i docenti da 20 posti	5

Laboratorio di artistica per la sede centrale

Armadietti di legno per custodia materiali	2
Banchi da lavoro	12
Sedie	22
Materiale didattico vario, dalla carta, cartoncini, tele, colori, matite, gomme ecc.	

3.11 -FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E PERSONALE TECNICO

Piano formazione insegnanti

Nel contesto in evoluzione rapida e spesso inafferrabile in cui viviamo e operiamo, la nostra scuola si è dimostrata attenta e aperta, da anni, alle sollecitazioni, alle critiche, ai ripensamenti possibili, nell'ottica di un cammino comunque in divenire, e spesso imprevedibile. In tale ottica, la nostra scuola vuole porsi come **polo per la formazione dei docenti**, in chiave di innovazione e sperimentazione didattica laboratoriale (*come previsto nella legge 107 al comma 70*). Da alcuni anni, infatti, vengono organizzati nell'Istituto percorsi formativi di grande impatto innovativo, con la partecipazione e la collaborazione di Università (Magna Grecia di Catanzaro, UNICAL di Cosenza, Federico II di Napoli, Università di Perugia) e di reti di scuole radicate sul territorio regionale, come la rete Gutenberg, e in particolare con la sua scuola capofila, il Liceo Galluppi di Catanzaro.

Come richiamato più volte nelle linee guida della legge 107, e in sintonia con le ultime indicazioni contenute nella **nota del MIUR del 07/01/2016**, crediamo, infatti, che solo una più decisa spinta all'innovazione e alla didattica laboratoriale, come avviata nella nostra scuola già da anni di sperimentazioni che hanno avuto grande rilievo nazionale, possa essere la chiave di volta per un ripensamento radicale del modo di "fare scuola". Un percorso che rimette in primo piano anche una concezione diversa dell'educazione all'immagine, cruciale per sollecitare i ragazzi ad un rapporto critico con i nuovi media e con i social network e che coinvolge in maniera immediata la propedeutica nella scuola primaria e dell'infanzia.

Siamo certi, infatti, che la "buona scuola" debba rimettere in primo piano l'educazione estetica in tutte le sue sfaccettature, l'unica capace di sollecitare e di far emergere senza costrizioni "pedagogiche", l'immediata carica di immaginazione e di creatività che ogni bambino porta con sé. Un percorso che si pone così al tempo stesso come **forma attiva per un'educazione alla legalità** e come **progetto vissuto**.

In questo quadro, il nostro Piano di Formazione proseguirà nei prossimi anni con la proposta del modello già sperimentato dei laboratori in situazione per docenti, del teatro-immagine e di altre possibili proposte che verranno in tale direzione. Sarà curata, altresì, la formazione dei docenti per l'acquisizione di nuove **competenze digitali**, coerentemente al Piano Nazionale scuola digitale, e la **formazione in servizio dei docenti di sostegno** che necessitano di un percorso di approfondimento specialistico.

A partire dalle criticità emergenti dal RAV, poi, verranno affrontate le seguenti tematiche e attuate le seguenti metodologie d'intervento:

- *didattica per competenze, ai fini del miglioramento degli esiti delle prove INVALSI;*
- *laboratori in situazione per i docenti (filosofia dialogica, teatro immagine, ludo matematica, didattica laboratoriale);*
- *formazione specialistica in servizio per docenti di sostegno;*
- *razionalizzazione e perfezionamento del curricolo verticale;*
- *approfondimento delle tematiche sulla valutazione in relazione all'analisi dei dati INVALSI;*

- tematiche relative all'inclusività (**BES**);
- formazione sulla sicurezza e la prevenzione dei rischi.

Tali percorsi di formazione verranno perseguiti attraverso:

- ⇒ l'attivazione di corsi da parte del nostro Istituto e/o in rete con altri Istituti;
- ⇒ la partecipazione dei nostri docenti ad attività seminari e a corsi proposti dal MIUR dall'USR o da altri enti di formazione accreditati;
- ⇒ l'autoformazione dei docenti, come previsto dalla legge 107 al comma 124.

Si prevede inoltre, come da seguente prospetto, la formazione obbligatoria sulla sicurezza, così articolata.

3.12 -PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

(RSPP Prof. Massimo Gregoraci)

TIPO CORSO	FREQUENZA	PERSONALE INTERESSATO	MONTE ORE
AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO	TRIENNALE	ADDETTO ANTINCENDIO GIA' FORMATO	8
FORMAZIONE PRIMO SOCCORSO	ANNUALE	ADDETTO PRIMO SOCCORSO DA FORMARE	12
AGGIORNAMENTO PRIMO SOCCORSO	TRIENNALE	ADDETTO PRIMO SOCCORSO GIA' FORMATO	5
RLS	ANNUALE	NUOVO RLS	32
RLS	ANNUALE	RLS GIA' FORMATO	8
AGGIORNAMENTO ASPP/RSPP	QUINQUENNALE	ASPP/RSPP GIA' FORMATO	40
ASPP	ANNUALE	NUOVO ASPP	48
RSPP	ANNUALE	NUOVO RSPP	72
FORMAZIONE PERIODICA LAVORATORI	QUINQUENNALE	TUTTI	6
PRIMA FORMAZIONE LAVORATORI	ANNUALE	CHI NON HA MAI FATTO FORMAZIONE	12 (4 ONLINE) (6 frontali con MC) (4 frontali con RSPP/esperto)

PREPOSTI PERIODICA	QUINQUENNALE	PREPOSTO GIA' FORMATO	6
PREPOSTI PRIMA FORMAZIONE	ANNUALE	PREPOSTO NUOVA NOMINA	8 (4 ONLINE) (2 frontali con MC) (2 frontali con RSP/esperto)

Per quanto riguarda la formazione del personale Ata, le iniziative di formazione saranno rivolte a tutto il personale amministrativo, tecnico e ausiliario attualmente in servizio nella scuola. La formazione prevista è finalizzata a migliorare la qualità professionale e a soddisfare le esigenze di valorizzazione connesse al sistema dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e ai processi di riforma in atto; gli interventi saranno precipuamente finalizzati alla **dematerializzazione documentale**, coerentemente al processo progressivo di dematerializzazione degli archivi cartacei delle Pubbliche Amministrazioni, sancito dal Codice dell'amministrazione digitale - (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82). Il maggior beneficio attribuito alla dematerializzazione è quello del risparmio della carta e dello spazio necessario agli archivi fisici (36%), seguito dalla possibilità di accedere più rapidamente alle informazioni (22%), dall'alleggerimento burocratico delle amministrazioni (13%) e dalla prevenzione del degrado e dello smarrimento dei documenti (12%).

3.13 -PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE (PNSD)

L'Istituto "G. Sabatini", per l'anno scolastico 2020/2021 ha previsto che: qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrata. In ragione di ciò la Scuola ha adottato ed approvato in Collegio Docenti il Piano per la Didattica Digitale Integrata attraverso il quale ha individuato le modalità per riprogettare l'attività didattica, con particolare riguardo alle necessità specifiche degli alunni con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali. Il Piano della DDI (Didattica Digitale Integrata) individua le modalità e le strategie operative per garantire a tutti gli studenti le stesse possibilità, in termini di accesso agli strumenti necessari per una piena partecipazione che tiene conto delle potenzialità digitali della comunità scolastica emerse nel corso della sospensione delle attività in presenza nel 2020. Esso recepisce le Linee Guida Ministeriali per la Didattica Digitale. Di seguito viene pedissequamente riportato e trascritto.

Attività previste in relazione al PNSD.

Nell' IC "G. Sabatini" è stata individuata la figura di un **Animatore Digitale**, un docente esperto particolarmente vocato all'innovazione che dovrà guidare i processi di attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) nell'Istituto stesso.

L'animatore digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif.Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale". L'Animatore Digitale ha i seguenti compiti:



- continuare, per il prossimo triennio, il processo di digitalizzazione della scuola organizzando attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD;
- Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, ammodernamento delle dotazioni tecnologiche, etc.);
- lavorare per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti.

Le azioni previste nell'IC "G. Sabatini" in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale sono le seguenti:

- ❖ Nell'arco del triennio diffondere **l'utilizzo delle Google-Apps (G-Meet e Classroom)** sperimentando soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e



condivisione delle esperienze e condivisione delle esperienze.

- ❖ **Dematerializzazione dei servizi** (siti e portali, comunicazione scuola-famiglia, gestione dei contenuti didattici multimediali).
- ❖ Iniziative di sensibilizzazione e/o formazione verso i temi **della prevenzione e il contrasto del fenomeno del Bullismo e del Cyberbullismo**.
- ❖ **Corsi di formazione al personale** sull'innovazione e sulla cultura digitale.
- ❖ **Corsi di formazione ai docenti** per l'utilizzo delle tecnologie digitali anche con alunni che hanno particolari bisogni educativi.

AMBITO	INTERVENTI A.S.2015-2016- FASE PRELIMINARE e I FASE
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola</i> • <i>Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare.</i> • <i>Formazione specifica per Animatore Digitale</i> • <i>Studio e progettazione di un protocollo per la Privacy e per la Sicurezza</i> • <i>Gruppo studio sul PNSD e preparazione di una breve presentazione per tutti i docenti.</i> • <i>Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</i> • <i>Programmazione e monitoraggio del progetto Peer Education.</i> • <i>Formazione base per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e sui programmi Proprietari e Open per LIM e sull'uso delle risorse dei libri di testo(periodo giugno 2016)</i>
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze /competenze /tecnologie /aspettative in possesso dei docenti e degli alunni per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione).</i> • <i>Incontro con le famiglie e gli alunni del biennio sull' approccio consapevole e responsabile nell'utilizzo del web e relativo monitoraggio.</i> • <i>Avvio alla formazione tra pari nelle classi seconde della scuola secondaria di secondo grado all'interno del progetto nazionale Peer Educational.</i> • <i>Diffusione e partecipazione agli eventi digitali promossi dal territorio.</i> • <i>Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema.</i>
Creazioni di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete Wi-Fi di Istituto mediante la partecipazione all'azione del PNSD con attuazione del progetto PON. Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione all'azione del PNSD.</i> • <i>Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale</i>

	<p>integrazione/revisione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Revisione e adattamento del curriculum trasversale di informatica in collaborazione con la commissione specifica.</i> • <i>Utilizzo dei Tablet in possesso della scuola per le attività didattiche.</i> • <i>Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie.</i>
--	---

AMBITO	INTERVENTI A.S. 2016-2017- II FASE
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Formazione specifica per Animatore Digitale</i> • <i>Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale</i> • <i>Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale</i> • <i>Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.</i> • <i>Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione.</i> • <i>Formazione di inizio anno per utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema</i>
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo.)</i> • <i>Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education).</i> • <i>Partecipazione e realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio o ad altre iniziative sui problemi della rete.</i> • <i>Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: Google apps for Education, utilizzo di Google Classroom.</i> • <i>Costruire curricula verticali per l'acquisizione di competenze digitali, soprattutto trasversali.</i> • <i>Creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale. sulla base delle azioni del PNSD</i> • <i>Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema.</i> • <i>Interazione con la commissione nuove tecnologie per il monitoraggio delle attrezzature nei plessi e la messa in opera del curriculum verticale specifico.</i>
Creazioni di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD</i> • <i>Revisione, integrazione, estensione della rete wi-fi di Istituto.</i> • <i>Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione. Educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education.</i> • <i>Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica.</i> • <i>Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione</i>

AMBITO	INTERVENTI A.S. 2017-2018- III FASE
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali.</i> • <i>Formazione specifica dell'animatore digitale.</i> • <i>Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network.</i> • <i>Progettazione di percorsi didattici integrati basati sulla didattica per competenze. Realizzazione di learningobjects con la LIM o altri strumenti dedicati.</i> • <i>Partecipazione a progetti internazionali (etwinning, Erasmus+).</i> • <i>Uso del coding nella didattica. Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.</i> • <i>Utilizzo del cloud d'Istituto per favorire la condivisione e la comunicazione tra i membri della comunità scolastica - relativa formazione ed implementazione. Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.</i> • <i>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</i>
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Eventi aperti al territorio, sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)</i> • <i>Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education/Microsoft Education).</i> • <i>Monitoraggio e valutazione sulla formazione e sull'apporto dell'animatore digitale e del PNSD per l'Istituzione Scolastica.</i> • <i>Partecipazione a eventi sui temi della cittadinanza Digitale</i> • <i>Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema.</i> • <i>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti/Associazioni/Università.</i>
Creazioni di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola. Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati</i> • <i>Utilizzo di classi virtuali (community, classroom)</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom.</i>

Essendo parte di un Piano Triennale ogni anno potrebbe subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.



3.14 -PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Aggiornato sulla base delle ultime note ministeriali

PREMESSA

Il presente Piano ha lo scopo di definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata (di seguito DDI), metodologia da adottare qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto Comprensivo "G. Sabatini" hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni, le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD). Consapevoli della necessità di avere a disposizione dispositivi e competenze per intraprendere eventuali ulteriori periodi di didattica a distanza, la scuola sta provvedendo (in parte lo ha già fatto) all'acquisto di altri dispositivi da offrire, in comodato d'uso, agli alunni bisognevoli e ad implementare le competenze dei docenti attraverso le iniziative di formazione. Il presente Piano, per l'a.s. 2020/2021, in caso di lockdown legata alla pandemia da COVID-19, sostiene il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica.

ART. 1 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il presente piano è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti di seguito elencati:

- ***Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 (D.L. n. 19 del 25/03/2020) che all'art. 1 Co. 2 Lett. P ha riconosciuto la possibilità di svolgere le attività didattiche in modalità a distanza (DAD).***

- ***Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza*** (Nota Dipartimentale 17 marzo 2020 n.388) ha offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.
- ***Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato (D.L. n. 22 del 08/04/2020)*** che all'art. 2 co. 3 integra l'obbligo, inizialmente previsto per i DS, anche per i docenti di attivare la didattica a distanza ("potendo anche disporre per l'acquisto di servizi di connettività delle risorse di cui alla Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di cui all'articolo 1, comma 121, della legge 13 luglio 2015, n. 107").
- ***Decreto Legge 19 maggio 2020, n.34*** che ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.
- ***Decreto Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n.39*** ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di Settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.
- ***Decreto n. 89 del 07-08-2020 recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39"*** che, all'allegato A, fornisce indicazioni alle scuole per la progettazione del Piano per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.
- ***Decreto Legislativo 65/2017 Commissione Infanzia Sistema Integrato 0-6) Orientamenti pedagogici sui LEAD: legami educativi a distanza un modo diverso per fare nido e scuola dell'Infanzia*** che fornisce indicazioni su come relazionarsi con il mondo dei più piccoli.
- ***Ipotesi di contratto Collettivo Nazionale Integrativo*** concernente le modalità e i criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti connessi resi dal personale docente del comparto "Istruzione e ricerca", nella modalità a distanza, fino al perdurare dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 31 gennaio 2020, dovuto al diffondersi del virus Covid-19, in base ***all'articolo 2, comma 3-ter, del decreto legge 22 aprile 2020, n.22 convertito con modificazioni, dalla legge 6 Giugno 2020, n. 41.***

- *Note Ministeriali n. 1934 del 26/10/2020 nonché all'art. 28, comma 2, del CCNL 2016/18, e all'art. 22, comma 4, lettera C8) del CCNL 2016/18 che forniscono indicazioni operative sullo svolgimento delle attività didattiche nelle scuole nazionale in materia di Didattica digitale integrata*
- *Nota Ministeriale n. 2002 del 9/11/2020 dal quale si evince che il personale docente è tenuto al rispetto del proprio orario di servizio anche nel caso in cui siano state adottate unità orarie inferiori a 60 minuti con gli eventuali recuperi.*

ART. 2 – DEFINIZIONI – OBIETTIVI E FINALITÀ

Per Didattica digitale integrata (DDI) le Linee Guida adottate con Decreto M.I. 7 agosto 2020, n. 89, intendono una metodologia innovativa di insegnamento apprendimento,” da adottare da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”.

Uno strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, alunni, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza e attraverso essa è possibile:

1. *raggiungere gli allievi e ricostituire il gruppo classe anche in modalità virtuale;*
2. *diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi;*
3. *personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo.*
4. *Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dello apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).*

ART. 3 – CARATTERISTICHE E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELLA DDI

La progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza viene adattata alla modalità a distanza attraverso scelte condivise dal Collegio dei docenti, tenendo conto del contesto, assicurando la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, adottando metodologie che non rappresentino la mera trasposizione della didattica in presenza, ma che siano fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte dei discenti, e garantendo omogeneità dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi

percorsi di studio, oltre che degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'Istituto.

Le progettazioni didattiche vengono rimodulate dal team dei docenti e dai consigli di classe in modo da individuare i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, con l'obiettivo di porre gli alunni, anche nell'eventualità di un ricorso a modalità didattiche a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Le attività didattiche da realizzare in modalità DDI devono dunque essere organizzate in modo da garantire la continuità dell'interazione con lo studente. Sulla base dell'interazione tra insegnante e studenti, si possono individuare due tipologie di attività integrate digitali, che concorrono, in maniera sinergica, al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze: **attività sincrone e attività asincrone**.

Sono da considerarsi **attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti:

- *Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti colloqui, dibattiti, interventi e verifiche orali degli apprendimenti;*
- *Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati, la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante utilizzando gli strumenti previsti all'interno della piattaforma G. Suite.*

Sono da considerarsi **attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti, le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- *L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;*
- *La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;*
- *Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale...*

Non rientra tra le attività integrate digitali asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli alunni; così come non si considera attività integrate digitali il solo postare materiali di studio o esercitazioni senza prevedere momenti di interazione con gli studenti, con spiegazioni ed eventuali successivi chiarimenti: le attività integrate digitali asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte degli alunni di

compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.

Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci.

La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità degli alunni e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le attività integrate digitali sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte gli alunni, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire agli alunni con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

Vanno inoltre effettuati monitoraggi periodici al fine sia di tarare il processo di insegnamento-apprendimento al contesto o finanche al gruppo classe e sia di attivare, se necessario, "tutte le azioni volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti" (dalle Linee Guida).

L'Animatore Digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- *Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;*
- *Attività di alfabetizzazione digitale rivolte agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.*

- *Attività di formazione ed eventuale predisposizione di aree con destinazione a repository scolastiche, attraverso l'utilizzo di Google Drive (salvo che la scuola non si doti di un proprio archivio digitale autonomo) esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.*

ART. 4 - PERCORSI DI APPRENDIMENTO E ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ

L'articolo 2, comma 1, lettera d-bis del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, come convertito con modificazioni in legge 6 giugno 2020, n. 41, ha previsto che per l'ordinato avvio dell'anno scolastico 2020/2021, il Ministero possa adottare, tra l'altro, misure volte a tenere conto delle necessità degli studenti con patologie gravi o immunodepressi, in possesso di certificati rilasciati dalle competenti autorità sanitarie, nonché dal medico di assistenza primaria, tali da consentire loro di poter seguire la programmazione scolastica avvalendosi anche della didattica digitale. Pertanto al fine di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, saranno attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

Nel caso dei docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale, essi garantiranno la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico. Anche nel caso in cui le classi possono svolgere attività in presenza.

Il docente risultato positivo al Covid-19 ove espressamente posto in condizione di malattia certificata risulterà impossibilitato allo svolgimento della prestazione lavorativa

In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

ART. 5 - STRUMENTI DA UTILIZZARE

Il nostro Istituto utilizzerà i seguenti strumenti:

- **Registro Elettronico Argo** che offre anche strumenti per la condivisione di link, documenti e compiti utili per svolgere momenti di “didattica a distanza”.
- **La Google Suite for Education (o G. Suite)**, fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici. La G. Suite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom.
- **Whatsapp**: se ne sconsiglia l'utilizzo limitandone lo stesso, su richiesta delle famiglie, ai casi di reale necessità.

Nell'ambito delle attività integrate digitale (AID) in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe.

Riguardo la registrazione delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti seguiranno le indicazioni fornite del Team digitale.

ART. 6 - QUADRI ORARI

Nel corso della giornata scolastica sarà offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, si prevedono quote orarie settimanali minime di lezione:

- **SCUOLA DELL'INFANZIA**: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse saranno le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, si preferisce proporre: piccole esperienze, brevi filmati o file audio, attività pratiche e ludiche suggerendo percorsi, link, storie raccontate dalla voce delle docenti, per quanto possibile in raccordo con le famiglie, privilegiando dove possibile il contatto “diretto” (se pure a distanza), tra docenti e bambini.

- **SCUOLA DEL PRIMO CICLO:** si assicurano almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. Essendo la secondaria di I grado una scuola ad indirizzo musicale saranno assicurati agli alunni sia lezioni individuali di strumento che le ore di musica d'insieme secondo un orario previsto dai docenti. Le programmazioni annuali saranno integrate con una rimodulazione degli obiettivi formativi sulla base delle nuove esigenze. Saranno inserite le modalità a distanza delle attività didattiche di ogni insegnante, evidenziando i materiali di studio, la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e con quali strumenti intende valutarli.

A seguito di successive circolari ministeriali i docenti devono svolgere le proprie ore tra modalità sincrona e asincrona fino al raggiungimento delle 18 ore e vanno documentate nel Registro elettronico. Ogni docente organizza e gestisce in piena autonomia le proprie attività asincrone che possono essere svolte in qualsiasi momento in cui non è impegnato in attività sincrona. Inoltre il docente può programmare, in accordo con alunni e genitori e anche in modalità di piccoli gruppi, ulteriori lezioni didattiche in sincrono per recuperare, potenziare o approfondire gli apprendimenti.

Il personale docente inoltre mantiene intatti i diritti sindacali, compresa la partecipazione alle assemblee sindacali durante l'orario di lavoro, che si potranno tenere con le stesse procedure con cui si svolgono le attività didattiche a distanza.

Art. 7 – REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, la nostra Istituzione scolastica integra il Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili).

- *L'utilizzo del Registro elettronico, di Google Meet e delle altre applicazioni di "G-Suite" ha scopo esclusivamente didattico e la gestione dei link di accesso è strettamente riservata agli insegnanti.*
- *Il docente avrà cura di pubblicare su Classroom un link di connessione permanente o di comunicarlo con anticipo e di avviare la lezione con puntualità.*
- *Gli studenti dovranno accedere a Google Meet soltanto dopo che il docente sarà entrato in aula virtuale.*
- *Durante la video lezione non possono essere presenti soggetti terzi (neppure i genitori) oltre lo studente fatta eccezione per gli alunni DSA, BES o che siano stati autorizzati dal docente interessato.*
- *Solo il docente può invitare altri partecipanti alla sessione, silenziare un partecipante, rimuoverlo dal ruolo di partecipante, accettare una richiesta di partecipazione.*

Gli alunni partecipanti sono tenuti a:

- *Verificare, prima dell'inizio della lezione, la propria connessione internet;*
- *Entrare con puntualità nell'aula virtuale.*
- *Tenere spento il proprio microfono durante la lezione e attivarlo per il tempo necessario richiesto dall'attività didattica.*
- *Tenere attiva la videocamera per il tempo necessario richiesto dall'attività didattica*
- *Presentarsi alla video lezione provvisti del materiale necessario (libri, quaderni, penne, matite, gomme...) per lo svolgimento dell'attività.*
- *Presentarsi e esprimersi in maniera consona e adeguata all'ambiente di apprendimento;*
- *Rispettare le consegne del docente.*
- *Usare la chat scritta solo per motivi inerenti alla lezione e esprimendosi con un linguaggio consono e rispettoso; lo stesso vale per gli eventuali messaggi e post nella classe virtuale;*
- *Partecipare ordinatamente ai lavori che vi si svolgono.*
- *Non disconnettersi in anticipo e uscire prima del termine della lezione, se non per motivi di effettiva necessità concordati con il docente.*
- *Gli studenti impossibilitati a frequentare una o più lezioni sincrone (sia per motivi tecnico-tecnologico, cfr. connessioni, che per altri motivi es. salute) si impegnano ad avvertire il docente di riferimento.*
- *Prendere appunti durante le spiegazioni.*
- *Svolgere gli esercizi e i compiti assegnati dal docente.*
- *Studiare costantemente.*
- *Rispettare il turno di parola che è concesso dal docente.*
- *Non fare colazione o mangiare durante le video lezioni.*
- *Non distrarsi o fare altre attività come giocare online durante la lezione.*

Il docente, una volta terminata la videoconferenza, verificherà che tutti gli studenti si siano disconnessi e solo successivamente abbandonerà la sessione.

Essendo la didattica online un servizio fondamentale che la scuola mette a disposizione degli studenti in questo periodo di emergenza, si raccomanda a tutti l'autocontrollo e il rispetto nell'uso dello strumento.

Nel rispetto della normativa vigente sulla privacy, è assolutamente vietato estrarre e/o diffondere foto o registrazioni audio-video relative alle persone presenti in videoconferenza e alla lezione online.

La violazione delle norme sulla privacy, comportamenti lesivi della dignità e dell'immagine di altre persone e atti individuabili come cyber bullismo comportano responsabilità civile e penale in capo ai trasgressori e a coloro che ne hanno la responsabilità genitoriale.

Si ricorda, infatti, che il docente, nel momento in cui esercita la sua funzione, è un pubblico ufficiale a tutti gli effetti. E che è un reato insultare apertamente o denigrare un insegnante in presenza di altre persone.

In caso di abusi o mancato rispetto delle regole, si procederà a informarne le famiglie e si prenderanno i provvedimenti del caso.

Si ricorda infine che l'art. 2048 del Codice Civile: "Il padre e la madre, o il tutore sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei figli minori non emancipati o delle persone soggette alla tutela che abitano con essi".

Google G-Suite ha un sistema di controllo efficace e puntuale che permette agli amministratori di verificare i log di accesso alla piattaforma: è possibile monitorare, in tempo reale e in differita, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della sessione, gli accessi con relativo orario, ecc.... Tramite la piattaforma, l'amministrazione è in grado di individuare gli eventuali accessi abusivi o non autorizzati, occorsi prima, durante, dopo ogni sessione di lavoro.

Gli impegni da assumere per l'espletamento della DDI sono inseriti nel Patto di Corresponsabilità letto e firmato dalle famiglie.

ART. 8 – METODOLOGIE PER LA VERIFICA

La verifica dei processi di apprendimento non deve aver come unico obiettivo la valutazione giudicante ma anche e soprattutto l'indagine diagnostica del processo. A questo scopo è necessario porre in essere:

1. LA VERIFICA DELLE PRESENZE E DELLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ PROPOSTE

Solo dopo aver verificato l'effettiva condizione da parte delle famiglie in relazione a dispositivi e/o connessione, tali da poter limitare la partecipazione alla DDI, potranno essere verificate:

- *Le presenze on line durante video lezioni;*
- *Il lavoro svolto e restituito tramite piattaforme e strumenti dedicati.*

1. LA VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Come l'attività didattica anche la verifica può essere di tipo sincrono e asincrono. La tempistica va concordata fra alunni e docente in base alla programmazione delle attività a distanza condivisa settimanalmente e alla disponibilità di accesso dell'alunno ai dispositivi connessi.

2. PER LA VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Possono essere effettuate:

- **VERIFICHE ORALI**

La verifica orale - nel rispetto delle diverse personalità e delle diverse modalità di apprendimento di ciascun allievo - potrà assumere la forma dell'interrogazione (quesito/risposta) o di colloquio colto (dialogo con ruoli definiti), o di conversazione (informale e spontanea), o di restituzione di un lavoro effettuato.

– **VERIFICHE SCRITTE**

In modalità sincrona possono essere effettuate verifiche strutturate:

- *Somministrazione di test*
- *Somministrazione di verifiche scritte con consegna*

In modalità asincrona si possono somministrare:

- *Verifiche scritte di diversa tipologia a seconda della disciplina e delle scelte del docente (consegna di testi, elaborati, disegni ecc.).*

Le prove di verifica sono valide soprattutto come verifica formativa per la valutazione del processo di apprendimento e, a maggior ragione in particolari situazioni, è bene valutarle “in positivo”, mettendo in risalto quello che “è stato fatto” piuttosto che ciò che “non è stato fatto”, e, in caso di insuccesso, fornire strumenti per il recupero.

– **VERIFICHE PRATICHE**

- **PROVA IN FORMA IBRIDA** (*verifica asincrona con consegna di svolgimento di un prodotto scritto che sarà approfondito in sincrono (scritta più orale).*)

– **COMPITO DI REALTA'**

Come da programmazione per competenze, si possono richiedere prove autentiche alla fine di un percorso formulato in Unità di Apprendimento, magari anche in modalità di apprendimento cooperativo, ovviamente on-line questo per sostenere la socializzazione e la capacità di cooperare degli alunni. La somministrazione di prove autentiche consente di verificare la padronanza di conoscenze, abilità e competenze, la capacità di impegnarsi nella ricerca di soluzioni, la capacità di collaborare, la capacità di sviluppare una ricerca e/o un progetto.

ART. 9 - VALUTAZIONE

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE

Nel contesto nuovo della didattica a distanza, dove vengono richieste competenze trasversali, responsabilità e impegno nell'interazione con la scuola e con i docenti, la valutazione non può essere basata esclusivamente sugli apprendimenti disciplinari ma deve privilegiare modalità di verifica e valutazione di tipo formativo. In questo senso la valutazione espressa deve tener conto soprattutto del processo e non solo degli esiti. Per la valutazione degli apprendimenti vengono considerati i seguenti criteri:

- *Progressi rilevabili nell'acquisizione di autonomia, conoscenze, abilità e competenze*
- *Partecipazione attraverso la risposta agli input della scuola (comunicazioni, trasmissione di materiali, dialogo didattico, video lezioni)*
- *Disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni*

- *Interazione costruttiva*
- *Atteggiamento responsabile*
- *Costanza nello svolgimento delle attività*
- *Impegno nella produzione del lavoro proposto*
- *Cura nella restituzione degli elaborati*
- *Rispetto dei tempi di consegna*

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la Scuola Secondaria di I grado sarà effettuata dai docenti di classe mediante l'attribuzione di un voto in decimi, mentre per la Scuola Primaria essa sarà espressa attraverso un giudizio sintetico secondo le nuove disposizioni ministeriali.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI degli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

ART. 10 - ALUNNI CON DISABILITA'

Nel caso di nuova sospensione dell'attività didattica l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali, e le istituzioni scolastiche statali secondo il proprio livello di competenza opereranno per assicurare un alto livello di inclusività agli alunni con disabilità grave, collaborando al mantenimento della relazione educativa con gli insegnanti della classe e con quello di sostegno. **(DM 39/2020)**

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal Consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

ART. 11 - RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I rapporti scuola-famiglia si manterranno sul piano della fiducia e della reciproca collaborazione.

Essi saranno curati tramite:

- *Attività formali di informazioni*

- *Attività di condivisione della proposta progettuale della didattica digitale*

ART.12 – FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ASSISTENTE TECNICO

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. Già durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, per i docenti dell'Istituto Comprensivo "G. Sabatini" è stato attivato un corso di formazione. Anche durante questo nuovo anno scolastico sono previsti attività di formazione specifica sulle seguenti tematiche:

- Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento
- Metodologie innovative per l'inclusione scolastica
- Modalità e strumenti per la valutazione
- Formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

Per il personale Assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, si prevedranno specifiche attività formative al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.

ART. 13 – ASPETTI RIGUARDANTI LA PRIVACY

Nell'esercizio della DDI, che si svolge nel rispetto dell'art. 4 della L.300/1970 in materia di controllo a distanza, è assicurata la riservatezza delle informazioni, dei dati personali, dell'identità personale con riferimento all'utilizzo e la custodia delle credenziali di accesso, il divieto di condivisione delle stesse, il divieto di far accedere alla piattaforma persone non autorizzate, la protezione da malware e attacchi informatici, nonché i comportamenti da adottare durante la DDI e le conseguenze in caso di violazione di tali istruzioni. L'istituzione scolastica fornirà le opportune informazioni in materia anche agli studenti e alle famiglie.

3.15 -ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PTOF

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, valido per gli anni 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020, sarà soggetto ad un piano di monitoraggio, che lo rinnovi e lo integri ove necessario ad ogni inizio di anno scolastico, come prevede la normativa. Giacché il presente documento va a perseguire obiettivi di lungo periodo, necessita infatti di una verifica costante degli stati di avanzamento. Saranno pertanto valutate e ri-calibrate nuove scelte sia di carattere organizzativo che didattico, anche alla luce delle future indicazioni ministeriali. In quest'ottica di costruzione continuata di quello che è primariamente un percorso di crescita per tutti gli attori coinvolti in questo percorso, il Dirigente e lo staff, dovranno prevedere **focus Group**, riunioni **periodiche dei dipartimenti disciplinari**, e **con i referenti dei vari progetti** che vadano a considerare il grado di partecipazione dell'utenza e il livello di gradimento delle attività proposte.

ALLEGATO 1

	<p>ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. SABATINI"</p> <p><i>Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado</i> Via A. Moro, 10 - 88021 - B O R G I A Sito web: www.icsabatiniborgia.edu.it - email: czic839008@istruzione.it Pec: czic839008@pec.istruzione.it Tel: 0961027802 - 0961026632 Pec: Cod. Mecc. CZIC839008 - C.F. 80004420792</p>	
--	--	--

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali,) sia attraverso gli esiti la valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) - relativamente all'adozione di pratiche didattiche centrate ancora troppo sulla lezione frontale e su modalità di apprendimento passivo da parte degli alunni (ascolto della spiegazione, risposta a domande, esposizione e restituzione nella verifica) - e delle piste di miglioramento individuate (innovazione delle pratiche didattiche e sperimentazione di modelli mediati dalla ricerca per l'allestimento di ambienti di apprendimento significativi, sfidanti e motivanti) che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti nelle classi che stanno sperimentando modalità che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e metacognitivo;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe rispetto ai comportamenti di alcuni alunni e ai risultati di apprendimento medio - bassi registrati nelle classi;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento ("Curricolo verticale e orizzontale", "Potenziamento della didattica laboratoriale", "Didattica orientativa - continuità", "disturbi specifici dell'apprendimento. Recupero nelle aree di letto scrittura e logico-matematica", "Potenziare gli aspetti linguistico-espressivi e logico-matematici", potenziamento linguistico, potenziamento del linguaggio artistico e musicale e potenziamento dell'educazione motoria) delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali in ufficio e presso le sedi di servizio;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

RITENUTO di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

RITENUTO di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

Dirama

il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici.

Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale

1. Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (**PTOF**) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.
2. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse.

(deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

C. Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);

- 4. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.*
- 5. Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.*

Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe

F. Preparare sempre prima la lezione e i materiali didattici necessari per le esercitazioni degli alunni e arrivare in classe organizzati. In questa fase è indispensabile decidere i diversi momenti della lezione, i materiali necessari, l'organizzazione dell'aula o degli altri spazi utilizzati, la sistemazione dei materiali e delle attrezzature, le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà), gli esercizi per una verifica immediata e gli esercizi diversificati per il recupero e per la ritenzione degli apprendimenti.

- 7. Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare ...). A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca e ricordate in occasioni diverse: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione progetto, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà ...).*
- 8. Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati. Tale modalità valutativa è da privilegiare per incoraggiare i nostri bambini e i nostri ragazzi a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità.*

In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa. A tale proposito si sottolinea che la qualità di un intervento didattico è riconducibile al suo valore aggiunto, ossia progresso nell'apprendimento e nella partecipazione dell'alunno che si riesce a ottenere con l'intervento educativo e didattico, nonostante e al netto delle variabili assegnate che lo caratterizzano ("la famiglia non lo segue, non sta attento, non si impegna a casa, dà fastidio, è demotivato ecc.").

9. *Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.*

Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati) sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano. Aule spoglie con banchi schierati frontalmente di fronte alla cattedra, oltre a essere tristi esprimono chiaramente la tipologia di lezioni che vi si realizzano e lasciano immaginare le difficoltà nel mantenere l'attenzione degli alunni, i cui tempi, sappiamo, sono ridotti e richiedono di variare codici, modalità e situazioni di stimolo.

10. *In presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo (la posizione di questa tematica nel documento presente non è casuale, ma si collega fortemente alle riflessioni del punto precedente), posto che l'Ufficio attiva regolarmente le procedure disciplinari previste nel regolamento e che le stesse hanno comunque fini educativi, è necessario che i docenti che rilevano tali comportamenti con una certa frequenza riflettano sulle modalità di gestione delle relazioni di classe, per rivederle e sperimentare nuovi approcci, anche con il supporto e i suggerimenti dei colleghi che hanno sperimentato strategie educative efficaci per arginare le problematiche segnalate. Ciò in considerazione del fatto che non sempre il ricorso all'autorità sortisce gli effetti sperati che, al contrario, molto spesso, si ottengono con l'autorevolezza (robustezza di metodi e strategie), con l'entusiasmo professionale, con la passione per i bambini e per i ragazzi e con il desiderio vivo di rimuovere a ogni costo quegli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo delle potenzialità individuali. A questo proposito si rammenta a tutti la necessità di concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza.*

K. *Dopo la lezione riflettere sulle situazioni emerse e osservate, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati.*

L. Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni...). In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie, in particolare la LIM di cui le aule sono dotate.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Marialuisa LAGANI

Attività e progetti



Progetto: Educare a comunicare attraverso la lettura del giornale.

Progetto: Azione di prevenzione ed educazione alla salute.

Progetto: Educazione Ambientale.

Progetto : Educazione Finanziaria.

Progetto: L'ora di filosofia.

Progetto Recupero delle competenze logico-matematiche.

Insegnamento della lingua e studio delle tradizioni ARBRESHE

Progetto: Recupero delle competenze linguistico-espressive di base

Progetto: Legalità e Cittadinanza

Progetto: Unicef "Scuola amica Aiutaci ad aiutare".

Progetto: Una Regione in movimento: "forza Prof!"; "Piccoli Eroi a scuola" (Scuola dell'Infanzia).

Olimpiadi del Problem solving.

Progetto: Matematica nella mente.

Biblioteca: Educazione alla lettura.

4.2 -PROGETTI PON 2020-2021



SCUOLA INFANZIA Competenze di base – Viaggio alla scoperta delle nostre origini.

4 MODULI

SCUOLA PRIMO CICLO

Competenze di base – Alla scoperta delle nostre origini (Primo ciclo) 9 MODULI

- ***POTENZIAMENTO dell'educazione alla imprenditorialità;***
- ***Imprenditori del domani Scuola Secondaria 1° grado (3 MODULI);***
- ***PON “ INCLUSONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO” (Primo Ciclo);***
(Il presente Avviso ha come obiettivo primario quello di riequilibrare e compensare situazioni di svantaggio socio-economico, in zone particolarmente disagiate, nelle aree a rischio e in quelle periferiche, proseguendo le Indicazioni del MIUR del 27 aprile 2016, n. 273 e successivi...)

	<p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. SABATINI"</p> <p style="text-align: center;"><i>Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado</i> Via A. Moro, 10 - 88021 - B O R G I A Sito web: www.icsabatiniborgia.edu.it - email: czic839008@istruzione.it Pec: czic839008@pec.istruzione.it Tel: 09610278026 - 0961026632 Pec: Cod. Mecc. CZIC839008 - C.F. 80004420792</p>	
---	--	---

4.3 -ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI



Premessa: I progetti e le attività previste nel PTOF della nostra scuola, sono corrispondenti agli obiettivi strategici e organizzati in modo da garantire un corretto percorso formativo per tutti gli alunni, un'offerta formativa coerente, continuità orizzontale e verticale, il rispetto dei tempi e la verificabilità dei risultati.

Si presentano di seguito **le iniziative e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa**, suddivisi in base all'obiettivo strategico di riferimento.



*“La musica può rendere
gli uomini liberi.”*

CLASSE DI STRUMENTO MUSICALE

La scuola Secondaria di Primo grado dell’Istituto Comprensivo “Sabatini” ha attivato i corsi di Strumento Musicale dall’anno scolastico 2005/2006. Essi costituiscono integrazione interdisciplinare e arricchimento dell’insegnamento obbligatorio nel più ampio quadro delle finalità della scuola e del progetto complessivo di formazione della persona.

Le classi di strumento musicale presenti nell’Istituto “G. Sabatini” sono le seguenti:

- 1. Classe di Chitarra;**
- 2. Classe di Pianoforte;**
- 3. Classe di Sassofono;**
- 4. Classe di Violino.**

Le lezioni si svolgono nel pomeriggio a seguire l’orario antimeridiano.

Ogni alunno svolgerà la propria lezione una volta la settimana in orario e in modalità concordate con il proprio docente.

Le ore di insegnamento sono destinate principalmente alla pratica strumentale, individuale e di gruppo, nonché alla teoria musicale e ad elementi di solfeggio, secondo le Indicazioni Nazionali del Curricolo.

Durante l'a.s. tutti gli alunni sono coinvolti in attività interne ed esterne alla scuola quali Concorsi Musicali Nazionali e Locali, manifestazioni culturali dell'Istituto, co-partecipazione a eventi di altre Scuole o Enti ed eventi socio – culturali - musicali in genere.

Gli alunni delle classi di strumento musicale sono valutati secondo “le competenze acquisite” come ogni altra materia curricolare e il voto fa media con quello di tutte le altre materie per la valutazione finale.

Al termine del ciclo della secondaria di primo grado, nell'ambito del colloquio multidisciplinare l'alunno sosterrà anche la prova di strumento musicale eseguendo da solista e/o in gruppo da camera o orchestra dei brani per la valutazione finale e conseguirà l'attestato delle competenze raggiunte.

MODALITÀ DI ACCESSO AI CORSI DI STRUMENTO MUSICALE

Durante l'a.s. il gruppo docenti di strumento musicale di concerto con il Dirigente Scolastico, con i coordinatori della Primaria e eventuali docenti di Educazione Musicale predispone le modalità per informare correttamente tutti gli alunni delle classi V della primaria dell'opportunità di scegliere il corso opzionale di Strumento Musicale e successivamente formare la commissione che effettuerà la valutazione dei candidati secondo i criteri preposti ad accertare quanto segue:

1	Prove percezione melodica (Orecchio Musicale)	Altezza suoni	Direzione Melodica	Direzione Suoni
2	Accertamento percezione riproduzione ritmica	Sequenza complessa	Sequenza Media	Sequenza semplice
3	Accertamento capacità produzione melodica	Sequenza complessa	Sequenza Media	Sequenza semplice

La commissione inoltre valuterà le caratteristiche fisiche se idonee per lo strumento scelto e la motivazione dell'alunno. Per ciascuna delle prove indicate la commissione assegnerà un

punteggio la cui somma, unita alla valutazione fisica e motivazionale costituirà il voto finale della prova.

ASSEGNAZIONE DELLO STRUMENTO

Come previsto dall'art. 2 del D.M. 201/99, l'ammissione degli alunni richiedenti l'indirizzo musicale è subordinata al superamento di una prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola e tenuta dai docenti di strumento, riguardante test di acutezza discriminativa e di memoria tonale e ritmica.

Nel compilare il modulo per la scelta dello strumento musicale, il genitore potrà indicare lo strumento preferito dal proprio figlio. Suggerimento, quest'ultimo, sicuramente importante, ma che sarà considerato **solo una guida** per i docenti che dovranno tener conto di altri molteplici elementi.

Infatti, in base ai risultati della prova attitudinale, individuate le particolari peculiarità dell'allievo e come da disposizioni ministeriali, indirizzeranno quest'ultimo secondo il proprio giudizio, verso lo strumento più consono.

A seguito della prova orientativo-attitudinale a cura dei docenti di strumento, verrà compilata una graduatoria dove accederanno gli alunni con il proprio punteggio e l'indicazione della classe assegnata, fino ad esaurimento dei posti disponibili per ogni classe.

PREMESSA AGLI OBIETTIVI DIDATTICI

L'introduzione dello strumento musicale nella Scuola Statale Secondaria di primo grado da diversi anni è stata determinante nella formazione complessiva dell'alunno: ha fornito un mondo fortemente caratterizzato dalla presenza della musica come veicolo di espressione e di comunicazione. Tale progetto educativo è stato recepito dal Ministero della Pubblica Istruzione che ha ritenuto determinante ricondurre l'insegnamento di strumento musicale ad ordinamento come integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale (art. 165 del decreto legislativo 16.04.94 n.297) nell'ambito della programmazione educativo - didattica dei consigli di classe e del collegio dei docenti, in sintonia con la premessa dei programmi della scuola media. L'insegnamento strumentale promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa. Integra unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativa e compositiva. Inoltre offre all'alunno ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità e una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale. L'essenziale aspetto formativo della pratica strumentale porta un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

FINALITÀ

- ⇒ *Concorrere alla formazione dell'individuo realizzando le potenzialità di ciascuno;*
- ⇒ *offrire l'opportunità di scoprire le proprie attitudini, sviluppare le capacità mnemoniche, espressive, creative e affinare il senso estetico;*
- ⇒ *favorire la socializzazione e una serena esperienza di classe, particolarmente attraverso attività di musica di insieme, capacità critiche e autocritiche, organizzative e di metodo;*
- ⇒ *progettare e programmare attività e produzioni di natura sia prettamente musicale che a carattere interdisciplinare che possano coinvolgere anche gli alunni appartenenti alle varie classi della Scuola.*

Obiettivi generali per tutte le classi

Nell'ambito della formazione musicale specifica l'insegnamento strumentale intende perseguire obiettivi specifici quali:

- *il dominio tecnico dello strumento sia nella pratica individuale che collettiva al fine di produrre, con consapevolezza interpretativa, eventi musicali tratti dai vari repertori scelti o proposti o ancora inventati;*
- *la capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte.*

Obiettivi specifici da conseguire

- *Capacità di utilizzare specifiche tecniche esecutive;*
- *Capacità di comprendere ed usare la terminologia e la simbologia del linguaggio musicale;*
- *Capacità di eseguire sequenze ritmiche, monodie e composizioni a più parti;*
- *Capacità di collaborare alle esecuzioni di gruppo;*
- *Capacità di improvvisare e creare brevi brani;*
- *Eseguire brevi composizioni del repertorio classico.*



***DUE IMMAGINI
DELL'ORCHESTRA MUSICALE
DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO
I.C. "G. SABATINI"- BORGIA***



4.4 -SINTESI DEI PROGETTI DI ISTITUTO

1- Denominazione progetto:

“EDUCARE A COMUNICARE ATTRAVERSO LA LETTURA DEL GIORNALE”.

TEMA e DESTINATARI:

Il corso propone l'incontro con esperti locali e con, uscite sul territorio, visite guidate per ampliare le proprie conoscenze sull'attività di giornalismo scolastico.

Gli alunni delle terze classi della Scuola Secondaria di primo grado per gli incontri con esperti e storici locali. Tutti gli alunni dell'Istituto per la preparazione di articoli che concorrono a costituire il giornale scolastico.

**A cura di:
Prof. Massimo Gregoraci**



PRINCIPALI OBIETTIVI:

- 1- Abituarsi all'ascolto motivato, finalizzato alla decodifica del messaggio;
- 2- Conoscere, nei suoi aspetti essenziali, la struttura del giornale.
- 3- Mettere in atto quanto appreso dagli esperti nella preparazione degli articoli.
- 4- Distinguere l'opinione dal fatto.
- 5- Scrivere testi di tipo diverso adeguati a: situazioni, argomento, scopo, destinatario, registro.

**A cura di:
Prof. Massimo Gregoraci**

2- Denominazione progetto:

“ALLA CONQUISTA DEL BENESSERE”.

TEMA e DESTINATARI:

Si propone di sensibilizzare gli studenti sull'importanza di adottare stili di vita sani per mantenersi in buona salute.

Il progetto è rivolto agli alunni delle **terze classi** (sez. A, B, D, E, K) della Scuola Secondaria di primo grado.

**A cura di:
Prof. Ssa Ilaria Le Pera**



PRINCIPALI OBIETTIVI:

- Educare all'importanza della prevenzione di molte patologie mediante uno stile di vita sano e attivo;
- Stimolare gli alunni ad acquisire atteggiamenti responsabili verso sé stessi e renderli consapevoli circa i comportamenti che possono compromettere il proprio benessere fisico, psichico e sociale.

**A cura di:
Prof. Ssa Ilaria Le Pera**

3- Denominazione progetto:

“CHI MANGIA BENE...PREVIENE”.

TEMA e DESTINATARI:

E' un percorso di educazione alimentare destinato agli alunni delle **seconde classi**(sez. A, B, D, E, K) della Scuola Secondaria di primo grado.

*A cura di:
Prof. Ssa Ilaria Le Pera*



PRINCIPALI OBIETTIVI:

Il progetto ha la **finalità** di educare alla corretta alimentazione, facendo percepire, esplorare e conoscere temi relativi al mangiar sano come strumento di promozione alla salute.

*A cura di:
Prof. Ssa Ilaria Le Pera*

4- Denominazione progetto:

“EDUCARSI AL FUTURO” per uno sviluppo sostenibile.

TEMA e DESTINATARI:

E' un percorso di educazione all'ambiente articolato su 3 progetti:

- 1- **Operazione Scuole Pulite 2020-2021;**
- 2- **Bio-coltiviamo;**
- 3- **Vartekidz.**

Il progetto è destinato agli alunni delle **classi I, II e III** della Scuola Secondaria di primo grado.

*A cura di:
Prof. Ssa Stefania Apicella*



PRINCIPALI OBIETTIVI:

- 1- Rendere le aule un luogo accogliente, allegro e vivace.
- 2- Conoscere le attività di base in agricoltura; approfondire il tema biologico e le conseguenze delle scelte agricole e alimentari sulla salute e sull'ambiente.
- 3- Conoscere e migliorare l'uso delle piccole riserve di energia tascabile e promuovere buone abitudini comportamentali legate al corretto smaltimento delle stesse.

*A cura di:
Prof. Ssa Stefania Apicella*

5- Denominazione progetto:

“EDUCAZIONE FINANZIARIA”- *Inventiamo una banconota – Risparmio che fa scuola*

TEMA E DESTINATARI:

E' un percorso di educazione finanziaria articolato su 2 progetti:

- 1- *Inventiamo una banconota;*
- 2- *Risparmio che fa scuola.*

Il progetto è destinato agli alunni delle **classi I, II e III** della Scuola Secondaria di primo grado.

*A cura di:
Prof. Ssa Stefania Apicella*



PRINCIPALI OBIETTIVI:

- 1- Realizzare il bozzetto di una banconota “immaginaria” che raffiguri le nostre scelte economiche che spesso sono condizionate da emozioni e sentimenti che ci inducono in errore.
- 2- Approfondire il tema del risparmio e della Cittadinanza economica.

*A cura di:
Prof. Ssa Stefania Apicella*

6- Denominazione progetto:

“L'ORA DI FILOSOFIA” -*Il mito della ricerca.*

TEMI e DESTINATARI:

Si tratta di un progetto sperimentale per la pratica laboratoriale della filosofia nelle scuole del primo ciclo:

- 1- Le scuole primarie (Classi I);
- 2- Le scuole secondarie di primo grado (Classi I).

*A cura di:
Ins. Amelia Posella*



PRINCIPALI OBIETTIVI:

- 1- Stimolare non solo le capacità di ragionamento, ma in particolare quella dimensione del pensiero che riconosce un ruolo considerevole all'affettività, alle esperienze valoriali, alle emozioni.
- 2- Promuovere legami cooperativi, di interazione, comunicazione ed espressione esercitate attraverso un atteggiamento riflessivo.

*A cura di:
Ins. Amelia Posella*

**7- Denominazione progetto:
"RECUPERO DELLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE".**

TEMI e DESTINATARI:

Ci si prefigge:

- 1- Recupero delle difficoltà rilevate in ambito logico-matematico;
- 2- consolidare le capacità e le abilità;
- 3- accrescere l'autonomia operativa.

E' rivolto agli alunni delle terze classi (sez. A) della Scuola Secondaria di I° grado.

**A cura di:
Prof. Ssa Stefania Apicella**

PRINCIPALI OBIETTIVI:

- 1- Conoscere i numeri interi Z e le proprietà delle potenze.
- 2- Risolvere espressioni.
- 3- Saper effettuare ed analizzare un'indagine statistica.
- 4- Saper applicare il Teorema di Pitagora e i Teoremi di Euclide.
- 5- Rappresentazione dei poligoni nel Piano Cartesiano e calcolo della misura dei segmenti e del perimetro e delle aree dei poligoni.

**A cura di:
Prof. Ssa Stefania Apicella**

**8- Denominazione progetto:
"INSEGNAMENTO DELLA LINGUA E STUDIO DELLE TRADIZIONI ARBËRËSHË".**

TEMI e DESTINATARI:

Verranno effettuate: indagine sul territorio per la valorizzazione dei beni culturali locali in campo linguistico-letterario-antropologico ed etnografico.

Il progetto è rivolto:

- in orario curriculare agli alunni della classe quinta della scuola primaria;
- in orario extracurriculare agli allievi della scuola secondaria di primo grado.

**A cura di:
ins. Teresa Gualtieri**

PRINCIPALI OBIETTIVI:

Il progetto intende portare avanti attività linguistico-espressive curricolari ed extracurricolari per recuperare, valorizzare e conoscere il patrimonio linguistico e culturale in via di estinzione, attraverso il folclore e l'animazione legate alla XXVII Rassegna Culturale Folkloristica per la valorizzazione delle minoranze linguistiche.

**A cura di:
ins. Teresa Gualtieri**

“RECUPERO DELLE COMPETENZE LINGUISTICO-ESPRESSIVE DI BASE”.

TEMI e DESTINATARI:

Il corso ha come finalità:

- Acquisire autonomia operativa
- Sviluppare le competenze linguistico-espressive di base
- Rafforzare l'autostima e saper relazionarsi con gli altri
- Utilizzare in modo adeguato i codici comunicativi

ed è rivolto agli alunni/e delle classi prime e seconde.

**A cura di:
ins. Teresa Maria Sestito**



PRINCIPALI OBIETTIVI:

- Aumentare i tempi di attenzione e di concentrazione.
- Saper riassumere un testo.
- Scrivere testi logici e con una grafia chiara
- Riconoscere le parti del discorso
- Riconoscere gli elementi della frase semplice

**A cura di:
ins. Teresa Maria Sestito**

10- Denominazione progetto: “EDUCAZIONE ALLA LEGALITA”.

TEMI e DESTINATARI:

E' previsto il coinvolgimento dei Carabinieri, Polizia Postale, Giornalisti impegnati nella lotta alla mafia. Anche quest'anno il progetto si arricchirà con la partecipazione a **“CIAK, SI GIRA”**, che vedrà impegnati, nella simulazione di un processo, per evitare un vero processo, i ragazzi delle classi terze e seconde della sede centrale, che lavoreranno nelle ore di tempo prolungato, a classi aperte.

**A cura di:
Prof.ssa Arcangela Antonella
Cristofaro**



PRINCIPALI OBIETTIVI:

- Interiorizzazione delle regole fondamentali di convivenza civile nel contesto scolastico e sociale.
- Rispettare le idee degli altri, accettarle e confrontarle con le proprie.
- Promuovere la crescita dei ragazzi evitando divisioni, discriminazioni e pregiudizi.
- Rimuovere ogni forma di intolleranza, violenza, pregiudizio nei confronti di ogni differenza.

**A cura di:
Prof.ssa Arcangela Antonella
Cristofaro**

11- Denominazione progetto:
PROGETTO UNICEF "SCUOLA AMICA"... AIUTACI AD AIUTARE EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'.

TEMI e DESTINATARI:

Il progetto ha come finalità la presa di coscienza da parte dei partecipanti delle problematiche mondiali in riferimento ai maltrattamenti, allo sfruttamento, all'infanzia negata, alla mortalità infantile.

E' rivolto ai gruppi di alunni della Scuola d'Infanzia, Primaria e secondaria di Roccelletta, di Borgia, di Caraffa e di San Floro.

A cura di:



PRINCIPALI OBIETTIVI:

- Conoscere la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.
- Conoscere le funzioni dell'Unicef e di altre Associazioni Umanitarie.
- Affrontare le tematiche dell'Intercultura, della Solidarietà, della Partecipazione.
- Sollecitare un cambiamento costruttivo e solidale dei nostri comportamenti individuali e collettivi.

A cura di:

12- Denominazione progetto:
UNA REGIONE IN MOVIMENTO: "FORZA PROF".

TEMI e DESTINATARI:

Il progetto ha come finalità incontri sportivi in cui si disputeranno gare di pallavolo tra i docenti e selezioni di alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado, dietro autorizzazione dei genitori.

A cura di:
docente di scienze motorie



PRINCIPALI OBIETTIVI:

Si punta alla socializzazione più agile e disinvolta tra i docenti e tra docenti e alunni, con il coinvolgimento anche del personale ATA, in attività di allenamento pomeridiane con avviamento alla pallavolo in modo da facilitare e rendere più efficace anche la stessa interazione didattica curricolare.

A cura di:
docente di scienze motorie

**13- Denominazione progetto:
OLIMPIADI DEL PROBLEM SOLVING.**

TEMI e DESTINATARI:

Gli alunni coinvolti disputeranno delle competizioni informatiche di problem solving (on line). Ci sono 4 gare di preparazione, 1 gara regionale per determinare le scuole finaliste, ed eventualmente la gara finalissima a Roma. È prevista la partecipazione delle classi V della scuola primaria e del triennio della scuola secondaria di primo grado.

**A cura di:
prof. Tommaso Bubba**



PRINCIPALI OBIETTIVI:

- Migliorare le competenze logico-scientifico-matematiche
- Utilizzare in modo consapevole e costruttivo le nuove tecnologie al fine di trovare dati ed informazioni di specifico interesse
- Sviluppare la capacità di problem-solving.

**A cura di:
prof. Tommaso Bubba**

**14- Denominazione progetto:
"MATEMATICA NELLA MENTE" (Laboratori di pensiero matematico/scientifico per i bambini).**

TEMI e DESTINATARI:

Gli alunni coinvolti disputeranno delle competizioni informatiche di problem solving (on line). Ci sono 4 gare di preparazione, 1 gara regionale per determinare le scuole finaliste, ed eventualmente la gara finalissima a Roma. È prevista la partecipazione delle classi V della scuola primaria e del triennio della scuola secondaria di primo grado.

**A cura di:
prof. Tommaso Bubba**



PRINCIPALI OBIETTIVI:

- Migliorare le competenze logico-scientifico-matematiche
- Utilizzare in modo consapevole e costruttivo le nuove tecnologie al fine di trovare dati ed informazioni di specifico interesse
- Sviluppare la capacità di problem-solving.

**A cura di:
prof. Tommaso Bubba**

15- Denominazione progetto:
"MATEMATICA NELLA MENTE" (Laboratori di pensiero matematico/scientifico per i bambini).

TEMI e DESTINATARI:

Il focus centrale è il valore del gioco nella didattica della matematica. Il gioco matematico-scientifico è uno strumento utile per stimolare ed acquisire conoscenze e per modificare l'atteggiamento di diffidenza ed ostilità che spesso nasce verso la disciplina.

I protagonisti di questo "gioco" saranno gli alunni della Scuola Primaria di Borgia, di Roccelletta di Borgia e di Caraffa (3°, 4° e 5° anno).

A cura di:
prof.ssa Stefania Apicella

PRINCIPALI OBIETTIVI:

- Avvicinare gli alunni all'universo scientifico, proponendo la matematica, in particolare come "**Problem Solving**", in modo ricreativo per stimolare conoscenze, abilità e competenze;
- Migliorare l'abilità matematica in previsione della partecipazione delle classi ai "giochi informatici":
Olimpiadi di Problem Solving, Giochi Matematici della Bocconi e di Bebras;
- Facilitare il passaggio dalla scuola elementare alla scuola media.

A cura di:
prof.ssa Stefania Apicella

Progetti Esterni

➤ **PROGETTO: “FRUTTA NELLE SCUOLE”**

Programma è destinato alle scuole ed individua negli alunni delle scuole primarie di età compresa tra i 6 e gli 11 anni i destinatari che vi partecipano a titolo completamente gratuito. L'obiettivo è quello di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane, diffondendo messaggi educativi sulla generazione di sprechi alimentari e sulla loro prevenzione.

A tal fine vengono realizzate specifiche iniziative di formazione degli insegnanti su temi di educazione alimentare, ed iniziative di natura ludico-didattica finalizzate a facilitare il consumo e la degustazione dei prodotti distribuiti.

I bambini vengono coinvolti realizzando specifiche giornate a tema (**Frutta Day**) e giornate dedicate, durante le quali sono distribuiti contemporaneamente molti tipi di prodotto, da consumare nei diversi modi possibili, o effettuando visite a fattorie didattiche e ad aziende agricole: tutto ciò al fine di favorire la conoscenza dei processi produttivi degli alimenti.

Il Programma ha avuto, negli anni, una media di circa 1 milione di alunni coinvolti e dall'attivazione del Programma ad oggi i risultati evidenziano una crescente propensione al consumo dei prodotti ortofrutticoli da parte delle famiglie e dei bambini.

➤ **PROGETTO “SPORT DI CLASSE”**

Sport di Classe è il progetto realizzato da Sport e Salute, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria.

Il progetto coinvolge le classi IV e V delle scuole primarie dell'intero istituto e consiste nell'inserimento curriculare di 2 ore di educazione fisica per ogni classe interessata dal progetto.

➤ **PROGETTO “VALORI IN RETE”**

L'iniziativa è rivolta a tutti gli studenti, abili e diversamente abili, delle classi I, II, III, IV e V delle Scuole Primarie di tutto il territorio nazionale.

OBIETTIVI:

Promuovere la partecipazione attiva di tutti nel gioco del calcio, utilizzando nuove tecnologie e innovative forme di e-learning, rivolte a docenti e studenti.

➤ **DIDATTICA & SPORT:**

- 1) *Realizzazione di CONTRIBUTI CREATIVI all'interno del percorso didattico utilizzando 2 tool interattivi per registrare un coro e disegnare una coreografia da stadio.*
- 2) *Interventi di formazione-informazione e attività ludico motorie di preparazione al gioco del calcio ad opera degli esperti del Settore Giovanile e Scolastico.*

A supporto degli insegnanti, nell'Area Scuole, saranno disponibili dei contributi didattici multimediali FIGC SGS per approfondire la conoscenza del calcio, delle sue regole e promuovere uno stile di vita sano e attivo, sempre accessibile fuori e dentro la scuola.

Si potranno scaricare:

- I. 2 manuali di attività pratica: **NOI GIOCHIAMO INSIEME** per le classi I e II – **TIFOCALCIANDO** per le classi III, IV e V;
- II. 2 manuali informativi: **NOI IL GIOCO E LA SCUOLA – NOI EDUCATORI GIOVANI**;
- III. 1 manuale per approfondire le regole del calcio: **NOI IL GIOCO E LE REGOLE**.

5.1 -CURRICOLO VERTICALE
PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Le nostre Radici...



Basilica Normanna XI sec. Parco Archeologico Scolacium (Roccelletta di Borgia)

PREMESSA

*Il nostro Istituto ha saputo, nel corso degli anni, aprirsi alle innovazioni tecnologiche realizzando spazi creativi in cui l'immaginario e la fantasia dei ragazzi si fondono con il **sapere** e la **responsabilità civile**. Ha aperto la strada ad un lungo cammino segnato dalla **Cultura di Valori** come:*

dignità, libertà, solidarietà, legalità.

*Valori che rendono l'uomo libero da ogni pregiudizio, attento ai propri diritti, ma anche ai propri doveri, capace di mostrare **dignità ed equilibrio personale**, di essere **sensibile** al richiamo d'aiuto... di divenire **Cittadino del Mondo!***



Noi ... cittadini del mondo!



Laboratorio di pittura alunni scuola primaria

IL NOSTRO CURRICOLO

“...Voglio apprendere a vivere...”

“Cultura, scuola e persona sono inscindibili... Voglio apprendere a vivere”: questa frase rimarca l'importanza vitale della formazione sia da un punto di vista di umanità che di cittadinanza perché, per risolvere i problemi fondamentali dell'uomo, è necessaria un'alleanza educativa tra cultura umanistica e cultura scientifica. Una mancanza di congiunzione tra le due infatti non può servire a un'adeguata maturazione morale e spirituale...

Una conoscenza priva di contestualizzazione è una conoscenza povera. Come fare a riunire i saperi delle varie discipline? Serve un pensiero complesso che permetta di unire ciò che è separato. Oggi serve un nuovo umanesimo... Come apprendere a vivere? La conoscenza non si ha con la frammentazione ma con l'unione. È necessaria una riforma della conoscenza del pensiero, un nuovo umanesimo globale che sappia affrontare i temi della persona e del pianeta. I giovani oggi si sentono persi, non trovano le ragioni dell'essere. Durante la seconda guerra mondiale i ragazzi dovevano resistere al

nazismo, divennero partigiani, contribuirono a liberare le loro vite e le loro nazioni. E oggi? Oggi i giovani sono chiamati ad affrontare un compito ancora più ampio: la salvezza del genere umano. Hanno una missione grande davanti a loro e dobbiamo educarli ad apprendere e a maturare una conoscenza adeguata ad assolvere a questo compito fondamentale a cui sono chiamati”.

Secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, si vuole dare l'impressione di una Scuola in cui lo studio delle cose che contano deve avere la priorità; si insiste su una più sicura padronanza degli strumenti alfabetici di base, sui saperi essenziali.

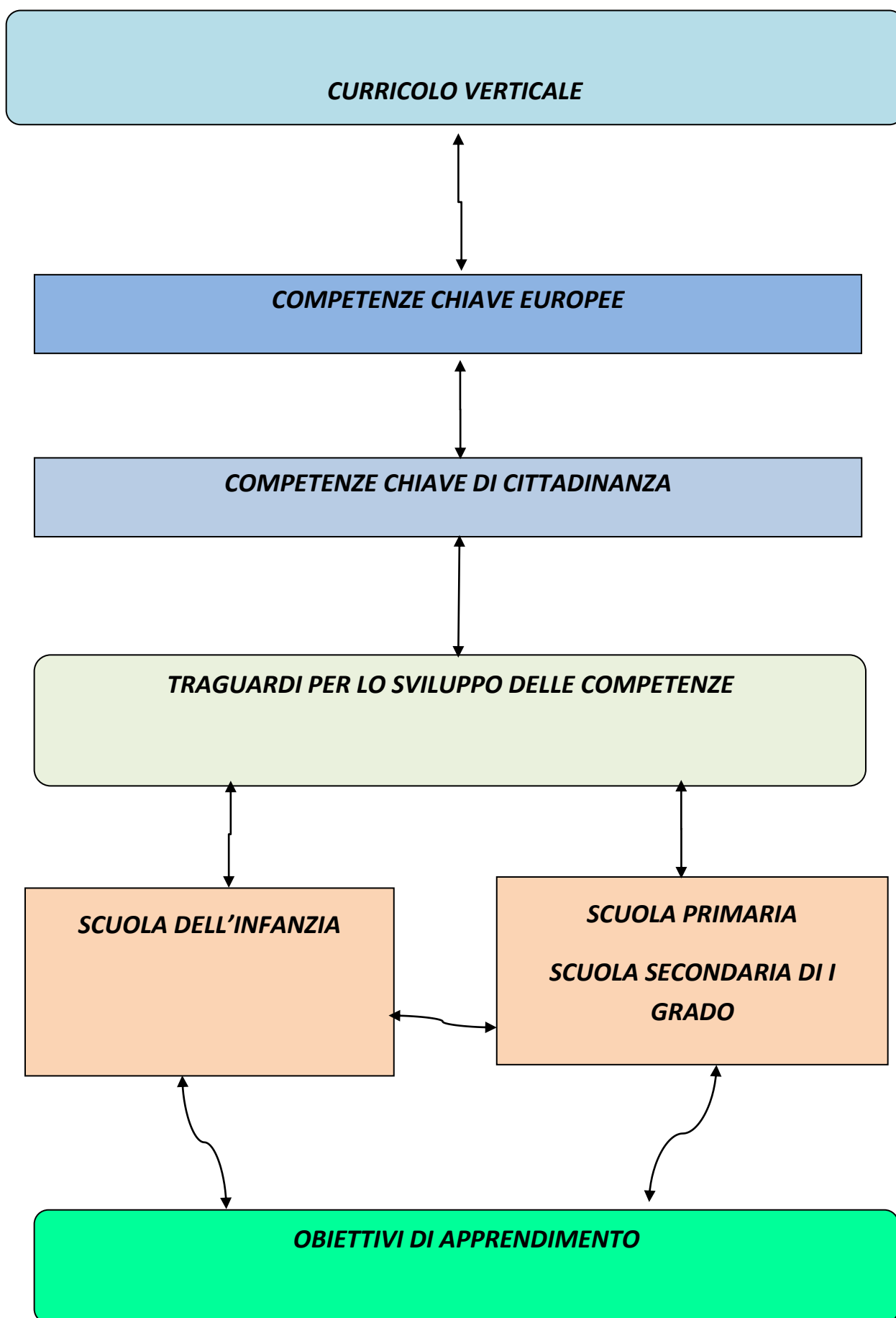
Questo non significa distinguere tra materie più o meno importanti, ma avviare percorsi educativo-didattici in cui l'allievo diventi protagonista del proprio apprendimento e delle proprie formazioni, dando la priorità ad alcuni fondamentali strumenti di alfabetizzazione funzionale quali:

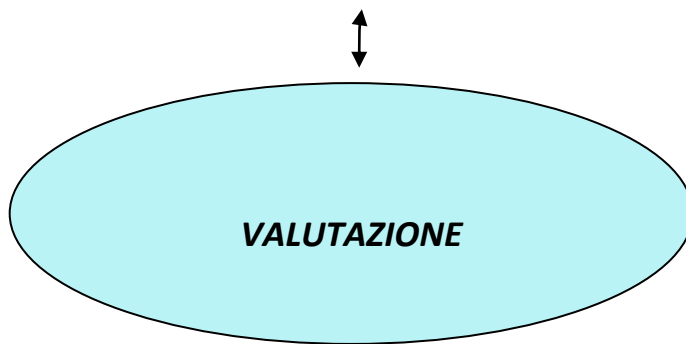
- ***Ascoltare***
- ***Parlare***
- ***Descrivere***
- ***Raccontare***
- ***Argomentare***
- ***Fare ipotesi***
- ***Comunicare attraverso un insegnamento che lasci dialogare le discipline.***

Con le I. N. si riducono i livelli formativi a cui fanno riferimento gli obiettivi di apprendimento. Si programma seguendo un *curricolo progressivo-verticale* rivolto a migliorare la *formazione didattico-educativa* nel rispetto di tempi più distesi e di scadenze più lunghe per l'alunno e per la scuola.

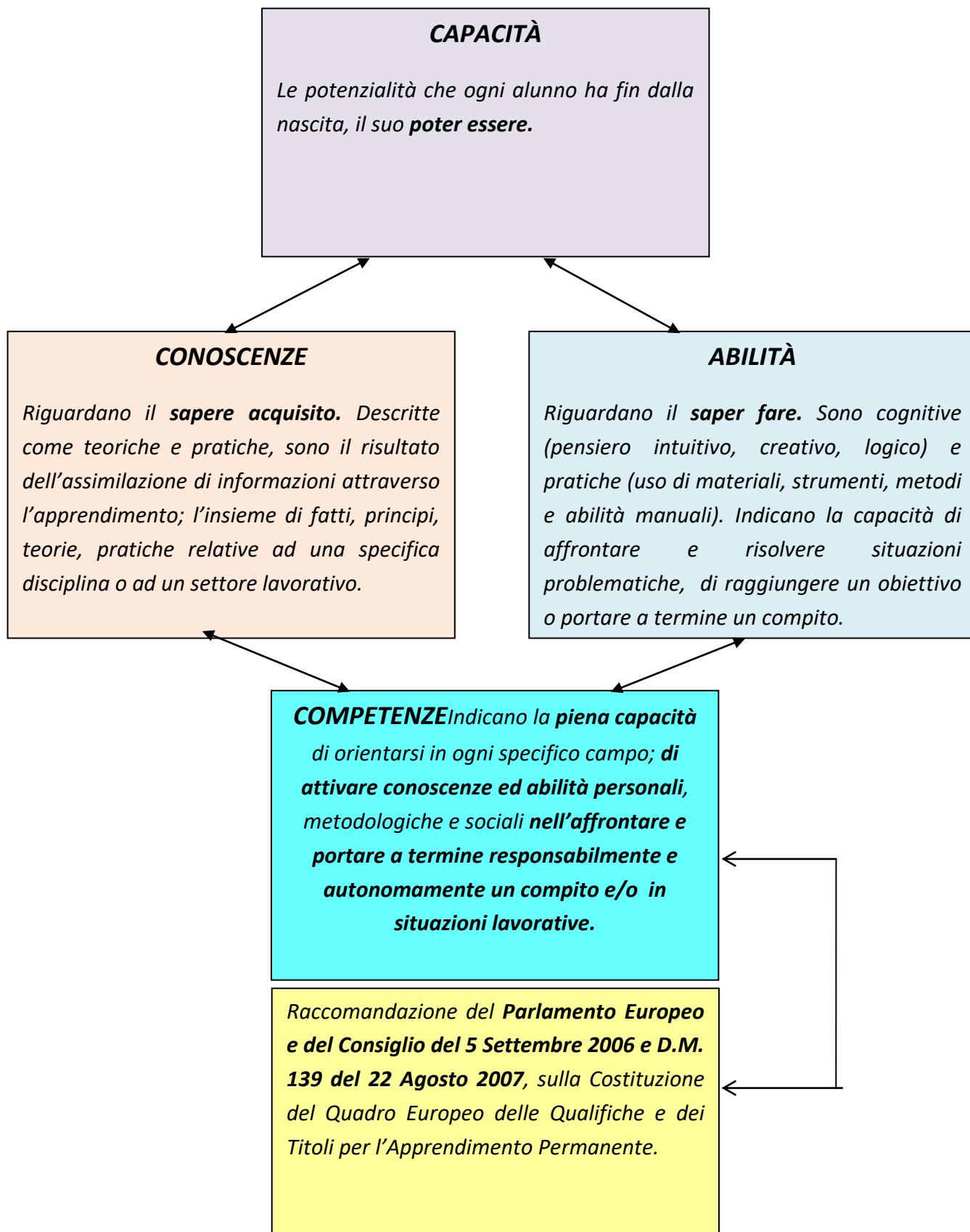
Si tratta di obiettivi realistici gradualmente verificabili, che assicurino una certa omogeneità del sistema formativo nazionale e conducano ai grandi traguardi generali della scuola.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO





*Il processo di **insegnamento-apprendimento** si avvale di **conoscenze** e **abilità** che confluiscono nelle **competenze europee e di cittadinanza**.*



COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

(Risoluzioni Parlamento Europeo Lisbona 2000. Raccomandazioni Parlamento Europeo 18.12.2006)

1. Comunicazione nella madrelingua

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

2. Comunicazione nella lingua straniera

Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.

3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per affrontare e risolvere situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

Usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda, identificando le problematiche e traendo conclusioni che siano basate su fatti comprovati.

Comprendere i cambiamenti determinati dalle attività dell'uomo ed essere consapevoli delle responsabilità di ciascun cittadino.

4. Competenza digitale

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale per le attività di studio, la ricerca e l'approfondimento disciplinare, per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

5. Imparare ad imparare

Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito, organizzare il proprio apprendimento, acquisire abilità di studio, apportare il proprio contributo alle attività. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

6. Competenze sociali e civiche

Agire autonomamente e responsabilmente, conoscendo e osservando regole e norme, soprattutto con riferimento alla Costituzione. Partecipare e collaborare comprendendo e rispettando i diversi punti di vista.

7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Essere capaci di tradurre le idee in azioni. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione, l'assunzione di rischi, la capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta a risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro, a proporre soluzioni, valutare rischi e opportunità, scegliere tra opzioni diverse, prendere decisioni, agire con flessibilità, conoscere il mondo in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

8. Consapevolezza ed espressione culturale

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, in una prospettiva interculturale ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel tempo. E' una competenza che riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

In questa prospettiva la scuola persegue alcuni obiettivi primari:

- *Insegnare a ricomporre le conoscenze superando la frammentazione delle discipline.*
- *Promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi.*
- *Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale società si possono affrontare e risolvere attraverso una collaborazione fra le nazioni, fra le culture, fra le discipline.*
- *Promuovere l'impegno per una cittadinanza responsabile e rispettosa della legalità.*

Con il D.M. 139 del 22 Agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di Istruzione" la Raccomandazione del Parlamento europeo viene attuata dalle Competenze chiave per la Cittadinanza da conseguire al termine dell'obbligo scolastico.

Tali competenze sono trasversali, comuni a tutte le discipline della scuola del primo ciclo.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

1. Imparare ad imparare

Organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale, informale) anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

2. Progettare

Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

3. Comunicare

- *Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico, ecc.) e di complessità diverse, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).*
- *Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).*

4. Collaborare e partecipare

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

5. Agire in modo autonomo e responsabile

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

6. Risolvere problemi

Individuare le fonti e le risorse adeguate, raccogliere e valutare i dati, proporre soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

7. Individuare collegamenti e relazioni

Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

8. Acquisire ed interpretare l'informazione

Acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

RELAZIONE TRA LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DI CITTADINANZA
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	COMUNICARE
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none">• ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE• INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI• RISOLVERE PROBLEMI
COMPETENZA DIGITALE	COMUNICARE

<p><i>IMPARARE AD IMPARARE</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>IMPARARE AD IMPARARE</i> • <i>ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</i> • <i>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</i>
<p><i>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</i> • <i>COLLABORARE E PARTECIPARE</i> • <i>COMUNICARE</i>
<p><i>SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>RISOLVERE PROBLEMI</i> • <i>PROGETTARE</i>
<p><i>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</i></p>	<p><i>COMUNICARE</i></p>

Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Competenze trasversali individuate
<ul style="list-style-type: none"> - <i>Comunicazione nella madrelingua</i> - <i>Comunicazione nelle lingue straniere</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Comunicare</i> 	<p><i>A. Comunica utilizzando diversi linguaggi.</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> - <i>Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Acquisire e interpretare l'informazione</i> - <i>Individuare collegamenti e relazioni</i> - <i>Risolvere problemi</i> 	<p><i>B. Opera, applica procedure e risolve situazioni problematiche.</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> - <i>Competenza digitale</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Comunicare</i> 	<p><i>C. Osserva, analizza, organizza, raccoglie, interpreta e sintetizza dati e informazioni al fine di creare un prodotto anche multimediale.</i></p>

<ul style="list-style-type: none"> - <i>Imparare ad imparare</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Imparare a imparare</i> - <i>Acquisire e interpretare l'informazione</i> - <i>Individuare collegamenti e relazioni</i> 	<p><i>D. Utilizza un efficace metodo di studio, di ricerca e di documentazione.</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> - <i>Competenze sociali e civiche</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Agire in modo autonomo e responsabile</i> - <i>Collaborare e partecipare</i> - <i>Comunicare</i> 	<p><i>E. Si relaziona e lavora con gli altri sviluppando competenze sociali e civiche.</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> - <i>Spirito di iniziativa e imprenditorialità</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Risolvere problemi</i> - <i>Progettare</i> 	<p><i>F. Utilizza metodi di organizzazione dei dati, di progettazione di un lavoro, di realizzazione di un prodotto. Comprende elementi di economia.</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> - <i>Consapevolezza ed espressione culturale</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Comunicare</i> 	<p><i>G. Comprende e decodifica codici culturali di contesti storico-geografici diversi.</i></p>

Competenze Essenziali e Trasversali che costituiscono la Struttura del nostro Curricolo.

Le Competenze Trasversali si declinano, quindi, in obiettivi formativi trasversali, che sono alla base del processo di insegnamento-apprendimento, teso a garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno.

Dalle Competenze chiave Europee e dalle Competenze di Cittadinanza sono state desunte:

Competenze trasversali	Obiettivi formativi trasversali
<p>A. <i>Comunica utilizzando diversi linguaggi.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Comprendere globalmente un messaggio</i> - <i>Comunicare utilizzando diversi linguaggi</i> - <i>Raccontare le proprie esperienze</i> - <i>Leggere e memorizzare simboli, parole, schemi, mappe</i> - <i>Riferire sul lavoro svolto in modo ordinato e chiarezza lessicale</i> - <i>Esprimere sensazioni, sentimenti, opinioni e riflessioni</i> - <i>Produrre messaggi seguendo schemi guida e utilizzando linguaggi e strumenti appresi</i>
<p>B. <i>Opera, applica procedure e risolve situazioni problematiche.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Utilizzare gli strumenti tecnico-logici e i materiali delle varie discipline</i> - <i>Registrare, ordinare, classificare, correlare dati in base a criteri</i> - <i>Utilizzare riferimenti spaziali, temporali, verbali, simbolici e motori</i> - <i>Applicare regole e procedure inerenti alle singole discipline</i> - <i>Applicare i concetti di spazio, tempo, causalità, quantità, relazione nei contenuti di studio</i>
<p>C. <i>Osserva, analizza, organizza, raccoglie, interpreta e sintetizza dati e informazioni al fine di creare un prodotto anche multimediale.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Osservare in modo generico e finalizzato</i> - <i>Descrivere la realtà partendo da elementi ed esperienze personali</i> - <i>Individuare le caratteristiche e gli elementi di una percezione</i> - <i>Osservare la realtà e la sua rappresentazione</i> - <i>Mettere a confronto gli elementi di un oggetto o di un messaggio per individuare relazioni, differenze e</i>

	<p><i>analogie</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Mettere a confronto oggetti o messaggi tra di loro ed individuare variabili e costanti</i> - <i>Ricostruire le fasi di un'esperienza pratica, scientifica, comunicativa</i> - <i>Rielaborare contenuti ed informazioni seguendo un ordine logico e contestuale</i> - <i>Esprimere valutazioni personali</i>
<p>D. <i>Utilizza un efficace metodo di studio, di ricerca e di documentazione.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Essere ordinati</i> - <i>Portare a scuola il materiale occorrente.</i> - <i>Chiedere chiarimenti.</i> - <i>Affrontare le difficoltà.</i> - <i>Eeguire il lavoro assegnato.</i> - <i>Lavorare rispettando i tempi relativamente ai propri ritmi di apprendimento.</i> - <i>Con la guida dell'insegnante saper gestire l'errore per migliorare se stesso.</i> - <i>Saper prendere appunti.</i> - <i>Utilizzare mappe, schemi, parole chiave, tabelle o strategie per la memorizzazione, la ricerca e la documentazione.</i> - <i>Impiegare metodi di ricerca e documentazione multimediali o alternativi.</i>
<p>E. <i>Si relaziona e lavora con gli altri sviluppando competenze sociali e civiche.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Parlare di sé spontaneamente.</i> - <i>Riuscire ad analizzare emozioni, sentimenti, relazioni.</i> - <i>Riconoscere i propri errori e i propri limiti.</i> - <i>Prendere graduale coscienza di problemi esistenziali, morali, politici e sociali.</i> - <i>Operare scelte autonome e personali</i> - <i>Rispettare i ruoli assegnati</i>

	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Essere disponibili all'ascolto</i> - <i>Intervenire in modo pertinente durante le attività e nelle discussioni rispettando i turni</i> - <i>Accettare il confronto e le opinioni degli altri</i> - <i>Collaborare con l'insegnante e con i compagni offrendo il proprio contributo</i> - <i>Accettare gli altri nella loro "diversità" intesa come valore</i> - <i>Acquisire capacità critica</i> - <i>Acquisire consapevolezza di essere soggetti titolari di diritti e di doveri</i> - <i>Essere responsabili della cura della propria persona</i> - <i>Condividere le regole comuni del vivere insieme</i> - <i>Promuovere per sé e per gli altri un benessere fisico, psicologico, morale e sociale</i> - <i>Riconoscere e rispettare codici e regole del vivere civile</i> - <i>Rispettare l'ambiente ed adottare comportamenti adeguati per la sua salvaguardia</i>
<p>F. <i>Utilizza metodi di organizzazione dei dati, di progettazione di un lavoro, di realizzazione di un prodotto.</i></p> <p><i>Comprende elementi di economia.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Conoscere e comprendere i termini economici di uso comune</i> - <i>Leggere, osservare e comprendere mappe, schemi o tabelle</i> - <i>Sviluppare la creatività e lo spirito d'iniziativa.</i> - <i>Promuovere se stessi, elaborare ed esprimere un proprio progetto di vita</i>
<p>G. <i>Comprende e decodifica codici culturali di contesti storico-geografici diversi.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Mettere in correlazione fenomeni, eventi, concetti</i> - <i>Consolidare i concetti di spazio, tempo, causalità, quantità, relazione</i> - <i>Favorire un approccio graduale ai concetti che sono propri di ogni</i>

	<p><i>disciplina</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Favorire lo sviluppo della creatività attraverso strumenti comunicativi diversi</i>
--	---

Individuati gli obiettivi formativi, sono state elaborate competenze trasversali dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria. La scelta ha tenuto conto delle competenze essenziali a livello europeo per creare una sorta di guida attraverso una vastissima area di appartenenza con molteplici variabili e complessi sviluppi.

A. Comunica utilizzando diversi linguaggi

Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
<i>Utilizza diversi canali e diversi strumenti di comunicazione.</i>	<i>Utilizza diversi canali e diversi strumenti di comunicazione.</i>	<i>Utilizza diversi canali e diversi strumenti di comunicazione.</i>
<i>Inizia a focalizzare lo scopo e il destinatario di un compito comunicativo.</i>	<i>Seleziona concetti pertinenti, focalizza lo scopo e il destinatario di un compito comunicativo.</i>	<i>Seleziona concetti pertinenti, prioritari, focalizza obiettivo, scopo, destinatario, referente di un compito comunicativo.</i>
	<i>Inizia a valutare l'efficacia della propria comunicazione in rapporto al tipo di risposta ricevuta.</i>	<i>Sceglie/utilizza il registro formale, informale, burocratico e/o il canale più adeguato alla circostanza.</i>
		<i>Valuta l'efficacia della propria comunicazione in rapporto al tipo di risposta ricevuta.</i>
<i>Visualizza concetti e semplici relazioni tra concetti di un messaggio da comunicare con semplici strumenti (simboli, frecce, insiemi), predisposti dall'insegnante.</i>	<i>Visualizza la rete concettuale di un semplice messaggio o argomento da comunicare con diversi strumenti (tabelle, diagrammi, schemi) predisposti da lui o dall'insegnante.</i>	<i>Visualizza la rete concettuale di un messaggio o argomento da comunicare con diversi strumenti (tabelle, diagrammi, schemi,</i>

		mappe, scalette,...)
<i>Esprime vissuti col disegno, col canto, con la mimica/movimento.</i>	<i>Esprime emozioni, sentimenti, vissuti utilizzando il disegno, il canto in relazione ad altre forme espressive.</i>	<i>Esprime emozioni, sentimenti, stati d'animo utilizzando: tecniche grafico /pittoriche già sperimentate, eventi sonori in relazioni ad altre forme espressive.</i>
<i>Sa riassumere una semplice esperienza o un semplice e breve testo (da orale ad orale) seguendo una logica temporale.</i>	<i>Sa riassumere (da orale ad orale, da orale a scritto, da scritto ad orale, da scritto a scritto) seguendo uno schema da lui predisposto.</i>	<i>Sa riassumere e sintetizzare.</i>
<i>Sa mettere il titolo in una storia ascoltata.</i>	<i>Usa frasi e/o parole chiave.</i>	<i>Usa frasi e/o parole chiave.</i>
	<i>Inizia ad usare tecniche espressive finalizzate alla resa della comunicazione (dialoghi, monologhi, similitudini, metafore).</i>	<i>Usa tecniche espressive finalizzate alla resa della comunicazione (dialoghi, monologhi, similitudini, metafore).</i>

B. Opera, applica procedure e risolve situazioni problematiche

<i>Scuola dell'infanzia</i>	<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria</i>
<i>Comunica bisogni relativi al quotidiano</i>	<i>Problematizza dati e fenomeni sottoposti dall'insegnante.</i>	<i>Individua e problematizza dati e fenomeni osservati o studiati.</i>
	<i>Affronta una situazione</i>	<i>Affronta consapevolmente una</i>

	<i>problematica.</i>	<i>situazione problematica.</i>
	<i>Analizza semplici problemi seguendo una traccia.</i>	<i>Analizza un problema nelle sue diverse componenti.</i>
	<i>Organizza uno schema d'analisi con l'aiuto dell'insegnante.</i>	<i>Sviluppa uno schema d'analisi.</i>
<i>Intuisce, con la guida dell'insegnante, le cause e le conseguenze di un semplice problema.</i>	<i>Coglie, con la guida dell'insegnante, le cause e le conseguenze di un problema e le colloca nel tempo e nello spazio.</i>	<i>Coglie le cause e le conseguenze di un problema e le colloca nel tempo e nello spazio.</i>
<i>Formula ipotesi anche fantastiche per la risoluzione di un semplice problema.</i>	<i>Formula ipotesi o proposte per la risoluzione di un problema.</i>	<i>Formula ipotesi o proposte fattibili per la risoluzione parziale o totale di un problema.</i>
	<i>Individua tra varie ipotesi la più conveniente.</i>	<i>Individua tra varie ipotesi la più fattibile e conveniente in relazione ai suoi possibili effetti.</i>
<i>Realizza un semplice percorso e ne spiega la rappresentazione simbolica.</i>	<i>Realizza un percorso procedurale e lo motiva su domande stimolo.</i>	<i>Realizza un percorso procedurale e ne motiva la scelta.</i>

C. Osserva, analizza, organizza, raccoglie, interpreta e sintetizza dati e informazioni al fine di creare un prodotto anche multimediale

<i>Scuola dell'infanzia</i>	<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria</i>
<i>Individua le essenziali unità informative</i>	<i>Identifica le unità informative e li trasforma</i>	<i>Riconosce le unità informative e le trasforma in maniera personale</i>

<i>Riesce ad rielaborare un semplice e breve prodotto</i>	<i>Riesce a ricavare dati, concetti, relazioni, connessioni e rapporti elaborando un suo prodotto</i>	<i>Riesce a ricavare dati, concetti, relazioni, connessioni e rapporti elaborando un suo prodotto personale.</i>
<i>Utilizza semplici strumenti per raccogliere dati</i>	<i>Costruisce semplici strumenti per la raccolta e la registrazione dei dati</i>	<i>Costruisce semplici strumenti per la raccolta, la registrazione e la lettura dei dati</i>
<i>Ricostruisce una trama alla luce di nuovi dati</i>	<i>Ricostruisce o modifica un prodotto semplice alla luce di nuovi dati</i>	<i>Ricostruisce e modifica un prodotto alla luce di nuovi dati</i>
	<i>Utilizza i dati appresi in vari contesti componendo di volta in volta semplici procedure</i>	<i>Utilizza i dati appresi in vari contesti componendo di volta in volta nuove procedure</i>
<i>Coglie in una immagine le funzioni espressive di un volto</i>	<i>Coglie gli elementi comunicativi e le funzioni espressive e descrittive che determinano vissuti e stati d'animo</i>	<i>Coglie gli elementi comunicativi e nelle funzioni espressive gli effetti determinati dal contesto anche di un'immagine</i>
<i>Riconosce la funzione espressiva della voce e del corpo</i>	<i>Riconosce ed utilizza opportunamente guidato tecniche espressive</i>	<i>Comprende ed utilizza semplici tecniche espressive</i>
<i>Riconosce il significato di un breve messaggio (musicale, poesia, ecc.)</i>	<i>Riconosce il significato e la funzione di un messaggio di varia natura</i>	<i>Comprende il significato e la funzione di un messaggio di varia natura</i>
<i>Individua in una storia personaggi e trama e si identifica in uno di essi</i>	<i>Individua ed interpreta in una storia i personaggi</i>	<i>Individua, comprende e interpreta in una storia i personaggi.</i>
<i>Inventa semplici storie</i>	<i>Inventa semplici e brevi produzioni</i>	<i>Inventa personali produzioni.</i>

<i>Riconosce e riproduce suoni e cellule ritmiche semplici</i>	<i>Riproduce suoni e cellule ritmiche semplici con e senza strumenti.</i>	<i>Realizza prodotti utilizzando vari linguaggi e forme espressive.</i>
<i>Esprime il proprio vissuto con spontanee forme espressive</i>	<i>Esprime esperienze con vari linguaggi</i>	<i>Esprime esperienze utilizzando con attinenza vari linguaggi.</i>
<i>Esegue per imitazione canti e li accompagna col ritmo</i>	<i>Esegue e crea semplici sequenze di ritmi grafici/sonori/motori.</i>	<i>Esegue e crea sequenze di ritmi grafici/sonori/motori correlati tra loro.</i>
	<i>Riconosce il bello nelle varie forme artistiche</i>	<i>Apprezza il bello nelle varie forme artistiche in un'ottica di conoscenza e tutela.</i>
	<i>Crea semplici produzioni al computer</i>	<i>Usa il computer per la lettura e la produzione.</i>
<i>Completa le parti mancanti di materiale strutturato</i>	<i>Conosce e usa le convenzioni relative alla scrittura di date, orari ecc.</i>	<i>Usa le convenzioni relative alla scrittura di date, orari ecc.</i>
	<i>Compila guidato semplici moduli per usi e scopi diversi.</i>	<i>Compila e utilizza in modo autonomo moduli per usi e scopi diversi</i>
	<i>Compila guidato formulari ed elabora tabelle e grafici e produce questionari, inventari ecc.</i>	<i>Produce formulari ed elabora tabelle, grafici, schede, questionari, inventari.</i>
<i>Completa con simboli tabelle predisposte</i>	<i>Codifica e decodifica schede, mappe, tabelle e grafici</i>	<i>Codifica e decodifica schede, mappe, tabelle e grafici.</i>
	<i>Trae informazioni da semplici tabulati (orari ecc.)</i>	<i>Trae informazioni da tabulati (orari treni, bollette, ecc.)</i>
	<i>Usa percorsi noti utilizzando stradari e piante</i>	<i>Usa percorsi noti e non noti utilizzando stradari e piante</i>
	<i>Comprende le avvertenze e le istruzioni date</i>	<i>Comprendere le avvertenze e le istruzioni date</i>
<i>Riconosce dati secondo un criterio</i>	<i>Seleziona significati e concetti</i>	<i>Selezione significati e</i>

<i>stabilito</i>	<i>secondo criteri di pertinenza</i>	<i>concetti secondo criteri di pertinenza e li sistema gerarchicamente</i>
	<i>Individua le relazioni tra i dati</i>	<i>Trasferisce le conoscenze in altri contesti</i>
<i>Costruisce insiemi in base a un criterio dato</i>	<i>Classifica un semplice argomento in insiemi e sottoinsiemi</i>	<i>Classifica in insiemi e sottoinsiemi un argomento articolato</i>
	<i>Predisporre guidato lo schema organizzato di un argomento</i>	<i>Predisporre autonomamente lo schema organizzato di un argomento</i>
		<i>Modifica schemi di conoscenze alla luce di nuovi concetti</i>

D. Utilizza un efficace metodo di studio, di ricerca e di documentazione

Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
<i>Definisce con la guida dell'insegnante la successione delle fasi di un semplice compito</i>	<i>Applica un procedimento in sequenze di azioni</i>	<i>Applica un procedimento in sequenze d'azioni per il recupero di conoscenze</i>
	<i>Organizza, con l'aiuto dell'insegnante, uno schema d'analisi</i>	<i>Organizza uno schema d'analisi</i>
	<i>Ipotizza tempi e modi di esecuzione di un lavoro</i>	<i>Ipotizza e organizza tempi e modi d'esecuzione di un lavoro</i>
	<i>Usa semplici strategie di memorizzazione per la sequenza e la gerarchia di pochi concetti</i>	<i>Prende appunti e usa strategie di memorizzazione per la sequenza e la gerarchia dei concetti</i>
<i>Usa semplici strumenti predisposti dall'insegnante per la sequenza e la relazione di pochi e semplici concetti</i>	<i>Utilizza semplici strumenti per mettere in relazione concetti</i>	<i>Utilizza tabelle, mappe e schemi per mettere in relazione i concetti</i>
		<i>Adopera gli strumenti propri di ogni disciplina</i>

E. Si relaziona e lavora con gli altri sviluppando competenze sociali e civiche

Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
<i>Avanza proposte per la scelta e la realizzazione dell'attività ludica comune.</i>	<i>Avanza proposte per la realizzazione di un progetto e/o per la risoluzione di problemi ad esso connessi.</i>	<i>Avanza proposte utili alla realizzazione del progetto e/o alla risoluzione di problemi comuni ad esso connessi.</i>
	<i>Progetta, sulle indicazioni di una traccia predisposta dall'insegnante, un lavoro/attività: ne definisce le fasi d'esecuzione, ipotizza i tempi, distribuisce gli incarichi.</i>	<i>Progetta, in modo autonomo, un lavoro, costruisce lo schema del piano d'azione, ne definisce le fasi d'esecuzione, la distribuzione degli incarichi, la previsione dei tempi.</i>
<i>Mostra senso di responsabilità nei confronti di se stesso, portando a termine un'attività iniziata e/o un impegno preso.</i>	<i>Prende iniziative e decisioni motivandole.</i>	<i>Ha capacità di mediazione; prende iniziative e decisioni motivandole.</i>
	<i>Assume senso di responsabilità nei confronti di se stesso, portando a termine un lavoro iniziato o un impegno preso.</i>	<i>Assume senso di responsabilità nei confronti di se stesso (portando a termine un lavoro iniziato o un impegno preso) e nei confronti dei compagni facendo rispettare la contrattualità definita da una consegna.</i>
<i>Rispetta i tempi d'esecuzione di semplici e facili consegne</i>	<i>Rispetta i tempi d'esecuzione.</i>	<i>Rispetta rigorosamente i tempi d'esecuzione.</i>
<i>Conosce e rispetta alcune regole comportamentali necessarie alla vita di relazione.</i>	<i>Conosce e rispetta le regole della convivenza a casa, a scuola e nelle varie attività.</i>	<i>Conosce, condivide e rispetta le regole della convivenza scolastica del gioco e dello sport, della strada, nei confronti dell'ambiente fisico e urbano.</i>

	<i>Socializza le proprie conoscenze, le proprie strategie ai compagni, confrontandole, incoraggiandosi e correggendosi reciprocamente in vista della realizzazione di un progetto comune.</i>	<i>Socializza le proprie conoscenze, le proprie strategie ai compagni, confrontandole, incoraggiandosi e correggendosi reciprocamente in vista della realizzazione di un progetto comune.</i>
		<i>Ha fiducia in sé.</i>
		<i>Ha consapevolezza dei diritti e dei doveri della persona in ogni contesto.</i>
		<i>Accetta l'aiuto degli altri e offre il proprio.</i>
		<i>Riconosce ed assume ruoli diversi nell'attività di gruppo.</i>
		<i>Rispetta gli altri e la diversità di ciascuno.</i>
		<i>Sostiene le proprie idee in un contraddittorio con i compagni e con gli adulti.</i>
		<i>Riconosce la legittimità delle idee altrui.</i>
		<i>Sottopone a critica il proprio punto di vista superandolo per realizzare il bene comune.</i>
<i>Esprime, su domande – stimolo, semplici valutazioni sui risultati di un lavoro comune.</i>	<i>Esprime valutazioni sui risultati e sui processi di un lavoro comune.</i>	<i>Esprime valutazioni sui risultati e sui processi di un lavoro comune.</i>

F. Utilizza metodi di organizzazione dei dati, di progettazione di un lavoro, di realizzazione di un prodotto. Comprende elementi di economia

Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
<i>Osserva, distingue e raggruppa elementi simili</i>	<i>Distingue e classifica elementi simili in base ad informazioni acquisite</i>	<i>Realizza mappe, schemi e tabelle in base ad informazioni acquisite</i>
	<i>Segue percorsi e strategie risolutive</i>	<i>Elabora percorsi e strategie risolutive</i>
		<i>Esprime le proprie potenzialità interagendo con gli altri</i>
<i>Realizza un prodotto assemblandone le parti</i>	<i>Realizza un prodotto in maniera autonoma partendo da dati noti</i>	<i>Realizza un prodotto in modo creativo e originale</i>
		<i>Acquisisce consapevolezza delle proprie attitudini in prospettiva di un "concreto" progetto di vita</i>
<i>Riconosce le monete d'uso</i>	<i>Riconosce le principali monete</i>	<i>Comprende i principali prodotti finanziari e i differenti strumenti di pagamento</i>
<i>Individua attività lavorative e si identifica in uno di essi</i>	<i>Osserva la realtà economica/ lavorativa locale</i>	<i>Analizza la realtà economica finanziaria locale</i>
	<i>Conosce il concetto di spesa e di risparmio</i>	<i>Si avvia a comprendere le ragioni alla base del concetto di risparmio e di spesa individuali</i>
	<i>Comprende le fondamentali regole d'uso del denaro nella vita quotidiana</i>	<i>Comprende le conseguenze delle scelte fatte sul proprio futuro e sulla collettività</i>
		<i>Comprende la correlazione tra mondo del lavoro e scuola</i>

G. Comprende e decodifica codici culturali di contesti storico-geografici diversi.

Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
<i>Legge testi illustrati e ne comprende il senso globale</i>	<i>Legge in modo espressivo rispettando la punteggiatura</i>	<i>Legge in modo espressivo e capisce l'uso della punteggiatura.</i>
	<i>Individua il senso globale del testo</i>	<i>Riconosce il filo logico del testo</i>
	<i>Distingue alcuni generi e tipi di testo</i>	<i>Distingue genere, tipo e scopo di un testo</i>
<i>Individua semplici legami logici</i>	<i>Individua la struttura testuale</i>	<i>Individua la struttura testuale</i>
<i>Intuisce le informazioni essenziali di un breve e semplice testo orale</i>	<i>Individua le informazioni tecniche ed espressive di un testo</i>	<i>Individua e distingue le informazioni tecniche ed espressive nelle varie tipologie testuali</i>
<i>Riordina le sequenze relative ad una esperienza</i>	<i>Ordina i fatti secondo punti di riferimento</i>	<i>Ordina i fatti sulla base di una cronologia convenzionale</i>
<i>Misura il tempo riferendosi alla scansione della giornata o della settimana</i>	<i>Usa le capacità di misura del tempo</i>	<i>Usa le unità di misura del tempo</i>
	<i>Individua la contemporaneità in situazioni e racconti</i>	<i>Individua la contemporaneità in situazioni e racconti sempre più complessi</i>
<i>Intuisce fenomeni che si ripetono con regolarità (feste, compleanni, ecc.)</i>	<i>Individua l'evento anche lontano dalla sua esperienza</i>	<i>Individua l'evento da cui ha inizio un periodo anche lontano dalla sua esperienza</i>

<i>Intuisce lo scorrere del tempo e le fasi dello sviluppo</i>	<i>Riconosce il cambiamento</i>	<i>Riconosce i mutamenti</i>
<i>Definisce la posizione di se stesso e degli oggetti in relazione a punti di riferimento</i>	<i>Definisce la posizione di un punto utilizzando semplici reticoli</i>	<i>Definisce posizioni utilizzando reticoli vari</i>
<i>Intuisce connessioni e relazioni di un fatto</i>	<i>Scopre connessioni e relazioni di un fenomeno</i>	<i>Individua connessioni e relazioni tra elementi di un fenomeno</i>
	<i>Utilizza schemi per l'analisi e la ricostruzione d'ambiente e/o civiltà</i>	<i>Elabora uno schema per l'analisi e la ricostruzione d'ambiente e/o civiltà</i>

5.2 -IL CURRICOLO VERTICALE

Le otto Competenze Chiave, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'U. E., rappresentano "l'orizzonte di riferimento del sistema scolastico italiano" e, quindi, la strada su cui indirizzare l'opera educativo – didattica di noi docenti.

Le stesse I. N., nella premessa, fanno direttamente riferimento a tali competenze e, nel paragrafo "Scuola, Costituzione, Europa", si afferma che le *"Indicazioni Nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le Competenze Chiave Europee"*.

Ciò che viene descritto nel Profilo è il primo nucleo di Competenze Chiave che la Scuola del I Ciclo contribuisce a costruire e che il nostro Istituto Comprensivo si prefigge di raggiungere attraverso un curricolo verticale, per i tre Ordini di Scuola, cioè una Progettazione commisurata ai bisogni formativi degli alunni, basata sulla scelta dei "nodi essenziali" del Sapere da sviluppare e nel rispetto dei fondamentali criteri di:

- **Essenzialità**
- **Trasversalità**
- **Flessibilità**
- **Priorità**
- **Progressività**

Un Curricolo, quindi, che coinvolga un ampio spettro di strategie e competenze dentro le quali siano intrecciati e interrelati il Sapere, il Saper Fare, il Saper Essere.

Un Curricolo che lasci dialogare le discipline evitando, sul piano culturale, la frammentazione dei saperi e, sul piano didattico, l'impostazione trasmissiva, affiancando al compito "dell'insegnare ad apprendere", quello "dell'insegnare ad essere" e al "saper stare al mondo".

Principi fondamentali, questi ultimi, nei quali la nostra scuola si identifica e verso i quali finalizza ogni suo intervento didattico -educativo, con lo scopo di realizzare un percorso formativo di atteggiamenti e comportamenti scaturiti dalle stesse attività didattiche e dal clima sociale della classe, per poi divenire "Abiti Mentali" acquisiti per la vita. In quest'ottica "Cittadinanza e Costituzione" (Legge 169/2008) rappresenta la base di tutti gli apprendimenti promossi nella scuola e funge da collante alle diverse discipline, creando una interdipendenza tra l'Essere ed il Fare, tra Sapere e Responsabilità Civile.

Noi ... siamo la nostra memoria storica!



Laboratorio di ceramica e pittura alunni scuola secondaria

ITALIANO		
Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I Grado
Terzo Anno	Quinta Classe	Terza Classe
Competenze		
Campo di esperienza	Indicatore Disciplinare	Indicatore Disciplinare
I Discorsi e le Parole	Ascolto e Parlato	Ascolto e Parlato
<ul style="list-style-type: none"> -Utilizza le parole per esprimere emozioni , sentimenti, dialogare, argomentare, ripetere. -Ascolta e comprende il contenuto di racconti e/o narrazioni. -Inventa storie, chiede o dà spiegazioni. -Utilizza un lessico adeguato alle situazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> -Ascolta e comprende testi di varia tipologia, ne coglie il senso globale e le informazioni principali. - Partecipa a scambi comunicativi formulando messaggi chiari e pertinenti e utilizzando un registro adeguato. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprende e rielabora oralmente i contenuti dei testi ascoltati. - Interagisce in modo efficace nelle diverse situazioni comunicative rispettando le idee altrui.

Obiettivi di Apprendimento

-Riconoscere le proprie emozioni.

-Ascoltare, comprendere, riprodurre racconti, filastrocche, poesie e conte.

-Inventare storie per arricchire il lessico.

-Interagire in una conversazione in modo pertinente.

-Formulare domande e dare risposte adeguate.

-Analizzare e comprendere le informazioni principali, lo scopo di un discorso e di messaggi trasmessi da fonti diverse.

-Comprendere consegne e dare istruzioni.

-Partecipare alle conversazioni esprimendo le proprie idee e rispettando quelle altrui.

-Raccontare esperienze personali, storie inventate e/o fantastiche rispettando l'ordine cronologico e/o logico

-Esporre in modo chiaro e pertinente su un argomento libero o di studio, con l'uso di mappe e/o scalette.

-Ascoltare testi di varie tipologie riconoscendone la fonte, individuandone scopo, argomento, informazioni principali e punti di vista dell'emittente.

-Riferire oralmente su un argomento di studio utilizzando un registro linguistico adeguato e l'ausilio di supporti specifici.

-Argomentare la propria tesi in modo pertinente e con motivazioni valide su un tema affrontato in classe.

Competenze		
<i>I Discorsi e le Parole</i>	<i>Letture</i>	<i>Letture</i>
-Utilizza l'immagine per raccontare storie personali o inventate.	-Utilizza strategie di lettura adeguate al testo e allo scopo. - Legge e comprende testi di vario tipo individuandone le informazioni principali e il senso globale. -Mette in relazione le informazioni dei testi letti e analizzati, le sintetizza ed espone con un lessico specifico.	-Conosce e utilizza strategie di lettura adeguate al testo e allo scopo. -Legge e comprende testi letterari e non individuandone informazioni esplicite ed implicite. -Interpreta in modo personale i contenuti di testi letterari e non, esaminati.
Obiettivi di Apprendimento		
-Riconoscere e leggere immagini anche associate a parole.	-Leggere con espressione testi letterari e non per comprendere l'argomento, le informazioni e le loro relazioni -Individuare le caratteristiche strutturali dei testi letti, comprendendone lo scopo comunicativo dell'autore. -Ricavare informazioni dalla lettura silenziosa di un testo applicando tecniche di supporto alla comprensione.	-Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti permettendo a chi ascolta di capire. -Leggere in modo silenzioso testi di varia natura applicando tecniche di supporto alla comprensione e mettendo in atto strategie differenziate. -Leggere testi di vario tipo individuando caratteristiche strutturali, temi e intenzioni comunicative.
Competenze		
<i>I Discorsi e le Parole</i>	<i>Scrittura</i>	<i>Scrittura</i>
-Sperimenta le prime forme di scrittura.	-Scrive correttamente sotto dettatura. -Produce semplici testi grammaticalmente corretti.	-Produrre, in modo corretto, testi scritti adeguati alla situazione, all'argomento, allo scopo e al destinatario.

	<p><i>-Sintetizza, in modo chiaro e coerente, il contenuto di un testo analizzato.</i></p> <p><i>-Rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</i></p> <p><i>-Utilizza il lessico specifico nella elaborazione scritta di testi disciplinari.</i></p>	<p><i>-Produrre testi multimediali, accostando i linguaggi verbali a quelli iconici e sonori.</i></p>
--	---	---

Obiettivi di Apprendimento

<p><i>-Distinguere su immagini il disegno dalla scrittura.</i></p> <p><i>-Riconoscere e riprodurre simboli (alfabeto-gioco).</i></p>	<p><i>-Scrivere rispettando l'ortografia.</i></p> <p><i>-Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi con frasi ben strutturate, corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale.</i></p> <p><i>-Raccogliere le idee e organizzarle al fine di semplificare lo svolgimento di un' elaborazione scritta.</i></p> <p><i>-Riassumere, parafrasare e trasformare un testo .</i></p> <p><i>-Produrre testi su argomenti di studio disciplinare.</i></p>	<p><i>-Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, lessicale e morfosintattico.</i></p> <p><i>-Produrre testi scritti di vario tipo coerenti allo scopo utilizzando un registro linguistico adeguato.</i></p> <p><i>-Rielaborare testi e redigerne di nuovi utilizzando anche programmi di videoscrittura.</i></p>
---	--	--

Competenze

<i>I Discorsi e le Parole</i>	<i>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</i>	<i>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</i>
<p><i>-Inventa nuove parole, scopre somiglianze di suono e significato.</i></p>	<p><i>-Utilizza le conoscenze metalinguistiche per ampliare il proprio lessico e migliorare la comunicazione personale, orale e scritta.</i></p>	<p><i>-Comprende ed utilizza in modo appropriato il lessico di base e i termini specialistici in relazione ai campi di discorso.</i></p>

Obiettivi di Apprendimento

<p><i>-Utilizzare vocaboli nuovi relativi ad esperienze vissute.</i></p> <p><i>-Arricchire il lessico e l'articolazione delle frasi.</i></p>	<p><i>-Comprendere il significato di parole attraverso anche l'uso del vocabolario.</i></p> <p><i>-Usare in modo appropriato le parole apprese.</i></p>	<p><i>-Ampliare il proprio patrimonio lessicale attraverso attività specifiche legate all'uso del vocabolario .</i></p> <p><i>-Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici afferenti alle diverse discipline.</i></p> <p><i>-Utilizzare dizionari di vario tipo come strumenti di consultazione.</i></p>
--	---	--

Competenze

<i>I Discorsi e le Parole</i>	<i>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</i>	<i>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</i>
	<p><i>-Applica con padronanza le conoscenze ortografiche, morfologiche e sintattiche.</i></p>	<p><i>-Padroneggia le conoscenze fondamentali relative al lessico, ai connettivi testuali, alla morfologia, all'organizzazione logico -sintattica della frase.</i></p>

Obiettivi di Apprendimento

<p><i>-Riconoscere, denominare e applicare, nelle diverse situazioni , le principali regole ortografiche, le parti del discorso e la struttura logico-sintattica della frase.</i></p>	<p><i>-Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali.</i></p> <p><i>-Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole e le principali relazioni fra i significati .</i></p> <p><i>-Riconoscere i connettivi sintattici e testuali , le categorie lessicali, l'organizzazione morfo-sintattica della frase semplice e strutturare la gerarchia logico-sintattica della frase complessa.</i></p>
---	---

LINGUA INGLESE		
Terzo Anno	Quinta Classe	Terza Classe
Competenze		
Campo di esperienza	Indicatore Disciplinare	Indicatore Disciplinare
<i>I Discorsi e le Parole</i>	<i>Ascolto (Comprensione orale)</i>	<i>Ascolto (Comprensione orale)</i>
<i>-Scopre la presenza di lingue diverse.</i>	<i>-Ascolta, comprende ed esegue istruzioni. -Ascolta e comprende brevi dialoghi ed espressioni di uso quotidiano. -Ascolta e comprende testi di vario genere.</i>	<i>- Ascolta e comprende oralmente i punti essenziali di messaggi in lingua standard su argomenti di vita quotidiana.</i>
Obiettivi di Apprendimento		
<i>-Ascoltare e comprendere le prime forme di comunicazione familiare.</i>	<i>-Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano. -Identificare il tema generale di un discorso su argomenti conosciuti.</i>	<i>- Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari. -Individuare l'informazione principale di argomenti di interesse personale a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro.</i>

Competenze		
	Parlato (produzione e interazione orale)	Parlato (produzione e interazione orale)
	<i>-Interagisce in maniera adeguata e comprensibile in un dialogo, nel gioco e nelle attività di classe.</i>	<i>- Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</i>
Obiettivi di Apprendimento		
	<i>-Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale, sostenendo ciò che si dice o si chiede, con mimica e gesti.</i>	<i>- Comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile, nell'interazione con uno o più interlocutori.</i>
Competenze		
	Lettura (comprensione scritta)	Lettura (comprensione scritta)
	<i>-Legge semplici testi supportati da immagini, ne comprende il senso globale, identifica parole e frasi familiari.</i>	<i>- Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. -Legge testi informativi attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</i>

Obiettivi di Apprendimento		
	-Leggere e comprendere brevi e semplici testi accompagnati, anche, da supporti visivi e multimediali.	- Leggere ed individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. -Leggere brevi storie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.
Competenze		
	Scrittura (produzione scritta)	Scrittura (produzione scritta)
	-Produce semplici testi e messaggi su argomenti noti	- Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei.
Obiettivi di Apprendimento		
	-Scrivere semplici testi attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali o del gruppo.	-Scrivere brevi lettere personali e brevi resoconti, che si avvalgono di lessico appropriato.
Competenze		
	Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento
	-Esegue i compiti seguendo le indicazioni date in lingua inglese e chiede spiegazioni. -Individua elementi culturali dei Paesi anglofoni, cogliendo il rapporto tra le forme e gli usi della lingua.	- Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico. - Usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora con i compagni nella realizzazione di attività e

		<i>progetti.</i>
Obiettivi di Apprendimento		
	<ul style="list-style-type: none"> -Osservare parole ed espressioni d'uso e coglierne il significato. -Analizzare frasi cogliendone le relazioni strutturali e lo scopo comunicativo. -Avere consapevolezza di ciò che si sa e di quello che si deve apprendere. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune. - Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. - Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.

FRANCESE (seconda lingua comunitaria)		
Terzo Anno	Quinta Classe	Terza Classe
Competenze		
Campo di esperienza	Indicatore Disciplinare	Indicatore Disciplinare
		Ascolto (comprensione orale)
		-Comprende brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari.

Obiettivi di Apprendimento		
		<p>-Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti.</p> <p>-Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.</p>
Competenze		
		Parlato (produzione e interazione orale)
		-Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
Obiettivi di Apprendimento		
		<p>-Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo.</p> <p>-Chiedere spiegazioni, svolgere i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.</p> <p>-Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.</p> <p>-Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando</p>

		<i>espressioni e frasi adatte alla situazione.</i>
Competenze		
		Lettura (comprensione scritta)
		<i>-Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.</i>
Obiettivi di Apprendimento		
		<i>-Comprendere brevi messaggi e testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente.</i>
Competenze		
		Scrittura (Produzione scritta)
		<i>-Descrive per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</i>

Obiettivi di Apprendimento

-Scrivere testi semplici e brevi per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, anche con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio.

Competenze

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

-Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico - comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.

Obiettivi di Apprendimento

-Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato.

-Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.

-Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.

-Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.

STORIA		
Terzo Anno	Quinta Classe	Terza Classe
Competenze		
Campo di esperienza	Indicatore Disciplinare	Indicatore Disciplinare
La conoscenza del mondo Il sé e l'altro	Strumenti concettuali	Strumenti concettuali
<ul style="list-style-type: none"> -Sa di avere una storia personale. -Conosce le tradizioni della sua famiglia e della comunità. 	<ul style="list-style-type: none"> -Ricostruisce fenomeni storici attraverso fonti di natura diversa e/o tracce presenti sul territorio vissuto. 	<ul style="list-style-type: none"> -Produce informazioni storiche con fonti di vario tipo e le organizza in testi.
Obiettivi di Apprendimento		
<ul style="list-style-type: none"> -Imparare a riflettere sulle proprie esperienze, descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole nel tempo. -Riconoscere il proprio ruolo. -Conoscere tradizioni di famiglia e di comunità, differenziandole da altre. 	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare semplici fonti per ricavare informazioni relative ad un quadro storico sociale. 	<ul style="list-style-type: none"> -Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ...) per produrre conoscenze su temi definiti.
Competenze		
La conoscenza del mondo Il sé e l'altro	Organizzazione delle informazioni	Organizzazione delle informazioni
<ul style="list-style-type: none"> -Colloca le azioni quotidiane nel 	<ul style="list-style-type: none"> -Interpreta e utilizza cartine 	<ul style="list-style-type: none"> -Comprende testi storici e li

<i>tempo della giornata e della settimana.</i>	<i>storico-geografiche.</i>	<i>rielabora, organizzando le informazioni.</i>
<i>-Individua il dopo di un'azione in un futuro immediato e prossimo.</i>		

Obiettivi di Apprendimento

<i>-Imparare a riflettere sulle proprie esperienze, descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole nel tempo.</i>	<i>-Usare cartine storico-geografiche e carte tematiche per rappresentare le conoscenze delle civiltà studiate.</i>	<i>-Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle.</i> <i>-Colloca la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.</i>
--	---	---

Competenze

La conoscenza del mondo Il sé e l'altro	Strumenti concettuali	Strumenti concettuali
<i>-Percepisce i concetti temporali generalizzati di presente, passato, futuro.</i>	<i>-Usa strumenti convenzionali per rappresentare e confrontare le conoscenze.</i>	<i>-Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente e per capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</i>

Obiettivi di Apprendimento

<i>-Raccontare esperienze vissute individuandone la sequenza temporale.</i>	<i>-Usare in modo appropriato la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico, individuare successioni, contemporaneità, durata, periodizzazioni.</i> <i>-Organizzare in quadri storici le conoscenze delle civiltà studiate e individuare analogie e differenze.</i>	<i>-Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.</i> <i>-Utilizzare le conoscenze apprese per comprendere problemi interculturali, ecologici e di convivenza civile.</i>
---	---	---

Competenze		
La conoscenza del mondo Il sé e l'altro	Strumenti concettuali	Strumenti concettuali
-Riferisce correttamente eventi del passato recente.	-Espone i contenuti studiati utilizzando il linguaggio specifico della disciplina. -Elabora testi scritti dei fatti studiati.	-Elabora testi orali e scritti su aspetti, processi, avvenimenti storici.
Obiettivi di Apprendimento		
-Riflettere e raccontare esperienze vissute individuandone la sequenza temporale.	-Esporre, in modo corretto, conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio disciplinare. -Produrre testi sugli argomenti studiati, ricavando informazioni da testi di diversa natura.	-Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse. -Argomentare su conoscenze e concetti appresi utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.

GEOGRAFIA		
Terzo Anno	Quinta Classe	Terza Classe
Competenze		
Campo di esperienza	Indicatore Disciplinare	Indicatore Disciplinare
La conoscenza del mondo Il sé e l'altro	Strumenti concettuali	Strumenti concettuali

<p><i>-Utilizza correttamente i concetti topologici per indicare la posizione di oggetti e persone nello spazio.</i></p> <p><i>-Segue correttamente un percorso su indicazioni verbali.</i></p> <p><i>-Si orienta con sicurezza e autonomia negli spazi a lui familiari.</i></p>	<p><i>-Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche utilizzando i punti cardinali e le coordinate geografiche.</i></p>	<p><i>-Si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche.</i></p>
--	---	---

Obiettivi di Apprendimento

<p><i>-Tracciare percorsi.</i></p> <p><i>-Riconoscere e vivere correttamente gli spazi.</i></p>	<p><i>-Conoscere mentalmente il territorio italiano, l'Europa e i diversi continenti attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta.</i></p>	<p><i>-Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi.</i></p> <p><i>-Orientarsi nelle realtà territoriali anche attraverso programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.</i></p>
---	--	--

Competenze

La conoscenza del mondo Il sé e l'altro	Linguaggio della geo - graficità	Linguaggio della geo - graficità
<p><i>-Si orienta con sicurezza e autonomia negli spazi dell'ambiente circostante.</i></p>	<p><i>-Utilizza il linguaggio della disciplina per analizzare le caratteristiche peculiari di un territorio.</i></p>	<p><i>-Comunica informazioni spaziali utilizzando opportunamente rappresentazioni geografiche, fotografiche e simboliche.</i></p>

Obiettivi di Apprendimento

<p><i>-Individuare le relazioni spaziali fondamentali.</i></p>	<p><i>-Analizzare i caratteri fisici del territorio, i fatti e le storie locali.</i></p>	<p><i>-Leggere ed interpretare carte geografiche di vario tipo e di varia grandezza.</i></p> <p><i>-Utilizzare carte, grafici, dati statistici, immagini, per comprendere fatti e fenomeni geografici.</i></p>
--	--	--

Competenze		
La conoscenza del mondo Il sé e l'altro	Paesaggio	Paesaggio
<i>-Conosce il territorio circostante attraverso l'osservazione diretta individuandone segni culturali e istituzionali.</i>	<i>-Conosce i principali ambienti naturali italiani, europei e mondiali da tutelare e valorizzare.</i>	<i>-Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli a quelli italiani, gli elementi naturali e culturali più significativi, da tutelare e valorizzare.</i>
Obiettivi di Apprendimento		
<i>-Conoscere ed apprezzare il territorio in cui si vive.</i>	<i>-Individuare sia le caratteristiche dei principali paesaggi italiani, europei e mondiali, sia le analogie e le differenze nel loro valore ambientale e culturale.</i>	<i>-Interpreta e confronta alcuni aspetti e caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali. -Conoscere temi e problemi relativi alla tutela e alla valorizzazione del paesaggio come patrimonio naturale e culturale.</i>
Competenze		
	Regione e sistema territoriale	Regione e sistema territoriale
	<i>-Possiede il concetto di spazio geografico, inteso come luogo costituito da elementi fisici e antropici. -Considera il territorio un patrimonio naturale e culturale da rispettare.</i>	<i>-Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani valutando gli effetti dell'azione dell'uomo.</i>
Obiettivi di Apprendimento		

	<p><i>-Conoscere gli aspetti che connotano i paesaggi, con particolare attenzione a quelli italiani.</i></p> <p><i>-Individuare gli elementi fisici, naturali e quelli modificati e/o costruiti dall'uomo.</i></p> <p><i>-Analizzare le conseguenze positive e negative dell'attività umana.</i></p> <p><i>-Cogliere le relazioni fra uomo e cultura, per la salvaguardia e tutela del territorio e dell'ambiente.</i></p> <p><i>-Riconoscere la posizione geografica dell'Italia nel Mediterraneo.</i></p>	<p><i>-Conoscere gli aspetti fisici ed antropici che caratterizzano i paesaggi italiani, europei e mondiali.</i></p> <p><i>-Consolidare il concetto di regione geografica applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti.</i></p> <p><i>-Analizzare le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici a livello nazionale, europeo e mondiale.</i></p>
--	---	--

MATEMATICA		
Terzo Anno	Quinta Classe	Terza Classe
Competenze		
Campo di esperienza	Indicatore Disciplinare	Indicatore Disciplinare
La conoscenza del mondo	Numeri	Numeri
<p><i>-Raggruppa, ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi e ne identifica le proprietà a lui note.</i></p> <p><i>-Confronta quantità e misure, di oggetti e materiali utilizzando strumenti non convenzionali.</i></p>	<p><i>-Legge, interpreta, utilizza i numeri.</i></p> <p><i>-Utilizza i concetti e gli algoritmi di calcolo scritto e mentale.</i></p> <p><i>-Risolve problemi che richiedano il ragionamento aritmetico,</i></p>	<p><i>-Si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</i></p> <p><i>-Riconosce e risolve problemi in</i></p>

	<i>facendo uso di strategie diversificate.</i>	<i>contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza e spiega anche in forma scritta il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</i> <i>-Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.</i>
--	--	--

Obiettivi di Apprendimento

<i>-Comparare e definire grandezze.</i> <i>-Raggruppare e quantificare oggetti e/o elementi.</i>	<i>-Leggere, scrivere, scomporre, confrontare ed operare con i numeri naturali e decimali.</i> <i>-Eseguire calcoli mentali e scritti con numeri interi e decimali applicando le proprietà delle operazioni.</i> <i>-Eseguire equivalenze numeriche.</i> <i>-Operare con le frazioni.</i> <i>-Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni.</i> <i>-Risolvere problemi aritmetici utilizzando anche rappresentazioni grafiche...</i>	<i>-Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali, numeri relativi), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno.</i> <i>-Eseguire semplici calcoli mentalmente, utilizzando le proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare le operazioni.</i> <i>-Eseguire espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.</i> <i>-Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.</i> <i>-Rappresentare i numeri conosciuti, positivi e negativi, sulla retta.</i>
---	---	---

		<p><i>-Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione.</i></p> <p><i>-Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni.</i></p> <p><i>-Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri.</i></p> <p><i>-Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in situazioni concrete.</i></p> <p><i>-Scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini.</i></p> <p><i>-Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato, e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni.</i></p> <p><i>-Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato e saperla calcolare.</i></p> <p><i>-Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse.</i></p> <p><i>- Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.</i></p>
Competenze		

La conoscenza del mondo	Spazio e figure	Spazio e figure
<p>-Riconosce e confronta forme diverse utilizzando strumenti non convenzionali.</p>	<p>- Si orienta nello spazio reale e rappresentato.</p> <p>-Riconosce, utilizza e classifica forme geometriche.</p> <p>-Risolve problemi nell'ambito geometrico, utilizzando strategie diversificate.</p>	<p>-Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie relazioni tra gli elementi.</p> <p>-Produce argomentazioni, anche in situazioni reali, in base alle conoscenze teoriche acquisite .</p> <p>-Utilizza definizioni e proprietà delle figure geometriche nella risoluzione di problemi.</p>

Obiettivi di Apprendimento

<p>-Conoscere le forme geometriche.</p> <p>-Raggruppare oggetti in base a forma, colore, dimensione.</p>	<p>-Orientarsi sul piano rappresentato in base all'uso delle coordinate.</p> <p>-Eeguire trasformazioni geometriche di una figura.</p> <p>-Conoscere, distinguere, rappresentare ed utilizzare i concetti geometrici di : spazio, piano , punto, linea, figura geometrica piana, figura geometrica solida, confine, superficie.</p> <p>-Individuare e misurare gli angoli utilizzando proprietà e strumenti.</p> <p>-Determinare il perimetro e l'area di una figura piana.</p> <p>-Conoscere le caratteristiche del cerchio e dei principali solidi geometrici.</p> <p>-Intuire il significato di volume.</p> <p>-Comprendere e risolvere il testo di un problema geometrico.</p>	<p>-Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria).</p> <p>-Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano.</p> <p>-Conoscere definizioni e proprietà delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio).</p> <p>-Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri.</p> <p>-Riconoscere figure piane simili in vari contesti.</p> <p>-Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete.</p> <p>-Determinare l'area e il perimetro delle figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari) utilizzando le più</p>
--	--	--

		<p>comuni formule.</p> <p>-Conoscere il numero π, e alcuni modi per approssimarlo.</p> <p>-Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa.</p> <p>-Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano.</p> <p>-Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali.</p> <p>-Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e darne stime di oggetti della vita quotidiana.</p> <p>-Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.</p>
--	--	--

Competenze

La conoscenza del mondo	Relazioni, dati e previsioni	Relazioni e funzioni, misure, dati e previsioni
<p>-Confronta quantità e misure, di oggetti e materiali utilizzando strumenti non convenzionali.</p>	<p>-Effettua misure con unità e strumenti convenzionali.</p> <p>- Classifica oggetti, figure, numeri realizzando opportune rappresentazioni.</p> <p>- Rappresenta relazioni, raccoglie, organizza e descrive dati secondo un obiettivo determinato.</p> <p>- Valuta la probabilità approssimativa che un evento si verifichi.</p>	<p>-Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.</p> <p>-Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni)</p> <p>-Si orienta con valutazioni di probabilità nelle situazioni di incertezza.</p>

Obiettivi di Apprendimento

-Formulare previsioni e prime ipotesi.

-Conoscere ed operare, nelle diverse situazioni con le misure convenzionali e più comuni.

-Interpretare e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.

-Trasformare misure date in altre equivalenti.

-Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa.

-Discriminare e quantificare in base a criteri logici stabiliti.

-Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni matematiche ed empiriche, in particolare le funzioni di proporzionalità diretta e inversa.

-Individuare, descrivere e raccogliere relazioni utilizzando forme grafiche di rappresentazione adeguate.

-Decodificare grafici, schemi, tabelle per acquisire, confrontare, utilizzare dati.

-Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.

-Individuare i casi possibili in semplici situazioni combinatorie e dedurre elementari valutazioni di probabilità.

-Conoscere le unità di misura del Sistema Internazionale e operare con esse.

-Raccogliere e tabulare dati mediante grafici, schemi, tabelle.

-Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico.

-Decodificare grafici, schemi, tabelle di facile lettura per acquisire, confrontare, utilizzare dati.

-In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative.

-Individuare i casi possibili in semplici situazioni combinatorie e dedurre elementari valutazioni di probabilità.

-Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione.

- In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti.

SCIENZE

Terzo Anno	Quinta Classe	Terza Classe
Competenze		
Campo di esperienza	Indicatore Disciplinare	Indicatore Disciplinare
La conoscenza del mondo	Oggetti, materiali e trasformazioni	Fisica e chimica
<p><i>-Riflette sui cambiamenti dei fenomeni naturali.</i></p>	<p><i>-Esplora i fenomeni con approccio scientifico.</i></p> <p><i>- Effettua classificazioni.</i></p> <p><i>- Espone in forma chiara utilizzando un linguaggio specifico.</i></p>	<p><i>-Esplora e sperimenta lo svolgersi dei più comuni fenomeni fisici e chimici, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi utilizzando le conoscenze acquisite.</i></p> <p><i>-Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni, ricorrendo, quando necessario, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</i></p>
Obiettivi di Apprendimento		
<p><i>-Osservare gli effetti dei cambiamenti climatici.</i></p> <p><i>-Capire diversi modi di vivere in natura.</i></p> <p><i>-Osservare gli organismi animali, vegetali e le loro trasformazioni.</i></p>	<p><i>-Riconoscere fenomeni e individuare alcuni concetti scientifici.</i></p> <p><i>-Costruire semplici strumenti di misura per imparare ad usare unità di misura convenzionali .</i></p> <p><i>-Riconoscere le proprietà di alcuni materiali ed eventuali passaggi di stato.</i></p>	<p><i>-Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, forza, temperatura, calore, carica elettrica, ecc., in varie situazioni di esperienza.</i></p> <p><i>-Raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso.</i></p> <p><i>-Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili; riconoscere l'inevitabile</i></p>

		<p><i>produzione di calore nelle catene energetiche reali.</i></p> <p><i>-Padroneggiare concetti di atomo, molecola, elemento, composto, soluzione e trasformazione chimica.</i></p> <p><i>-Realizzare esperienze laboratoriali.</i></p>
Competenze		
La conoscenza del mondo	Osservare e sperimentare sul campo	Astronomia e Scienze della Terra
<p><i>-Osserva e riconosce i cambiamenti ambientali in relazione alle stagioni.</i></p>	<p><i>-Esplora fenomeni con un approccio scientifico.</i></p>	<p><i>-Esplora, modella e interpreta i più evidenti fenomeni astronomici e geologici.</i></p> <p><i>-Comprende il ruolo della comunità umana sulla Terra, il carattere finito delle risorse, nonché l'ineguaglianza dell'accesso a esse e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</i></p>
Obiettivi di Apprendimento		
<p><i>-Osservare gli effetti dei cambiamenti climatici.</i></p>	<p><i>-Osservare l'ambiente vissuto con strumenti adeguati.</i></p> <p><i>-Individuare in un ambiente gli elementi che lo caratterizzano e i cambiamenti nel tempo.</i></p> <p><i>-Conoscere il movimento dei diversi oggetti celesti.</i></p>	<p><i>-Conoscere le proprietà dell'aria, dell'acqua e del suolo.</i></p> <p><i>-Considerare il suolo come ecosistema, come risorsa e comprendere i fattori responsabili della sua formazione e dei suoi cambiamenti.</i></p> <p><i>- Riconoscere, anche con esperienze concrete, i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine.</i></p>

		<p><i>-Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche).</i></p> <p><i>-Individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali attività di prevenzione.</i></p> <p><i>-Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo diurno e notturno o simulazioni al computer.</i></p> <p><i>-Spiegare, anche per mezzo di simulazioni, i meccanismi delle eclissi di sole e di luna, l'alternarsi del dì e della notte e delle stagioni.</i></p>
--	--	---

Competenze

La conoscenza del mondo	L'uomo, i viventi e l'ambiente	Biologia
<p><i>-Osserva gli esseri viventi e i loro ambienti.</i></p>	<p><i>-Ha cura del proprio corpo, con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.</i></p> <p><i>- Ha atteggiamenti di cura e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale e comprende l'interdipendenza tra gli esseri viventi.</i></p> <p><i>-Risponde a domande sui fenomeni e contenuti scientifici osservati o studiati e li sa esporre con un linguaggio specifico.</i></p>	<p><i>-Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.</i></p> <p><i>-Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di piante e animali e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.</i></p>

Obiettivi di Apprendimento

<p><i>-Osservare gli organismi animali, vegetali e le loro trasformazioni.</i></p>	<p><i>-Conoscere i principali apparati e sistemi del corpo umano, saperli descrivere e comprenderne l'importanza per lo svolgimento delle funzioni vitali.</i></p> <p><i>-Conoscere l'importanza di alcune regole di base sull'igiene personale.</i></p> <p><i>-Comprendere la necessità di una corretta alimentazione e postura per lo sviluppo psicofisico.</i></p> <p><i>-Osservare le trasformazioni ambientali conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.</i></p>	<p><i>-Riconoscere le somiglianze e le differenze delle diverse specie di viventi.</i></p> <p><i>-Comprendere il senso delle grandi classificazioni, riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie.</i></p> <p><i>-Sviluppare la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare.</i></p> <p><i>-Realizzare esperienze laboratoriali.</i></p> <p><i>-Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica.</i></p> <p><i>-Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità.</i></p> <p><i>-Sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione e evitando consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe.</i></p> <p><i>-Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili.</i></p> <p><i>-Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali.</i></p>
--	---	---

MUSICA		
Terzo Anno	Quinta Classe	Terza Classe
Competenze		
Campo di esperienza	Indicatore Disciplinare	Indicatore Disciplinare
Immagini, suoni, colori		
<ul style="list-style-type: none"> -Scopre e percepisce il paesaggio sonoro attraverso la voce, il corpo e gli oggetti. -Discrimina i suoni in base alla fonte di provenienza. -Mostra interesse per l'ascolto della musica. -Esegue in gruppo semplici brani vocali. -Segue con curiosità spettacoli di vario tipo. 	<ul style="list-style-type: none"> -Usa con espressività, da solo o in gruppo, la voce e gli strumenti ritmici per eseguire semplici brani vocali e strumentali. -Conosce e utilizza gli elementi di base del linguaggio musicale per improvvisare semplici sequenze ritmiche e melodiche. -Ascolta e analizza fenomeni sonori e brani musicali appartenenti a generi e culture diversi. -Esprime idee, emozioni e stati d'animo ascoltando la musica. 	<ul style="list-style-type: none"> – Partecipa alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione di brani strumentali e vocali. – Usa i diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali – Comprende eventi, materiali, generi e opere musicali in relazione alla propria esperienza e ai diversi contesti storico-culturali.
Obiettivi di Apprendimento		
<ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere suoni e rumori nell'ambiente scolastico e non. -Sviluppare la sensibilità musicale ed esprimersi attraverso essa. 	<ul style="list-style-type: none"> -Eeguire da solo o in gruppo semplici brani vocali e strumentali, anche con l'ausilio di strumenti elettronici e nuove tecnologie. -Saper ascoltare ed analizzare brani musicali di vario genere, riconoscendo e classificando gli elementi costitutivi del linguaggio musicale. -Ascoltare e valutare l'aspetto estetico e funzionale di brani 	<ul style="list-style-type: none"> – Possedere buone tecniche esecutive degli strumenti didattici. – Eeguire brani ritmici e melodici decifrando la notazione musicale. – Riprodurre con la voce, per imitazione brani corali ad una o più voci. – Elaborare semplici materiali

	<p><i>musicali in riferimento a culture, luoghi e tempi diversi dai propri.</i></p> <p><i>-Ascoltare brani musicali di vario genere esprimendo emozioni e sensazioni.</i></p>	<p><i>sonori mediante l'analisi, la sperimentazione e la manipolazione di oggetti sonori, utilizzando semplici software.</i></p> <p><i>– Riconoscere e analizzare le fondamentali strutture del linguaggio musicale.</i></p>
--	---	--

ARTE E IMMAGINE		
Terzo Anno	Quinta Classe	Terza Classe
Competenze		
Campo di esperienza	Indicatore Disciplinare	Indicatore Disciplinare
Immagini, suoni, colori	Esprimersi e comunicare	Esprimersi e comunicare
<p><i>-Esprime emozioni e inventa storie attraverso il disegno, la pittura e l'attività manipolativa.</i></p> <p><i>-Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.</i></p>	<p><i>-Utilizza gli elementi base del linguaggio visivo per produrre e rielaborare, in modo creativo, testi visivi ed immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti, anche audiovisivi e multimediali.</i></p> <p><i>-Utilizza le conoscenze acquisite e rielabora, in maniera personale, le immagini osservate per esprimere sentimenti ed emozioni.</i></p>	<p><i>– Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti.</i></p> <p><i>– Analizza e descrive beni culturali utilizzando il linguaggio appropriato.</i></p>

Obiettivi di Apprendimento

<p><i>-Utilizzare in modo creativo materiale di recupero.</i></p> <p><i>-Riconoscere e riprodurre simboli (alfabeto-gioco).</i></p>	<p><i>-Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo.</i></p> <p><i>-Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini di vario tipo.</i></p>	<p><i>-Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche, plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale.</i></p> <p><i>-Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate allo studio dell'arte e della comunicazione visiva.</i></p>
---	--	---

Competenze

Immagini, suoni, colori	Osservare e leggere le immagini	Osservare e leggere le immagini
<p><i>-Riconosce gli elementi base del linguaggio visivo.</i></p>	<p><i>-Osserva, esplora, descrive e legge immagini e messaggi, anche multimediali.</i></p>	<p><i>-Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento e i prodotti multimediali.</i></p> <p><i>-Legge le opere prodotte nell'arte antica, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici e ambientali.</i></p>

Obiettivi di Apprendimento

<p><i>-Usare in modo adeguato immagini, simboli, disegni, fotografie ...</i></p> <p><i>-Osservare e leggere immagini, copiare dal vero.</i></p> <p><i>-Identificare in un'immagine colori – forme - linee.</i></p>	<p><i>-Osservare con consapevolezza immagini, forme ed oggetti presenti nell'ambiente utilizzando l'orientamento spaziale e le regole della percezione visiva.</i></p> <p><i>-Osservare immagini e descrivere le impressioni e le</i></p>	<p><i>-Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici.</i></p> <p><i>-Leggere ed interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di</i></p>
--	---	---

	<p><i>emozioni prodotte dai colori, dalle luci, dalle forme, dai personaggi.</i></p> <p><i>-Riconoscere in un testo iconico - visivo gli elementi tecnici e grammaticali del linguaggio visivo, cogliendo il loro significato.</i></p>	<p><i>apprendimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato.</i></p>
Competenze		
Immagini, suoni, colori	Comprendere e apprezzare le opere d'arte	Comprendere e apprezzare le opere d'arte
<p><i>-Comprende l'importanza e il rispetto del patrimonio artistico del territorio.</i></p>	<p><i>-Riconosce alcuni aspetti formali delle opere d'arte proposte e delle espressioni artistiche presenti nel territorio.</i></p> <p><i>-È consapevole dell'importanza della tutela del patrimonio artistico del territorio.</i></p>	<p><i>-Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico ed ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</i></p> <p><i>-Analizza e descrive beni culturali, utilizzando il linguaggio appropriato.</i></p>
Obiettivi di Apprendimento		
<p><i>-Conoscere il patrimonio artistico del proprio territorio.</i></p> <p><i>-Apprezzare e riprodurre un'opera d'arte.</i></p>	<p><i>-Riconoscere, apprezzare, analizzare e classificare i beni artistico -culturali presenti nel proprio territorio.</i></p> <p><i>-Riconoscere ed apprezzare il patrimonio urbanistico ambientale del proprio territorio.</i></p>	<p><i>-Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.</i></p> <p><i>-Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna.</i></p>

EDUCAZIONE FISICA		
Terzo Anno	Quinta Classe	Terza Classe
Competenze		
Campo di esperienza	Indicatore Disciplinare	Indicatore Disciplinare
Il corpo e il movimento	Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo
-Riconosce in modo autonomo i segnali e i ritmi del proprio corpo.	-Rivela padronanza nell'utilizzo degli schemi motori di base .	- È consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti e utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
Obiettivi di Apprendimento		
-Controllare i propri movimenti nella comunicazione non verbale. -Distinguere il movimento libero da quello controllato.	-Utilizzare i diversi schemi motori sia singolarmente che combinati tra loro. -Adattare gli schemi motori alle diverse variabili spazio temporali.	- Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.
Competenze		
Il corpo e il movimento	Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo - espressiva	Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo - espressiva
	-Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare.	-Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri.

Obiettivi di Apprendimento		
-Utilizzare il proprio corpo in maniera espressiva.	-Esprimere in modo creativo ed espressivo, stati d'animo , emozioni personali e/o di drammatizzazione.	-Saper decodificare i gesti arbitrari in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.
Competenze		
Il corpo e il movimento	Il gioco, lo sport, le regole il fair play	Il gioco, lo sport, le regole il fair play
-Interagisce con gli altri nei giochi motori e nella comunicazione espressiva. -Sperimenta schemi motori nelle diverse situazioni di giochi individuali e/o di gruppo.	-Utilizza i primi gesti tecnici relativi ad attività di gioco sport. -Partecipa alle varie forme di gioco , rispetta le regole e collabora con gli altri mettendo in atto comportamenti leali .	-Mette in atto i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole, assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.
Obiettivi di Apprendimento		
-Sviluppare il controllo dei propri gesti. -Condividere i bisogni del gruppo attraverso il movimento.	-Rispettare le regole del gioco organizzato anche i forma di gara. -Interagire con gli altri con senso di responsabilità e nel rispetto dei ruoli.	-Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco. -Realizzare strategie di gioco. -Mettere in atto comportamenti collaborativi.
Competenze		
Il corpo e il movimento	Salute e benessere , prevenzione e sicurezza	Salute e benessere , prevenzione e sicurezza
-Riconosce il proprio corpo, ha cura di sé adottando pratiche corrette.	-Conosce regole e principi relativi al proprio benessere psico-fisico.	-Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine ad un sano stile di vita e

		<p>alla prevenzione.</p> <p>-Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.</p>
Obiettivi di Apprendimento		
-Riconoscere i bisogni corporei.	<p>-Assumere, nei vari ambienti di vita, adeguati comportamenti per garantire la propria sicurezza e quella dei compagni.</p> <p>-Riconoscere il rapporto positivo tra alimentazione ed esercizio fisico e i pericoli derivanti dall'uso di sostanze che inducono dipendenza.</p>	<p>-Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età.</p> <p>-Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici.</p> <p>-Essere consapevoli degli effetti nocivi delle sostanze illecite.</p>

TECNOLOGIA		
Terzo Anno	Quinta Classe	Terza Classe
Competenze		
Campo di esperienza	Indicatore Disciplinare	Indicatore Disciplinare
La Conoscenza del mondo	Vedere e osservare	Vedere, osservare e sperimentare
<p>-Guarda e osserva con curiosità immagini ed oggetti presenti nell'ambiente e/o offerti dalla tecnologia.</p> <p>-Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, scoprendone le funzioni e i possibili usi.</p> <p>-Identifica le proprietà di alcuni</p>	<p>-Riconosce nell'ambiente gli interventi e le trasformazioni operati dall'uomo.</p> <p>-Legge e ricava informazioni utili da etichette, volantini, altra documentazione tecnica e commerciale.</p> <p>-Osserva e analizza la struttura, la funzione e il funzionamento di</p>	<p>- Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.</p> <p>-Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia</p>

<i>oggetti e materiali attraverso i cinque sensi.</i>	<i>semplici oggetti.</i> <i>-Completa tabelle, realizza mappe, diagrammi...</i>	<i>coinvolte.</i>
Obiettivi di Apprendimento		
<i>-Sperimentare prime forme di comunicazione con le tecnologie informatiche.</i>	<ul style="list-style-type: none"> <i>-Leggere e ricavare informazioni o istruzioni utili per realizzare un oggetto .</i> <i>-Analizzare le proprietà di alcuni materiali di uso comune.</i> <i>-Individuare le funzioni di una semplice macchina e il suo funzionamento.</i> <i>-Rappresentare graficamente i dati dell'osservare.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> <i>- Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.</i> <i>- Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative quantitative.</i> <i>- Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi.</i> <i>- Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali.</i> <i>- Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.</i>
Competenze		
	Prevedere e immaginare	Prevedere, immaginare e progettare
	<ul style="list-style-type: none"> <i>-Pianifica la realizzazione di semplici oggetti.</i> <i>-Usa internet in situazioni significative di apprendimento.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> <i>- Utilizza comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.</i> <i>- Progetta e realizza rappresentazioni grafiche, utilizzando elementi del disegno tecnico.</i>

Obiettivi di Apprendimento

	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Costruire un semplice oggetto utilizzando gli strumenti ed i materiali necessari.</i> - <i>Riconoscere gli aspetti positivi della tecnologia, dell'informatica e della comunicazione.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico.</i> - <i>Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.</i> - <i>Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità.</i> - <i>Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.</i> - <i>Progettare una gita d'istruzione o la visita a una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili.</i>
--	---	--

Competenze

	<i>Intervenire e trasformare</i>	<i>Intervenire, trasformare e produrre</i>
	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Inizia a maturare un atteggiamento critico nell'utilizzo del computer .</i> - <i>Produce semplici modelli di rappresentazione grafica del proprio operato.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.</i> - <i>Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.</i>

Obiettivi di Apprendimento

-Utilizzare il computer per ricercare e selezionare .

-Realizzare un oggetto descrivendo e documentando la sequenza degli interventi.

- Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni.

- Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia (ad esempio: preparazione e cottura degli alimenti).

- Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi anche avvalendosi di software specifici.

- Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo.

- Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.

- Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot.

RELIGIONE CATTOLICA		
Terzo Anno	Quinta Classe	Terza Classe
Competenze		
Campo di esperienza	Indicatore Disciplinare	Indicatore Disciplinare
Il sé e l'altro	Dio e l'uomo	Dio e l'uomo
<p>-Pone domande sui temi esistenziali, religiosi, morali.</p> <p>-Riconosce l'importanza delle principali ricorrenze religiose.</p>	<p>-Riflette su Dio, sulla vita e gli insegnamenti di Gesù collegandoli alle proprie tradizioni culturali.</p>	<p>– È aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso.</p>
Obiettivi di Apprendimento		
<p>-Cogliere il significato più autentico per celebrare le ricorrenze religiose.</p> <p>-Riflettere sull'esistenza di Dio e su alcuni principi religiosi.</p>	<p>-Sapere che, per la Religione Cristiana, Gesù è il Signore che rivela all'uomo il Regno di Dio in parole e azioni.</p> <p>-Riconoscere il valore delle principali feste religiose.</p> <p>-Avere coscienza della preghiera come strumento di dialogo fra l'uomo e Dio.</p>	<p>-Cogliere nelle domande dell'uomo e in tutte le sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.</p> <p>-Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo.</p> <p>-Confrontare la prospettiva delle fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte e non conflittuali dell'uomo e del mondo.</p>

Competenze		
Il sé e l'altro	La Bibbia e le altre fonti	La Bibbia e le altre fonti
-Scopre, nei racconti del Vangelo, la persona e l'insegnamento di Gesù.	-Riconosce la Bibbia come libro sacro per i Cristiani e gli Ebrei, distinguendola dai testi di altre religioni.	-Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, dalla vita e dell'insegnamento di Gesù, del Cristianesimo delle origini.
Obiettivi di Apprendimento		
-Ascoltare e rappresentare con gesti e parole i racconti evangelici.	-Conoscere le origini e lo sviluppo del Cristianesimo e delle altre grandi religioni.	-Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta la Parola di Dio.
Competenze		
Il sé e l'altro	Il linguaggio religioso	Il linguaggio religioso
-Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani. -Impara alcuni termini del linguaggio cristiano.	-Analizza le caratteristiche di un brano biblico e le sa collegare al proprio vissuto.	-Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.

Obiettivi di Apprendimento

<p><i>-Esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.</i></p> <p><i>-Scoprire che i cristiani comunicano in vari modi: parole, canti, preghiere.</i></p>	<p><i>-Saper leggere pagine bibliche ed evangeliche riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale.</i></p>	<p><i>-Comprende il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa.</i></p>
--	---	--

Competenze

Il sé e l'altro	I valori etici e religiosi	I valori etici e religiosi
<p><i>-È consapevole e rispettoso delle regole del vivere insieme.</i></p>	<p><i>-Riconosce la Chiesa come Comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e ne seguono gli insegnamenti.</i></p> <p><i>-Comprende il valore e il significato dei Sacramenti nella vita dei cristiani.</i></p>	<p><i>-Coglie le implicazione etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili.</i></p> <p><i>-Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso e con gli altri, con il mondo che lo circonda.</i></p>

Obiettivi di Apprendimento

<p><i>-Sperimentare relazioni serene con gli altri anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.</i></p>	<p><i>-Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, anche per un personale progetto di vita improntato ai valori della giustizia e della carità.</i></p>	<p><i>-Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.</i></p> <p><i>-Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.</i></p>
--	--	---

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Terzo Anno	Quinta Classe	Terza Classe
Competenze Trasversali		
<ul style="list-style-type: none"> - Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri. - Si confronta, argomenta e sostiene le proprie ragioni . -Percepisce le proprie esigenze e sentimenti e li sa esprimere. -Riflette , si confronta con gli altri e inizia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. -Ha acquisito consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. -Riconosce i più importanti segni della propria cultura, del territorio e delle istituzioni. 	<ul style="list-style-type: none"> -Mette in atto comportamenti di autonomia, di autocontrollo e di fiducia. -Interagisce in modo adeguato nelle diverse situazioni. -Riconosce le radici culturali e sociali nel rapporto tra le persone di origine diversa. -Accetta e rispetta la diversità fisica, sociale, culturale e religiosa. -Esercita la democrazia nel limite del rispetto delle regole comuni. -Riflette sui principi fondamentali della Costituzione -Riconosce il valore delle regole e delle leggi. -Partecipa in modo attivo alla cittadinanza, riconoscendo la sua appartenenza al territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> -Costruisce il senso di legalità e sviluppa un'etica della responsabilità. -Interagisce in modo corretto e responsabile nelle diverse situazioni. -Riconosce il valore delle culture diverse dalla propria e agisce con coscienza senza forme di pregiudizio verso l'altro collaborando alla sua integrazione. -Riconosce l'importanza del rispetto delle regole e delle leggi nelle varie forme di vita comunitaria. -Organizza le conoscenze acquisite nelle varie esperienze d'apprendimento impegnandosi in semplici forme di cittadinanza attiva.
Obiettivi di Apprendimento		
<ul style="list-style-type: none"> -Partecipare in modo costruttivo e collaborativo ai giochi e alle attività. -Partecipare alle conversazioni in modo pertinente e riferire le 	<ul style="list-style-type: none"> -Avere cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita. -Rispettare le regole dei diversi ambienti e contesti modificando 	<ul style="list-style-type: none"> -Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. -Partecipare alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole

<p><i>proprie ragioni.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere la propria identità superando la dipendenza dall'adulto. -Riconoscere di far parte di una famiglia, di avere una storia personale. -Argomentare e confrontarsi nel lavoro di gruppo ; cooperare per realizzare un fine comune. -Rispettare le diversità culturali religiose e personali. -Rispettare le regole della vita comune. -Manifestare il senso di appartenenza al territorio . -Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità. 	<p><i>il proprio comportamento.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -Conoscere alcuni aspetti di culture diverse, rafforzando il senso di appartenenza alla propria. -Assumere comportamenti di accoglienza e di solidarietà collaborando all'integrazione. -Proteggere e conservare il proprio patrimonio ambientale e culturale. -Scoprire la libertà religiosa come un diritto fondamentale per l'uomo, riconosciuto dalla Costituzione italiana e dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo. -Conoscere gli elementi legislativi portanti del nostro sistema democratico. -Conoscere le Organizzazioni Internazionali, governative e non, a sostegno dei diritti doveri dei popoli, dell'infanzia. -Conoscere la struttura e la funzione degli enti locali, l'organizzazione dello Stato italiano. 	<p><i>condivise.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri. -Collaborare all'interno del gruppo. -Comprendere che la tutela dei diritti umani può impedire soprusi e violazioni nel contesto sociale. -Essere consapevole del fatto che il dialogo ed il confronto sono alla base della democrazia. -Partecipare a momenti educativi formali e informali (esposizione pubblica del proprio lavoro, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive, uscite didattiche ,...) con un atteggiamento responsabile. - Elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita (la pulizia e il buon uso dei luoghi, la custodia dei sussidi, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc.). -Riflettere sulla necessità di raggiungere la completa realizzazione delle Pari Opportunità tra uomo e donna. -Argomentare con correttezza le proprie ragioni adeguando i comportamenti ai diversi contesti. - Accettare responsabilmente le conseguenze delle proprie azioni, chiedere aiuto quando si trova in difficoltà e prestare aiuto a chi ne ha bisogno. -Segnalare agli adulti responsabili comportamenti
---	---	--

		<p><i>contrari al rispetto e alla dignità a danno di altri compagni, di cui sia testimone.</i></p> <p><i>-Acquisire le informazioni ricevute in diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi utilizzando, in modo consapevole e critico le nuove tecnologie, in particolare Internet.</i></p> <p><i>- Riconoscere e rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano.</i></p> <p><i>-Collegare i principi costituzionali alla vita quotidiana.</i></p> <p><i>-Riconoscere le caratteristiche principali dei Simboli dell'Unità nazionale (storia della bandiera, dell'Inno e dell'emblema della Repubblica).</i></p> <p><i>- Essere consapevole dell'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e distinguere tra diversi compiti, ruoli e poteri.</i></p> <p><i>- Riconoscere l'organizzazione della nostra società e delle nostre istituzioni politiche.</i></p> <p><i>-Comprendere il ruolo delle organizzazioni internazionali e dei principali organismi di operazione internazionali.</i></p> <p><i>-Consolidare sentimenti di appartenenza alla comunità scolastica riconoscendo le possibili pluri-appartenenze.</i></p> <p><i>-Riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</i></p> <p><i>-Riflettere sulle principali problematiche relative</i></p>
--	--	---

		<p><i>all'integrazione e alla tutela dei diritti umani.</i></p> <p><i>-Riconoscere l'importanza di tutelare e valorizzare i beni artistico -culturali del territorio, adottando comportamenti responsabili per il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali.</i></p>
--	--	--

5.3 -UNITÀ DI APPRENDIMENTO

UNITA' DI APPRENDIMENTO			
Denominazione	<i>Filosofando con G. Rodari</i>		
Compito prodotto	<i>Scuola dell'Infanzia: Disegni</i> <i>Scuola Primaria: Cartelloni</i> <i>Scuola Secondaria di I grado: Elaborati vari</i>		
Competenze Chiave	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Comunicazione nella madrelingua</i> • <i>Imparare ad imparare</i> • <i>Competenze sociali e civiche</i> • <i>Consapevolezza ed espressione culturale ed artistiche</i> 		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Abilità	<p><i>-Avvicinare i bambini al racconto orale sviluppando l'attenzione, l'ascolto, la comprensione e la capacità di fare e farsi domande</i></p> <p><i>-Manifestare i propri stati emotivi e riconoscere quelli altrui</i></p> <p><i>-Interiorizzare modalità di relazione fondate su sentimenti di amicizia e integrazione</i></p> <p><i>-Sviluppare la centralità, la partecipazione del bambino alla vita sociale</i></p>	<p><i>-Creare una comunità di ricerca</i></p> <p><i>-Stimolare la capacità di porre domande ed esprimere opinioni</i></p> <p><i>-Collaborare con i compagni per un progetto comune</i></p> <p><i>-Migliorare le competenze linguistiche ed espressive</i></p> <p><i>-Sviluppare il pensiero attraverso processi di interpretazione</i></p> <p><i>-Migliorare i rapporti interpersonali</i></p> <p><i>-Incrementare la creatività</i></p>	<p><i>-Creare una comunità di ricerca</i></p> <p><i>-Sviluppare la capacità di ascolto e di formulazione di domande</i></p> <p><i>-Stimolare le capacità di ragionamento, ma in particolare quella dimensione del pensiero critico</i></p> <p><i>-Promuovere legami cooperativi, di interazione, comunicazione ed espressione esercitate attraverso un atteggiamento riflessivo</i></p> <p><i>-Gestire la conflittualità attraverso l'interazione</i></p>

		<ul style="list-style-type: none"> -Rendere consapevoli i bambini sull'importanza di manifestare le emozioni -Superare difficoltà personali attraverso processi di identificazione -Individuare spazi di apertura verso l'altro -Sviluppare la capacità di partecipare in modo attivo al dialogo con il gruppo dei coetanei 	<ul style="list-style-type: none"> solidaristica e il confronto con la diversità dell'altro -Valorizzare l'unicità e la singolarità di ogni alunno
Conoscenze	Racconti di Gianni Rodari articolati in forma dialogica	Racconti di Gianni Rodari articolati in forma dialogica, esercizi, piani di discussione, attività	Racconti di Gianni Rodari articolati in forma dialogica, esercizi, piani di discussione, attività
Utenti destinatari	Tutte le sezioni	Tutte le classi	Tutte le classi
Prerequisiti	<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare -Cooperare con i pari 	<ul style="list-style-type: none"> - Ascolto -Lettura e comprensione di testi di vario tipo -Capacità di lavoro e cooperazione con i pari -Capacità progettuali -Capacità espressive 	<ul style="list-style-type: none"> -Lettura, scrittura e comprensione di testi -Comprendere e rilevare semplici informazioni attraverso l'ascolto -Saper lavorare e cooperare con gli altri. -Uso di materiale di facile consumo
Fasi di applicazione (attività)	<ul style="list-style-type: none"> -Ascolto e comprensione delle filastrocche di Rodari -Discussione dialogica -Attività grafico-pittorica -Giochi ludico-emozionali 	<ul style="list-style-type: none"> - Ascolto, lettura e comprensione di racconti -Conversazioni dialogiche -Riflessioni collettive -Esame del percorso delle emozioni all'interno delle storie come segnali taciti e/o espressi -Attività grafico/pittoriche e digitali 	<ul style="list-style-type: none"> - Ascolto, lettura collettiva e comprensione di racconti -Conversazioni dialogiche -Riflessioni collettive - Elaborazione di un prodotto finale.

		-Elaborazione e produzione di cartelloni.	
Tempi	<i>Intero l'anno scolastico</i>	<i>Intero anno scolastico</i>	<i>Intero anno scolastico</i>
Strategie metodologiche	<i>Mediazione ludica</i> <i>Ascolto di storie</i> <i>Circle time</i> <i>Didattica laboratoriale cooperative learning</i> <i>Proiezione audiovisivi</i> <i>Lavoro individuale, piccolo gruppo, grande gruppo di sezione e intersezione</i>	<i>Didattica laboratoriale e dialogica</i> <i>Circle time</i> <i>Brainstorming</i> <i>Cooperative learning</i> <i>Role -Playing</i> <i>Laboratorio creativo</i>	<i>Lezioni interattive</i> <i>Lavori individuali e di gruppo</i> <i>Circle time</i> <i>Brainstorming</i> <i>Cooperative learning</i> <i>Role -Playing</i> <i>Didattica laboratoriale, dialogica e di ricerca-scoperta</i>
RisorseUmane	<i>Docenti della classe</i>	<i>Docenti della classe</i>	<i>Docenti della classe</i>
Strumenti	<i>Lettura animata, circle-time, esperienze dirette, iconiche e simboliche, giochi di ruolo, strumenti audiovisivi</i>	<i>Lecture di favole e racconti, circle-time, dialogo dialogico</i> <i>-LIM, Internet</i> <i>-Sussidi audio-visivi e multimediali</i>	<i>Libri di Gianni Rodari</i> <i>LIM</i> <i>Internet</i> <i>Mezzi audiovisivi</i> <i>Dialogo dialogico e circle-time</i>
Verifica e Valutazione	<i>La valutazione sarà svolta in itinere attraverso l'osservazione diretta durante le attività:</i> <i>Osservazioni in itinere</i> <i>Interazioni tra pari</i>	<i>I docenti verificheranno:</i> <i>-l'interesse suscitato negli allievi;</i> <i>-le capacità di attenzione dimostrate;</i> <i>-l'autonomia nel promuovere iniziative;</i> <i>-la partecipazione alle attività</i> <i>La valutazione del percorso sarà iniziale, in itinere e alla fine del percorso stesso, per verificare il raggiungimento dei</i>	<i>I docenti verificheranno:</i> <i>-l'interesse suscitato negli allievi;</i> <i>-le capacità di attenzione dimostrate;</i> <i>-l'autonomia nel promuovere iniziative;</i> <i>-la partecipazione alle attività</i> <i>La valutazione del percorso sarà iniziale, in itinere e alla fine del percorso stesso, per verificare il raggiungimento dei</i>

		<i>risultati attesi.</i>	<i>risultati attesi.</i>
<i>RACCORDI INTERDISCIPLINARI</i>			
<i>Tutte le discipline</i>			

CURRICOLO DELLE DISCIPLINE

***SCUOLA DELL'INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO***

PROGETTAZIONI ANNUALI D'ISTITUTO PER UDA

***SCUOLA DELL'INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO***

(Documenti allegati al PTOF 2017/2020)

5.4 -METODOLOGIA E AMBIENTE D'APPRENDIMENTO

Una scuola che garantisca e promuova la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti per il "pieno sviluppo della persona umana" deve realizzare percorsi formativi che abbiano al centro dell'azione educativa la persona che apprende, nella sua singolarità e complessità, tenendo conto della sua identità, delle sue aspirazioni, delle sue capacità nelle varie fasi di sviluppo.

L'itinerario scolastico identificativo del nostro Istituto, abbracciando tre tipologie di scuola, con un'utenza dai tre ai quattordici anni, è caratterizzato da percorsi educativi e didattici realizzati non per individui astratti, ma per persone che vivono hic et nunc, che sollevano precise domande esistenziali; un itinerario scolastico basato su una metodologia didattica formativa, che mira non tanto alla trasmissione di contenuti, quanto alla costruzione dei saperi, privilegiando il più possibile la dimensione pragmatica del processo di insegnamento-apprendimento, definita nella premessa del nostro curriculum.

Per avviare interventi didattici per competenze, gli insegnanti terranno conto di alcune indispensabili condizioni proprie **dell'ambiente di apprendimento**.

Le attività assumono valenza formativa se si privilegiano le metodologie didattiche che richiedono la partecipazione, quanto più possibile attiva, degli alunni, il loro protagonismo nei processi apprenditivi e formativi. Oggi più che mai si richiede non il mero possesso, ma la comprensione e l'assimilazione delle conoscenze: la didattica quindi è centrata sull'esperienza, contestualizzata nella realtà, fatta di **compiti significativi**.

Tuttavia non basta impossessarsi di un patrimonio determinato di conoscenze, ma occorre maturare la capacità di acquisire le conoscenze (**imparare ad imparare**) in modo da continuare ad apprendere per tutto il corso della vita (lifelong learning). Per fare questo è necessario un **approccio metodologico prevalentemente induttivo** (dall'esperienza al modello e alla teoria) che promuova un **apprendimento metacognitivo**, in cui l'alunno sviluppi man mano la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e la capacità di autovalutazione.

Occorre anche che maturino le capacità che attengono alla formazione delle dimensioni complessive della personalità (capacità sociali, emotive, affettive,...). Ecco perché si cura la formazione della classe come gruppo, si promuovono legami cooperativi tra i suoi componenti, si incoraggia l'**apprendimento collaborativo** (aiuto reciproco, cooperative learning...) sia all'interno della classe sia per gruppi di lavoro di classi diverse (attività a classi aperte).

La scuola deve essere luogo accogliente dove "la promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri", come recitano le Indicazioni Nazionali.

Formative non sono tanto le conoscenze quanto i processi della loro acquisizione, soprattutto se attuati nella forma del lavoro di gruppo. Attraverso questa particolare dinamica di lavoro si favorisce lo svolgimento di **processi attivi di apprendimento** ponendo particolare attenzione agli aspetti affettivo-emotivi dell'apprendimento stesso (curiosità, interesse, fiducia, empatia).

In tale prospettiva si privilegiano le metodologie didattiche attive e operative, che incentivano attività di ricerca, ricostruzione dei saperi, capacità intuitive e immaginative, che mettono in moto la fantasia, l'immaginazione, le capacità di analisi e di sintesi, le capacità intuitive e deduttive, le capacità linguistiche, logiche, matematiche, storiche, ma anche le capacità relazionali, le dinamiche emotivo-affettive. I percorsi in forma di **laboratorio** (sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento) insieme ad altri strumenti e dinamiche di lavoro (brainstorming, problem solving, problem posing, stesure di relazioni, discussioni collettive) favoriscono l'**operatività** e allo stesso tempo **il dialogo e la riflessione** su quello che si fa.

D'altra parte favorire l'**esplorazione e la scoperta**, con la problematizzazione, il pensiero divergente e creativo, significa promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.

La **lezione frontale** continua a essere usata e rimane un valido strumento didattico, accompagnata da alcuni accorgimenti finalizzati ad arricchire la lezione, innescare curiosità sollecitando la partecipazione degli alunni. In essa si contestualizzano le informazioni con esempi di esperienza, si utilizzano ausili visivi, si ricorre all'uso di **tecnologie multimediali**, non solo per favorire la memorizzazione e la comprensione dei concetti e dei contenuti delle discipline, ma anche per sviluppare capacità creative, logiche ed organizzative e per sviluppare il ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni.

La metodologia della ricerca/riscoperta/reinvenzione/ricostruzione (**problem solving, problem posing**), fondata sui processi personali di apprendimento, soprattutto nella forma

del lavoro di gruppo (**cooperative learning**), consente anche la **personalizzazione degli obiettivi formativi** e quindi la **valorizzazione delle identità personali**.

Se da una parte, infatti, l'attività educativa e didattica deve mirare ad assicurare la piena formazione della personalità (**formazione integrale**), dall'altra deve assicurare la valorizzazione delle diversità attraverso una personalizzazione educativa, cioè deve strutturare obiettivi e percorsi formativi sulla persona, diversificandoli.

Pertanto alla lezione frontale viene preferita la **lezione partecipata**, che muove dagli interessi, dalle esperienze e dalle conoscenze degli alunni, stimolandoli alla discussione critica, al confronto, alla sintesi. In tal modo oltre ad essere valorizzate **l'esperienza e le conoscenze** degli alunni, alle quali ancorare nuovi contenuti, vengono rispettati anche i ritmi di apprendimento, gli stili cognitivi, i livelli di sviluppo. La diversificazione degli obiettivi e dei percorsi formativi avviene in riferimento alle caratteristiche personali dei singoli alunni.

In questa prospettiva le **diversità** costituiscono un valore, sono una forma di arricchimento reciproco, perciò si pone una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio **in un'ottica inclusiva** (e non semplicemente integrativa), più volte sostenuta, nella quale riconoscere e valorizzare le diverse situazioni individuali per fare in modo che le differenze non diventino disuguaglianze e per assicurare il **successo formativo** a tutti e a ciascuno.

Senza separare, perciò, rigidamente gli interventi individualizzati dalla didattica normale, l'attività educativo-didattica può risultare davvero efficace se i percorsi formativi sono flessibili e rispettosi delle caratteristiche cognitive e non-cognitive dei singoli alunni.

Aiutare l'allievo a sviluppare l'autonomia nello studio e a gestire in modo sempre più autonomo l'apprendimento anche attraverso l'uso appropriato di strumenti e materiali è uno dei compiti fondamentali del docente, il quale è chiamato a svolgere un ruolo di mediatore, tutor e facilitatore.

L'assunzione di questa responsabilità educativa riguarda tutti i docenti che in primo luogo sono educatori poiché l'istruzione è un veicolo di formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile.

5.5 -DALLA DIDATTICA TRADIZIONALE ALLA DIDATTICA INCLUSIVA

*L'utilizzo di strategie didattiche per il raggiungimento delle competenze previste dal curricolo verticale porta alla revisione della didattica tradizionale in una prospettiva **inclusiva**.*

*La **didattica inclusiva** mira a coinvolgere gli allievi nelle attività in classe, nello studio e, in generale, a promuovere un apprendimento più duraturo e consapevole.*

*L'obiettivo della **didattica inclusiva** è quello di far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe.*

Le differenze sono alla base dell'azione didattica inclusiva e, come tali, non riguardano soltanto le differenze degli alunni, ma anche quelle negli stili di insegnamento dei docenti.

Con la didattica inclusiva le differenze non vengono accolte, ma anche stimolate, valorizzate per crescere come singoli e come gruppo all'interno della classe.

L'alunno è l'elemento centrale di ogni intervento, mentre il docente ha la funzione di mediatore, tutore e facilitatore. Aiuterà l'alunno a diventare responsabile del proprio apprendimento, a mettere a frutto le proprie risorse, a sviluppare le proprie potenzialità per un'istruzione formativa di persona e cittadino autonomo e responsabile.

*Condizioni indispensabili per una **didattica inclusiva**:*

- lavorare in collaborazione, cooperazione e clima di classe (l'apprendimento non è mai un processo solitario);*
- adattare i propri stili di comunicazione, le forme di lezione e gli spazi di apprendimento ai diversi stili cognitivi presenti in classe;*
- potenziare le strategie logico-visive grazie all'uso di mappe mentali e concettuali;*
- valorizzare i diversi stili cognitivi presenti in classe e le diverse forme di intelligenza;*
- sviluppare consapevolezza in ogni alunno dei propri processi cognitivi per strutturare un metodo di studio personalizzato ed efficace, spesso carente negli alunni con difficoltà;*
- sviluppare una positiva immagine di sé e quindi raggiungere buoni livelli di autostima, indispensabili per una valida motivazione ad apprendere e per sentirsi parte attiva del gruppo classe.*

5.6 -L'inclusione degli allievi con DSA e BES

Una scuola che "include" è una scuola che "pensa", che "progetta" tenendo conto di tutti.

Gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione sono in continuo aumento per ragioni molteplici ed eterogenee (fisiche, biologiche, fisiologiche, psicologiche, sociali), rispetto alle quali è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta, potenziando soprattutto la cultura dell'inclusione.

*La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 individua quest'area, indicandola come svantaggio scolastico e definendola come area dei **Bisogni Educativi Speciali (BES)**. In essa sono comprese tre grandi sottocategorie:*

- *la disabilità;*
 - *i disturbi specifici di apprendimento e/o i disturbi evolutivi specifici;*
 - *lo svantaggio socio-economico, linguistico o culturale.*
- 1) *Nella prima sottocategoria rientrano gli alunni con disabilità certificata, ai sensi della L.104/92 (presenza del docente di sostegno per un numero di ore commisurato al bisogno).*
 - 2) *La seconda sottocategoria riguarda i disturbi evolutivi specifici. La D.M. chiarisce che in essa rientrano i DSA diagnosticati, ai sensi della L.170/10, ma anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, dell'attenzione, dell'iperattività (**ADHD**).*

*Per gli alunni con **DSA** è obbligatorio il ricorso ad un Piano Didattico Personalizzato (PDP) e l'utilizzo di strumenti compensativi e di misure dispensative, che possano garantire il successo scolastico degli allievi.*

- 3) *La terza sottocategoria, infine, riguarda gli altri BES, cioè quegli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico o culturale. In questo caso, pur non essendo in presenza di una problematica o diagnostica ai sensi di una norma primaria e specifica di riferimento, si rivela un bisogno educativo speciale, generalmente limitato nel tempo, dovuto a situazioni molteplici e contingenti, che sono causa di svantaggi e, pertanto, richiedono per un certo periodo una particolare attenzione educativa.*

Anche in questo caso, come previsto dalla nota ministeriale 2563/2013, si può ricorrere alla compilazione di un PDP ed a strumenti compensativi e misure dispensative, qualora il Consiglio di Classe lo ritenga necessario, per un certo periodo di tempo. In questo caso non è un obbligo, ma una decisione collegiale dei docenti.

VALUTARE GLI ALUNNI



COME



<i>Test d'Ingresso</i>	<i>Osservazione</i>	<i>Prove Nazionali</i>	<i>Prove Strutturate, Semi Strutturate, Aperte</i>
------------------------	---------------------	------------------------	--

QUANDO



<i>Inizio anno</i> <i>Valutazione Iniziale</i>	<i>In Itinere</i> <i>Valutazione Formativa</i>	<i>Fine anno</i> <i>Valutazione Sommativa</i>
---	---	--

COSA



<i>Le conoscenze</i>	<i>Le Abilità</i>	<i>Le Competenze</i>	<i>La Crescita Personale</i>
-----------------------------	--------------------------	-----------------------------	---

6.2 -INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE COMPETENZE.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione degli alunni nella scuola primaria è stata oggetto di un'importante revisione in forza del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il quale ha previsto che "in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione".

Il decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia" e in particolare l'articolo 32, comma 6 sexies ha esteso, in seguito, il giudizio descrittivo anche alla valutazione periodica degli apprendimenti.

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che va ben oltre il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale, consentendo di rappresentare, in assoluta trasparenza, gli articolati processi cognitivi e metacognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

Risultava opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. La scelta ministeriale è stata quella di procedere in tal senso in quanto risultava assolutamente *"necessario evidenziare come la valutazione sia lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.*

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento che ha carattere formativo perché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato".

Anche in ragione di ciò, il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione ritiene che il significato che questo passaggio assume va ben oltre la mera sostituzione dei voti e riporta la scuola e i docenti a considerare la valutazione quale operazione complessa che necessita di una chiara definizione degli obiettivi di apprendimento, dei contenuti e degli approcci metodologici oltre che dei criteri e delle modalità, collegandola alla progettazione didattica in un processo unitario che *"il voto ha finora schiacciato in una pseudo oggettività e trasparenza che di fatto non esistono".*

6.3 -CRITERI PER LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI

A dare concreta attuazione a quanto previsto dalla normativa appena citata è stata l'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020, la quale reca le indicazioni circa le modalità di formulazione, da parte di Commissioni, all'uopo preposte negli Istituti Scolastici, dei giudizi descrittivi per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica di cui alla L. 20 agosto 2019, n. 92.

La succitata ordinanza compie alcune scelte di fondo. Rimangono invariate:

- **le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti;**

In ossequio al disposto di cui all'art. 2 comma 3 del D. Lgs 62/2017, fermo restando il mantenimento del giudizio globale nella valutazione intermedia e finale, la formulazione del medesimo è stata rimodulata in funzione dei quattro livelli di apprendimento previsti dalla novella legislativa e in virtù del principio di oggettività che è la principale linea guida del nuovo assetto valutativo.

- **la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa;**

In osservanza alla norma, è rimasta invariata la previgente formulazione nella modalità di valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa senza, pertanto, procedere a rimodulazione alcuna.

- **i giudizi descrittivi delle discipline, assolutamente inderogabili ex lege, sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento** di cui alla tabella ministeriale qui di seguito riportata e contenuta nelle linee guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria, allegate all'ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Dalla loro formulazione si evince che i livelli sono stati definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare il giudizio descrittivo nei modi e nelle forme richiesti dalla norma.

Tali livelli si definiscono, quindi, in base ad almeno quattro dimensioni così di seguito delineate:

- a) ***l'autonomia*** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente.
- b) ***a tipologia della situazione (nota o non nota)*** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o che è stata riproposta più volte in forme analoghe; di contro una situazione non nota è una situazione che viene presentata all'allievo per la prima volta o viene introdotta in maniera del tutto nuova e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.
- c) ***le risorse mobilitate per portare a termine il compito.*** L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o in alternativa ricorre a risorse spedito spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.
- d) ***la continuità*** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando l'apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo spontaneamente o mai.

Necessita evidenziare che i livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina e nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto dal bambino e della sua evoluzione.

La valutazione degli alunni e delle alunne con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) predisposto secondo le modalità previste ai sensi del D. Lgs 13 aprile 2017 n. 66.

Se nel Piano Educativo Individualizzato non sono declinati obiettivi per alcune discipline, a seguito della gravità della disabilità, sul documento di valutazione non si riportano; si riporteranno, invece, gli obiettivi individualizzati delle discipline appositamente

predisposti.

La nuova normativa prevede maggiore personalizzazione della valutazione per ogni singolo studente, a maggior ragione per gli alunni con disabilità, per i quali si dovrà attuare la massima flessibilità per descrivere i processi e gli apprendimenti in base a quanto progettato nel PEI.

La valutazione degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento terrà conto del Piano Didattico Personalizzato (**PDP**), viene effettuata in base a quanto previsto dal D.Lgs n.62/2017 e dall'art. 4, comma 2 dell'O.M. n. 172/2020: *"2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della L. 8 ottobre 2010 n. 170"*.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (**BES**), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato (PDP).

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che *"l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica organizzativa attivi specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento(...)* È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione" (art. 2, co.2 D. Lgs 62/2017).

INDIVIDUAZIONE E FORMULAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO NELLE SCHEDE DI VALUTAZIONE

⇒ **Specificazione degli esiti di apprendimento per ogni particolare obiettivo e non solo per generali nuclei tematici.**

Nella formulazione del documento di valutazione formativa d'Istituto, sono stati individuati gli obiettivi di apprendimento per ogni classe, disciplina e per ciascun nucleo tematico.

Questo perché, a ben vedere, è possibile che per alcuni obiettivi il livello raggiunto da un alunno sia avanzato e per altri obiettivi del medesimo indicatore corrisponda a livelli diversi.

In tal modo e con un sistema valutativo siffatto sono stati garantiti due assi fondamentali della valutazione:

- da una parte il principio di oggettività che andrà a permeare tutto il sistema di valutazione dell'Istituto;
- dall'altra la valorizzazione dei progressi effettuati dall'alunno nell'intero arco

dell'anno avendo differenziato, nella scheda di valutazione, gli obiettivi tra primo e secondo quadrimestre in un'ottica di valutazione progressiva.

In tal modo si avrà la possibilità di dare giusto risalto ad ogni profilo e comprendere il processo evolutivo di ogni alunno nel suo percorso di apprendimento registrandone i progressi.

Ma v'è di più per quanto concerne l'oggettività.

È bene rimarcare, infatti, che in tale nuovo sistema di valutazione tutti gli insegnanti, che andranno a redigere le singole schede di valutazione sulla scorta delle rubriche valutative e dei modelli di giudizio globale elaborati, effettueranno una valutazione nel pieno rispetto di quell'oggettività che la legge richiede.

Tutti gli alunni dell'intero Istituto saranno "giudicati" con i medesimi criteri, con lo stesso metodo di valutazione, con lo stesso linguaggio e senza possibilità di arbitrarie interpretazioni. Tutto l'attuale impianto valutativo ha carattere formativo ed è stato pensato come processo regolativo che non giunge alla fine di un percorso, ma "**precede, accompagna, segue**" consentendo di valorizzare i processi negli apprendimenti degli allievi.

Infatti, sia nella valutazione finale che in quella periodica, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina.

In tal modo potrà essere elaborato un giudizio descrittivo articolato, rispettoso del percorso di ciascun alunno.

Potrà essere, altresì, valorizzato l'apprendimento di ogni allievo potendosi evidenziare ogni punto di forza e ogni aspetto sul quale sarà necessario intervenire al fine di ottenere un ulteriore potenziamento per garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

Si ribadisce, che gli obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce.

Più specificatamente, l'azione fa riferimento al processo cognitivo messo in atto e, in ragione di ciò, nella descrizione di tali processi non sono stati utilizzati descrittivi generici, ma verbi quali: "*comprendere, produrre, elaborare, rielaborare, conoscere, memorizzare, collegare, riprodurre, selezionare, argomentare, descrivere, contare, osservare, riconoscere, risolvere, cogliere, distinguere, operare, individuare*" o altri esempi che identificano tali manifestazioni con la minore approssimazione possibile.

I contenuti disciplinari, invece, sono di tipo *fattuale*, per cui sono state utilizzate terminologie del tipo:

- *concettuali;*
- *procedurali;*
- *metacognitive.*

**VALUTAZIONE SOMMATIVA O COMPLESSIVA
DEGLI APPRENDIMENTI
GIUDIZIO RELIGIONE CATTOLICA**

(D.L. 62/2017)

La normativa che ha completamente rivoluzionato l'impianto valutativo nella scuola primaria, ha lasciato invariato il sistema di valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

I voti dal 5 al 10 per la Scuola Primaria indicano differenti livelli di apprendimento. Ogni livello descrive aspetti del processo di apprendimento degli alunni, facendo riferimento ad alcuni descrittori.

DESCRITTORI	VOTO	* GIUDIZIO RELIGIONE CATTOLICA
<i>Conoscenze approfondite/ esaustive. Sicure, autonome e corrette le abilità di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, motivare contenuti e concetti. Utilizzo di strategie creative e procedimenti originali in situazioni nuove e complesse di apprendimento.</i>	10	OTTIMO

<p><i>Complete le conoscenze acquisite.</i></p> <p><i>Consolidate le abilità di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, motivare contenuti e concetti.</i></p> <p><i>Utilizzo di strategie e procedimenti originali in situazioni diverse e nuove di apprendimento.</i></p>	<p>9</p>	<p><i>DISTINTO</i></p>
<p><i>Esaurienti/buone le conoscenze acquisite.</i></p> <p><i>Costante l'attenzione e l'impegno.</i></p>	<p>8</p>	<p><i>BUONO</i></p>
<p><i>Abbastanza consolidate le abilità di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, motivare contenuti e concetti.</i></p> <p><i>Utilizzo di strategie e procedimenti in situazioni anche nuove di apprendimento.</i></p>	<p>7</p>	<p><i>DISCRETO</i></p>
<p><i>Conoscenze essenziali/sufficienti, impegno discontinuo e scarsa autonomia.</i></p> <p><i>Parziale padronanza delle abilità di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, motivare contenuti e concetti.</i></p> <p><i>Utilizzo di procedimenti in situazioni semplici e/o simili di apprendimento.</i></p>	<p>6</p>	<p><i>SUFFICIENTE</i></p>

<p><i>Parziali/modeste le conoscenze acquisite come le abilità di comprendere, applicare, eseguire, utilizzare procedimenti in situazioni semplici, simili e guidate di apprendimento.</i></p>	<p>5</p>	<p>MEDIOCRE</p>
<p><i>Carenze di base nelle conoscenze.</i></p> <p><i>Apprendimento discontinuo, lacunoso.</i></p> <p><i>Metodo disordinato e non autonomo.</i></p>	<p>4</p>	<p>NON SUFFICIENTE</p>

** La valutazione delle attività alternative alla RC, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa con giudizio sintetico, tenendo conto dell'interesse manifestato e dei livelli di apprendimento conseguiti.*

(D.L.62 /2017)

***Fasce numeriche di riferimento nella correzione delle Prove Oggettive di Verifica d'Istituto. Nota:*

La valutazione degli apprendimenti, periodica e finale, viene effettuata collegialmente dal Consiglio di Classe.

I docenti di potenziamento forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato dagli alunni, in relazione alle discipline di riferimento.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutta la classe. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta tramite l'espressione di un unico voto.

6.5 -CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLE PROVE DI VERIFICA INIZIALE O IN ITINERE.

La valutazione di processo e di prodotto

Il D.Lgs.62/2017 all'art. 1 "Principi, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione", comma 2 prevede che "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa."

Le fasi della valutazione sono tre:

Valutazione diagnostica e orientativa che ha la funzione di:

- *conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento;*
- *fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;*
- *verificare gli apprendimenti programmati;*
- *promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà.*

Valutazione intermedia- formativa che ha la funzione di:

- *accertare la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati;*
- *adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento del singolo alunno e del gruppo classe;*
- *predisporre interventi, se necessari, di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;*
- *informare tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni.*

Valutazione finale che ha la funzione di:

- *rilevare l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno;*
- *confrontare i risultati ottenuti con i risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza.*

Strumenti di verifica interna

domanda scritta:

- *risposta multipla*
- *risposta aperta*
- *risposta chiusa*
- *vero /falso*

elaborazioni testuali per valutare:

competenza ideativa e testuale, competenza sintattica, competenza semantica, competenza tecnica, errori ortografici.

prove pratiche

compiti unitari in situazione

La somministrazione delle prove

Nel somministrare le prove di verifica vengono esplicitati agli alunni gli obiettivi che si vanno ad accertare ed i criteri di correzione sulla base dei quali verrà valutata la prova. Le prove sono somministrate alla fine delle unità di lavoro e prevedono:

- *gradualità delle difficoltà proposte*
- *coerenza con gli obiettivi perseguiti*
- *rispetto dei livelli di difficoltà affrontati durante l'attività didattica.*

Prove d'Istituto

Il collegio dei docenti organizzato in dipartimenti disciplinari ha il compito di elaborare:

- *prove strutturate in ingresso, itinere e finali per classi parallele, finalizzate alla verifica e valutazione del conseguimento di conoscenze, abilità, competenze disciplinari e/o trasversali, previste nei curricoli d'istituto e nella progettazione annuale*
- *prove strutturate comuni per tutte le classi in italiano, matematica e inglese.*

La somministrazione, la correzione e la valutazione (effettuata con uso di griglie condivise) delle prove parallele verrà effettuata dai docenti. Il coordinatore di sezione avrà cura di inviare i dati al Responsabile del Dipartimento per area di riferimento.

Le prove intermedie e finali saranno effettuate in date stabilite dal Dirigente Scolastico con apposito calendario. Affinché la valutazione di tali prove avvenga in

modo imparziale e oggettivo, i docenti faranno riferimento a griglie che permetteranno di convertire (a scadenza dei momenti tipici della valutazione) il punteggio ottenuto nella prova, in un giudizio (se prove conclusive d'un quadrimestre e finale), utilizzando la scala di valori di seguito appositamente creata.

Lo scopo della valutazione

La valutazione, attraverso il confronto tra i risultati attesi nel percorso compiuto e l'impegno profuso dall'alunno, ha lo scopo di:

- *verificare i risultati raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze;*
- *accertare il grado di maturazione dell'alunno, considerato il suo punto di partenza;*
- *vagliare la validità del metodo di insegnamento;*
- *individuare appositi interventi e strategie per il raggiungimento degli obiettivi previsti;*
- *modificare la programmazione educativa e didattica;*
- *stimolare alla partecipazione e potenziare la motivazione e l'autostima;*

La valutazione, inoltre, riveste una ben più complessa valenza, in quanto oltre ai risultati misurabili, alla sua definizione concorrono:

1. *osservazioni occasionali e sistematiche;*
2. *attenzione ai ritmi di apprendimento;*
3. *riconoscimento dei diversi stili cognitivi;*
4. *apprezzamento dell'interesse e della partecipazione.*

Un controllo costante dei risultati consente di rimuovere, con opportuni interventi compensativi di recupero, le difficoltà e i ritardi che si evidenzieranno nel processo di apprendimento dei singoli allievi.

GIOVA PRECISARE CHE NELLA CORREZIONE DELLE PROVE PER LA VERIFICA PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI, SI FARÀ RIFERIMENTO ALLE MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTE DALLA NUOVA NORMATIVA DI CUI AL DECRETO-LEGGE 8 APRILE 2020, N. 22, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 6 GIUGNO 2020, N. 41.

Valutazione del comportamento Scuola Primaria

D.lgs. 62/2017 (comma 3 art. 1)

Tabelle integrate per includere la didattica a distanza

La valutazione del comportamento, per la scuola del primo ciclo, fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza.

Nella valutazione del comportamento degli alunni, pertanto, concorrono i seguenti elementi:

- Rispetto e osservanza delleregole.
- Capacità direlazione.

Il giudizio del comportamento non concorre più alla valutazione complessiva degli alunni e alla non ammissione al successivo anno o all'esame conclusivo.

La valutazione del comportamento, periodica e finale, si effettua con l'attribuzione di un giudizio analitico, come da Tabella di riferimento di seguito indicata:

La tabella è stata integrata con delibera del collegio dei docenti del 29/05/2020 per includere la frequenza e partecipazione alle attività di didattica a distanza (DaD).

SCUOLA PRIMARIA

GIUDIZIO SINTETICO	INDICATORI	GIUDIZIO ANALITICO
MOLTO CORRETTO	CAPACITA' DI RELAZIONE	Ha instaurato rapporti molto positivi, costruttivi e di collaborazione, con compagni e adulti.
	RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetta in modo responsabile, in ogni situazione, le regole del contest scolastico e della didattica a distanza.
	FREQUENZA	In relazione alla presenza in piattaforma frequenta le lezioni in modo assiduo e rispetta gli orari.
	PARTECIPAZIONE	Collabora in maniera attiva al dialogo educativo e approfondisce gli argomenti di studio con contribute originali.
CORRETTO	CAPACITA' DI RELAZIONE	Ha instaurato rapporti positivi con compagni e adulti.
	RISPETTO DELLE REGOLE	Durante le attività didattiche rispetta le regole del contesto scolastico e della didattica a distanza

	FREQUENZA	In relazione alla presenza in piattaforma, frequenta in modo assiduo le lezioni e rispetta gli orari.
	PARTECIPAZIONE	Dimostra interesse per le proposte didattiche e collabora attivamente al dialogo educativo.
ABBASTANZA CORRETTO	CAPACITA' DI RELAZIONE	Ha instaurato rapporti abbastanza positivi con compagni e adulti, ma non sempre è rispettoso e controllato.
	RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetta le regole del contesto scolastico e della didattica a distanza nelle diverse situazioni, anche se, talvolta, va sollecitato e richiamato.
	FREQUENZA	Frequenta in maniera non sempre regolare le lezioni della didattica a distanza e non sempre rispetta gli orari.
	PARTECIPAZIONE	Dimostra interesse per le attività didattiche.
NON SEMPRE CORRETTO	CAPACITA' DI RELAZIONE	Ha instaurato rapporti con compagni e adulti, ma non sempre sono corretti.
	RISPETTO DELLE REGOLE	Ha difficoltà a rispettare le regole del contesto scolastico, nelle diverse situazioni.
	FREQUENZA	Frequenza in maniera discontinua le lezioni Didattica a distanza e non rispetta gli orari.
	PARTECIPAZIONE	Si interessa in maniera saltuaria alle proposte didattiche.
POCO CORRETTO	CAPACITA' DI RELAZIONE	La relazione con compagni e adulti spesso si presenta conflittuale.
	RISPETTO DELLE REGOLE	Non rispetta, in alcune circostanze, le regole scolastiche.
	FREQUENZA	Frequenza in maniera irregolare le lezioni e non rispetta gli orari.
	PARTECIPAZIONE	Dimostra scarso interesse per le proposte didattiche. Non partecipa alle attività didattiche in presenza e/o a distanza.

**DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO
GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI
RAGGIUNTI**

**6.5 -LINEE GUIDA PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO NELLA VALUTAZIONE
INTERMEDIA E FINALE DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO**

La modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, degli alunni e delle alunne della scuola primaria è stata rimodulata in funzione dei quattro livelli di apprendimento previsti dalla novella legislativa di cui al decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41. La Commissione Valutazione d'Istituto, infatti, ha formulato nuovi modelli per la compilazione dei giudizi globali che rappresentano una vera e propria guida per ogni insegnante dell'I.C. "G. Sabatini" che, qualora lo ritenesse utile potrà avvalersene. Ciascun docente, infatti, non sarà obbligato all'utilizzo della medesima, ma sarà solamente agevolato, a sua discrezione, dalle griglie qui di seguito riportate.

Si precisa che per ogni classe, dalla prima alla quinta, è stato preparato un modello di giudizio globale sia per il primo che per il secondo quadrimestre; le colonne a sinistra riportano gli indicatori utili alla stesura dello stesso e le colonne un ventaglio di aggettivi utilizzabili al fine di compilare il giudizio globale medesimo.

CLASSE PRIMA – VALUTAZIONE INTERMEDIA

L'alunno / a _____

<i>Vive la nuova esperienza scolastica in modo _____ positivo;</i>	<i>molto - complessivamente - abbastanza - poco – altro ...</i>
<i>l'inserimento nella classe è avvenuto (1) _____ difficoltà (2) _____ .</i>	<i>(1) senza – con qualche (2) superata - non ancora superata – altro ...</i>
<i>Cerca (1) _____ nell'adulto (2)</i>	<i>(1) spesso - talvolta (2) (approvazione / riconoscimento / conferma / approvazione e conferma / rassicurazione / comprensione e rassicurazione / aiuto per la propria organizzazione) – altro...</i>
<i>Partecipa alle attività scolastiche _____</i>	<i>in modo attivo - in modo costante - in modo costruttivo - in modo regolare - in modo discontinuo - solo se sollecitato - con osservazioni personali e pertinenti – in modo differenziato secondo i propri interessi – altro ...</i>
<i>Segue le attività con attenzione _____</i>	<i>prolungata nel tempo - continua – giusta - superficiale - discontinua -selettiva – limitata nel tempo – altro ...</i>

Interviene nelle conversazioni(1) _____ esprimendosi con _____ (2).	(1) <i>spontaneamente - poco - solo se sollecitato - in modo pertinente – in modo non sempre pertinente</i> (2) <i>-frasi ben strutturate - frasi semplici e ben strutturate -semplici frasi -frasi molto semplici –altro</i>
L'alunno _____ del/il proprio materiale	<i>ha cura -non ha cura -deve essere guidato a curare il proprio materiale - porta -non sempre porta -non porta – sa gestire il proprio materiale con cura – in modo autonomo</i>
1) L'impegno nell'eseguire quanto richiesto sia a scuola che a casa risulta... 2) L'impegno a scuola risulta _____, mentre a casa, _____	<i>apprezzabile - sistematico – costante - regolare – superficiale – limitato ad alcune discipline dell'area [specificare] altro ...</i>
Dimostra di saper eseguire quanto richiesto _____	<i>con prontezza – in modo autonomo e capace – in modo organizzato – con poca autonomia – in modo poco organizzato – se guidato - altro ...</i>
Porta a termine il lavoro assegnato _____ (1) e lo esegue _____ (2) oppure Necessita dell'aiuto dell'insegnante per avviare/portare a termine, il lavoro assegnato.	(1) <i>in tempi rapidi – adeguati – accettabili - ancora lunghi - non adeguati – non ancora adeguati</i> <i>nei tempi richiesti - stabiliti - concordati secondo le richieste / indicazioni (generalmente – non sempre)</i> (2) <i>con molta cura - con cura - in modo ordinato n modo abbastanza ordinato - in modo sufficientemente ordinato - non sempre in modo ordinato</i>
Il primo approccio con le strumentalità e le conoscenze è stato _____	AVANZATO: molto sicuro INTERMEDIO: sicuro BASE: adeguato IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: abbastanza adeguato
Gli obiettivi finora proposti sono stati _____ raggiunti	AVANZATO: pienamente INTERMEDIO: complessivamente BASE: sostanzialmente IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: parzialmente

CLASSE PRIMA – VALUTAZIONE FINALE

L'alunno / a _____

ha vissuto l'esperienza scolastica _____	<i>in modo (più) significativo - in modo proficuo – in modo (particolarmente / poco) motivato – (maturando / con) un atteggiamento positivo in modo poco coinvolto - non sempre positivo – altro ...</i>
(1) _____ l'interesse e la partecipazione per l'attività scolastica, dimostrando attenzione e impegno (2) _____	(1) <i>Ha migliorato - Ha mantenuto costante - Ha confermato Ha dimostrato</i> (2) <i>costanti - maggiori - abbastanza costanti - poco costanti - discontinui - saltuari – altro ...</i>
Nel rapporto con adulti e compagni ha mantenuto/ ha mostrato un atteggiamento (1) _____ (2) _____	(1) <i>Più -poco (facoltativi)</i> (2) <i>propositivo - responsabile - collaborativo - competitivo –</i>

	<i>riservato - corretto - disponibile - socievole – altro</i>
<i>Nell'organizzazione del lavoro _____ (possono essere scelte più opzioni)</i>	<i>ha dimostrato (buona / scarsa) autonomia – ha evidenziato valide capacità – è autonomo - non è ancora autonomo - si è dimostrato (molto / poco) sicuro / ordinato - ha avuto bisogno di essere guidato - è risultato (un po' / molto) lento - ha portato a termine le consegne nei tempi richiesti - ha manifestato incertezze – altro ... ha confermato – ha maturato...</i>
<i>Negli apprendimenti ha / non ha (1) _____ consolidato le abilità di base e</i> <i>(2) _____ acquisito nuove conoscenze disciplinari raggiungendo un (3) _____ livello di preparazione</i>	<i>(1) AVANZATO: pienamente INTERMEDIO: complessivamente BASE: sostanzialmente IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: parzialmente</i> <i>(1) ha – non ha – in parte</i> <i>(1) AVANZATO: ottimo - eccellente INTERMEDIO: buono - soddisfacente BASE: sufficiente - adeguato IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: essenziale non del tutto sufficiente</i>

CLASSE SECONDA – VALUTAZIONE INTERMEDIA

Nel corso del primo quadrimestre l'alunno / a _____

<i>ha dimostrato un atteggiamento _____ positivo nei confronti dell'esperienza scolastica.</i>	<i>molto -complessivamente -abbastanza -poco – altro ...</i>
<i>Manifesta _____ (1) disponibilità a relazionarsi con gli altri e risulta _____(2) integrato/a nella classe.</i>	<i>(1) Ottima – Buona – Discreta – Adeguata</i> <i>(2) ben/ pienamente/ adeguatamente/ discretamente/ sufficientemente</i>
<i>Segue le diverse attività didattiche proposte (1) _____</i> <i>oppure</i> <i>con attenzione _____ (2) e interesse _____ (3)</i>	<i>(1) in modo attivo - in modo costruttivo -in modo regolare - in modo discontinuo - solo se sollecitato – secondo i propri interessi – altro ...</i> <i>(2) (molta) attenzione - costante – sostenuta - abbastanza costante (con la giusta) attenzione – discreta – sufficiente - discontinua piuttosto discontinua</i> <i>(3) vivace – attivo - vivace e attivo - adeguato - apprezzabile attivo – costante - abbastanza adeguato selettivo- saltuario - parziale – modesto - limitato (abbastanza – piuttosto)</i>
<i>Interviene _____ (1) nei momenti di confronto e dialogo apportando _____(2) contributi</i>	<i>(1) spontaneamente - in maniera pertinente /corretta/adequata - non sempre in modo pertinente - solo se sollecitato/a – se incoraggiato/a - altro ...</i> <i>(2)significativi – propositivi - originali – appropriati - adeguati - personali - abbastanza appropriati - abbastanza adeguati piuttosto semplici – essenziali – modesti – altro ...</i>

1) L'impegno nell'eseguire quanto richiesto sia a scuola che a casa risulta...	<i>apprezzabile - sistematico – costante - regolare – superficiale – limitato ad alcune discipline dell'area [specificare] altro ...</i>
2) L'impegno a scuola risulta _____, mentre a casa, _____	
Dimostra di saper eseguire quanto richiesto _____	<i>con prontezza – in modo autonomo e capace – in modo organizzato – con poca autonomia – in modo poco organizzato – altro ...</i>
Porta a termine il lavoro assegnato _____ (1) e lo esegue _____ oppure Necessita dell'aiuto dell'insegnante per avviare/portare a termine, il lavoro assegnato.	<i>(1) in tempi rapidi – adeguati – accettabili - ancora lunghi - non adeguati – non ancora adeguati nei tempi richiesti - stabiliti - concordati secondo le richieste / indicazioni (generalmente / non sempre) (2) Con molta cura - Con cura - In modo ordinato In modo abbastanza ordinato - In modo sufficientemente ordinato - Non sempre in modo ordinato</i>
Applica _____ le abilità strumentali di base.	<i>AVANZATO: con padronanza - efficacemente INTERMEDIO: con sicurezza - correttamente BASE: con sufficiente sicurezza - adeguatamente IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: parzialmente con qualche incertezza</i>
Gli obiettivi finora proposti sono stati _____ raggiunti	<i>AVANZATO: pienamente INTERMEDIO: complessivamente BASE: sostanzialmente IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: parzialmente</i>

CLASSE SECONDA – VALUTAZIONE FINALE

L'alunno / a _____

_____ (1) _____ (2) nel/al dialogo e nella/alla vita di classe interagendo / collaborando _____ (3) con compagni e insegnanti.	<i>(1) si è confermato/a - si è mantenuto/a - si è mostrato/a è apparso/a maggiormente – altro ... oppure ha confermato una partecipazione attenta, adeguata, ... ha dimostrato una partecipazione più attenta, più adeguata (2) aperto/a e disponibile - più aperto – vivace – partecipe – più partecipe - abbastanza partecipe – disponibile – più propositivo – responsabile - controllato abbastanza disponibile - più disponibile - non sempre disponibile ancora poco disponibile -timido e riservato (3) in modo (più / meno) significativo - in modo proficuo – con un atteggiamento positivo - in modo poco coinvolto – non sempre positivo – altro ...</i>
(1) _____, ha seguito con attenzione _____(2) _____ e interesse (3) _____ le diverse proposte didattiche.	<i>(1) Fortemente motivato/a ad apprendere - motivato/a ad apprendere - disponibile ad apprendere - sufficientemente motivato/ad apprendere – poco motivato /a ad apprendere</i>

	<p>(2) <i>(Molta) attenzione – costante - sostenuta abbastanza costante - con la giusta attenzione - discreta sufficiente – discontinua - saltuaria – incostante altro ...</i></p> <p>(3) <i>Vivace – attivo- vivace e attivo – spiccato - adeguato – apprezzabile – costante – selettivo – saltuario - parziale – modesto - limitato – altro ... (piuttosto / abbastanza)</i></p>
<p>Nell'organizzazione del lavoro _____ (possono essere scelte più opzioni)</p>	<p><i>ha dimostrato (buona / scarsa) autonomia - non è ancora autonomo - si è dimostrato (molto / poco) ordinato - ha avuto bisogno di essere guidato - è risultato (un po' / molto) lento - ha portato a termine le consegne nei tempi richiesti /secondo le richieste (sempre /generalmente) - ha manifestato incertezze – si è impegnato in ragione delle proprie capacità - altro ...</i></p> <p><i>ha confermato – ha maturato... capacità....</i></p>
<p>Sul piano degli apprendimenti ha (acquisito/ consolidato/ raggiunto / maturato) in modo _____(1) le abilità strumentali.</p> <p style="text-align: center;"><i>oppure</i></p> <p><i>non ha acquisito / deve consolidare le abilità strumentali</i></p>	<p>(1) AVANZATO: completo e sicuro – completo INTERMEDIO: soddisfacente - complessivo BASE: adeguato - sufficiente IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: essenziale – non del tutto sufficiente</p>
<p>Ha conseguito / raggiunto(1) _____gli obiettivi programmati</p>	<p>(1) AVANZATO: pienamente INTERMEDIO: complessivamente BASE: sostanzialmente IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: parzialmente</p>

CLASSE TERZA – VALUTAZIONE INTERMEDIA

Nel corso del primo quadrimestre l'alunno / a _____

<p><i>ha partecipato alle attività scolastiche in modo _____</i></p>	<p><i>attivo - costante - costruttivo - regolare - discontinuo - solo se sollecitato - in modo selettivo - secondo i propri interessi – altro ...</i></p>
<p><i>Segue ogni proposta didattica con attenzione _____(1) e interesse _____(2)</i></p> <p style="text-align: center;"><i>oppure</i></p> <p><i>Segue ogni proposta didattica _____(3)</i></p>	<p>(1) <i>(molta) attenzione - prolungata nel tempo - continua – costante</i> <i>superficiale - discontinua - da sollecitare - selettiva – altro...</i></p> <p>(2) <i>vivace – attivo - vivace e attivo - adeguato - apprezzabile spiccato – sostante - abbastanza adeguato selettivo- saltuario - parziale – modesto – limitato - altro ... (piuttosto / solitamente / generalmente)</i></p> <p>(3) <i>n modo attivo - in modo costruttivo -in modo regolare – in modo discontinuo - solo se sollecitato – secondo i propri interessi – altro ...</i></p>
<p><i>Interviene _____(1) nei momenti di confronto e dialogo apportando _____(2) contributi</i></p>	<p>(1) <i>spontaneamente - in maniera pertinente -non sempre in modo pertinente - solo se sollecitato/a - se incoraggiato/a –altro ...</i></p> <p>(2) <i>significativi – propositivi - originali – appropriati - adeguati -</i></p>

	<i>personali - appropriati - semplici – essenziali – modesti – altro ... (abbastanza/ piuttosto)</i>
1) L'impegno nell'eseguire quanto richiesto sia a scuola che a casa risulta... 2) L'impegno a scuola risulta _____, mentre a casa, _____	<i>apprezzabile - sistematico – costante - regolare – superficiale – limitato ad alcune discipline dell'area [specificare] altro ...</i>
Dimostra di saper eseguire quanto richiesto _____	<i>con prontezza – in modo autonomo e capace – in modo organizzato – con poca autonomia – in modo poco organizzato – altro ...</i>
Porta a termine il lavoro assegnato _____ (1) e lo esegue _____ (2) oppure Necessita ancora dell'aiuto dell'insegnante per avviare/portare a termine, il lavoro assegnato.	<i>(1) In tempi rapidi – adeguati – accettabili - ancora lunghi - non adeguati – non ancora adeguati nei tempi richiesti - stabiliti – concordati – secondo le richieste / indicazioni (sempre/ generalmente/non sempre) (2) con molta cura - con cura - in modo ordinato in modo abbastanza ordinato - in modo sufficientemente ordinato - non sempre in modo ordinato – altro...</i>
L'approccio con le materie di studio è stato (1) _____ Sta maturando (2) _____ capacità di ascolto, di comprensione e di esposizione. Deve ancora maturare _____	<i>(1) positivo - molto positivo – soddisfacente – generalmente positivo -adeguato - faticoso - altro ... 2) valide – efficaci - buone – soddisfacenti - adeguate - discrete – sufficienti - essenziali – altro...</i>
Gli obiettivi finora proposti sono stati _____ raggiunti	<i>AVANZATO: pienamente INTERMEDIO: complessivamente BASE: sostanzialmente IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: parzialmente</i>

CLASSE TERZA – VALUTAZIONE FINALE

L'alunno / a _____

ha dimostrato /confermato una partecipazione _____ alla vita scolastica	<i>Attiva – costruttiva – costante – regolare – adeguata – discontinua – differenziata secondo i propri interessi</i>
(1) _____ l'interesse per l'attività scolastica, dimostrando attenzione (2) _____	<i>1) Ha migliorato - ha mantenuto costante - ha dimostrato poco (2) costante - abbastanza costante - poco costante - discontinua - saltuaria – maggior - altro ...</i>
Nell'organizzazione del lavoro (1) _____ (possono essere scelte più opzioni) evidenziando un impegno (2) _____	<i>ha dimostrato (buona / scarsa) autonomia - non è ancora autonomo - si è dimostrato (molto / poco) ordinato - ha avuto bisogno di essere guidato - è risultato (un po' / molto) lento - ha portato a termine le consegne nei tempi richiesti - ha manifestato incertezze – altro... (2) lodevole – eccellente – proficuo – regolare – assiduo costante – efficace – responsabile – buono – discontinuo</i>

	<i>incostante – dispersivo – inadeguato – altro ...</i>
<i>Negli apprendimenti ha raggiunto una _____ padronanza delle strumentalità e abilità richieste</i> <i>Negli apprendimenti deve ancora acquisire le strumentalità di base e maturare le abilità richieste.</i>	(1) AVANZATO: eccellente - completa e sicura INTERMEDIO: efficace - soddisfacente BASE: sufficiente - accettabile IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: essenziale – non del tutto sufficiente
<i>(1)_____ una (2) _____capacità di comprendere e riferire i contenuti delle discipline.</i>	(1) Ha sviluppato - ha confermato – ha maturato – ha denotato ha parzialmente sviluppato – non ha ancora sviluppato – altro (2) ottima -notevole - buona – soddisfacente – discreta - adeguata - sufficiente - limitata – altro
<i>Ha conseguito / raggiunto (1)_____gli obiettivi programmati.</i>	AVANZATO: pienamente INTERMEDIO: complessivamente BASE: sostanzialmente IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: parzialmente

CLASSE QUARTA – VALUTAZIONE INTERMEDIA

Nel corso del primo quadrimestre l'alunno / a _____

<i>si è dimostrato _____ motivato nei confronti dell'esperienza scolastica.</i>	<i>sempre – molto – generalmente – abbastanza – discretamente – sufficientemente – poco - altro ...</i>
<i>Partecipa con un (1)_____ interesse alle attività didattiche.</i>	(1) vivace – costante – notevole – adeguato - apprezzabile discreto – modesto – parziale – limitato – altro ...
<i>Interviene _____ (1) nei momenti di confronto e dialogo apportando _____(2) contributi</i>	(1) spontaneamente - in maniera pertinente -son sempre in modo pertinente - solo se sollecitato/a - se incoraggiato/a – se interessato – altro... (2)significativi – propositivi - originali – appropriati - adeguati - personali – validi - appropriati - semplici – essenziali – modesti altro ... (abbastanza /generalmente...)
<i>Affronta con (1) _____ impegno le diverse proposte di lavoro che organizza in modo (2)_____ e porta a termine (3)_____</i>	(1) proficuo – puntuale – regolare – adeguato - sistematico abbastanza adeguato – discreto - abbastanza proficuo selettivo - sufficiente - sufficiente ma discontinuo piuttosto superficiale – parziale – modesto - limitato limitato ad alcune discipline dell'area [specificare] (2) efficace - funzionale – autonomo – preciso – con prontezza adeguato – opportuno - nel modo richiesto – secondo le indicazioni fornite - in modo autonomo e capace – solo se guidato – superficiale – altro ... (3) in tempi rapidi – adeguati – accettabili - ancora lunghi - non adeguati – non ancora adeguati nei tempi richiesti - stabiliti - concordati con sicurezza e originalità – con sicurezza - secondo le richieste

	<p><i>in modo abbastanza sicuro - con discreta sicurezza con sufficiente sicurezza solo in situazioni note generalmente se supportato/a con qualche incertezza – non sempre nel modo richiesto solo se supportato – altro ...</i></p> <p><i>con molta cura - con cura - in modo ordinato in modo abbastanza ordinato -in modo sufficientemente ordinato - non sempre in modo ordinato - altro ...</i></p>
<p>Ha maturato _____ capacità di ascolto, di comprensione e di esposizione</p> <p style="text-align: center;"><i>oppure</i></p> <p>Manifesta ancora alcune difficoltà di esposizione</p>	<p><i>valide – efficaci - ottime – notevoli - personali – significative soddisfacenti - buone – adeguate – apprezzabili – corrette - discrete – sufficienti - parziali – limitate - altro ...</i></p>
<p>Gli obiettivi finora proposti sono stati _____ raggiunti</p>	<p>AVANZATO: pienamente INTERMEDIO: complessivamente BASE: sostanzialmente IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: parzialmente</p>

CLASSE QUARTA – VALUTAZIONE FINALE

L'alunno / a _____

<p>ha partecipato _____ ad ogni attività scolastica.</p>	<p><i>attivamente e con pertinenza – con pertinenza – in modo produttivo e responsabile – in modo coinvolto e propositivo – in maniera adeguata – positivamente – in modo costante - in maniera selettiva – solo se motivato – adeguatamente superficialmente – in modo discontinuo – in modo essenziale – altro ...</i></p>
<p>Nelle attività individuali ha (1) _____ (2) _____ capacità organizzative</p>	<p><i>(1) denotato – evidenziato – dimostrato – maturato – consolidato – manifestato – confermato</i></p> <p><i>(2) ottime – efficaci – proficue – maggiori – apprezzabili – buone – soddisfacenti – adeguate – discrete – sufficienti – limitate - altro ...</i></p>
<p>Ha eseguito quanto richiesto _____</p>	<p><i>In modo sempre corretto e completo – in modo preciso e completo – in modo puntuale ed efficace – sempre in modo coerente – con cura e ordine apprezzabile - secondo le indicazioni fornite – in modo curato e ordinato – in modo chiaro ed esaustivo – in modo appropriato – in modo abbastanza preciso – con ordine ma non sempre in modo preciso – in modo poco curato ma abbastanza preciso – con l'aiuto dell'insegnante – solo se guidato - nel rispetto dei tempi assegnati – con un po' di lentezza - altro ...</i></p>
<p>Negli apprendimenti si è dimostrato/a (1) _____ e (2) _____ nell'osservare, analizzare e utilizzare informazioni e conoscenze</p>	<p><i>(1) immediato/a - intuitivo/a - pronto/a - sicuro/a - abbastanza pronto/a - abbastanza sicuro/a discretamente pronto/a - discretamente sicuro/a sufficientemente pronto/a - sufficientemente sicuro/a un po' incerto/a - ancora insicuro/a – altro..</i></p> <p><i>(2) pienamente capace - sicuro/a e capace - sicuro/a pronto/a - capace - abbastanza capace</i></p>

	<i>discretamente capace - sufficientemente capace non ancora capace - non sempre capace</i>
_____ avviato/a all'acquisizione di un metodo di studio e del lessico disciplinare specifico.	<i>È ben - È discretamente È sufficientemente - È parzialmente Seppur con qualche incertezza è</i>
Rispetto alla situazione di partenza ha fatto registrare _____ miglioramenti	<i>eccellenti – notevoli – significativi – apprezzabili – regolari – soddisfacenti - adeguati – discreti – sufficienti – pochi – altro ...</i>
AVANZATO: Ha conseguito un ottimo/eccellente livello di apprendimento in tutte le discipline e raggiunto in modo completo e sicuro tutti gli obiettivi programmati.	
INTERMEDIO: Ha conseguito un valido / più che buon livello di apprendimento in tutte le discipline e raggiunto in modo complessivo e soddisfacente gli obiettivi programmati.	
BASE: Ha conseguito un adeguato / sufficiente livello di apprendimento in tutte le discipline e raggiunto in modo essenziale gli obiettivi programmati.	
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: Ha conseguito un livello di apprendimento non ancora adeguato nelle varie discipline e raggiunto solo in parte gli obiettivi programmati.	

CLASSE QUINTA – VALUTAZIONE INTERMEDIA

In questo primo quadrimestre

<i>l'alunno / a _____</i>	<i>ha evidenziato un comportamento maturo e consapevole dei propri impegni scolastici. ha assunto un atteggiamento positivo nei confronti dei propri impegni scolastici. ha gradualmente maturato un atteggiamento più responsabile nei confronti degli impegni scolastici. ha denotato un comportamento tendenzialmente consapevole dei propri impegni scolastici. ha denotato un atteggiamento ancora poco consapevole dei propri impegni scolastici (più - poco – abbastanza – non ancora ...)</i>
<i>Partecipa alle attività didattiche dimostrando interesse (1)_____ e attenzione (2) _____</i>	<i>(1) vivace – costante – notevole – adeguato - apprezzabile discreto – modesto – parziale – limitato – altro ... (2)Prolungata – costante - adeguata - pressoché continua abbastanza costante – buona – discreta - sufficiente discontinua - piuttosto limitata – altro ...</i>
<i>Interviene _____ (1) nei momenti di confronto e dialogo apportando _____(2) contributi</i>	<i>(1) spontaneamente - in maniera pertinente -non sempre in modo pertinente - solo se sollecitato/a - se incoraggiato/a (2)significativi – propositivi - originali – appropriati - adeguati - personali - abbastanza appropriati - abbastanza adeguati piuttosto semplici – essenziali - modesti</i>
<i>Denota (una /un') (1)_____ autonomia personale nell'organizzazione del proprio lavoro, che porta a termine in modo (2) _____ e (3) _____</i>	<i>(1) ottima – piena – notevole – buona - adeguata - discreta – sufficiente – accettabile – modesta - limitata - parziale (2) efficace - funzionale – autonomo – preciso – con prontezza adeguata – opportuno - nel modo richiesto – secondo le indicazioni fornite - in modo autonomo e capace – solo se</i>

	<p><i>guidato – superficiale – altro ...</i></p> <p><i>(3) in tempi rapidi – adeguati – accettabili - ancora lunghi - non adeguati – non ancora adeguati nei tempi richiesti - stabiliti - concordati</i></p> <p><i>con sicurezza e originalità – con sicurezza anche in situazioni non note - secondo le richieste - in modo abbastanza sicuro – con discreta sicurezza -generalmente se supportato/a con sufficiente sicurezza solo in situazioni note con qualche incertezza – non sempre nel modo richiesto solo se supportato – altro ...</i></p> <p><i>con molta cura - con cura - in modo ordinato in modo abbastanza ordinato -in modo sufficientemente ordinato - non sempre in modo ordinato - altro ...</i></p>
<p><i>Nelle attività di studio ha evidenziato(1) _____ capacità di ascolto, comprensione e rielaborazione delle conoscenze.</i></p> <p><i>Nelle attività di studio ha manifestato incertezze (qualche) nel comprendere, memorizzare e rielaborare le conoscenze.</i></p>	<p><i>(1) ottime - valide – efficaci - notevoli - personali – significative - soddisfacenti - buone – adeguate – apprezzabili – corrette – altro ...</i></p>
<p><i>Esponde le conoscenze e i contenuti appresi in modo _____</i></p>	<p><i>chiaro - ordinato – preciso – appropriato – completo – incerto – frammentario – altro... (a volte/non sempre)</i></p>
<p><i>Gli obiettivi programmati sono stati _____ raggiunti</i></p>	<p>AVANZATO: pienamente INTERMEDIO: complessivamente BASE: sostanzialmente IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: parzialmente</p>

CLASSE QUINTA – VALUTAZIONE FINALE

L'alunno / a _____

<p><i>ha evidenziato un (1) _____ interesse e (2) _____ attenzione per l'esperienza scolastica nel suo complesso, manifestando un impegno (3) _____</i></p>	<p><i>(1) notevole – vivace- profondo – vivo – evidente – costante – attivo - crescente – considerevole - particolare – positivo – adeguato – apprezzabile – discreto - parziale – saltuario – superficiale – selettivo – discontinuo - limitato – altro ...</i></p> <p><i>2) particolare – viva – significativa – piena – costante – diligente – completa – motivata – soddisfacente – continua - discreta – adeguata – giusta - sufficiente – altro ...</i></p> <p><i>(3) eccellente – notevole – metodico - produttivo - proficuo – assiduo - costante - responsabile – rilevante - serio - costante – puntuale – sistematico- regolare - discontinuo - settoriale - adeguato - incostante -modesto - inadeguato - scarso – esiguo limitato - superficiale –saltuario – altro ...</i> <i>(sempre /abbastanza/ non sempre)</i></p>
<p><i>Si è dimostrato /a _____ responsabile e / ma _____ aperto/a al dialogo e alla collaborazione</i></p>	<p><i>sempre – discretamente - abbastanza – generalmente sufficientemente – poco - non sempre – talvolta poco - altro</i></p>

<p>Ha conseguito un (1) _____ metodo di lavoro e ha dimostrato di saper utilizzare quanto appreso (2) _____ individuando (3) _____ oppure</p> <p>Si sta avviando ad acquisire un metodo di lavoro più (1) _____ e a saper quanto appreso in modo più adeguato / funzionale / strutturato</p>	<p>(1) autonomo - efficace - valido - adeguato - produttivo - personale apprezzabile – soddisfacente – accurato – preciso - altro ... (abbastanza – generalmente – piuttosto...)</p> <p>(2) con spirito critico – con competenza - in modo completo / efficace / essenziale /adeguato-</p> <p>(3) relazioni e strategie in situazioni anche non note e complesse relazioni e strategie in situazioni note relazioni e strategie adeguate in situazioni semplici alcuni collegamenti in situazioni semplici.</p>
<p>Ha organizzato ed eseguito le attività individuali (2) _____</p>	<p>(2) in modo completo e accurato – in modo appropriato in modo corretto e completo – in modo preciso e completo in modo puntuale ed efficace - in modo accurato con discreta accuratezza – con sufficiente accuratezza in modo appropriato ed esaustivo - con cura e ordine - in modo curato e ordinato – - in modo pertinente</p> <p>seguendo con precisione le consegne date e rispettando i tempi in base alle consegne ricevute e ai tempi di esecuzione nel rispetto delle consegne e dei tempi assegnati – nei tempi e nei modi richiesti - con un po' di lentezza – altro ... (sempre /abbastanza/ non sempre / generalmente)</p> <p>solo se sollecitato - con la mediazione / aiuto dell'insegnante – solo se guidato e in semplici contesti - altro ...</p>
<p>(1) _____ una (2) _____ delle strumentalità e delle abilità e ampliato il proprio patrimonio di conoscenze</p>	<p>(1) Ha ottenuto – Ha raggiunto - Ha conseguito</p> <p>(2) un'efficace padronanza – un'ottima padronanza – una valida padronanza - una buona padronanza – una discreta padronanza – un'apprezzabile padronanza – una sufficiente padronanza ... oppure</p> <p>(1) Ha acquisito (complessivamente – sostanzialmente – essenzialmente ...) e migliorato le proprie conoscenze Ha potenziato / rafforzato / consolidato / migliorato l'uso delle Strumentalità</p> <p>Ha acquisito in parte ... – Non ha acquisito ... – Deve consolidare e migliorare strumentalità e conoscenze</p>
<p>Ha acquisito un (1) _____ metodo di studio e ha saputo utilizzare / ha utilizzato i linguaggi delle discipline (2) _____ nell'esposizione orale.</p>	<p>(1) Eccellente – efficace – personale – produttivo – proficuo – valido - organico – funzionale – strutturato – pratico – accurato – riflessivo - discreto - sufficiente essenziale – adeguato - altro ...</p> <p>(2) con competenza – in modo efficace – in modo in modo preciso e corretto – in modo chiaro e pertinente – in modo coerente – in modo semplice ma chiaro – in modo semplice – in modo adeguato – in modo essenziale – in modo superficiale – in modo meccanico e mnemonico (abbastanza- generalmente – non sempre...)</p>
<p>I progressi negli apprendimenti sono stati</p>	<p>significativi – costanti - notevoli - apprezzabili – regolari – soddisfacenti – per lo più costanti - piuttosto incostanti – graduali - lenti ma costanti - parziali – modesti – essenziali – limitati – altro ...</p>

AVANZATO: Il percorso compiuto gli /le ha permesso di raggiungere in modo **completo e sicuro** tutti gli obiettivi programmati e di conseguire, alla fine della Scuola Primaria, un ottimo/eccellente livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

INTERMEDIO: Il percorso compiuto gli /le ha permesso di raggiungere in modo **complessivo e soddisfacente** tutti gli obiettivi programmati e di conseguire, alla fine della Scuola Primaria, un valido/più che buon livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

BASE: Alla fine del percorso della scuola Primaria ha raggiunto **in modo essenziale** gli obiettivi e conseguito un adeguato / sufficiente livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: Alla fine del percorso della scuola Primaria ha conseguito un livello di apprendimento **non ancora adeguato** e raggiunto solo gli obiettivi minimi programmati

PROVE INVALSI E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA

Gli apprendimenti degli alunni sono oggetto anche di una valutazione esterna svolta dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (I.N.V.A.L.S.I). Le rilevazioni nazionali sugli apprendimenti si svolgono per le classi seconda e quinta della scuola primaria, entro il mese di maggio. Per le classi seconde, le rilevazioni sono finalizzate a verificare gli apprendimenti degli alunni in italiano e matematica, mentre quelle per le classi quinte comprendono anche l'inglese. Le prove in inglese devono essere coerenti con il *Quadro comune di riferimento europeo per le lingue*. Disposizioni speciali si applicano per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (**BES**).

Gli alunni vengono ammessi alla classe successiva della scuola primaria e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito delle valutazioni periodiche e finali, l'alunno riceve la scheda personale di valutazione. Chi si avvale dell'insegnamento della religione Cattolica, oppure opta per le attività alternative, riceve una nota descrittiva redatta dal relativo docente e consegnata separatamente, sull'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne consegue. Al termine della scuola primaria gli alunni ricevono una certificazione delle competenze acquisite. La certificazione delle competenze fa riferimento al Profilo dello studente, incluso nelle Indicazioni nazionali per il curricolo, che descrive le competenze disciplinari e di cittadinanza che un alunno dovrebbe possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Inoltre, la certificazione delle competenze fa riferimento alle otto competenze per l'apprendimento permanente definite a livello europeo (2006/962/EC) e tiene conto anche di importanti competenze sviluppate dall'alunno attraverso l'apprendimento non formale e informale.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.

La valutazione degli alunni, nella scuola primaria e secondaria di 1° grado, con il D.L. n°62/2017, ha per oggetto il *“processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze”*.

Le modalità di valutazione mettono al centro l'intero processo formativo e i risultati d'apprendimento.

Il giudizio del comportamento non concorre più alla valutazione complessiva degli alunni e alla non ammissione al successivo anno o all'esame conclusivo.

Il processo di valutazione, nella sua funzione formativa ed educativa, è un elemento pedagogico fondamentale delle progettazioni didattiche.

Mira a contrastare le “povertà educative” e a favorire l'inclusione attivando tutte le strategie necessarie per raggiungere i traguardi formativi finali: sapere, saper fare, saper essere.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- **Valutazione diagnostica o iniziale;**
- **Valutazione formativa o in itinere;**
- **Valutazione sommativa o complessiva,**

La **valutazione diagnostica o iniziale** accerta il possesso dei prerequisiti ed individua i bisogni ai fini della progettazione del curricolo di classe.

La **valutazione formativa o in itinere** è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione degli alunni e fornisce ai docenti indicazioni utili ad attivare eventuali “correttivi” all'azione didattica e a predisporre interventi di recupero e rinforzo.

La **valutazione sommativa o complessiva** si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo. Serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi e ad esprimere un giudizio sul livello di crescita dell'alunno, rispetto ai punti di partenza e dei traguardi attesi.

Perché la valutazione sia più vicina alla verifica degli apprendimenti, è necessario che il docente tenga conto delle variabili che intervengono nel Piano Formativo:

Storia personale: provenienza socio-culturale, situazione familiare, dimensione affettivo - relazionale, eventuali condizionamenti.

Situazione di partenza: livello di competenze raggiunto nella scuola o classe precedentemente frequentata; situazioni deficitarie nelle quali intervenire per prevenire il radicarsi dell'insuccesso scolastico; situazioni di eccellenza da favorire fornendo stimoli adeguati.

Inoltre il docente deve:

- *concentrare l'attenzione sull'evoluzione dell'apprendimento e non solo sul risultato;*
- *prestare attenzione ai singoli alunni e alla loro diversità;*
- *usare l'errore, non come atto da sanzionare, ma come "finestra" sull'atto cognitivo dell'alunno;*
- *incoraggiare l'autovalutazione da parte degli alunni, favorendo la consapevolezza dei punti di forza e di debolezza;*
- *attuare l'autovalutazione dell'insegnamento, delle attività programmate e dei mezzi utilizzati;*
- *abituare gli alunni ad acquisire la capacità di valutazione critica, che va da oltre il dato del voto.*

La valutazione degli apprendimenti, compresa quella dell'esame di stato, è espressa in decimi, i quali indicano differenti livelli di apprendimento (*comma 1 art. 2 D.L. 62*).

Si attua sistematicamente durante l'anno, attraverso prove di verifica variamente strutturate e tramite gli scrutini di fine secondo quadrimestre.

Le prove sono connesse alla didattica svolta e predisposte al termine di un percorso di studio o a conclusione di un percorso formativo.

Serviranno a verificare conoscenze e abilità acquisite, l'efficacia delle metodologie usate, l'incidenza dell'intervento didattico, la validità delle eventuali modifiche metodologiche apportate o da apportare.

Per gli alunni con difficoltà (**L. 104/92**), si tiene conto dei livelli di apprendimento prefissati ed esplicitati all'interno del Piano Educativo Individualizzato.

Le prove di esame, previste al termine del primo ciclo di istruzione, adattate, predisposte e differenziate in relazione al *Piano Educativo Individualizzato (PEI)*, hanno un valore equivalente a quello della classe.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (**DSA**) adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tener conto delle situazioni soggettive specificate nel Piano Didattico Personalizzato (**PDP**), condiviso dagli insegnanti e familiari dell'alunno, con riferimento alle linee guida di attuazione della *legge 170/2010*. Per gli alunni con bisogni educativi specifici (**BES**), rilevati dal Consiglio di Classe, si tiene conto di quanto esplicitato in dettaglio all'interno del Piano Educativo Personalizzato.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLE PROVE DI VERIFICA INIZIALE O IN ITINERE.

Per la somministrazione delle prove di verifica verranno applicate le seguenti indicazioni:

- a) *Definizione degli obiettivi di apprendimento;*
- b) *Prove di verifica;*
- c) *Criteri di valutazione;*
- La prova inizia con la data e il periodo di riferimento (es. prove di inizio anno...)

Nella correzione delle prove scritte (temi, riassunti, produzioni personali...) per la verifica periodica degli apprendimenti, si farà riferimento alle tabelle di seguito riportate:

SCUOLA SECONDARIA

La scala esprime voti dal 10 al 4

VOTO	Valutazione
10	<i>Prova che dimostra un apprendimento completo, sicuro e approfondito.</i>
9	<i>Prova che dimostra un apprendimento completo e sicuro.</i>
8	<i>Prova che dimostra un apprendimento completo.</i>
7	<i>Prova che dimostra un apprendimento con qualche incertezza.</i>
6	<i>Prova nei limiti delle competenze minime richieste.</i>
5	<i>Prova lacunosa al di sotto delle competenze minime richieste.</i>
4	<i>Non svolto alcun quesito, oppure prova scorretta, oppure prova con risultati corretti inferiori ai 2/5 dei quesiti.</i>

Nel caso di prove con domande a risposte aperte in Italiano, Storia, Geografia, Scienze... problemi di matematica e/o quesiti vari, verranno utilizzate due tipologie di valutazione numerica:

- *La prima terrà conto di ogni risposta esatta.*
- *La seconda terrà conto della prova di verifica complessiva.*

Se ci sono più di 10 esercizi, il punteggio massimo e la non sufficienza non sono più identificate con un numero, ma con fasce di riferimento. Nella correzione delle Prove Oggettive d'Istituto

e/o di Classi Parallele per ogni singola disciplina (inizio anno scolastico, fine quadrimestre) si farà riferimento alla proporzione matematica identificabile con le fasce numeriche di riferimento inserite nella sottostante tabella.

Tali fasce di riferimento verranno rapportate al numero di esercizi previsti nella prova: il punteggio massimo corrisponderà al 10, la non sufficienza al 50% del punteggio massimo. La non sufficienza parte sempre dalla metà del punteggio massimo.

Il criterio numerico sarà utilizzato in positivo (quanti esatti sul totale) piuttosto che in negativo (quanti errori compiuti).

Se la prova è tratta da esercizi standardizzati a livello nazionale, si adotteranno i criteri da loro proposti.

I docenti delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e delle classi prime e terze della Scuola Secondaria di I Grado, concorderanno le prove di verifica iniziali e quadrimestrali con i colleghi delle classi parallele della stessa disciplina.

<i>Fasce numeriche di riferimento</i> <i>nella correzione delle Prove Oggettive di Verifica d'Istituto</i>	VOTO	
9,5/10	10	
8,5/9,4	9	
7,5/8,4	8	
6,5/7,4	7	
5,5/6,4	6	
4,5/5,4	5	
< 4,5	4	

Valutazione sommativa o complessiva degli apprendimenti

Secondaria di Primo Grado

(D.lgs. 62/2017)

I voti dal 4 al 10 per la Scuola Secondaria di I grado, indicano differenti livelli di apprendimento. Ogni livello descrive aspetti del processo di apprendimento degli alunni, facendo riferimento ad alcuni descrittori.

DESCRITTORI	VOTO	* GIUDIZIO RELIGIONE CATTOLICA
<i>Conoscenze approfondite/ esaustive.</i> <i>Sicure, autonome e corrette le abilità di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, motivare contenuti e concetti.</i> <i>Utilizzo di strategie creative e procedimenti originali in situazioni nuove e complesse di apprendimento.</i>	10	OTTIMO
<i>Complete le conoscenze acquisite.</i> <i>Consolidate le abilità di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, motivare contenuti e concetti.</i> <i>Utilizzo di strategie e procedimenti originali in situazioni diverse e nuove di apprendimento.</i>	9	DISTINTO
<i>Esaurienti/buone le conoscenze acquisite.</i> <i>Costante l'attenzione e l'impegno.</i> <i>Abbastanza consolidate le abilità di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, motivare contenuti e concetti.</i> <i>Utilizzo di strategie e procedimenti in situazioni anche nuove di apprendimento.</i>	8	BUONO

<p><i>Soddisfacenti/discrete le conoscenze con la volontà di migliorare le proprie potenzialità e colmare incertezze.</i></p> <p><i>Complessivamente acquisite le abilità di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, motivare contenuti e concetti.</i></p> <p><i>Utilizzo di strategie e procedimenti in situazioni note o simili di apprendimento.</i></p>	7	DISCRETO
<p><i>Conoscenze essenziali/sufficienti, impegno discontinuo e scarsa autonomia.</i></p>		
<p><i>Parziale padronanza delle abilità di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, motivare contenuti e concetti.</i></p> <p><i>Utilizzo di procedimenti in situazioni semplici e/ o simili di apprendimento.</i></p>	6	SUFFICIENTE
<p><i>Parziali/modeste le conoscenze acquisite come le abilità di comprendere, applicare, eseguire, utilizzare procedimenti in situazioni semplici, simili e guidate di apprendimento.</i></p>	5	MEDIOCRE
<p><i>Carenze di base nelle conoscenze.</i></p> <p><i>Apprendimento discontinuo, lacunoso.</i></p> <p><i>Metodo disordinato e non autonomo.</i></p>	4	NON SUFFICIENTE

** La valutazione delle attività alternative alla RC, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa con giudizio sintetico, tenendo conto dell'interesse manifestato e dei livelli di apprendimento conseguiti.*

(D.L.62 /2017)

***Fasce numeriche di riferimento nella correzione delle Prove Oggettive di Verifica d'Istituto.*

Nota:

La valutazione degli apprendimenti, periodica e finale, viene effettuata collegialmente dal Consiglio di Classe.

I docenti di potenziamento forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato dagli alunni, in relazione alle discipline di riferimento.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutta la classe. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta tramite l'espressione di un unico voto.

DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTI

LINEE GUIDA PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO NELLA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO

L'alunno possiede

Conoscenze

- *Approfondite*
- *Complete*
- *Esaurienti/buone, in relazione alle proprie capacità*
- *Soddisfacenti/discrete, evidenziando potenzialità e miglioramento*
- *Essenziali/Sufficienti*
- *Modeste, non ha ancora raggiunto gli obiettivi prefissati*
- *Scarse olacunose*

Abilità

- *Sicure, corrette ed autonome nel comprendere, applicare, eseguire, formalizzare e motivare concetti.*
- *Consolidate nel comprendere, applicare, eseguire, formalizzare e motivare concetti.*
- *Abbastanza consolidate nel comprendere, applicare, eseguire, formalizzare e motivare concetti.*
- *Complessivamente acquisite nel comprendere, applicare, eseguire, formalizzare e motivare concetti.*
- *Parzialmente acquisite nel comprendere, eseguire, formalizzare, motivare concetti.*
- *Scarsamente acquisite nel comprendere, eseguire, formalizzare, motivare concetti.*
- *Non acquisite nel comprendere, eseguire, formalizzare, motivare concetti.*

Metodo di studio

- *Preciso, organico, produttivo, efficace, autonomo, con personale orientamento di studio.*
- *Autonomo ed ordinato.*
- *Non sempre preciso, (oppure) a volte disordinato, (oppure) non del tutto consolidato ma accettabile.*
- *Non del tutto autonomo, disordinato, (oppure) non del tutto consolidato.*

Partecipazione in presenza e a distanza

- *Collaborativa e interessata, propositiva, personale e significativa, costante.*
- *Attiva, costruttiva e coerente.*

- *Regolare, ma non sempre collaborativa, selettiva.*
- *Da sollecitare, limitata.*
- *Discontinua, non sempre adeguata, non produttiva.*
- *Non adeguata/assente.*

Impegno in presenza e a distanza

- *Consapevole dei propri doveri, è costante e preciso nell'impegno.*
- *Responsabile dei propri doveri, è costante nell'impegno.*
- *Costante nell'impegno.*
- *Sollecitato, esegue le consegne.*
- *Superficiale e discontinuo nell'impegno.*
- *Mostra scarso impegno, si rifiuta di assumere i propri doveri scolastici.*

PARAMETRI ANALITICI DI RIFERIMENTO DA RIPORTARE NELGIUDIZIO COMPLESSIVO DI FINE QUADRIMESTRE (solo fine anno)

LIVELLO DI COMPETENZE RAGGIUNTO		
ELEVATO	10*	<i>Ottimo</i>
	9,3/9,7	<i>Più che distinto/Quasi ottimo</i>
DISTINTO	9	<i>Distinto</i>
	8,3/8,7	<i>Più che buono/Quasi distinto</i>
BUONO	8	<i>Buono</i>
	7,3 – 7,7	<i>Più che discreto/Quasi buono</i>
ADEGUATO	7	<i>Discreto</i>
	6,3 – 6,7	<i>Più che sufficiente/Quasi discreto</i>
MODESTO/SUFFICIENTE	6	<i>Complessivamente sufficiente/Sufficiente</i>
MEDIOCRE/NON SUFFICIENTE	5/4	<i>Mediocre/Complessivamente inadeguato</i>

*Riferimento valutazione numerica

Per gli alunni che hanno registrato gravi insufficienze nel primo quadrimestre, gli insegnanti della discipline interessate, si impegnano a creare percorsi didattici personalizzati e semplificati per il conseguimento degli obiettivi minimi. Inoltre, dove possibile, saranno attivati anche progetti extra-curricolari.

Le gravi insufficienze verranno comunicate singolarmente ai genitori con il piano di recupero programmato.

Valutazione del comportamento Scuola Secondaria di primo grado

D.L. 62/2017 (comma 3 art. 1)

Tabelle integrate per includere la didattica a distanza.

La valutazione del comportamento, per la scuola del primo ciclo, fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza.

Nella valutazione del comportamento degli alunni , pertanto, concorrono i seguenti elementi:

- Rispetto e osservanza delleregole.
- Capacità direlazione.

Nella scuola secondaria di primo grado, il giudizio fa riferimento, oltre che allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, anche al Regolamento d'Istituto, allo Statuto dello Studente e delle Studentesse e al *Patto di Corresponsabilità* approvato dalla Scuola.

Il giudizio del comportamento non concorre più alla valutazione complessiva degli alunni e alla non ammissione al successivo anno o all'esame conclusivo.

La valutazione del comportamento, periodica e finale, si effettua con l'attribuzione di un giudizio analitico, come da Tabella di riferimento di seguito indicata:

La tabella è stata integrata con delibera del collegio dei docenti del 29/05/2020 per includere la frequenza e partecipazione alle attività di didattica a distanza (DaD).

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

GIUDIZIO SINTETICO	INDICATORI	GIUDIZIO ANALITICO
MOLTO CORRETTO	CAPACITA' DI RELAZIONE	Ha instaurato rapporti molto positivi, costruttivi e di collaborazione, con compagni e adulti.
	RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetta in modo responsabile, in ogni situazione, le regole del contesto scolastico e della Didattica a distanza.
	FREQUENZA	In relazione alla presenza in piattaforma frequenta le lezioni in modo assiduo e rispetta gli orari.
	PARTECIPAZIONE	Collabora in maniera attiva al dialogo educativo e approfondisce gli argomenti di studio con contributi originali in presenza e/o a distanza.
CORRETTO	CAPACITA' DI RELAZIONE	Ha instaurato rapporti positivi con compagni e adulti.
	RISPETTO DELLE REGOLE	Durante le attività didattiche rispetta le regole del contesto scolastico e della didattica a distanza.
	FREQUENZA	In relazione alla presenza in piattaforma, frequenta in modo assiduo le lezioni e rispetta gli orari.
	PARTECIPAZIONE	Dimostra interesse per le proposte didattiche e collabora attivamente al dialogo educativo in presenza e / o a distanza.
ABBASTANZA CORRETTO	CAPACITA' DI RELAZIONE	Ha instaurato rapporti abbastanza positivi con compagni e adulti, ma non sempre è rispettoso e controllato.
	RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetta le regole del contesto scolastico e della didattica a distanza nelle diverse situazioni, anche se, talvolta, va sollecitato e richiamato.
	FREQUENZA	Frequenta in maniera non sempre regolare le lezioni della didattica a distanza e non sempre rispetta gli orari. Oppure: Frequenta raramente/Assente.
	PARTECIPAZIONE	Dimostra interesse per le attività didattiche in presenza e/ o a distanza. Oppure: Non partecipa alle attività didattiche a distanza.

	CAPACITA' DI RELAZIONE	Ha instaurato rapporti con compagni e adulti, ma non sempre sono corretti.
NON SEMPRE CORRETTO	RISPETTO DELLE REGOLE	Ha difficoltà a rispettare le regole del contesto scolastico, nelle diverse situazioni.
	FREQUENZA	Frequenta in maniera discontinua le lezioni nella Didattica a distanza e non rispetta gli orari.
	PARTECIPAZIONE	Si interessa in maniera saltuaria alle proposte didattiche in presenza e/o a distanza.
POCO CORRETTO	CAPACITA' DI RELAZIONE	Manifesta comportamenti poco corretti nei confronti degli insegnanti e/o compagni; comportamenti e atteggiamenti di insubordinazione. Sono presenti frequenti richiami orali e/o scritti.
	RISPETTO DELLE REGOLE	Scarso rispetto delle regole del contesto scolastico. Presenza di eventuali sanzioni disciplinari.
	FREQUENZA	Frequenta in maniera irregolare le lezioni e non rispetta gli orari.
	PARTECIPAZIONE	Dimostra scarso interesse per le proposte didattiche in presenza e/o a distanza.
NON CORRETTO	CAPACITA' DI RELAZIONE	Manifesta frequenti comportamenti aggressivi o scorretti nei confronti degli insegnanti e/o compagni; gravi comportamenti e atteggiamenti di insubordinazione. Sono presenti frequenti richiami orali e/o scritti.
	RISPETTO DELLE REGOLE	Insufficiente rispetto delle regole scolastiche. Presenza di sanzioni disciplinari per comportamenti di particolare gravità.
	FREQUENZA	Frequenta raramente/Assente.
	PARTECIPAZIONE	Non partecipa alle attività didattiche in presenza e/o a distanza.

6.6 -CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE in USCITA

(D.L. 62/2017)

Al termine della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, la certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi complessi e nuovi, reali o simulati.

Descrive, inoltre, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e di cittadinanza, cui l'intero processo di insegnamento – apprendimento è mirato, sostenendo e orientando gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.”

Per alunni e alunne con disabilità certificata (*legge 104/1992*) la descrizione delle competenze può essere accompagnata, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del PEI.


La certificazione delle competenze, nella scuola secondaria di primo grado, è integrata dai risultati conseguiti dall'alunno/a nelle prove nazionali (INVALSI) di italiano, matematica e lingua inglese (D.M. 742/2017) che costituiscono requisito d'ammissione all'esame di Stato, ma non influiscono sul voto finale.

Al termine della Scuola dell'Infanzia, sulla base dei traguardi raggiunti per lo sviluppo delle competenze, viene compilato (dalla Scuola) un modello base di certificazione per la rilevazione e la valutazione delle competenze acquisite nei vari campi di esperienza.

Tale documento è importante per la formazione delle prime classi della scuola primaria.

6.7 - Scheda personale valutativa delle competenze raggiunte

Scuola dell'Infanzia

	<p>ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. SABATINI"</p> <p><i>Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado</i> Via A. Moro, 10 - 88021 - B O R G I A Sito web: www.icsabatiniborgia.edu.it - email: czic839008@istruzione.it Pec: czic839008@pec.istruzione.it Tel: 09610278026 - 0961026632 Pec: Cod. Mecc. CZIC839008 - C.F. 80004420792</p>	
---	---	---

Reg. cert. n. _____

SCUOLA DELL'INFANZIA
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE
CLASSE TERZA

In base al percorso scolastico, alle valutazioni espresse dagli insegnanti, ai giudizi espressi dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale,

SI CERTIFICA

che l'alunno/a _____

nato/a a (provincia _____) il _____

ha raggiunto i seguenti livelli di competenza:

IL SÉ E L'ALTRO

	A	B	C	D
<i>Accoglie le nuove esperienze</i>				
<i>Collabora nelle attività di routine</i>				
<i>Condivide momenti di gioco</i>				
<i>Rispetta regole di vita quotidiana</i>				
<i>Manifesta e controlla le proprie emozioni (rabbia, gioia, paura, tristezza)</i>				
<i>Esprime verbalmente le proprie emozioni</i>				
<i>Ascolta gli altri e rispetta il turno nella conversazione</i>				
<i>Comprende messaggi legati all'amicizia, all'uguaglianza, alla pace</i>				

IL CORPO E IL MOVIMENTO

	A	B	C	D
<i>Conosce e denomina le parti del corpo principali e secondarie</i>				
<i>Individua le parti del corpo secondarie mancanti in un'immagine</i>				
<i>Ricomponi un puzzle della figura umana diviso in otto-dieci pezzi</i>				
<i>Rappresenta graficamente lo schema corporeo</i>				
<i>Assume e descrive posizioni</i>				
<i>Riconosce la destra e la sinistra</i>				
<i>Controlla l'equilibrio in situazioni statiche e dinamiche</i>				
<i>Esegue movimenti su imitazione e su richiesta verbale</i>				
<i>Esegue sequenze motorie</i>				
<i>Possiede una buona coordinazione generale</i>				
<i>Possiede una buona coordinazione oculo-manuale</i>				
<i>Possiede la propria dominanza laterale</i>				

Discrimina gli stimoli sensoriali principali				
--	--	--	--	--

IMMAGINI, SUONI, COLORI

	A	B	C	D
<i>Usa varie tecniche grafico-pittoriche</i>				
<i>Esprime le proprie esperienze con il disegno</i>				
<i>Combina creativamente forme e colori</i>				
<i>Ha un'adeguata padronanza degli strumenti grafici (impugnatura, fluidità del gesto, ecc.)</i>				
<i>Commenta e confronta immagini</i>				
<i>Legge, riproduce e rappresenta sequenze ritmiche</i>				
<i>Abbina il ritmo sonoro al ritmo corporeo</i>				
<i>Drammatizza esperienze e storie ascoltate</i>				

I DISCORSI E LE PAROLE

	A	B	C	D
<i>Utilizza un linguaggio ben articolato</i>				
<i>Possiede un lessico adeguato all'età</i>				
<i>Riferisce esperienze</i>				
<i>Esprime verbalmente pensieri e sentimenti</i>				
<i>Chiede e dà spiegazioni durante il gioco o le attività</i>				
<i>Comunica verbalmente con i compagni durante il gioco libero e le attività</i>				
<i>Ascolta e comprende narrazioni, informazioni e descrizioni di graduale difficoltà</i>				
<i>Riferisce il contenuto di una storia rispettandone la sequenza logico-temporale</i>				

LA CONOSCENZA DEL MONDO

	A	B	C	D
<i>Conta oggetti almeno fino a dieci</i>				
<i>Confronta insiemi di elementi</i>				
<i>Esegue corrispondenze tra insiemi di elementi</i>				
<i>Esegue seriazioni di oggetti e immagini per grandezza, lunghezza, altezza, larghezza</i>				
<i>Riconosce e riproduce graficamente figure geometriche</i>				
<i>Si muove e si orienta nello spazio su consegna verbale</i>				
<i>Ordina e verbalizza in successione temporale eventi e azioni</i>				
<i>Colloca situazioni ed eventi nel tempo</i>				
<i>Comprende l'uso degli organizzatori temporali (calendari, tabelle, ecc.)</i>				

(1) Livello **Indicatori esplicativi**

- A- Avanzato** *Competenze pienamente raggiunte.*
- B - Intermedio** *Competenze raggiunte.*
- C- Base** *Competenze parzialmente raggiunte.*
- D- Iniziale** *Competenze iniziali, raggiunte attraverso stimoli e/o attività di supporto.*

Allegato A

(DM 742/2017)

Modello Nazionale di Certificazione delle Competenze



Istituzione scolastica

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn... ..

nat... ail

ha frequentato nell'anno scolastico/..... la classe sez.

con orario settimanale di ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madre lingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	E' in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenza e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. E' in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a :		

* Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

data

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello

Indicatori esplicativi

A- Avanzato
delle

L'alunno /a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e abilità ; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B - Intermedio
saper

L'alunno/ a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C- Base

L'alunno /a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D- Iniziale

L'alunno/a , seopportunamente guidato/a , svolge compiti semplici in situazioni note.

Allegato B

(DM 742/2017)



Istituzione scolastica

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn... ..

nat... ail

ha frequentato nell'anno scolastico/..... la classe sez.

con orario settimanale di ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madre lingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e , in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenza e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a :		

* Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

data

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello Indicatori esplicativi

A- Avanzato delle	<i>L'alunno /a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e abilità ; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.</i>
B - Intermedio saper	<i>L'alunno/ a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</i>
C- Base	<i>L'alunno /a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.</i>
D- Iniziale	<i>L'alunno/a , seopportunamente guidato/a , svolge compiti semplici in situazioni note.</i>



PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

6.10 -Prova Nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

<i>Descrizione del livello *</i>	<i>Livello conseguito</i>

** Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.*

Il Direttore Generale



PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

6.11 -Prova Nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

<i>Descrizione del livello *</i>	<i>Livello conseguito</i>

** Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.*

Il Direttore Generale



CERTIFICAZIONE
delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

6.12 -Prova Nazionale di Inglese

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	Livello conseguito
LETTURA*	

** Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “G. SABATINI”



Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado

Via A. Moro, 10 – 88021 - B O R G I A

Sito web: www.icsabatiniborgia.gov.it – email: czic839008@istruzione.it

Cod. Mecc. CZIC839008 – C.F. 80004420792

VISTI gli articoli 10, comma 3 lettera “A” e 42 del D.L.vo 297/94

VISTO il DPR 275/1999

VISTO l’art. 40 del D.L. 44/2001

VISTA la L. 53 del 28/03/2003

VISTO il D.L. n. 59 del 05/03/2004

VISTI il DPR 2406/1998 n. 249 e il DPR 21/11/2007, n. 235

VISTI il D.M. n. 5 del 16/01/2009

Valutata la necessità di modificare alcuni aspetti del Regolamento

SENTITO il parere del Collegio dei Docenti espresso in data 15/12/2020

Il Consiglio di Istituto

Nella seduta del 21/12/2020, adotta il seguente

7.1 -REGOLAMENTO D’ISTITUTO



SOMMARIO

PRINCIPI GENERALI	_____
I - ORGANI ISTITUZIONALI	_____
Art. 1 - Atti del Dirigente Scolastico	_____
Art. 2 - Organi Collegiali	_____
Art. 3 - Convocazione	_____
Art. 4 - Validità seduta	_____
Art. 5 - Discussione ordine del giorno	_____
Art. 6 - Mozione d'ordine	_____
Art. 7 - Diritto di intervento	_____
Art. 8 - Dichiarazione di voto	_____
Art. 9 - Votazioni	_____
Art. 10 - Processo verbale	_____
Art. 11 - Programmazione	_____
Art. 12 - Surroga di membri cessati	_____
Art. 13 - Decadenza	_____
Art. 14 - Dimissioni	_____
Art. 15 - Norme di Funzionamento del Consiglio d'Istituto	_____
Art. 16 - Giunta Esecutiva	_____
Art. 17 - Collegio dei Docenti	_____
Art. 18 - Comitato per la valutazione dei docenti	_____
Art. 19 - Consigli di classe della scuola Secondaria di I Grado	_____
Art. 20 - Consigli d'interclasse della scuola Primaria	_____
Art. 21 - Consigli d'intersezione della scuola dell'infanzia	_____
Art. 22 - Assemblee dei genitori	_____
II - PRINCIPALI MODALITA' DI FUNZIONAMENTO	_____
Art. 23 - Formazione delle classi	_____
Art. 24 - Criteri inserimento alunni anticipatori nella scuola dell'infanzia	_____
Art. 25 - Orario	_____
Art. 26 - Diritto di trasparenza nella didattica: contratto formativo	_____
Art. 27 - Funzionamento della biblioteca, dei laboratori e della palestra	_____
Art. 28 - Conservazione delle strutture e delle dotazioni	_____
III - AREA DOCENTI, ALUNNI, GENITORI	_____
Art. 29 - Assegnazione dei docenti ai plessi ed alle classi e utilizzazione dei docenti aggiuntivi (organico di potenziamento)	_____
Art. 30 - Formulazione degli orari di servizio	_____
Art. 31 - Conferimento incarichi da parte del DS	_____
Art. 32 - Gestione delle assenze dei docenti	_____
Art. 33 - Adempimenti dei docenti	_____
Art. 34 - Adempimenti degli alunni	_____
Art. 35 - Assenze - Entrate in ritardo e uscite anticipate	_____
Art. 36 - Comunicazioni scuola-famiglia	_____
Art. 37 - Adempimenti dei genitori	_____

IV - REGOLAMENTO VIGILANZA SUGLI ALUNNI _____

Art. 38 - *Organizzazione della vigilanza* _____

38. 1 - *Vigilanza durante lo svolgimento dell'attività didattica* _____

38. 2 - *Vigilanza durante il tragitto ingresso dal cancello, cortile entrata edificio fino al raggiungimento dell'aula* _____

38. 3 - *Vigilanza durante i cambi d'ora dei docenti* _____

38. 4 - *Vigilanza durante l'intervallo /ricreazione* _____

38. 5 - *Vigilanza durante il tragitto aula-uscita dell'edificio al termine delle lezioni* _____

38. 6 - *Vigilanza durante le operazioni di discesa/salita sullo Scuolabus* _____

38. 7 - *Vigilanza sugli alunni diversamente abili* _____

38. 8 - *Vigilanza durante il tragitto scuola- laboratori- palestra- mensa e viceversa* _____

38. 9 - *Vigilanza sugli alunni durante le attività extrascolastiche (visite guidate/viaggi d'istruzione)* _____

38. 10 - *Vigilanza sugli alunni durante le attività extracurricolari pomeridiane* _____

38. 11 - *Vigilanza sugli alunni in caso di sciopero* _____

Art. 39 - *Procedure organizzative da attivare in caso di malessere e/o infortunio* _____

Art. 40 - *Somministrazione farmaci* _____

V - PERSONALE AMMINISTRATIVO _____

Art. 41 - *Obblighi personale amministrativo* _____

VI - SERVIZI GENERALI _____

Art. 42 - *Obblighi collaboratori scolastici* _____

Art. 43 - *Divieto di fumo* _____

VII - ASSEMBLEE SINDACALI _____

Art. 44 - *Modalità di partecipazione* _____

VIII - SPAZI ED ATTREZZATURE _____

Art. 45 - *Uso dei laboratori* _____

Art. 46 - *Sussidi didattici e audiovisivi* _____

Art. 47 - *Uso degli strumenti di scrittura e duplicazione* _____

Art. 48 - *Diritto d'autore* _____

IX - SICUREZZA _____

Art. 49 - *Norme di comportamento* _____

X - COMUNICAZIONI _____

Art. 50 - *Distribuzione materiale informativo e pubblicitario* _____

Art. 51 - *Informazione sul Piano dell'offerta formativa* _____

XI - ACCESSO AL PUBBLICO _____

Art. 52 - *Accesso di estranei ai locali scolastici* _____

XII - ATTIVITA' NEGOZIALE _____

Art. 53 - *Criteri e limiti per lo svolgimento dell'attività negoziale da parte del Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 33, secondo comma, del D.I. 44 /2001* _____

1 - *Finalità e ambito di applicazione* _____

2 - *Contratti di sponsorizzazione* _____

3 - *Contratti di utilizzazione dei locali scolastici e delle strutture appartenenti alla Istituzione scolastica da parte di soggetti terzi* _____

4 - *Contratti di utilizzazione di siti informatici da parte di soggetti terzi* _____

5 - Contratti di prestazione d'opera _____

6 - Limite di spesa del Dirigente Scolastico _____

XIII - REGOLAMENTO VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE _____

Art. 1 - Pianificazione e modalità organizzative _____

Art. 2 - Docenti Accompagnatori _____

Art. 3 - Regole di comportamento per gli studenti da osservare durante le uscite e i viaggi di istruzione _____

XIV - REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI _____

PREMESSA _____

CODICE DISCIPLINARE, TIPOLOGIA DELLE SANZIONI E SOGGETTI COMPETENTI AD EROGARLE _____

Art. 1 - Codice disciplinare _____

Art. 2 - Richiamo verbale del docente e/o dirigente scolastico _____

Art. 3 - Ammonizione scritta annotata dal docente e/o dirigente scolastico sul registro di classe _____

Art. 4 - Ammonizione scritta annotata dal docente e/o dirigente scolastico sul registro di classe - comunicazione alla famiglia _____

Art. 5 - Allontanamento dalla scuola da uno a cinque giorni stabilito dal consiglio di classe - comunicazione alla famiglia _____

Art. 6 - Allontanamento dalla scuola da sei a quindici giorni stabilito dal consiglio di classe - comunicazione alla famiglia _____

Art. 7 - Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a quindici giorni, ivi compreso l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dello scrutinio finale

o la non ammissione all'esame di licenza media, stabilito dal consiglio di istituto - comunicazione alla famiglia _____

Art. 8 - Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico _____

Art. 9 - Estensione delle sanzioni _____

Art. 10 - Esami di licenza media _____

Art. 11 - Esclusione dalla partecipazione alle visite guidate ed ai viaggi d'istruzione _____

Art. 12 - Conversione delle sanzioni _____

TERMINI PER L'EROGAZIONE DELLE SANZIONI E PER LE IMPUGNAZIONI _____

ORGANO DI GARANZIA _____

PRINCIPI GENERALI

Docenti, studenti, famiglie e tutti coloro che a vario titolo operano nella scuola hanno il diritto e il dovere di essere informati sull'organizzazione e le norme che regolano l'Istituto e sono tenuti a rispettarle perché la vita scolastica possa svolgersi in modo civile e responsabile.

La scuola è un pubblico servizio, amministrato nel rispetto della Costituzione e delle leggi che da essa scaturiscono, e volto ad assicurare la crescita culturale e civica degli allievi. Questi ultimi sono i primi attori nel percorso formativo e, nell'Istituzione scolastica, devono trovare le condizioni ideali per strutturare una personalità matura e democratica. È un progetto, quello scolastico, complesso e dinamico, di estrema delicatezza che si fortifica con l'impegno quotidiano dei suoi operatori e il contributo attivo delle famiglie, delle Agenzie educative presenti nel territorio e dell'Ente Locale.

Il presente regolamento è espressione dell'autonomia dell'istituto, sancita dall'art. 117 della Costituzione e disciplinata dal DPR 275/1999 e dal DL 44/2001.

I - ORGANI ISTITUZIONALI

Art. 1 Atti del Dirigente Scolastico

1.1- Il DS esercita le funzioni previste dalle norme giuridico-contrattuali attraverso atti formali e informali che, unitamente alle deliberazioni di cui ai successivi articoli, sono espressione e presupposto dell'autonomia dell'istituzione scolastica.

1.2- Gli atti formali del dirigente scolastico sono:

a) **Decreti**; mediante i quali sono istituiti o modificati stati giuridicamente rilevanti. Rientrano in questa tipologia nomine, deleghe, autorizzazioni, conferme in ruolo, istituzione di corsi di formazione, annullamenti o modifiche di atti precedenti ecc.

b) **Direttive e disposizioni di servizio**; mediante i quali sono indicate linee di condotta interne. Rientrano in questa tipologia le convocazioni, gli Ordini del Giorno, gli incarichi di servizio, le disposizioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro ecc.

c) **Avvisi, informative, comunicazioni, richieste, lettere di trasmissione ecc.**; rivolti ai soggetti interni ed esterni con cui si portano a conoscenza gli interessati di atti, obblighi, fabbisogni, procedure, scadenze, eventi ecc.

d) **Atti amministrativi ordinari** (contratti, mandati, reversali ecc.).

1.3- Gli atti formali hanno sempre la natura di documento scritto.

1.4- Gli atti informali, scritti o orali, comprendono le istruzioni operative, accordi, documenti istruttori e ogni altra disposizione volta alla buona finalizzazione delle norme generali, del presente regolamento, delle determinazioni degli organi collegiali.

1.5- Tutti i destinatari e i soggetti a vario titolo implicati devono essere rispettosi di tali atti.

Art.

2 Organi Collegiali

Nell'Istituto Comprensivo operano i seguenti Organi Collegiali:

- il Consiglio d'Istituto
- la Giunta Esecutiva
- il Collegio dei Docenti
- il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione
- il Comitato per la Valutazione dei Docenti
- i Collaboratori del Dirigente Scolastico.

Son inoltre previste:

- le Assemblee dei Genitori.

Art. 3 Convocazione

La convocazione di un Organo Collegiale è, di norma, esercitata dal Presidente dell'Organo Collegiale stesso o, anche, da un terzo dei suoi componenti o dalla Giunta Esecutiva.

La convocazione degli organi collegiali, da effettuarsi con comunicazione indirizzata ai componenti e affissa all'albo dell'Istituto, deve essere disposta almeno 5 giorni prima della data fissata per la riunione.

L'avviso di convocazione potrà essere inviato, tramite posta elettronica dell'Istituto, all'indirizzo e-mail che ciascun componente avrà comunicato in Segreteria e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Per eventuali riunioni urgenti è sufficiente che l'avviso di convocazione venga affisso all'albo e, se possibile, comunicato ai componenti dell'organo collegiale verbalmente (oppure tramite telefono o posta elettronica), entro il giorno antecedente quello della riunione.

Ai genitori, che fanno parte dei Consigli di classe, l'avviso di convocazione viene normalmente recapitato per il tramite dei rispettivi figli o inviato via e-mail; esso, alla pari degli altri avvisi, deve indicare sempre gli argomenti da trattare, il giorno, l'ora, il luogo della riunione. Le riunioni devono avvenire in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni. La partecipazione all'attività e alle sedute degli organi collegiali d'Istituto non comporta alcun compenso.

Art. 4 Validità seduta

La seduta si apre all'ora indicata nell'avviso di convocazione e diventa valida a tutti gli effetti con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica. Per tale calcolo il numero dei componenti dell'organo collegiale, se dispari, deve essere preventivamente arrotondato all'unità inferiore.

Nel numero dei componenti in carica non vanno computati i membri decaduti dalla carica e non ancora sostituiti.

Il numero legale deve sussistere non solo al principio della seduta, ma anche al momento della votazione.

Il presidente deve sospendere la seduta, quando, direttamente o su richiesta dei presenti, rileva che è venuto meno il numero legale.

Art. 5 Discussione ordine del giorno

Il Presidente individua tra i membri dell'Organo Collegiale il segretario della seduta, fatta eccezione per i casi in cui il segretario è individuato per legge.

E' compito del Presidente porre in discussione tutti gli argomenti all'O.d.G. nella successione in cui compaiono nell'avviso di convocazione.

Gli argomenti indicati nell'O.d.G. sono tassativi. Se l'Organo Collegiale è presente in tutti i suoi componenti, si possono aggiungere altri argomenti con voto unanime favorevole. Costituiscono eccezione le deliberazioni del Consiglio d'Istituto (C.d.I.) che devono essere adottate su proposta della G.E.

L'ordine di trattazione degli argomenti può essere modificato su proposta di un componente l'Organo Collegiale, previa approvazione a maggioranza dei presenti alla riunione. In caso di aggiornamento della seduta dovrà essere mantenuto lo stesso O.d.G.

Art. 6 Mozione d'ordine

Prima della discussione di un argomento all'O.d.G., ogni consigliere può presentare una mozione d'ordine per il rinvio o l'annullamento del punto in questione.

Sulla stessa mozione d'ordine può controbattere un membro sfavorevole.

Sull'accoglimento della mozione si pronuncia l'Organo Collegiale a maggioranza con votazione palese.

L'accoglimento della mozione d'ordine determina la sospensione immediata della discussione dell'argomento all'O.d.G. al quale si riferisce.

Art. 7 Diritto di intervento

Tutti i membri dell'Organo Collegiale, avuta la parola dal Presidente, hanno diritto di intervenire, secondo l'ordine di iscrizione e per il tempo strettamente necessario, sugli argomenti in discussione.

Il Presidente ha la facoltà di replicare agli oratori, quando sia posto in discussione il suo operato e quando si contravvenga alle norme del Regolamento.

Art. 8 Dichiarazione di voto

Dopo che il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione, possono aver luogo le dichiarazioni di voto, con le quali i votanti possono, brevemente, esporre i motivi per i quali voteranno a favore o contro il deliberando o i motivi per i quali si asterranno dal voto. La dichiarazione di voto deve essere riportata nel verbale della seduta.

Le votazioni sono indette dal Presidente ed al momento delle stesse nessuno può più avere la parola, neppure per proporre mozioni d'ordine.

Art. 9 Votazioni

Le votazioni si effettuano in modo palese per alzata di mano ovvero per appello nominale ad alta voce, quando lo richiedono il Presidente o uno dei componenti.

La votazione è segreta quando riguarda determinate o determinabili persone.

La votazione non può validamente avere luogo se viene meno il numero legale.

I consiglieri che dichiarano di astenersi dal votare si computano nel numero necessario a rendere legale l'adunanza, ma non nel numero dei votanti.

Una delibera è validamente adottata se riceve il voto favorevole della metà più uno dei presenti alla riunione e votanti. Per il relativo calcolo il numero dei presenti e votanti, se dispari, deve essere preventivamente arrotondato all'unità inferiore. In caso di parità prevale il voto del presidente.

La votazione, una volta chiusa, non può essere riaperta per il sopraggiungere di altri membri e non può nemmeno essere ripetuta, a meno che non si riscontri che il numero dei voti espressi è diverso da quello dei votanti.

Art. 10 Processo verbale

Nella prima parte del verbale si dà conto della legalità dell'adunanza (data, ora e luogo della riunione, chi presiede, chi svolge la funzione di segretario, l'avvenuta verifica del numero legale dei presenti, i nomi con relativa qualifica dei presenti e degli assenti, questi ultimi se giustificati o no, l'O.d.G.).

Per ogni punto all'O.d.G., si indicano, molto sinteticamente, le considerazioni emerse durante il dibattito, quindi si dà conto dell'esito della votazione (numero dei presenti, numero dei votanti, numero dei voti favorevoli, contrari, astenuti e nulli).

Nel verbale sono annotate anche le eventuali dichiarazioni di voto e il tipo di votazione seguito.

I membri dell'Organo Collegiale hanno facoltà di produrre il testo di una loro dichiarazione da trascrivere a cura del segretario sul verbale.

I verbali delle sedute degli Organi Collegiali sono raccolti su appositi registri a pagine numerate, timbrate e firmate dal Dirigente Scolastico per vidimazione. I verbali sono numerati progressivamente nell'ambito dello stesso anno scolastico.

I verbali delle sedute degli Organi Collegiali possono essere redatti direttamente sul registro. Se prodotti con programmi informatici, possono essere incollati sulle pagine del registro e quindi timbrati e vidimati in ogni pagina oppure essere rilegati per formare un registro le cui pagine dovranno essere timbrate e vidimate dal Dirigente Scolastico.

Il verbale può essere redatto sia contestualmente allo svolgimento della seduta che dopo e sulla base degli appunti presi dal segretario. L'approvazione avverrà nella seduta collegiale successiva.

Art. 11 Programmazione

Ciascuno degli Organi Collegiali programma le proprie attività nel tempo, allo scopo di realizzare un ordinato svolgimento delle attività stesse, raggruppando a date, prestabilite

in linea di massima, la discussione di argomenti su cui sia possibile prevedere con certezza la necessità di adottare decisioni, proposte o pareri. Nessun organo collegiale può derogare alle competenze previste per legge, né assumere competenze diverse da quelle stabilite.

Gli organi collegiali non possono:

- trasferire o delegare i propri poteri ad altri organi;
- effettuare, né collegialmente né per il tramite di singoli membri, verifiche delle capacità d'insegnamento dei docenti;
- sostituirsi, né collegialmente né per il tramite di singoli membri, al dirigente scolastico nelle competenze che gli sono proprie.

Art. 12 Surroga di membri cessati

Per la sostituzione dei membri elettivi venuti a cessare per qualsiasi causa, si procede secondo il disposto dell'art.22 del D.P.R. 416/74.

Le eventuali elezioni suppletive si effettueranno, di norma, nello stesso giorno in cui si tengono quelle per il rinnovo degli organi di durata annuale e, comunque, entro il primo trimestre di ogni anno scolastico.

I membri subentranti cessano anch'essi dalla carica allo scadere del periodo di durata del Consiglio.

Art. 13 Decadenza

I membri dell'Organo Collegiale sono dichiarati decaduti quando perdono i requisiti richiesti per l'eleggibilità o si assentano per tre sedute successive senza giustificati motivi. Spetta all'Organo Collegiale vagliare le giustificazioni addotte dagli interessati. La giustificazione dell'assenza va presentata al presidente del Consiglio per il tramite della segreteria scolastica.

Art. 14 Dimissioni

I componenti eletti dell'Organo Collegiale possono dimettersi in qualsiasi momento. Le dimissioni sono date per iscritto. E' ammessa la forma orale solo quando le dimissioni vengono date dinanzi all'Organo Collegiale. In prima istanza, l'Organo Collegiale può invitare il dimissionario a recedere dal suo proposito, se ciò non avviene l'Organo Collegiale ratifica le dimissioni che divengono definitive ed irrevocabili.

Il membro dimissionario, fino al momento della presa d'atto delle dimissioni, fa parte a pieno titolo dell'Organo Collegiale e, quindi, va computato nel numero dei componenti l'Organo Collegiale medesimo.

Art. 15 Norme di Funzionamento del Consiglio d'Istituto

Il Consiglio d'Istituto è l'organo di governo della scuola. Esercita le funzioni e le competenze stabilite dalle disposizioni di legge vigenti in materia e dalle apposite note ministeriali.

- 1.** La prima convocazione del C.d.I., immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri risultati eletti, è disposta dal Dirigente Scolastico ed è da questi presieduta fino all'elezione del presidente.
- 2.** Nella prima seduta, il C.d.I. elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio stesso, il proprio Presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio. E' considerato eletto il genitore che ottiene la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del C.d.I.
- 3.** Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti la metà più uno dei componenti in carica. In caso di parità si ripete la votazione, finché non si determini una maggioranza relativa (D.M. 26 luglio 1983).
- 4.** Il C.d.I. può deliberare di eleggere anche un vicepresidente, da votarsi fra i genitori componenti il Consiglio stesso con le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente. In caso di impedimento o di assenza del Presidente ne assume le funzioni.
- 5.** Il C.d.I. è convocato dal Presidente con le modalità stabilite dal precedente art. 3.
- 6.** Il Presidente del C.d.I. è tenuto a disporre la convocazione del Consiglio su richiesta del Presidente della Giunta Esecutiva.
- 7.** L'ordine del giorno è formulato dal Presidente del Consiglio, su proposta del Presidente della Giunta Esecutiva.
- 8.** A conclusione di ogni seduta del C.d.I. i singoli consiglieri possono indicare argomenti da inserire nell'ordine del giorno della riunione successiva.
- 9.** Il C.d.I. può invitare esperti con funzione consultiva a partecipare ai propri lavori; può, inoltre, costituire commissioni di lavoro e/o di studio.
- 10.** Delle commissioni nominate dal C.d.I. possono far parte i membri del Consiglio stesso, altri rappresentanti delle varie componenti scolastiche ed eventuali esperti qualificati, esterni alla scuola.
- 11.** Le commissioni svolgono la propria attività secondo le direttive e le modalità stabilite dall'Organo stesso. Ad esso sono tenute a riferire, per il tramite del loro coordinatore, in merito al lavoro svolto ed alle conclusioni cui sono pervenute, nel termine di tempo fissato preventivamente. Delle sedute di commissione viene redatto verbale.
- 12.** Le sedute del Consiglio d'Istituto sono, ai sensi dell' art. 42 del TU, sino a capienza dei locali, aperte agli elettori delle varie componenti ivi rappresentate, per le parti dell'ordine del giorno che non contengano riferimenti o dati personali.
- 13.** Ove il comportamento del pubblico, che comunque non ha diritto di parola, non sia corretto, il Presidente ha il potere di disporre la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in forma non pubblica.
- 14.** La pubblicità degli atti del Consiglio d'istituto, a cura del segretario verbalizzante, avviene secondo la normativa vigente.
- 15.** Ove non sia espressamente richiesto dagli interessati, la pubblicazione non si effettua in caso di atti contenenti dati personali.
- 16.** I membri del C.d.I. possono ottenere dall'ufficio di Segreteria informazioni e visionare atti relativi alle materie di competenza, sempre che ciò non contrasti con le disposizioni vigenti in materia di privacy.

17. I verbali sono depositati nell'Ufficio di Segreteria dell'Istituto; l'accesso agli stessi è consentito previa richiesta scritta alle condizioni, con le modalità e con i limiti fissati dalla legge 241/1990 e delle successive disposizioni.

18. Le copie di delibere ed atti devono essere richieste per iscritto e motivate.

Qualora, a giudizio dei presenti, una riunione si sia protratta oltre limiti orari ragionevoli (di norma, 2 ore), il Consiglio può deliberare di aggiornare i propri lavori, fissando la data della successiva seduta. In tale evenienza, il presidente avvisa solo i consiglieri assenti.

19. Il Consigliere assente per 3 volte consecutive sarà invitato dalla Presidenza a presentare per iscritto le giustificazioni dell'assenza.

Ove risultasse assente alla successiva seduta, sarà dichiarato decaduto dal C.d.I. con votazione a maggioranza relativa.

Lo svolgimento delle sedute del Consiglio è regolato dal presidente, al quale spetta:

- conferire la parola secondo l'ordine delle richieste d'intervento;
- far rispettare i tempi stabiliti;
- mettere ai voti per alzata di mano, nel corso della discussione, le "mozioni d'ordine" di carattere procedurale (proposte di modifiche della successione degli argomenti dell'ordine del giorno; di limitazione della durata degli interventi; di breve sospensione o di aggiornamento della seduta, ecc.), dopo aver dato la parola ad un oratore a favore e ad uno contrario;
- Mettere in votazione per alzata di mano, al termine della discussione su ciascun argomento all'O.d.G., raccomandazioni, pareri e mozioni eventualmente presentate.

Tutti gli atti relativi agli argomenti dell'O.d.G. devono essere disponibili, a richiesta dei membri dell'organo collegiale, almeno 24 ore prima dell'orario di convocazione, presso l'ufficio di segreteria.

L'adempimento di cui al comma 9 dell'art. 10 del D.lgs. 297/1994 (relazione annuale) è assolto contestualmente con le relazioni di cui all'articolo 2, comma 3 e articolo 18, comma 5, del D.I. 44/2001.

Art. 16 Giunta Esecutiva

Il C.d.I., nella prima seduta, dopo l'elezione del Presidente, che assume immediatamente le sue funzioni, elegge nel suo seno una Giunta Esecutiva composta da un docente, un componente degli ATA, due genitori, secondo modalità stabilite dal Consiglio stesso e con voto segreto.

Della Giunta fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede ed ha la rappresentanza dell'istituto, il DSGA, che svolge anche la funzione di segretario della Giunta stessa. La Giunta Esecutiva ha compiti istruttori ed esecutivi rispetto all'attività del Consiglio; pertanto, ne prepara i lavori e ne attua le relative delibere; prima di dare corso alle stesse, il Dirigente Scolastico accerta che non contrastino con le vigenti disposizioni di legge o di regolamento e promuove il riesame da parte del Consiglio d'Istituto di quelle illegittime.

Art. 17 Collegio dei Docenti

Il C.D. è composto da tutti i docenti in servizio nell'Istituto. Si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il Piano Annuale delle Attività presentato dal DS prima dell'inizio delle lezioni. È presieduto dal Dirigente Scolastico che indice le votazioni deliberative, ma non partecipa alla votazione.

Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico in seduta ordinaria secondo calendario; in aggiunta alle sedute ordinarie possono essere disposte sedute straordinarie, decise dal Dirigente Scolastico, se non si superano gli orari contrattuali, oppure anche al di fuori dei limiti orari contrattuali, quando vengano richieste:

- da almeno 1/3 dei membri;
- dalle R.S.U., anche a maggioranza.

La convocazione straordinaria è obbligatoria anche tutte le volte in cui ricorrano situazioni d'urgenza, in coincidenza di eventi aventi ricadute rilevanti per la vita della scuola.

La partecipazione alle sedute straordinarie del Collegio dei Docenti, al di fuori dei limiti orari contrattuali, non è obbligatoria e non dà diritto a compenso per lavoro straordinario; è invece obbligatoria, se rientrante nei limiti orari contrattuali.

Il C.D., al fine di rendere più agile e proficua la propria attività, può articolarsi al suo interno in **Dipartimenti** e deliberare le nomine di speciali **Commissioni** di lavoro e/o di studio.

- I **Dipartimenti**, per ciascuno dei quali viene nominato un coordinatore, svolgono un ruolo fondamentale nell'impostazione del lavoro dei docenti, in quanto costituiscono un momento di confronto e di riflessione sulle discipline: in seno ad essi si stabiliscono le linee essenziali della programmazione disciplinare per classi parallele.
- Delle **Commissioni** nominate dal C.D. possono far parte i membri del Collegio stesso, altri rappresentanti delle varie componenti scolastiche ed eventuali esperti qualificati esterni alla scuola. Le Commissioni eleggono un coordinatore. Le commissioni possono avanzare proposte relativamente all'oggetto per il quale sono state nominate.

Art. 18 Comitato per la valutazione dei docenti

Il vecchio Comitato per la valutazione del servizio dei docenti è sostituito, ai sensi della Legge n.107 del 13 luglio 2015, comma 129, dal "*Comitato per la valutazione dei docenti*".

Il Comitato, istituito presso ogni istituzione scolastica ed educativa, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, in quanto nessun compenso è previsto per i suoi membri, è così composto:

- tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal Consiglio di istituto;
- due rappresentanti dei genitori;

- un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il Comitato dura in carica tre anni scolastici ed è presieduto dal D.S.

I suoi compiti sono:

- **individuare i criteri** per la valorizzazione del merito dei docenti, tenendo conto della qualità dell'insegnamento, del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, del successo formativo e scolastico degli studenti; dei risultati ottenuti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale;
- **esprimere il proprio parere** sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 del D.lgs. 297 del 1994 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un 'istruttoria;
- **valutare il servizio** di cui all'art.448 del T. U. 297 del 1994 (*Valutazione del servizio del personale docente*) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercitare le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (*Riabilitazione*). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal consiglio di istituto.

Art. 19 Consigli di Classe della Scuola Secondaria di I Grado

Compongono il Consiglio di Classe tutti i docenti e i rappresentanti dei genitori degli alunni di ciascuna delle classi interessate.

Ciascun consiglio è presieduto dal Dirigente Scolastico, al quale spetta la convocazione o, in sua assenza, dall'insegnante vicario o da un docente membro del consiglio, delegato dal dirigente medesimo. Tali riunioni, unitamente a quelle straordinarie, così come stabilito dal PAA si svolgeranno presso la sede centrale o nei plessi di appartenenza.

Ai consigli di classe spetta:

- formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad eventuali iniziative di sperimentazione;
- agevolare ed estendere i rapporti tra docenti, genitori ed alunni in ordine allo svolgimento dei programmi e al rendimento scolastico;
- esprimere al Collegio dei Docenti pareri sui libri di testo;
- inviare pareri e proposte al Collegio dei Docenti in ordine a particolari di carattere educativo.

Spetta, inoltre, ai Consigli di Classe con la sola presenza dei docenti:

- la realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari;
- la segnalazione al Collegio dei casi di scarso profitto e/o di irregolare comportamento degli alunni;

- l'espressione del parere obbligatorio e vincolante, sulla base di una motivata e documentata proposta scritta dei docenti di classe, sull'eventuale non ammissione di un alunno alla classe successiva.

Art. 20 Consigli d'Interclasse della Scuola Primaria

Compongono il Consiglio d'Interclasse della scuola Primaria tutti i docenti e un rappresentante eletto dei genitori degli alunni di ciascuna delle classi interessate. Ciascun consiglio è presieduto dal Dirigente Scolastico, al quale spetta la convocazione, o, in sua assenza, dall'insegnante vicario o da un docente membro del Consiglio, delegato dal Dirigente medesimo.

Ai Consigli d'Interclasse spettano competenze analoghe a quelle dei consigli di classe.

Art. 21 Consigli d'Intersezione della Scuola dell'Infanzia

Compongono il Consiglio d'Intersezione delle scuole dell'Infanzia tutti i docenti e un rappresentante eletto dei genitori degli alunni di ciascuna delle sezioni interessate. Ciascun Consiglio è presieduto dal Dirigente Scolastico, al quale spetta la convocazione, o, in sua assenza, dall'insegnante vicario o da un docente membro del Consiglio, delegato dal Dirigente medesimo.

Ai Consigli d'Intersezione spettano competenze analoghe a quelle dei Consigli di Classe e d'Interclasse.

Art. 22 Assemblee dei genitori

I genitori degli alunni hanno diritto di riunirsi in Assemblea nei locali della scuola secondo le modalità previste dall'articolo 15 del Testo Unico del 16 aprile 1994, n.297.

Le assemblee, da concordare con il Dirigente Scolastico, si svolgono fuori dall'orario delle lezioni. L'Assemblea dei genitori può essere di classe, di sezione, di plesso/scuola, dell'Istituzione Scolastica.

a) Assemblea di classe

L'Assemblea di classe è convocata e presieduta dai genitori eletti nel Consiglio di Classe, Interclasse, Intersezione; la convocazione può essere richiesta dagli insegnanti o da un quinto delle famiglie degli alunni della classe/sezione.

Il Presidente richiede per iscritto l'autorizzazione a tenere l'assemblea e provvede, anche tramite gli insegnanti, a diramare gli avvisi di convocazione, contenenti l'ordine del giorno, alle famiglie.

L'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti. Possono partecipare alle riunioni, con diritto di parola, il Dirigente Scolastico e gli insegnanti di classe.

Dei lavori dell'Assemblea viene redatto succinto verbale, a cura di uno dei componenti. Copia del verbale viene inviata alla Presidenza.

b) Assemblea di plesso

L'Assemblea di plesso è presieduta da uno dei genitori componenti i Consigli di Classe, Interclasse o Intersezione, eletto dall'assemblea.

L'Assemblea è convocata dal Presidente, con preavviso di almeno cinque giorni.

La convocazione può essere richiesta:

- da un terzo dei genitori componenti i consigli di classe, interclasse, intersezione;
- dalla metà degli insegnanti di plesso/scuola;
- da un quinto delle famiglie degli alunni del plesso/scuola.

Il Presidente richiede per iscritto l'autorizzazione a tenere l'assemblea e provvede, anche tramite gli insegnanti, a diramare gli avvisi di convocazione, contenenti l'ordine del giorno, alle famiglie. L'assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti; dei lavori dell'Assemblea viene redatto succinto verbale a cura di uno dei docenti eventualmente presenti o da un genitore incaricato dal Presidente dell'assemblea. Possono partecipare alle riunioni, con diritto di parola, il Dirigente Scolastico e gli insegnanti di plesso. Copia del verbale viene consegnata alla Presidenza.

c) Assemblea d'Istituto

L'Assemblea d'Istituto è presieduta da uno dei genitori, componenti il Consiglio d'Istituto, Interclasse, Intersezione, Classe, eletto dall'Assemblea.

L'Assemblea è convocata dal Presidente con preavviso di almeno sette giorni. La convocazione dell'Assemblea può essere richiesta:

- da 50 genitori;
- da un quinto dei genitori eletti nei Consigli di classe, Interclasse, Intersezione;
- dal Consiglio d'Istituto;
- dal Dirigente Scolastico.

Il Presidente richiede per iscritto l'autorizzazione a tenere l'assemblea e provvede, anche tramite gli insegnanti, a diramare gli avvisi di convocazione, contenenti l'ordine del giorno, alle famiglie. L'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti. Dei lavori dell'Assemblea viene redatto verbale a cura di uno dei partecipanti incaricato dal Presidente.

Copia del verbale viene consegnata alla Presidenza.

Possono partecipare alle riunioni, con diritto di parola, il Dirigente Scolastico e i docenti.

II - PRINCIPALI MODALITA' DI FUNZIONAMENTO

Art. 23 Formazione delle classi

I criteri generali per la formazione delle classi prime, approvati dal Consiglio d'Istituto su proposte del Collegio dei Docenti, sono:

Per Scuola dell'Infanzia:

1. Equa distribuzione per età;
2. equo rapporto maschi/femmine;
3. equa distribuzione nelle sezioni degli alunni DA;
4. equa consistenza numerica delle classi, nel rispetto dei limiti di capienza delle aule.

Qualora il numero delle domande d'iscrizione alla prima sezione (bambini di tre anni compiuti) sia superiore ai posti complessivamente consentiti per la formazione di una sezione, i bambini in esubero saranno distribuiti, nello stesso plesso, nelle sezioni di livello superiore (II e III sezione) considerando il mese di nascita, con priorità dei bambini più grandi. Per i bambini anticipatari l'iscrizione è rimandata a Settembre, in base alla disponibilità dei posti e dando priorità ai bambini residenti nello stesso comune della scuola.

Per la Scuola Primaria

1. I Livelli di apprendimento emersi da segnalazioni/valutazioni sintetiche espresse dai docenti della scuola dell'Infanzia, acquisiti mediante incontri tra i docenti della Scuola dell'Infanzia e i docenti della scuola di accoglienza. Verranno tenute in considerazione le indicazioni dei docenti della scuola di provenienza relative anche al comportamento degli allievi allo scopo di una composizione dei gruppi classe che favorisca un buon clima relazionale
2. distribuzione per età – bambini anticipatari (equilibrio numerico);
3. equo rapporto maschi/femmine;
4. equa distribuzione degli alunni DA e/o BES;
5. equa distribuzione degli alunni stranieri e/o provenienti da altro Istituto;
5. equa consistenza numerica delle classi, nel rispetto dei limiti di capienza delle aule;
6. nei limiti delle possibilità si terrà conto della richiesta dei genitori per ciò che riguarda la scelta di un compagno, purché sia reciproca.

Per la Scuola Secondaria di I grado

1. I Livelli di apprendimento emersi da segnalazioni/valutazioni sintetiche espresse dai docenti della scuola primaria, acquisiti mediante incontri tra i docenti della Scuola Primaria e i docenti della scuola di accoglienza. Verranno tenute in considerazione le indicazioni dei docenti della scuola di provenienza relative anche al comportamento degli allievi allo scopo di una composizione dei gruppi classe che favorisca un buon clima relazionale;
2. equo rapporto maschi/femmine;
3. equa distribuzione degli alunni DA e/o BES;
4. equa distribuzione degli alunni ripetenti;
5. equa distribuzione degli alunni stranieri e/o provenienti da altro Istituto;
6. equa consistenza numerica delle classi, nel rispetto dei limiti di capienza delle aule;
7. nei limiti delle possibilità si terrà conto della richiesta dei genitori per ciò che riguarda la scelta di un compagno, purché sia reciproca.

Un'apposita Commissione, costituita dai docenti delle classi in uscita e dal Referente della Continuità, provvederà prima dell'inizio dell'anno scolastico, alla formazione delle classi.

La formazione delle classi, conseguente all'individuazione dei gruppi di livello e dei gruppi emersi dal rispetto dei suddetti criteri e l'assegnazione della sezione ad essa abbinati, avverranno successivamente per sorteggio, alla presenza della Commissione e del Presidente del Consiglio d'Istituto o di un suo sostituto.

Per le classi di Strumento Musicale della scuola secondaria di I grado di Borgia e Roccelletta

La compilazione della sezione del modulo di iscrizione on-line, concernente la scelta dello strumento musicale, richiede di indicare l'ordine di preferenza di tutti gli strumenti presenti.

Successivamente gli alunni sosterranno una prova orientativo-attitudinale da parte della Commissione, costituita dai docenti di strumento musicale e dal dirigente scolastico o suo delegato, che redigerà una graduatoria generale. Tale graduatoria verrà utilizzata per la formazione delle classi, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

La scelta di avvalersi dell'insegnamento dello strumento musicale, una volta effettuata, costituirà disciplina curricolare obbligatoria per tutto il ciclo della scuola secondaria di primo grado.

Un'eventuale richiesta di rinuncia è ammessa soltanto all'inizio dell'anno scolastico e per gravi e documentati motivi.

Art. 24 Criteri inserimento alunni anticipatori nella scuola dell'infanzia

Le richieste di iscrizione di alunni anticipatori nella Scuola dell'Infanzia, che compiono i tre anni entro il 30 Aprile dell'a.s. in corso, saranno accolte tenendo conto della disponibilità dei posti e dopo accurata verifica delle esigenze familiari.

Per l'accettazione della domanda si tengono in considerazione alcuni requisiti:

- disponibilità dei posti
- lavoro di entrambi i genitori
- famiglia numerosa
- particolari situazioni di disagio
- presenza di fratelli /sorelle nella scuola
- parere favorevole dei docenti al fine di valutare l'effettiva capacità dell'alunno di frequentare.
- A parità di condizioni si passerà al sorteggio.

Per l'inserimento in sezione:

- processo graduale e personalizzato
- riduzione delle ore di frequenza fino al completo inserimento dell'alunno.

Art. 25 Orario

In considerazione della loro età e delle connesse specifiche esigenze, gli alunni della scuola dell'infanzia possono entrare negli edifici scolastici di appartenenza fino a un'ora dopo l'inizio delle attività educative.

Gli alunni della scuola Primaria e Secondaria di I grado entrano all'interno dei cortili 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni. L'orario di entrata viene stabilito, di anno in anno, in funzione delle esigenze della Scuola e affisso all'Albo.

Nei plessi in cui è attivo il servizio di PRE-SCUOLA, gli alunni che, per motivate esigenze, ne abbiano fatto richiesta scritta, potranno accedere all'edificio scolastico mezz'ora prima dell'inizio delle lezioni (o secondo altri tempi preventivamente concordati).

Art. 26 Diritto di trasparenza nella didattica: contratto formativo

L'alunno ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.

I docenti illustrano alla classe il percorso formativo recependone osservazioni e suggerimenti che verranno posti all'analisi e alla discussione del Consiglio di Interclasse.

I docenti esplicitano le metodologie didattiche che intendono seguire, le modalità di verifica e i criteri di valutazione.

La valutazione sarà sempre tempestiva e adeguatamente motivata nell'intento di attivare negli alunni processi di autovalutazione, che consentano loro di individuare i propri punti di forza e di debolezza e quindi migliorare il proprio rendimento.

Art. 27 Funzionamento della biblioteca, dei laboratori e della palestra.

La dotazione libraria deve risultare da apposito elenco da revisionare periodicamente con il sistema dell'inventario.

I docenti, i genitori, gli studenti, possono consultare i libri durante l'orario stabilito per il funzionamento della biblioteca.

I libri disponibili possono essere dati in prestito ai soggetti di cui sopra, nel numero massimo di due per volta, per non più di quindici giorni dalla data del loro prelievo, con l'impegno della restituzione e/o dell'eventuale indennizzo per la mancata o imperfetta restituzione. All'atto della consegna, a cura del ricevente, sarà firmato apposito registro; sullo stesso verranno annotate anche le restituzioni.

L'utilizzazione della biblioteca, dei laboratori e della palestra, è consentita anche nelle ore pomeridiane, compatibilmente con il funzionamento delle attività didattiche programmate.

Le funzioni di responsabile della biblioteca e dei laboratori (con annessi sussidi didattici) sono esercitate dal personale appositamente designato.

L'accesso alla biblioteca, ai laboratori e alla palestra è consentito, compatibilmente con lo svolgimento delle attività didattiche dell'Istituto e secondo le modalità sopra richiamate, a tutti gli alunni, purché accompagnati dai rispettivi docenti.

Art. 28 Conservazione delle strutture e delle dotazioni

Il buon uso delle strutture e delle dotazioni è affidato a tutti gli operatori scolastici.

Ogni docente dovrà fare un uso accorto e pedagogicamente funzionale dei sussidi didattici, del materiale di consumo, delle dotazioni librarie.

III - AREA DOCENTI, ALUNNI, GENITORI

Art. 29 Assegnazione dei docenti ai plessi ed alle classi e utilizzazione dei docenti aggiuntivi (organico di potenziamento)

Il DS al fine di assicurare la funzionalità, l'efficacia e la qualità del servizio scolastico, assegna la sede sulla base dei criteri degli OO.CC., previa informazione alle R.S.U.

Nell'assegnazione del Plesso ai nuovi arrivati si terrà conto del punteggio, secondo l'ordine stabilito: trasferiti, utilizzati, assegnati e incaricati.

N.B. Per docenti che concludono un ciclo di studio l'assegnazione alla nuova classe avverrà in base alle esigenze della scuola e non prevede necessariamente l'attribuzione della classe prima o, per la scuola primaria, la conferma nell'ambito disciplinare.

Poiché, ai sensi della L. 107 del 2015, l'organico d'Istituto è stato potenziato con docenti aggiuntivi (Organico dell'Autonomia) da utilizzare per specifici progetti didattici ed anche per la sostituzione di docenti assenti, si stabiliscono i seguenti criteri per disciplinare tali utilizzazioni, in coerenza tra le competenze del docente (esame del curriculum e classe di concorso) e l'area di progetto delle attività:

- a) realizzazione di progetti deliberati dal collegio dei docenti o utilizzo in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'amministrazione scolastica periferica con altri Enti o Istituzioni;
- b) corsi di recupero post scrutinio;
- c) ove si crei la necessità, utilizzo nei vari plessi dell'Istituto Comprensivo, con relativo orario di impiego;
- d) sostituzione docenti assenti per non più di 10 giorni.

Art. 30 Formulazione degli orari di servizio

L'orario di servizio per i docenti è formulato sulla base delle esigenze didattiche presenti nel P.T.O.F., nella Programmazione Educativa e nel Piano Annuale delle Attività.

Eventuali esigenze personali dei docenti sono prese in considerazione solo in presenza di conclamate e gravi motivazioni.

Criteri didattici per la formulazione degli orari nella scuola secondaria di I grado:

- Garantire, ad ogni classe, almeno 3 ore di lettere consecutive (per consentire svolgimento delle prove scritte); se la cattedra di lettere è affidata ad un insegnante con meno di 9 ore nella classe, garantire 2 ore consecutive.
- Garantire, ad ogni classe, 2 ore consecutive di matematica ,per lo svolgimento di verifiche scritte.
- Garantire che una classe non abbia nella stessa mattinata 4 ore tra storia, geografia, lettere.
- Garantire che ogni classe non abbia 3 ore consecutive di inglese.

Criteri di formulazione dell'orario di servizio dei docenti:

- ogni Docente dovrà indicare la preferenza per 2 giorni liberi (i giorni di rientro richiedono la presenza a scuola di un numero maggiore di docenti e per tale motivo non si possono concedere se non per casi eccezionali o coerenti con la formazione dell'orario) ;
- nella stesura dell'orario si cercherà di assegnare ad ogni docente un numero equo di prime ore e di V ore;
- non si possono assegnare ad un docente più di 4 ore consecutive;

- in caso di troppe richieste imperative per il giorno libero per il sabato o per il lunedì e (o per qualsiasi altro giorno della settimana) e non si riuscisse a chiudere l'orario e in caso si nessun accordo per cambiare il giorno, si procederà ad assegnare il giorno richiesto rispettando l'anzianità di servizio e poi facendo una turnazione negli anni;
- eccezionalmente e a seguito di richieste motivate o per esigenze di stesura dell'orario, si potrà consentire ai docenti delle discipline con due ore settimanali di effettuarle in modo consecutivo;
- eventuali altre richieste motivate dei docenti potranno venire prese in considerazione solo se sarà possibile esaudirle senza contrastare con i criteri su esposti.

Art. 31 Conferimento incarichi da parte del DS

Per ottenere incarichi dal DS il docente deve:

- Prestare tutte le ore di servizio nell'istituto.
- Essere disponibile a fermarsi nella scuola per tutta la durata dell'incarico senza assentarsi, se non per brevi periodi.
- Essere disponibile all'impegno flessibile.

Art. 32 Gestione delle assenze dei docenti

Il personale di ruolo e non di ruolo partecipa all'attività didattica e formativa della scuola nei tempi e nei modi previsti dalle vigenti disposizioni in materia.

Assenze, permessi ed altri benefici dovranno essere richiesti e documentati con le modalità previste dal C.C.N.L. per il personale della scuola.

- Spetta al responsabile di plesso vigilare sulla regolare presenza dei docenti in servizio nel plesso e sul corretto svolgimento del loro orario di servizio, informando tempestivamente il Dirigente su eventuali irregolarità.
- Eventuali assenze dei docenti devono essere comunicate, a cura degli interessati, sia agli Uffici di Segreteria che ai Responsabili di plesso, entro le ore 8,00 del primo giorno di assenza (anche nell'ipotesi in cui l'insegnante sia impegnato in turno pomeridiano). Nelle richieste, da protocollare, deve essere specificato sempre chiaramente: il motivo dell'assenza, la durata, il turno, l'ordine di scuola in cui si presta servizio e l'eventuale recapito, se diverso da quello usuale. Se inoltrate telefonicamente, le richieste devono essere regolarizzate entro i 2 giorni successivi all'inizio dell'assenza.
- L'entrata in servizio in ritardo deve essere segnalata agli Uffici se superiore ai 15 minuti, con obbligo di recupero; ciò è valevole sia per il personale docente che per il personale ATA.
- La sostituzione dell'insegnante assente, in attesa di nomina del docente supplente, o nei casi per i quali non è prevista la nomina del supplente, deve seguire rigorosamente i seguenti criteri, nell'ordine in cui sono elencati (per come disposto nel Collegio Docenti n. 2 del 10/09/2015 e confermato nei successivi Collegi):
 1. docente della stessa classe;
 2. docente della stessa disciplina e/o ambito disciplinare;
 3. docente a disposizione per assenza della classe o dell'alunno con disabilità;
 4. ore di compresenza e/o a disposizione programmate per la giornata;
 5. docente aggiuntivo (organico dell'autonomia L.107/2015);

6. docente che deve recuperare la fruizione dei permessi brevi;
 7. ore a disposizione programmate per altre giornate fino al massimo consentito con il consenso preventivo dell'insegnante;
 8. ore eccedenti l'orario di servizio da retribuire fino ad esaurimento del "Fondo sostituzioni" e/o da recuperare con ore di permesso;
 9. cambio del giorno libero per classi parallele, compatibilmente alle discipline;
 10. nella Scuola d'Infanzia e nella Scuola Primaria delle classi a tempo pieno, cambio di turno, previa disponibilità, nell'attesa di provvedere alla sostituzione con personale supplente;
 11. docente curricolare della classe in cui è presente il docente contitolare di sostegno
 12. accorpamento delle classi;
 13. vigilanza del personale ATA in casi estremi di assenze multiple.
- Il docente di sostegno, in caso di assenza dell'alunno assegnato, potrà essere utilizzato per supplenze nel rispetto dell'orario di servizio, prioritariamente per la sostituzione di altri docenti di sostegno, di docenti della classe o sezione di appartenenza e/o di altre classi o sezioni.
 - In nessun caso è consentito lasciare gli allievi senza la dovuta sorveglianza, poiché ciò si configura come una situazione gravissima di colpa in vigilando con i connessi profili di responsabilità civile e penale personale.
 - La richiesta di permessi e/o permessi brevi (per una durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero e, comunque, non più di due ore) dovrà essere inoltrata, salvo specifici e documentati casi di emergenza, con almeno tre giorni di preavviso, al Responsabile di plesso che l'accoglierà compatibilmente con le esigenze di servizio. Dette ore dovranno essere recuperate nei due mesi successivi. Non potranno essere concessi permessi in previsione di riunioni collegiali o ore di programmazione (art. 7 comma 4 del D.lgs. 297/94 e CCNL 29/11/07 Capo IV art. 29, c.3 lett. a).
 - Chi usufruisce dei permessi ex L. n.104/1992 è tenuto, se possibile, a presentare il piano dei permessi.
 - Le richieste del cambio del giorno libero o del cambio di turno vanno adeguatamente motivate e possono essere accolte, solo se non danno luogo a disservizi, nel numero massimo di tre richieste. Eventuali deroghe potranno essere concesse solo in casi straordinari.
 - In caso di partecipazione dei docenti a riunioni sindacali ed altre riunioni autorizzate, ecc., è opportuno preavvertire i genitori mediante avviso scritto sui diari degli alunni assicurandosi che gli stessi genitori ne abbiano preso visione.

Art. 33 Adempimenti dei docenti

- I docenti devono prendere servizio 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni per l'accoglienza degli alunni e, al termine dell'ultima ora, devono accompagnarli fino all'uscita.
- Ogni docente è tenuto ad apporre, entrando a scuola, la propria firma sul registro delle presenze.
- E' dovere del docente leggere le eventuali circolari, sulle quali, se in formato cartaceo, dovrà apporre firma per presa visione. Il Responsabile di plesso verificherà, attraverso il controllo delle firme, che tutti ne abbiano preso visione. Le circolari e gli avvisi affissi all'albo e inviati tramite mail della scuola si intendono regolarmente notificati.

- Il docente in servizio alla prima ora è tenuto ad annotare sul registro di classe le assenze degli alunni e a verificare che siano state giustificate eventuali assenze precedenti. Sul registro andranno annotate, oltre alle avvenute giustificazioni, anche i ritardi e le uscite anticipate.
- E' obbligo del docente compilare debitamente i registri in dotazione, che dovranno rimanere a disposizione della Direzione o di eventuali supplenti.
- Ogni docente avrà cura di programmare i propri interventi (lezioni, compiti, interrogazioni) in modo tale da assicurare una razionale distribuzione del carico di compiti, nonché dei sussidi di cui l'alunno necessita.
- L'insegnante avrà cura di mantenere un comportamento rispettoso della dignità di ogni alunno, evitando epiteti, parole offensive o altra forma di prevaricazione che possa urtare la sensibilità dei minori.
- L'insegnante, nelle ore di servizio ha l'obbligo di vigilare sui discenti, dei quali è personalmente responsabile. Qualora, nonostante ogni prudenza e vigilanza, si dovessero verificare incidenti o eventi comunque dannosi per l'alunno, è necessario, dopo aver prestato un primo soccorso e allertato i servizi sanitari, avvertire tempestivamente la Dirigenza dell'accaduto e redigere verbale. In caso di incidente grave o presumibilmente tale, l'insegnante provvederà, senza indugio, a chiamare il 118.
- I docenti sono tenuti a prendere visione dei piani di evacuazione dei locali della scuola, a sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza e a prepararli adeguatamente ad affrontare situazioni di emergenza, indicando loro percorsi e zone di raccolta.
- Il docente con ore di disponibilità è tenuto a:
 - prioritariamente sostituire i colleghi assenti;
 - svolgere attività di recupero per gli alunni in difficoltà appartenenti alla propria o ad altra classe;
 - presentare un progetto integrativo per ambito disciplinare;
 - consegnare mensilmente un report sull'attività svolta al Responsabile di plesso.
- E' obbligo del docente partecipare alle attività collegiali quali attività funzionali all'insegnamento.
- Il docente che transita su più plessi è obbligato a svolgere la programmazione alternativamente nei plessi di servizio.
- I docenti non possono utilizzare i telefoni della scuola per motivi personali.
- E' vietato l'uso del telefonino all'interno delle aule.

Art. 34 Adempimenti degli alunni

Soggetti privilegiati del rapporto educativo, gli alunni fruiscono del servizio scolastico secondo le disposizioni previste dalle norme vigenti. Ogni decisione e comportamento degli organi monocratici o collegiali sarà finalizzata al loro preminente interesse.

- Qualora gli alunni, in casi eccezionali, debbano lasciare la scuola prima della fine delle lezioni è necessario preavvisare i genitori.
- La puntualità, il rispetto dell'orario delle lezioni, lo studio in classe ed a casa rientrano fra i doveri principali degli alunni.
- Gli alunni in ritardo sono ammessi in classe previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o del suo Collaboratore.

- Dopo il terzo ritardo, senza giustificato motivo, il coordinatore di classe informerà con nota scritta i genitori; ritardi ripetuti si configurano come evasione dell'obbligo scolastico, per cui la famiglia sarà tenuta a risponderne ed, in ogni caso, saranno importante elemento di valutazione nell'attribuzione del voto di condotta.
- Tutti i giorni di assenza devono essere giustificati: nel caso di assenza per malattia per 5 o più giorni continuativi, l'alunno, al rientro, dovrà presentare certificato medico. Le assenze ingiustificate saranno annotate sul registro dal coordinatore di classe, che ne darà notizia tempestivamente ai genitori con nota scritta, informandoli che tali assenze costituiranno importante elemento di valutazione nell'attribuzione del voto di condotta.
- Gli alunni sono tenuti ad informare il docente, ad inizio lezione, di eventuali inadempienze relative allo svolgimento di compiti assegnati per casa; il docente provvederà ad annotarlo sul registro di classe, informando la famiglia con nota scritta, se tale comportamento dovesse ripetersi con frequenza; tali inadempienze saranno elemento di valutazione ai fini dell'attribuzione del voto sia di condotta che di disciplina.
- Gli alunni sono tenuti a partecipare a tutte le attività didattico – educative, nei tempi e nei modi programmati dagli Organi Collegiali.
- Gli alunni indicati dal Consiglio di Classe, sono tenuti a frequentare i corsi di recupero e consolidamento programmati dalla scuola; la mancata frequenza, non giustificata da validi motivi, costituisce elemento negativo di valutazione disciplinare.
- Gli alunni non possono portare a scuola giochi, oggetti di valore, materiale non necessario all'adempimento dei normali compiti scolastici o somme di denaro ingenti. La scuola non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali sottrazioni o smarrimenti.
- Tutti gli alunni hanno l'obbligo di indossare in palestra scarpe da ginnastica e, possibilmente, la tuta.
- Tutti gli alunni devono collaborare a mantenere la propria aula, e ogni altro bene comune, puliti ed in ordine. Di eventuali danni risponderanno in solido i genitori.
- Gli alunni sono tenuti a consumare la colazione all'interno delle aule durante l'intervallo antimeridiano. Lo stesso spazio orario sarà utilizzato per usufruire dei servizi igienici. L'articolazione dell'orario dell'intervallo (dieci/quindici minuti) risponderà alle singole esigenze del plesso scolastico.
- Gli alunni, nel caso in cui un insegnante sia costretto per motivi di forza maggiore ad allontanarsi dall'aula temporaneamente, sono tenuti a rimanere in classe seduti al loro posto: la vigilanza sarà comunque assicurata dal personale ausiliario.
- E'assolutamente vietato a tutti gli alunni allontanarsi dalla scuola senza autorizzazione durante l'orario delle lezioni. È, altresì, vietato l'uso del cellulare. Gli alunni potranno tenerlo in cartella, ma spento. Si precisa comunque che, in seguito alle ultime direttive ministeriali, l'uso del cellulare rientra nell'autonomia didattica, pertanto è consentito esclusivamente per scopi didattici ed educativi e sotto stretto controllo del docente.

In tutti gli altri casi, se usato durante le lezioni, gli insegnanti hanno il dovere di sequestrarlo e restituirlo al termine dell'orario scolastico.

- Agli alunni non è consentito effettuare riprese audio e video non autorizzate, pena il deferimento al Dirigente Scolastico; se un alunno effettua riprese audio e video non autorizzate, riproducendo fatti o situazioni tali da costituire violazione della privacy o da essere lesive per l'immagine delle persone o della Scuola, o inserendo tali riprese in internet o in altri circuiti di facile accesso con l'intento di nuocere

(cyberbullismo), commette una violazione molto grave, che verrà sanzionata severamente.

- Alla fine delle lezioni, gli alunni devono uscire dalle aule soltanto dopo il suono della campanella.
- L'uso dei servizi igienici è così regolato: non è consentito (salvo casi eccezionali) servirsi dei bagni durante la prima e l'ultima ora di lezione (Scuola Secondaria I Grado); possono uscire dalla classe, per recarsi ai servizi, massimo due alunni per volta. I collaboratori scolastici controlleranno che gli alunni, soddisfatte le proprie necessità, tornino rapidamente in aula e non si fermino a giocare o chiacchierare nei corridoi.
- Gli alunni sono tenuti a rispettare se stessi, i compagni, i docenti, il personale di segreteria, il personale ausiliario ed ogni altra persona con la quale si troveranno ad interagire. I comportamenti lesivi della dignità propria e altrui saranno severamente puniti, secondo le vigenti disposizioni in materia disciplinare.

Art. 35 Assenze - Entrate in ritardo e uscite anticipate.

All'inizio dell'anno scolastico, ad ogni studente, viene consegnato il libretto personale. Sul libretto devono essere apposte le firme di coloro che, esercitando la patria potestà sul minore, provvedono a giustificare le assenze, a richiedere entrate posticipate e uscite anticipate.

Di norma, sono i due genitori.

Il Dirigente e i docenti utilizzano inoltre il libretto per tutte le comunicazioni alle famiglie, che sono invitate, quindi, a visionarlo con periodicità; dovrà perciò essere tenuto nel massimo ordine e portato sempre a scuola, a disposizione degli insegnanti.

Il libretto va conservato integro in ogni sua parte e, in caso di smarrimento o esaurimento, se ne chiede duplicato.

Alla Segreteria dell'Istituto va notificato, con immediatezza, ogni cambiamento di indirizzo o numero telefonico dello studente.

Le giustificazioni delle assenze dalle lezioni, dovute a motivi di salute (se superano i 5 giorni devono essere corredate da certificato medico) ed a motivi di famiglia o di altra natura (i motivi debbono essere ben specificati e, se del caso, documentati) debbono essere presentate, su iniziativa dello studente, il giorno stesso del rientro, al coordinatore della classe o al docente della prima ora di lezione.

Il coordinatore della classe, sulla base di una rilevazione quindicinale delle assenze, in caso di eccessi scarsamente o poco chiaramente motivati, ne discute riservatamente con l'interessato e contatta la famiglia. Tutto ciò in un'ottica di prevenzione e collaborazione.

Nei casi particolari, il coordinatore di rivolgerà al Dirigente.

Le richieste di entrata in ritardo e di uscita anticipata vanno presentate dai genitori su appositi moduli al Responsabile di plesso o al docente di classe, corredate da opportuna documentazione.

I ritardi di più di un'ora, o le uscite prima del termine della terza ora, vanno in ogni caso documentate.

Solo nel caso di malessere, possono essere concessi permessi di uscita durante le lezioni, ferma restando la necessità di essere prelevati dai genitori o da persona da essi delegata.

Le richieste di uscita anticipata vanno presentate al docente della prima ora di lezione, al momento dell'ingresso a scuola.

Art. 36 Comunicazioni scuola-famiglia

Nell'ottica di una scuola che interagisce con la comunità e con il territorio, il rapporto con le famiglie assume particolare rilievo educativo e formativo.

I rapporti con le famiglie avverranno istituzionalmente mediante apposite assemblee, alle quali parteciperanno tutti gli insegnanti, e mediante i periodici incontri scuola-famiglia programmati nel P.A.A..

Qualora si renda necessario un colloquio, o per esigenza della famiglia o degli insegnanti, oltre agli incontri programmati, si potranno avere, su richiesta di una delle parti, incontri per appuntamento: i docenti di scuola secondaria di primo grado comunicheranno per iscritto ai genitori l'orario dell'incontro concordato; la scuola primaria utilizzerà il tempo necessario in coda agli incontri di programmazione, comunque, non oltre le ore 19,30 (per esigenze di organizzazione dell'orario del personale ATA); le insegnanti della scuola dell'infanzia riceveranno i genitori di mattina durante le ore di compresenza, in modo che la classe rimanga sempre custodita.

I genitori non possono interrompere le lezioni se non per seri motivi.

Come strumento di comunicazione tra scuola e famiglia si utilizzerà il libretto personale o, in alternativa, il diario/ quaderno apposito.

Degli avvisi dati agli alunni, che dovranno essere debitamente firmati dai genitori per presa visione, dovrà esserci riscontro, a cura del docente che ha fatto trascrivere l'avviso, anche sul registro di classe.

In caso non siano state firmate comunicazioni riguardanti assemblee sindacali, scioperi o altre circostanze che prevedono entrate o uscite non regolari, l'insegnante della prima ora annoterà sul registro di classe il nome degli alunni che non hanno la firma e ne darà comunicazione alla dirigenza.

Art. 37 Adempimenti dei genitori

- Ai genitori, responsabili dell'obbligo scolastico, viene richiesto, all'inizio dell'anno scolastico, di prestare il loro consenso alla scuola per l'effettuazione di riprese video e fotografiche dei propri figli durante l'espletamento di attività didattiche e culturali o significative esperienze scolastiche, da utilizzare per documentare il lavoro svolto.

- Agli stessi viene richiesto di controllare che gli alunni non portino a scuola materiale non necessario all'adempimento dei normali compiti scolastici (giochi, telefonini, somme ingenti di denaro, per lo smarrimento o la sottrazione dei quali la scuola non potrà essere ritenuta responsabile), rammentando loro che l'uso improprio di macchine fotografiche, cellulari, ecc. è severamente vietato dalle vigenti norme sulla tutela dell'immagine e della privacy e rigorosamente punito.

- I genitori sono tenuti a far partecipare i propri figli a tutte le attività didattico - educative, che non comportino spese per la famiglia, programmate nei tempi e nei modi decisi dagli Organi Collegiali.

- Particolare rilevanza assume l'obbligo della frequenza dei corsi di recupero e consolidamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche programmate dalla scuola, perché essenziali per il raggiungimento dei fini istituzionali della scuola; tale inosservanza si prefigura come "negazione di diritto allo studio" e, pertanto, perseguibile.

- All'inizio dell'anno scolastico, i genitori autorizzeranno per iscritto i propri figli a partecipare a feste di comunità in classe, autorizzate dal DS e organizzate e vigilate direttamente dai docenti.

- I genitori sono tenuti a comunicare per iscritto ai Responsabili di plesso eventuali patologie di cui possono soffrire i propri figli (allergie, intolleranze alimentari, diabete, ecc.). I Responsabili di plesso provvederanno a darne comunicazione sia alla Segreteria che ai docenti di classe, onde prevenire possibili disagi.

- Non possono essere introdotti a scuola e somministrati bevande e cibi non controllati e vanno rigorosamente applicate le norme igieniche essenziali.

- I genitori degli alunni sono tenuti a risarcire la scuola per i danni eventualmente causati dai propri figli alle suppellettili, alle attrezzature scolastiche, alle strutture e a risarcire gli altri alunni o gli operatori scolastici eventualmente danneggiati.

IV - REGOLAMENTO DI VIGILANZA SUGLI ALUNNI

Art. 38 Organizzazione della vigilanza

La vigilanza è un obbligo che investe tutto il personale scolastico, in primis i docenti, ma anche i collaboratori scolastici e, a diverso titolo, il Dirigente scolastico;

Al Dirigente scolastico non spettano compiti di vigilanza diretta sugli alunni, ma obblighi organizzativi di amministrazione e di controllo sull'attività degli operatori scolastici e un'attività di custodia (ex art. 2043e 2051del Codice Civile), per cui è di sua competenza porre in essere tutte le misure organizzative per garantire la sicurezza nell'ambiente scolastico e la disciplina tra gli alunni.

Quando si verifica l'assenza di qualche docente, in attesa che vengano adottati i necessari provvedimenti, gli alunni senza vigilanza vengono aggregati alle classi o alle sezioni funzionanti. Analogo accorgimento viene adottato quando, per gravi impellenti motivi, l'insegnante di turno non sia in grado di garantire l'idonea vigilanza dei propri alunni.

38.1 - Vigilanza durante lo svolgimento dell'attività didattica

Fa parte degli obblighi di servizio imposti agli insegnanti quello di vigilare sugli allievi. La responsabilità per l'inosservanza del predetto obbligo è disciplinata dagli artt. 2047 e 2048 Codice Civile.

L'art. 29, comma 5, CCNL Scuola 2006/2009 dispone che, per assicurare l'accoglienza e la vigilanza sugli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi.

Durante l'esercizio delle attività didattiche, il responsabile della vigilanza sugli alunni è il docente assegnato alla classe in quella scansione temporale.

Il docente che, durante l'espletamento dell'attività didattica debba, non per futili motivi, assentarsi temporaneamente dalla classe, prima di allontanarsi, deve incaricare un collaboratore scolastico di vigilare sugli alunni sino al suo ritorno.

Il collaboratore scolastico non può rifiutare di effettuare la vigilanza su richiesta del docente, come disposto dal Profilo Professionale (CCNL 2006/2009).

Il collaboratore scolastico è responsabile per i danni subiti dagli alunni a causa della sua omessa vigilanza, solo se aveva precedentemente ricevuto l'affidamento dei medesimi.

I collaboratori scolastici, per favorire nelle classi l'alternanza degli insegnanti, per sorvegliare gli alunni che si recano ai servizi igienici e per attivarsi in caso di eventuali necessità (per es. per esigenze urgenti dei docenti, per interventi Antincendio e/o Primo soccorso), sono tenuti a presidiare costantemente il proprio piano di servizio, senza allontanarsi, se non per chiamata dagli Uffici della scuola o per esigenze impellenti.

I collaboratori scolastici in servizio presso i piani d'ingresso vigileranno anche affinché il portone della scuola non rimanga aperto e incustodito durante l'attività didattica: a nessuno infatti è consentito entrare all'interno dei locali scolastici senza autorizzazione del Dirigente o di un suo delegato.

38.2 - Vigilanza durante il tragitto dal cancello d'ingresso fino al raggiungimento dell'aula

Gli alunni entrano negli edifici scolastici, al suono della campanella, secondo gli orari definiti per ciascun plesso e portati a conoscenza dei genitori all'inizio di ciascun anno scolastico. Solo per la Scuola dell'Infanzia potranno essere accompagnati dai genitori all'interno dell'edificio.

Un collaboratore scolastico vigilerà in prossimità dell'ingresso principale.

Gli altri collaboratori scolastici in servizio vigileranno il passaggio degli alunni nei rispettivi piani di servizio, fino all'entrata nelle aule dove ad attenderli ci sarà il docente in servizio.

L'entrata e l'uscita degli alunni avviene dai cancelli principali dei rispettivi plessi. I cortili dei plessi sono accessibili, 5 minuti prima dell'inizio delle attività didattiche, a genitori ed alunni; ciò per evitare di sostare nella strada trafficata. Durante tale periodo, all'interno dei cortili e negli spazi antistanti, la scuola non si assume responsabilità circa la vigilanza sugli alunni.

Per particolari esigenze familiari, debitamente motivate per iscritto, gli allievi potranno essere destinatari, qualora vi fosse la disponibilità del personale, di un progetto accoglienza con una diversa articolazione dell'orario di ingresso e di uscita.

38.3 - Vigilanza durante i cambi d'ora dei docenti

Al fine di assicurare la continuità della vigilanza sugli alunni durante il cambio d'ora, il docente che ha appena lasciato la classe si recherà tempestivamente nell'aula in cui è programmata la lezione successiva.

Durante il cambio di turno dei docenti, e per il tempo necessario all'avvicendamento, i collaboratori scolastici vigileranno sulle classi.

Al fine di favorire un rapido avvicendamento nelle classi, i docenti che entrano in servizio a partire dalla 2° ora o che hanno avuto un'ora "libera", sono tenuti a farsi trovare, al suono della campanella, già davanti all'aula in cui presteranno servizio.

I collaboratori scolastici, all'inizio delle lezioni antimeridiane o ai cambi di turno dei docenti, debbono accertarsi di eventuali ritardi o di assenze dei docenti nelle classi. In caso di ritardo o di assenza dei docenti, non preventivamente o tempestivamente annunciati, i

collaboratori scolastici sono tenuti a vigilare sugli alunni e a darne avviso al Responsabile di Plesso e all'Ufficio di Presidenza.

38.4 - Vigilanza durante l'intervallo /ricreazione

Durante l'intervallo /pausa ricreazione (diviso tra i docenti della II e della III ora), la sorveglianza viene effettuata dai docenti nelle classi e dai collaboratori nei corridoi ed in prossimità dei servizi igienici.

Si chiede in questa fase una maggiore attenzione per la prevedibile esuberanza degli alunni, che determina maggiori rischi di eventi dannosi. I ragazzi fanno colazione in classe.

38.5 - Vigilanza durante il tragitto aula-uscita dell'edificio al termine delle lezioni

Al fine di regolamentare l'uscita degli alunni dall'edificio scolastico al termine di ogni turno di attività, antimeridiano o pomeridiano, si dispone che, presso ciascuna porta di uscita dell'edificio, sia presente un collaboratore scolastico con il compito di prestare la dovuta attenzione al passaggio degli alunni, in modo da prevenire e controllare eventuali situazioni che possano mettere in pericolo la loro incolumità, coadiuvando, in tal modo, i docenti nel servizio di vigilanza.

Sempre per assicurare la vigilanza, gli insegnanti sono tenuti ad assistere gli alunni accompagnandoli ordinatamente sino alla porta di uscita.

I genitori, in attesa dei propri figli, non devono assembrarsi davanti all'uscita, per non ostacolare il passaggio, ma disporsi in modo ordinato all'interno del cortile.

In caso di mancato ritiro occasionale dell'alunno, non autorizzato all'uscita autonoma, i docenti cercheranno di contattare i genitori o la persona delegata al ritiro, trattenendo l'alunno a scuola sotto la loro sorveglianza; se impossibilitati a permanere, lo affideranno al collaboratore scolastico in servizio, che vigilerà sull'alunno, tentando di rintracciare le figure parentali, fino all'arrivo dei genitori o della persona delegata; nel caso l'alunno non venga ritirato dopo 30 minuti dall'orario di uscita, senza che sia stato possibile contattare i genitori, il personale in servizio contatterà l'ufficio di polizia municipale e o i servizi sociali territoriali, ai quali chiederà di rintracciare i genitori; come ultima soluzione il personale scolastico contatterà la stazione locale dei carabinieri.

I docenti, in caso si ripeta il mancato ritiro dell'alunno, non autorizzato all'uscita autonoma (2 volte ravvicinate) entro 30 minuti dal termine delle lezioni, convocheranno i genitori per un colloquio esplicativo, informando anche il Dirigente Scolastico.

38.6 - Vigilanza durante le operazioni di discesa/salita sullo Scuolabus

Nei plessi interessati dal servizio Scuolabus, la vigilanza durante le operazioni di discesa/salita è solitamente garantita da appositi operatori o personale volontario, per consentire agli alunni di raggiungere l'edificio scolastico o lo scuolabus nella massima sicurezza. Qualora dovesse venir meno la collaborazione del suddetto personale, sarà cura dei collaboratori verificare che le operazioni di discesa /salita dai/sui mezzi avvengano in modo ordinato, prelevando gli alunni, se privi di autorizzazione all'uscita autonoma, direttamente alla discesa dei mezzi e, al momento dell'uscita da scuola, consegnandoli all'autista o all'eventuale accompagnatore presente sul bus. Sono da evitare zone grigie nelle quali non risulti chiaro a chi è attribuita la responsabilità sulla vigilanza. Gli alunni

devono sempre passare direttamente dalla responsabilità di un adulto (genitore, autista, accompagnatore) a quella del personale scolastico (docente, collaboratore scolastico) e viceversa, rivolgendo particolare attenzione all'assistenza degli alunni disabili.

Il personale scolastico presente nel Plesso, verificherà che gli scuolabus siano presenti, fermi nelle piazzole di sosta, al momento dell'uscita degli alunni.

38.7 - Vigilanza sugli alunni diversamente abili

La vigilanza sugli alunni diversamente abili, soprattutto se alunni portatori di handicap grave, particolarmente imprevedibili nelle loro azioni ed impossibilitati ad autoregolarsi, deve essere sempre assicurata dal docente di sostegno o dall'educatore o dal docente della classe, eventualmente coadiuvato, in caso di necessità, da un collaboratore scolastico appositamente comandato.

38.8 - Vigilanza durante il tragitto scuola- laboratori- palestra- mensa e viceversa

Durante il tragitto scuola - palestra, laboratori, mensa e viceversa la vigilanza sugli alunni è affidata al docente.

38.9 -Vigilanza sugli alunni durante le attività extrascolastiche (visite guidate/viaggi d'istruzione)

I viaggi d'istruzione e le visite guidate sono assimilate a tutti gli effetti alle attività didattiche. Le uscite per le attività didattiche e i viaggi devono essere sempre autorizzati dal Dirigente Scolastico.

La vigilanza degli alunni durante lo svolgimento di visite guidate o viaggi di istruzione, comunque, dovrà essere costantemente assicurata dai docenti accompagnatori.

In caso di danno provocati dagli alunni o di comportamenti illeciti, il docente può sollevarsi dalla responsabilità a suo carico, provando di aver adottato le opportune misure disciplinari e di non aver potuto impedire il fatto. I genitori restano responsabili del comportamento del figlio/a, soprattutto nelle situazioni in cui il danno o l'illecito, più che da una carente vigilanza, derivi da un deficit educativo imputabile alla famiglia (culpa in educando).

Il Dirigente scolastico provvede ad assegnare gli insegnanti nel rapporto di uno ogni quindici alunni (C.M. n. 291/92 e n.623/96), salvo eventuali deroghe che rendessero necessario aumentare il numero di accompagnatori.

Ai docenti accompagnatori, per i quali tale compito costituisce a tutti gli effetti prestazione di servizio espletata in modo particolare ed in tempi eccezionalmente dilatati, non è consentito in alcun modo abbandonare la vigilanza sugli alunni.

In caso di partecipazione di uno o più alunni portatori di handicap, al numero di accompagnatori si aggiungerà l'insegnante di sostegno.

Il docente accompagnatore può essere coadiuvato nella vigilanza eventualmente anche da un collaboratore scolastico. Durante la permanenza fuori dalla scuola, gli alunni dovranno avere in dotazione un tesserino di riconoscimento, recante i dati dell'alunno, della scuola, e recapiti telefonici.

I docenti, inoltre, dovranno prestare adeguata attenzione anche alle modalità di fruizione di vettori e strutture alberghiere, per evitare che gli alunni siano sottoposti a rischi per la loro incolumità; qualora sia previsto il soggiorno in albergo, i docenti dovranno accedere preventivamente alle camere assegnate per rilevarne eventuali potenziali rischi e adottare, di conseguenza, provvedimenti idonei quali:

- la richiesta di sostituzione della camera con altra priva di pericolosità;
- tramite l'organizzatore, la ricerca di altra struttura alberghiera adeguata;
- in caso estremo, il rientro anticipato.

38.10 - Vigilanza sugli alunni durante le attività extracurricolari pomeridiane

La vigilanza sugli alunni durante le attività pomeridiane extracurricolari (progetti, corsi di strumento musicale), previste nel POF, dovrà essere costantemente assicurata dai docenti preposti a tali attività. Gli alunni accederanno ai locali della scuola 5 minuti prima dell'inizio dell'attività e, sorvegliati dal personale ATA, andranno dai docenti nelle aule. Per nessun motivo gli alunni dovranno rimanere nei locali scolastici privi di vigilanza.

38.11 - Vigilanza sugli alunni in caso di sciopero

In caso di sciopero, di assemblea o di altre situazioni che impediscano la normale attività didattica, verranno avvisate le famiglie circa le procedure adottate dall'istituto; comunque, i minori non prelevati dai familiari verranno trattenuti a scuola; la vigilanza è affidata al personale scolastico (insegnanti/collaboratori) presente nella scuola, rientrando tale servizio tra le misure idonee a garantire i diritti essenziali dei minori (Parere del Consiglio di Stato 27.01.1982).

In caso di sciopero il DS invita i dipendenti a comunicare l'adesione o meno allo sciopero; la comunicazione è volontaria; la dichiarazione di non adesione allo sciopero non può essere revocata.

Sulla base delle comunicazioni, il DS valuta le prevedibili modalità di funzionamento del servizio scolastico (compresa la possibilità di sospendere le attività didattiche) e le comunica alle famiglie 5 giorni prima dello sciopero (vedi allegato n.1); individua, in base ai criteri definiti nel contratto di istituto, il personale educativo ed ATA da includere nel contingente che deve garantire i servizi essenziali ed avvisa gli interessati sempre cinque giorni prima.

Il DS, il giorno dello sciopero, può convocare alla prima ora il personale non scioperante in servizio ed organizzare le attività nel rispetto del numero di ore previsto per ogni singolo docente nelle classi di sua competenza. In assenza di comunicazioni, gli insegnanti che non scioperano osserveranno il normale orario di servizio previsto per la giornata.

I genitori sono invitati ad accompagnare, nel giorno di sciopero, personalmente, i figli a scuola per accertarsi della sussistenza delle condizioni atte ad assicurare non solo lo svolgimento delle lezioni, ma anche la possibilità di vigilanza sugli alunni da parte del personale rimasto in servizio.

In caso di impossibilità a garantire la tutela dell'incolumità degli alunni, i Sigg. Genitori provvederanno a riprendere sotto la propria responsabilità, i figli al momento stesso dell'ingresso.

Art. 39 Procedure organizzative da attivare in caso di malessere e/o infortunio

- Il personale presente presta un primo soccorso e informa, immediatamente, il D.S.
- Si avvisa la Famiglia SEMPRE, indipendentemente dalla gravità dell'accaduto.
- Nelle situazioni di gravità, anche presunte, si richiede l'intervento urgente dei servizi sanitari d'emergenza (n. tel.118).

In caso d'infortunio o danneggiamento, l'insegnante presente, ai fini della procedura assicurativa, deve:

- Dare, prima possibile, una comunicazione in segreteria e compilare la denuncia infortuni con precisione e attenzione.

La Segreteria denuncerà l'infortunio o il danno all'Assicurazione convenzionata con l'istituto; in caso di intervento medico ed ospedaliero gli insegnanti informano i famigliari della necessità di consegnare in segreteria la certificazione medica rilasciata del personale curante.

Art. 40 Somministrazione farmaci

A scuola non possono essere somministrati farmaci, se non in casi di assoluta necessità; quando la somministrazione è indispensabile durante l'orario scolastico, la richiesta dei genitori deve essere accompagnata da documentazione sanitaria e da autorizzazione scritta del medico curante. Dalle certificazioni si dovranno evincere le motivazioni e le modalità di somministrazione (quantità, orari ecc.). La scuola si riserva comunque di valutare la fattibilità organizzativa relativa alla somministrazione del farmaco, adottando la seguente procedura:

- Individua nel proprio interno le persone incaricate e preposte alla somministrazione del farmaco. Tali figure, che possono ricoprire il ruolo di docente, ATA, o educativo assistenziale, saranno adeguatamente formate sulle modalità e le fasi di somministrazione.
- Quando non sia possibile applicare un protocollo terapeutico efficace o subentrino difficoltà organizzative, rimane prescritto il ricorso al Servizio Sanitario Nazionale.
- L'autorizzazione ha validità per l'anno scolastico in corso e va rinnovata ad inizio di ogni anno scolastico o, se necessario, durante lo stesso anno.
- Il farmaco autorizzato va consegnato giornalmente in confezione integra al personale scolastico e riconsegnato alla famiglia a fine giornata scolastica.

V - PERSONALE AMMINISTRATIVO

Art. 41 Obblighi personale amministrativo.

Il ruolo del personale amministrativo è indispensabile anche come supporto all'azione didattica; pertanto, la valorizzazione delle sue competenze è decisiva per l'efficienza e l'efficacia del servizio e per il conseguimento delle finalità educative.

Il personale amministrativo indossa, in modo ben visibile, il tesserino di riconoscimento per l'intero orario di lavoro ed al telefono risponde fornendo le proprie generalità e la denominazione dell'Istituzione Scolastica.

Cura i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge.

Collabora con i docenti, curando in modo particolare la comunicazione delle circolari e degli avvisi personali.

La qualità del rapporto con il pubblico e con il personale è di fondamentale importanza, in quanto contribuisce a determinare un buon clima educativo nella scuola e a favorire il processo comunicativo tra le diverse componenti che dentro o attorno alla scuola si muovono.

Il personale amministrativo è tenuto al rispetto dell'orario di servizio.

In attesa dell'installazione del sistema automatico di rilevazione presenze, la firma nel registro del personale fa fede della presenza in servizio.

VI - SERVIZI GENERALI

Art. 42 Obblighi collaboratori scolastici.

Si premette che i collaboratori scolastici, secondo quanto indicato nel relativo profilo professionale della tabella A allegata al CCNL 29.11.2007, sono tenuti ad adempiere ai seguenti compiti:

Durante l'intero orario di servizio i collaboratori scolastici collaborano con gli insegnanti per l'idonea vigilanza sugli alunni.

Il personale non docente è responsabile, nei limiti di durata del turno di servizio e secondo le apposite disposizioni impartite dal Dirigente Scolastico, dal Direttore dei Servizi o dal Collaboratore fiduciario di plesso, della vigilanza degli alunni nei corridoi, scale, atri, androni ed ogni altra parte dell'edificio scolastico in cui gli alunni stessi abbiano ordinariamente l'accesso.

Della presenza in servizio farà fede la firma sul registro di presenza del personale, fino a quando sarà installato il sistema automatico di rilevazione delle presenze.

In ogni turno di lavoro i collaboratori scolastici devono accertare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza, individuali e collettivi, e la possibilità di utilizzarli con facilità.

Per garantire imparzialità e giusto carico di lavoro a tutti i collaboratori scolastici in servizio nell'istituto, si stabilisce la turnazione annuale nei plessi dell'Istituzione Scolastica.

I collaboratori scolastici:

- vigilano durante l'ingresso e l'uscita degli alunni;
- sono facilmente reperibili da parte degli insegnanti, per qualsiasi evenienza;
- collaborano al complessivo funzionamento didattico e formativo;
- comunicano immediatamente ai docenti collaboratori l'eventuale assenza dell'insegnante dall'aula e si adoperano per evitare che la classe resti incustodita;
- collaborano con gli insegnanti nella raccolta dei buoni mensa;
- favoriscono l'integrazione degli alunni portatori di handicap;
- vigilano sulla sicurezza ed incolumità degli alunni, in particolare durante gli intervalli, negli spostamenti e nelle uscite degli alunni per recarsi ai servizi o in altri locali; all'uscita di scuola.
- possono svolgere, su accertata disponibilità, funzione di accompagnatore durante i viaggi e le visite d'istruzione;
- riaccompagnano nelle loro classi gli alunni che, al di fuori dell'intervallo e senza seri motivi, sostano nei corridoi;
- sorvegliano gli alunni in caso di uscita dalle classi, di ritardo, assenza, o allontanamento momentaneo dell'insegnante; impediscono, con le buone maniere, che alunni possano svolgere azioni di disturbo nel corridoio di propria pertinenza, riconducendoli con garbo e intelligenza alle loro classi; sono sempre tolleranti e disponibili con gli alunni, non dimenticando mai che la funzione della scuola è quella di educare specialmente quegli allievi che ne hanno più bisogno;
- tengono i servizi igienici sempre decorosi, puliti e accessibili;
- evitano di parlare ad alta voce;
- provvedono, al termine delle lezioni (se non vi provvede il personale L.S.U.), alla pulizia con acqua e detersivi disinfettanti dei servizi e degli spazi di pertinenza, nonché delle suppellettili delle aule affidate;
- non si allontanano dal posto di servizio, tranne che per motivi autorizzati dal docente collaboratore di Plesso, dal DSGA o dal Dirigente Scolastico;
- invitano tutte le persone estranee, che non siano espressamente autorizzate dal Dirigente scolastico o dal docente fiduciario, a uscire dalla Scuola;
- prendono visione del calendario delle riunioni dei consigli di interclasse, dei collegi dei docenti o dei consigli di circolo, tenendosi aggiornati circa l'effettuazione del necessario servizio;
- accolgono i genitori che richiedono l'autorizzazione all'uscita anticipata dei loro figli;
- comunicano prontamente in segreteria situazioni di disagio, di disorganizzazione o di pericolo;
- segnalano alla segreteria l'eventuale rottura di suppellettili, sedie o banchi prima di procedere alla sostituzione.
- al termine del servizio tutti i collaboratori scolastici, di qualunque turno e a qualsiasi spazio addetti, devono controllare quanto segue:
 - ✓ che tutte le luci siano spente;
 - ✓ che tutti i rubinetti dei servizi igienici siano ben chiusi;
 - ✓ che siano chiuse le porte delle aule, le finestre e le serrande delle aule e della scuola;
 - ✓ che ogni cosa sia al proprio posto e in perfetto ordine;
 - ✓ che vengano chiuse le porte esterne e i cancelli della scuola;
 - ✓ gli ausiliari addetti agli uffici controlleranno che siano chiuse tutte le porte degli uffici.
- devono apporre la propria firma, per presa visione, sulle circolari e sugli avvisi; in ogni caso tutte le circolari e gli avvisi affissi all'albo della scuola o inseriti nel

registro degli avvisi della scuola si intendono regolarmente notificati al personale tutto.

- è fatto obbligo ai collaboratori scolastici di prendere visione dei piani di evacuazione dei locali e di controllare quotidianamente la praticabilità ed efficienza delle vie di esodo.

Art. 43 Divieto di fumo

Come da norma di legge, è **vietato fumare a tutti**, sia all'interno dell'edificio scolastico, servizi igienici compresi, che all'esterno, nell'area di pertinenza recintata.

VII - ASSEMBLEE SINDACALI

Art. 44 Modalità di partecipazione

Le assemblee del personale docente, non docente e direttivo si svolgono secondo le norme previste dalle vigenti disposizioni.

La convocazione dell'assemblea di scuola, ad opera della RSU dell'istituto (le assemblee territoriali vengono, invece, convocate dai sindacati provinciali rappresentativi), viene comunicata, almeno 6 giorni prima della data fissata, al Dirigente Scolastico, che attiva la procedura successiva (affissione all'albo della scuola, diramazione della circolare per la raccolta delle adesioni dei lavoratori, comunicazione alle famiglie della sospensione del servizio nelle classi i cui docenti partecipano all'assemblea). La dichiarazione individuale di partecipazione è irrevocabile, perché la sospensione del servizio è comunicata alle famiglie. L'assemblea che riguardi anche - o soltanto - il personale docente si svolge nelle due ore iniziali o terminali dell'attività didattica giornaliera.

VIII - SPAZI ED ATTREZZATURE

Art. 45 Uso dei laboratori

I laboratori sono assegnati dal Dirigente Scolastico all'inizio di ogni anno alla responsabilità di un docente che svolge funzioni di sub-consegnatario ed ha il compito di mantenere una lista del materiale disponibile, tenere i registri del laboratorio, curare il calendario d'accesso allo stesso, proporre interventi di manutenzione, ripristino, sostituzione di attrezzature, ecc..

Il responsabile di laboratorio concorda con i docenti interessati i tempi di utilizzo da parte delle classi e con il Dirigente Scolastico le modalità ed i criteri per l'utilizzo del laboratorio in attività extrascolastiche.

In caso di danni, manomissioni, furti alle attrezzature o ai locali il responsabile del laboratorio o il docente di turno, sono tenuti ad interrompere le attività se le condizioni di sicurezza lo richiedono e a segnalare la situazione tempestivamente all'ufficio di Presidenza per l'immediato ripristino delle condizioni di efficienza e al fine di individuare eventuali responsabili.

L'orario di utilizzo dei laboratori sarà affisso a cura dei responsabili.

Le responsabilità inerenti all'uso dei laboratori, sia per quanto riguarda la fase di preparazione delle attività sia per quella di realizzazione delle stesse con gli allievi, competono all'insegnante nei limiti della sua funzione di sorveglianza ed assistenza agli alunni.

I laboratori devono essere lasciati in perfetto ordine. Al fine di un sicuro controllo del materiale, l'insegnante prenderà nota della postazione e degli strumenti assegnati allo studente o al gruppo di studenti.

L'insegnante avrà cura, all'inizio ed alla fine di ogni lezione, di verificare l'integrità di ogni singola postazione e di ogni singolo strumento utilizzato. L'insegnante, qualora alla fine della lezione dovesse rilevare danni che non erano presenti all'inizio, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico.

Art. 46 Sussidi didattici e audiovisivi.

La scuola è fornita di sussidi didattico-educativi e di materiale di facile consumo nei limiti concessi dalla disponibilità finanziaria.

I docenti, i non docenti, gli alunni sono tenuti a curare il buon uso, la conservazione e la piena efficienza dei sussidi.

Art. 47 Uso degli strumenti di scrittura e duplicazione.

Le attrezzature dell'Istituto per la stampa e la riproduzione (fax, fotocopiatrice, computer), oltre al primario uso didattico ed amministrativo, possono essere utilizzate da tutte le componenti scolastiche per attività di esclusivo interesse didattico. È escluso l'utilizzo degli strumenti della scuola per scopi personali.

Nella scuola è individuato un operatore addetto al servizio duplicazione e fascicolatura. Le modalità di utilizzo e l'orario di funzionamento sarà stabilito all'inizio di ogni anno scolastico.

L'uso delle fotocopiatrici, per motivi di sicurezza e per evitare guasti, è riservato al personale incaricato.

L'uso della fotocopiatrice è gratuito per il materiale didattico utilizzato dagli alunni e dagli insegnanti, nei limiti degli stanziamenti di bilancio fissati annualmente.

Art. 48 Diritto d'autore

Il materiale cartaceo, audiovisivo ed informatico è sottoposto alla normativa sui diritti d'autore, quindi i docenti si assumono ogni responsabilità sulla riproduzione e/o duplicazione dello stesso.

IX - SICUREZZA

Art. 49 Norme di comportamento

- Tenere un contegno corretto, astenendosi da qualsiasi genere di scherzo e dal compiere atti che possano distrarre o arrecare danno ai compagni di scuola.
- Attenersi scrupolosamente alle disposizioni ricevute dai propri insegnanti.
- Osservare attentamente tutte le prescrizioni in materia di sicurezza ed igiene richiamate da specifici cartelli o indicate dai propri insegnanti.
- Non usare sussidi ed attrezzature senza autorizzazione.
- Non rimuovere gli estintori dalla posizione segnalata.
- Depositare i materiali nelle zone prestabilite e comunque in modo da non ingombrare, ostacolare e/o impedire, anche solo parzialmente l'accesso alle uscite di sicurezza, al transito sulle vie di fuga (corridoi, scale di sicurezza, ecc.), in prossimità di mezzi ed impianti atti ad intervenire sugli incendi, ed in generale la normale circolazione.
- Non utilizzare bottiglie di bevande per il contenimento di altri liquidi, né abbandonare quelle vuote sul posto di lavoro.
- Segnalare tempestivamente al docente collaboratore di plesso/preposto o al RLS o al dirigente ogni eventuale anomalia o condizione di pericolo rilevata;
- In caso di infortunio, riferire al più presto ed esattamente ai propri superiori sulle circostanze dell'evento.
- Se viene usato il materiale della cassetta di pronto soccorso, ripristinare la scorta.
- Non circolare né sostare nei sottoscala o nei pianerottoli degli edifici, salvo giustificato motivo di lavoro.
- Non accedere nelle zone o nei locali in cui vige il divieto di ingresso ai non autorizzati.
- Mantenere pulito ed in ordine il proprio posto di lavoro.
- Disporre in modo ordinato, stabile e razionale gli attrezzi di uso comune.
- Adoperare gli attrezzi solamente per l'uso cui sono destinati e nel modo più idoneo evitando l'uso di mezzi di fortuna o di attrezzi diversi da quelli predisposti o di apportare agli stessi modifiche di qualsiasi genere.
- Mantenere i videoterminali nella posizione definita secondo i principi dell'ergonomia delle norme di legge e di buona tecnica. Qualsiasi variazione che si rendesse necessaria deve essere concordata con il responsabile.
- In caso di movimentazione manuale di materiali poco pesanti (risme di carta, dossier, ecc.), mantenere la schiena eretta e le braccia rigide, facendo sopportare lo sforzo principalmente dai muscoli delle gambe. Durante il trasporto a mano, trattenere il carico in modo sicuro nei punti di più facile presa e, se necessario, appoggiarlo al corpo, con il peso ripartito sulle braccia.
- Per trasportare pesi maggiori (pacchi, computer ecc.), usare il carrello in dotazione.

- Manipolare vetri o materiale pungente con i guanti.
- Negli armadi o negli scaffali, disporre in basso i materiali più pesanti.
- Non dare in uso scale, utensili e attrezzi al personale di ditte esterne che si trovino a lavorare nella scuola, né usare i loro attrezzi e le loro scale.
- Negli archivi depositare il materiale lasciando corridoi di 90 cm.;
- Negli archivi i dossier e il materiale cartaceo deve essere posizionato nelle scaffalature badando di rimanere ben al di sotto del soffitto (almeno un metro).
- Riporre le chiavi nelle apposite bacheche, dopo l'uso.

- L'apertura di tutte le uscite di sicurezza deve avvenire prima dell'inizio delle lezioni.

X - COMUNICAZIONI

Art. 50 Distribuzione materiale informativo e pubblicitario.

Nessun tipo di materiale informativo o di pubblicità varia potrà essere distribuito nelle classi, o comunque nell'area scolastica, senza la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico.

E' garantita la possibilità di scambio e di circolazione di ogni tipo di materiale utilizzabile nel lavoro scolastico (giornali, ecc.) e di quello frutto del lavoro della scuola stessa e delle classi (giornalino, mostre, ricerche).

E' garantita la possibilità di informazione ai genitori da parte di Enti, Associazioni culturali che abbiano stipulato accordi di collaborazione con la Scuola, purché l' iniziativa non persegua fini di lucro., ecc.

La scuola non consentirà la circolazione di informazione pubblicitaria a scopo economico e speculativo.

Il Dirigente Scolastico, o un suo delegato, disciplinerà la circolazione del materiale.

Art. 51 Informazione sul Piano dell'offerta formativa.

All'inizio dell'anno scolastico il coordinatore del consiglio di classe illustra agli alunni ed alle famiglie le opportunità offerte dal piano dell'offerta formativa, comprensivo di tutte le attività e iniziative didattiche e formative facoltative e/o opzionali.

Le attività didattiche aggiuntive facoltative saranno organizzate secondo i tempi e modalità che tengano conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli alunni.

Le comunicazioni agli alunni vengono fatte normalmente con la lettura, nelle classi, delle circolari. Ai genitori, con avvisi scritti per il tramite dei propri figli. In forma ufficiale viene adottata anche la pubblicazione in bacheca, in particolare per gli atti che devono essere portati a conoscenza di tutti.

XI - ACCESSO AL PUBBLICO

Art. 52 Accesso di estranei ai locali scolastici.

Qualora i docenti ritengano utile invitare in classe altre persone in funzione di "esperti" a supporto dell'attività didattica chiederanno, di volta in volta, l' autorizzazione al Dirigente Scolastico. Gli "esperti" permarranno nei locali scolastici per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle loro funzioni. In ogni caso la completa responsabilità didattica e di vigilanza della classe resta del docente.

Nessun'altra persona estranea e comunque non fornita di autorizzazione rilasciata dal Dirigente Scolastico o suo delegato può entrare nell'edificio scolastico dove si svolgono le attività didattiche.

Dopo l'entrata degli alunni, verranno chiuse le porte d'accesso.

Gli orari e i giorni di apertura al pubblico degli uffici di segreteria annessi all'Ufficio di Presidenza vengono fissati secondo la normativa relativa. Il dirigente scolastico fissa a propria volta gli orari e i giorni in cui riceve personalmente il pubblico.

I tecnici che operano alle dipendenze della Amministrazione Comunale possono, dopo aver motivato il loro intervento e ottenuta l'autorizzazione del DS, accedere ai locali scolastici per l'espletamento delle loro funzioni.

I signori rappresentanti ed agenti commerciali devono qualificarsi in Segreteria esibendo tesserino di riconoscimento.

I veicoli degli operatori che devono effettuare interventi di manutenzione nella struttura scolastica sono autorizzati ad entrare nelle aree procedendo a passo d'uomo e con prudenza.

E' assolutamente vietato a chiunque (compresi i docenti) accedere con la macchina, moto, motorini e biciclette nelle aree interne di pertinenza della scuola di tutti i plessi scolastici. Derogano i mezzi speciali di emergenza (pompieri, 118 ecc.).

XII - ATTIVITÀ NEGOZIALE

Art. 53 - Criteri e limiti per lo svolgimento dell'attività negoziale da parte del dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 33, secondo comma, del D.I. 44 /2001

1 - Finalità e ambito di applicazione

Il presente regolamento fissa, ai sensi dall'art. 33, 2° comma del D.I 1/2/2001, n. 44 - Regolamento concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo contabile delle istituzioni scolastiche, i criteri e le limitazioni per lo svolgimento, da parte del Dirigente Scolastico, delle seguenti attività negoziali:

- contratti di sponsorizzazione;
- utilizzazione dei locali scolastici e delle strutture appartenenti alla Istituzione scolastica, da parte di soggetti terzi;
- utilizzazione di siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica, da parte di soggetti terzi;
- contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti.

2 - Contratti di sponsorizzazione

La stipula dei contratti di sponsorizzazione può essere disposta dal Dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 41 del D.I. n. 44 del 1/2/2001, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- I contratti di sponsorizzazione devono essere finalizzati a sostenere, in tutto o in parte, specifiche attività promosse e realizzate dalla Scuola.

- Essi non devono prevedere vincoli o oneri derivanti dall'acquisto di beni o servizi da parte degli alunni e delle loro famiglie, del personale scolastico e delle loro famiglie, della Scuola stessa.
- La scuola rende pubblici, anche sul suo sito web, i dati dello sponsor.
- La durata del contratto è determinata di volta in volta per periodi ben definiti e comunque non superiori alla durata annuale. Il contratto non è tacitamente rinnovabile.
- In nessun caso è consentito concludere contratti in cui si evincano forme di conflitto d'interesse tra l'attività pubblica e quella privata.
- Non è consentito concludere accordi di sponsorizzazione con soggetti le cui finalità ed attività siano in contrasto, anche di fatto, con la funzione educativa e culturale della scuola o che svolgano attività concorrente con la scuola.
- Nella scelta degli sponsor, si dovrà accordare la preferenza a quei soggetti che per finalità statutarie, per le attività svolte, abbiano dimostrato particolare attenzione nei confronti dei problemi dell'infanzia e della adolescenza.

3 - Contratti di utilizzazione dei locali scolastici e delle strutture appartenenti alla Istituzione scolastica da parte di soggetti terzi

La concessione in uso dei locali scolastici è finalizzata a realizzare la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile.

E', pertanto, esclusa qualsiasi concessione a società e soggetti che per attività abbiano scopo di lucro.

E', altresì, esclusa la possibilità di concederne l'uso a singoli soggetti o comunque a gruppi che non siano costituiti in associazione tra loro da almeno un anno ed i cui fini statuari non siano coerenti con l'azione di promozione culturale, sociale e civile.

L'utilizzazione dei locali scolastici e delle strutture è autorizzata dal Dirigente Scolastico in orari non coincidenti con le attività didattiche curricolari, extracurricolari e con ogni altra attività e manifestazione promosse direttamente dalla scuola.

Il Dirigente scolastico stipula apposita convenzione che, a garanzia di esigenze ed interessi della scuola, dovrà contenere:

- la decorrenza e la durata della concessione, che comunque non può essere superiore alla durata dell'anno scolastico di riferimento;
- la clausola che dichiara non previsto il rinnovo tacito;
- i tempi e i modi di utilizzo dei locali e delle strutture;
- l'elenco dei materiali e delle attrezzature concessi in uso, con indicazione delle quantità e dello stato di conservazione;
- Gli obblighi del contraente, tra cui quelli inerenti la vigilanza e la tutela dei locali e dei beni in esso contenuti, la pulizia e l'igiene dei locali utilizzati;
- specifiche clausole di salvaguardia;
- le modalità di verifica della convenzione.

Qualora in sede di verifica, in contraddittorio con il concessionario, si determinasse il mancato rispetto delle condizioni di concessione in uso, il Dirigente scolastico può sospendere la fruizione sino all'immediato ripristino delle garanzie definite dalla convenzione. Il Consiglio di Istituto è chiamato a deliberare in caso di sospensione definitiva della concessione in uso.

4 - Contratti di utilizzazione di siti informatici da parte di soggetti terzi

L'istituzione scolastica può ospitare sul proprio sito informatico istituzioni di volontariato, associazioni tra studenti, collegamenti verso altre istituzioni scolastiche, o enti di interesse culturale, allo scopo di favorire la creazione di sinergie tra soggetti comunque coinvolti in attività educative e culturali.

Per le modalità di concessione si fa riferimento all'art. 42 del D.I. 44/2001.

5 - Contratti di prestazione d'opera

I contratti di prestazione d'opera per particolari attività e prestazioni, finalizzate alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, possono essere stipulati nei casi previsti dall'art. 40 del D.I. 44/2001 e con le esclusioni di cui all'art. 31 c. 4 dello stesso decreto.

All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente, sulla base del piano dell'offerta formativa (POF) e dei progetti che saranno deliberati nel Programma Annuale, individua le attività e gli insegnamenti per i quali possono essere conferiti contratti ad esperti esterni e ne dà informazione con avvisi da pubblicare all'albo ufficiale della scuola e sul proprio sito web.

Gli avvisi dovranno indicare modalità e termini per la presentazione delle domande, i titoli valutabili, la documentazione da produrre, nonché l'elenco dei contratti che s'intendono stipulare.

Per ciascun contratto deve essere specificato:

- l'oggetto della prestazione;
- la durata del contratto: termini di inizio e conclusione della prestazione;
- il corrispettivo proposto per la prestazione.

Ciascun aspirante in possesso dei requisiti, nei termini stabiliti dal Dirigente scolastico, può presentare domanda alla scuola, ai fini dell'individuazione dei contraenti cui conferire il contratto.

I contraenti cui conferire i contratti sono selezionati dal Dirigente Scolastico mediante valutazione comparativa.

La valutazione sarà effettuata sulla base dei seguenti titoli:

- Titolo di studio specifico per la prestazione richiesta;
- Titoli culturali e professionali coerenti con il titolo di accesso e la prestazione richiesta;
- Curriculum professionale europeo attestante esperienze pregresse, positivamente valutate, nello stesso campo o in altri affini, maturate in scuole (preferibilmente del primo ciclo), in altre istituzioni, in associazioni no-profit.

Per la valutazione comparativa dei candidati, il Dirigente scolastico farà riferimento almeno ai seguenti criteri:

- livello di qualificazione professionale e scientifica;
- eventuali precedenti esperienze didattiche realizzate nelle scuole del 1° Ciclo e valutate positivamente.

Il Dirigente scolastico, per le valutazioni di cui al presente articolo, può nominare un'apposita commissione, composta da docenti, a cui affidare compiti di istruzione, ai fini della scelta dei contraenti con cui stipulare i contratti.

Il Dirigente Scolastico ha facoltà di stabilire, in sede di avviso pubblico, il compenso massimo da corrispondere all'esperto esterno per ogni unità oraria di lezione e, comunque, nel limite della misura massima prevista per l'attività aggiuntiva d'insegnamento dal CCNL del comparto scuola. Per prestazioni diverse dalla docenza, il compenso per l'esperto

esterno potrà avere come riferimento le tabelle fissate dall'ordine professionale di appartenenza dell'esperto o, comunque, i parametri fissati dalla normativa vigente per le specifiche prestazioni professionali richieste.

Per particolari prestazioni, il Dirigente scolastico può prevedere un compenso forfettario, qualora ravvisi maggiore convenienza per l'Amministrazione.

In ogni caso, il compenso è definito per negoziazione tra le parti, sempre nei limiti massimi fissati dalle norme di cui ai commi precedenti.

6 - Limite di spesa del Dirigente Scolastico

Il limite di spesa di cui all'art. 34 comma 1 del D.I. 44/2001, sotto il quale la contrattazione riguardante acquisti, appalti e forniture, può essere fatta con affidamento diretto senza altra forma di evidenza pubblica è fissato dal Consiglio d'Istituto ad euro 4000,00 (seduta del 14/04/2015).

XIII - REGOLAMENTO VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Art. 1 Pianificazione e modalità organizzative

Le visite guidate ed i viaggi d'istruzione sono ritenuti un momento didattico e formativo importante, considerati parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento di arricchimento culturale e di socializzazione.

1. Le visite guidate ed i viaggi di istruzione costituiscono parte integrante dell'attività didattica e vanno effettuati con la collaborazione di tutti i docenti.
2. Il Consiglio di Classe prima di esprimere il parere sui relativi progetti, li esamina, verificandone la coerenza con le attività previste dalla programmazione collegiale e l'effettiva possibilità di svolgimento e, nell'ipotesi di valutazione positiva, indica gli accompagnatori e il docente referente di classe per ogni viaggio o uscita d'istruzione programmata.
3. Se l'iniziativa interessa un'unica classe, sono necessari due accompagnatori, se interessa più classi, un accompagnatore ogni quindici alunni. Se presenti alunni diversamente abili, si prevede la presenza di uno o più accompagnatori con il compito di occuparsi prevalentemente di loro. Nel designare gli accompagnatori è necessario indicare sempre un accompagnatore supplente per ogni classe, che subentrerà in caso di imprevisto. Gli accompagnatori devono essere scelti all'interno del Consiglio di Classe interessato salvo deroghe. Se l'insegnante accompagnatore presta servizio in altre scuole è tenuto a concordare il suo impegno con le altre Dirigenze.
4. Il piano dei viaggi di istruzione e delle uscite rientra nelle attività approvate e programmate dai Consigli di Classe e dal Collegio dei Docenti.
5. Le proposte relative a viaggi e uscite d'istruzione devono essere approvate dai Consigli di Classe almeno 60 gg. prima dalla data di partenza, salvo casi eccezionali.
6. Si auspica la totale partecipazione della classe. Nessun alunno dovrà essere escluso dai viaggi o dalle uscite di istruzione per ragioni di carattere economico. Per gli alunni in difficoltà economiche, la Scuola, compatibilmente con le proprie risorse, si farà parzialmente carico delle spese, per permettere la partecipazione di tutti alle iniziative programmate. Il limite numerico dei partecipanti, salvo deroghe concesse

- dal Dirigente, deve essere pari ai 2/3 degli alunni frequentanti la classe. Il Consiglio d'Istituto o il Dirigente Scolastico possono concedere deroghe in casi motivati.
7. Si possono unire gruppi classe per uno stesso viaggio o uscita d'istruzione, salvo diversa indicazione del Dirigente Scolastico.
 8. Le classi della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e le prime della scuola secondaria di primo grado effettueranno uscite di un solo giorno. Le seconde e le terze classi limiteranno i pernottamenti. Per tutti, comunque, si preferiranno itinerari all'interno del territorio regionale.
 9. Responsabili dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate sono i docenti nominati Funzioni strumentali per l'area preposta, ai quali i docenti coordinatori di ogni Consiglio di classe presenteranno gli appositi moduli correttamente compilati e sottoscritti, almeno 30 gg. prima della data dell'uscita o del viaggio.
 10. Le famiglie degli studenti devono sottoscrivere la dichiarazione con cui autorizzano la partecipazione al viaggio o all'uscita d'istruzione ed esonerano la Scuola da ogni responsabilità non dovuta a negligenza o dolo.
 11. In caso di non partecipazione dello studente al viaggio o all'uscita d'istruzione, la quota versata sarà rimborsata solo nel caso l'Agenzia preveda il rimborso della quota all'Istituto e che l'assenza sia causata da gravi e documentati motivi. Va esclusa dal rimborso la penale applicata dalle agenzie di viaggio.
 12. Gli alunni dovranno versare la quota prevista per le visite programmate entro, e non oltre, il 10° giorno prima della partenza.
 13. Il Dirigente Scolastico, in quanto Ufficiale di Stato, rilascia, se necessario, un attestato che riporti le generalità del soggetto e una foto dello stesso legata da timbro a secco, qualora gli studenti non siano in possesso del tesserino rilasciato dall'anagrafe o del documento d'identità (art. 293 TULPS).
 14. I docenti accompagnatori devono portare con sé un modello per la denuncia di infortunio e l'elenco dei numeri telefonici della scuola compreso il numero del fax.
 15. I docenti accompagnatori comunicano tempestivamente al Dirigente Scolastico i nominativi degli alunni assenti al momento della partenza.
 16. Eventuali deroghe al presente Regolamento possono essere autorizzate dal Consiglio di Istituto.
 17. L'uscita o il viaggio costituiscono vera e propria attività complementare della scuola; quindi vigono le stesse norme che regolano le attività didattiche.

Art. 2 Docenti Accompagnatori

18. I docenti accompagnatori sono in numero di uno ogni quindici studenti ed assumono la responsabilità di cui all'articolo 2048 del Codice Civile ("culpa in vigilando").
19. Spetta ai docenti inseriti nel gruppo dell'attività progettuale, l'onere della raccolta delle dichiarazioni di assenso dei genitori degli studenti minorenni e delle ricevute di attestato pagamento delle quote a carico degli studenti.
20. Spetta ai docenti referenti l'onere della raccolta delle schede sanitarie previste per ogni partecipante al viaggio di istruzione, la lettura delle stesse e il riserbo sui contenuti come previsto dalle norme sulla privacy.
21. I docenti referenti consegneranno alla Segreteria Amministrativa le dichiarazioni raccolte.
22. I docenti referenti raccolgono le quote a carico degli studenti e le consegnano al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi della scuola che procederà ad effettuare bonifico sul conto corrente bancario dell'Istituto cumulativamente in due fasi:

- 25% dell'importo complessivo al momento dell'adesione dello studente all'iniziativa;
 - il rimanente 75% (saldo totale) al massimo 10 giorni (limite inderogabile) prima della partenza.
23. I docenti referenti, prima della partenza (almeno una settimana prima) consegnano agli studenti perché lo trasmettano alle famiglie, un foglio indicante l'itinerario dettagliato giorno per giorno, contenente :
- l'ora di partenza;
 - il punto di arrivo;
 - l'ubicazione e il numero di telefono dell'albergo;
 - l'ora prevista per il rientro;
 - le regole di comportamento che gli studenti devono seguire durante il viaggio.

<p>Art. 3 Regole di comportamento per gli studenti da osservare durante le uscite e i viaggi di istruzione</p>

24. Portare con sé un valido documento di identità (obbligatorio per legge a partire dal quindicesimo anno di età), assicurarsi che sia valido.
25. Portare con sé il libretto sanitario o fotocopia dello stesso. Per viaggi all'estero nei Paesi CEE chiedere all'ASL il modello temporaneo E111, per eventuale ricovero ospedaliero (in caso di mancato possesso del modello il pagamento delle spese sanitarie sarà a carico degli interessati).
26. Portare con sé copia del programma e recapito dell'albergo.
27. Non allontanarsi per nessun motivo dal gruppo, senza esplicita autorizzazione degli accompagnatori ed essere puntuali agli appuntamenti di inizio giornata ed a quelli nel corso della giornata.
28. Rispettare le persone, le cose e le abitudini dell'ambiente in cui ci si trova è indice di civiltà e premessa per un positivo rapporto con gli altri.
29. Dopo il rientro in albergo, evitare di spostarsi dalla camera assegnata e di turbare in qualunque modo il diritto alla quiete degli altri ospiti.
30. Rispettare gli orari del proprio e dell'altrui riposo, evitare di stancarsi per non perdere la possibilità di fruire al massimo delle opportunità culturali ed umane offerte dal viaggio.
31. E' severamente vietato introdurre nelle stanze bevande alcoliche ed oggetti nocivi o pericolosi a qualunque titolo.
32. Mantenere nei confronti dei vari prestatori di servizi (personale degli alberghi, autisti, guide...) un comportamento corretto e rispettoso dell'altrui lavoro: evitare comportamenti chiassosi od esibizionistici.
33. Tenere presente che eventuali danni arrecati a persone o cose saranno addebitate al responsabile, se individuato, o all'intero gruppo in caso diverso. Non sottovalutare neanche il danno di immagine che incidenti di questo tipo arrecano alla Scuola e agli studenti che ne fanno parte.

XIV - REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

PREMESSA

In base al D.P.R. n.249 del 24/06/1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria) , D.P.R. 235/2007 e D.P.R. 122/09, sono richiamati i diritti e i doveri degli studenti e delle istituzioni.

I doveri delle studentesse e degli studenti si identificano nei seguenti aspetti:

- 1) frequenza regolare dei corsi ed assolvimento assiduo degli impegni di studio;
- 2) comportamento corretto durante le lezioni ed in ogni momento in cui si fruisce dei servizi offerti dalla scuola;
- 3) rispetto nei confronti del personale della scuola e dei compagni, come per se stessi anche a livello formale;
- 4) rispetto ed utilizzo in modo corretto delle strutture, del materiale, delle attrezzature e dei sussidi didattici, secondo le indicazioni dettate dal regolamento d'Istituto, dai regolamenti specifici e dagli insegnanti;
- 5) osservanza delle disposizioni organizzative (permessi, visite esterne, gite, ecc.) e delle disposizioni di sicurezza.

Il presente regolamento di disciplina, parte integrante del regolamento di Istituto, individua:

- a) le tipologie di comportamento non corretto delle studentesse e degli studenti;
- b) le sanzioni relative;
- c) gli organi e le procedure di applicazione delle stesse.

Inoltre è prevista la costituzione di un Organo di garanzia interno alla scuola, competente a pronunciarsi sulle impugnazioni dei provvedimenti disciplinari.

Il contenuto del presente regolamento viene illustrato a tutti gli studenti delle classi prime nella fase dell'accoglienza e ne è consegnata copia a tutti gli studenti della scuola e/o i genitori che ne facciano richiesta nonché pubblicato sul sito dell'Istituto: www.icsabatiniborgia.gov.it .

CODICE DISCIPLINARE, TIPOLOGIA DELLE SANZIONI E SOGGETTI COMPETENTI AD EROGARLE

Art. 1 Codice disciplinare.

1. Le sanzioni disciplinari sono ispirate ai principi di gradualità, proporzionalità, giustizia; tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e devono tenere conto della situazione personale dello studente.
2. La responsabilità disciplinare è personale. La sanzione, nell'ambito della comunità scolastica, è pubblica e viene adottata secondo criteri di trasparenza.

3. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima chiamato ad esporre le proprie ragioni.
4. Le sanzioni, per quanto possibile, si ispirano al principio della riparazione del danno; la riparazione non estingue la mancanza rilevata.
5. L'applicazione di una sanzione non esclude la responsabilità dell'alunno in merito al risarcimento degli eventuali danni arrecati.
6. Per quanto non espressamente qui richiamato, si fa riferimento alla normativa vigente.

Art. 2 Richiamo verbale del docente e/o dirigente scolastico

Gli studenti potranno essere soggetti a richiamo verbale, il quale non costituisce sanzione, in presenza di comportamenti occasionali e non gravi, relativi a:

- a) scarsa diligenza e puntualità;
- b) disturbo lieve durante la lezione;
- c) lievi violazioni delle norme di sicurezza.

Il richiamo verbale può costituire un precedente per la somministrazione di una sanzione in forma di ammonizione scritta.

Art. 3 Ammonizione scritta annotata dal docente e/o dirigente scolastico sul registro di classe

1. Mancanza di rispetto ed offese verso i componenti della comunità scolastica o di persone esterne alla scuola (compagni, personale docente e non, persone esterne);
2. Disturbo continuo durante le lezioni;
3. Utilizzo del telefono cellulare;
4. Comportamenti reiterati che impediscano la piena funzionalità del servizio o ostacolino il perseguimento delle finalità formative della scuola;
5. Violazioni alle norme di sicurezza.

Nel caso in cui il provvedimento sia adottato da un docente estraneo al Consiglio di Classe, questi ne darà comunicazione al coordinatore della classe stessa.

Art. 4 Ammonizione scritta annotata dal docente e/o dirigente scolastico sul registro di classe - comunicazione alla famiglia

1. Ripetersi di assenze e/o ritardi non giustificati;
2. Danneggiamento di oggetti di proprietà della scuola o di altri. In questo caso è previsto anche il risarcimento del danno.
3. Falsificazione di firme.

Art. 5 Allontanamento dalla scuola da uno a cinque giorni stabilito dal consiglio di classe - comunicazione alla famiglia

1. Recidiva dei comportamenti sanzionati con ammonizione scritta;
2. Offese o molestie verso i componenti della comunità scolastica;
3. Disturbo grave e continuato durante le lezioni;
4. Uso reiterato (preceduto da ammonizione scritta v. art. 3) del telefono cellulare;

Art. 6 Allontanamento dalla scuola da sei a quindici giorni stabilito dal consiglio di classe - comunicazione alla famiglia

1. Recidiva dei comportamenti sanzionati nell'art. 5

Durante il suddetto periodo di allontanamento, è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica.

Art. 7 Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a quindici giorni, ivi compreso l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dello scrutinio finale o la non ammissione all'esame di licenza media, stabilito dal consiglio di istituto - comunicazione alla famiglia

1. Violenza intenzionale con offese gravi alla dignità delle persone: violenza privata, minaccia, percosse, diffusione di immagini attraverso la rete che si configurino come violazione della privacy o come istigazione alla violenza e all'emarginazione sociale (cyberbullismo), reati di natura sessuale ecc.;
2. Fatti avvenuti all'interno della scuola che rappresentino concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (incendio, allagamento);
3. Gravi comportamenti che impediscano il normale svolgimento del servizio scolastico.

Tale iniziativa disciplinare può essere assunta in presenza di fatti che configurino una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale.

In tutti i casi in cui è stata necessaria un'ammonizione disciplinare, con e senza allontanamento dalle lezioni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia dello studente, con la Funzione Strumentale preposta all'inclusione, con i docenti formati al recupero dei comportamenti devianti e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso mirato al recupero, alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica.

Art. 8 Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico

1. Recidiva dei reati previsti dall'art. 7

Nei casi più gravi, il Consiglio di istituto può anche disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame di licenza media.

Art. 9 Estensione delle sanzioni

Le sanzioni di cui agli artt. 4, 5, 6 e 7 si intendono applicabili per le stesse tipologie di comportamento anche in situazioni scolastiche che si svolgano fuori dai locali dell'Istituto e/o in orario extrascolastico: uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione, etc.

Art. 10 Esami di licenza media

Le sanzioni per le mancanze commesse durante le sessioni di esame sono erogate dalla commissione esaminatrice che ha competenza anche nei riguardi dei candidati esterni.

Art. 11 Esclusione dalla partecipazione alle visite guidate ed ai viaggi d'istruzione

Non sono ammessi a partecipare alle visite guidate ed ai viaggi d'istruzione gli allievi per i quali, in seguito anche ad una sola nota degli insegnanti, sono stati intrapresi provvedimenti disciplinari da parte del Dirigente Scolastico; gli allievi con tre o più note disciplinari, approvate dal Consiglio di Classe e coloro che abbiano conseguito sei, come voto di condotta, al primo quadrimestre.

Art. 12 Conversione delle sanzioni

Nei casi previsti dagli artt.4 (comma 2), 5, 6, 7 e 11, il Consiglio di Classe può offrire allo studente la possibilità di convertire le sanzioni comminate in attività da svolgere in favore della comunità scolastica o in altre attività a scopo sociale che possano utilmente costituire una riparazione, quali ad esempio:

- a) operazioni di pulizia e ripristino degli arredi dei locali scolastici;
- b) collaborazione con il personale ausiliario;
- c) riordino della biblioteca;
- d) attività di volontariato.

Le sanzioni pecuniarie e i risarcimenti del danno non sono, di norma, convertibili, salvo una diversa determinazione discrezionale e motivata del Consiglio di Classe.

REGOLAMENTO ORGANO DI GARANZIA

È costituito presso l'Istituto Comprensivo "G. Sabatini", ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR n. 249 del 24 giugno 1998, l'Organo di Garanzia.

Tale Organo si basa sul principio per cui la scuola è una comunità, all'interno della quale ognuno ha il diritto/dovere di operare al fine di trovare modalità di comportamento adeguate per promuovere ed assicurare una serena convivenza attraverso una corretta applicazione delle norme.

1- COMPOSIZIONE

- a. L'Organo di Garanzia è composto da:
 - 1 **Il Dirigente Scolastico**, che lo presiede;
 - 2 **2 docenti eletti** dal Consiglio di Istituto (+ 1 supplente)
 - 3 **2 genitori eletti** dal Consiglio di Istituto (+ 1 supplente)
- b. **Per la sostituzione dei membri coinvolti nei procedimenti in esame o venuti a cessare** per qualsiasi causa, si procede alla nomina di coloro che, in possesso di detti requisiti, risultino i primi fra i non eletti delle rispettive categorie. In caso di esaurimento delle liste degli aventi diritto si procede ad elezioni suppletive.
- c. La funzione di segretario verbalizzante viene svolta da uno dei componenti, designato dal Presidente.

2- DURATA IN CARICA

- a. L'organo di garanzia resta in carica per tre anni e annualmente viene aggiornato nel caso i membri non avessero più i requisiti per parteciparvi.
- b. L'elezione o l'aggiornamento dei componenti dell'Organo di Garanzia avviene nella prima seduta ordinaria del Consiglio di Istituto all'inizio di ogni anno scolastico.

3- COMPETENZE

Decide su:

- 1 conflitti che insorgono all'interno della scuola in relazione all'applicazione del presente Regolamento;
- 2 ricorsi contro i provvedimenti disciplinari da parte di chiunque vi abbia interesse.

4- PROCEDURA IN CASO DI RICORSO

- a. Il ricorso avverso ad una delle sanzioni disciplinari comminate conformemente al regolamento di disciplina può essere presentato da uno dei genitori mediante istanza scritta indirizzata al Presidente dell'Organo di Garanzia, in cui si ricordano i fatti e si esprimono le proprie considerazioni inerenti all'accaduto.
- Il ricorso deve essere presentato in segreteria entro il termine prescritto di quindici giorni dalla comunicazione della sanzione, come da Regolamento di Istituto. I ricorsi presentati fuori termine non saranno in nessun caso presi in considerazione.
 - Fino al giorno che precede la riunione dell'Organo di Garanzia per discutere la sanzione, è possibile presentare memorie e/o documentazione integrativa.
 - Ricevuto il ricorso, il Presidente, o personalmente o nominando un componente istruttore, provvede a reperire, se necessario, gli atti, le testimonianze, le memorie del docente o dell'organo che ha irrogato la sanzione, della famiglia, del Consiglio di Classe,

dello stesso Dirigente Scolastico o di chi sia stato coinvolto o citato. Il materiale reperito dall'istruttore viene raccolto in un dossier e costituisce la base della discussione e della delibera dell'Organo di Garanzia.

- Il Presidente convoca i componenti dell'Organo di Garanzia entro **3 giorni dalla stessa**; in caso di urgenza motivata, il Presidente potrà convocare l'Organo di Garanzia anche con un solo giorno di anticipo.
- L'avviso di convocazione va fatto **pervenire per iscritto almeno 3 giorni prima** della seduta.
- L'organo si riunisce entro i tempi previsti e alla seduta chiama a partecipare lo studente a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare e i genitori.
- Qualora la sanzione sia stata irrogata per comportamento scorretto nei confronti di un docente o di un non docente, anch'egli è chiamato a partecipare alla seduta.
- Per la validità della seduta dell'Organo di Garanzia è **richiesta la presenza della metà più uno dei componenti**. Alle riunioni non possono partecipare persone estranee.
- Ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. I provvedimenti sono presi a maggioranza dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del Presidente.
- I genitori e gli studenti componenti dell'Organo di Garanzia non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti studenti appartenenti alla classe del proprio figlio o compagno, ovvero insegnanti della classe del proprio figlio o compagno.
- Gli insegnanti componenti dell'Organo di Garanzia non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti colleghi che insegnano nelle stesse classi ovvero propri studenti.
- Nel caso si verifichi una di tali situazioni, i componenti incompatibili non possono partecipare alla seduta e devono essere sostituiti dai supplenti.
- Il processo verbale d'ogni riunione è trascritto in un registro e viene sottoscritto dal Presidente e da tutti i componenti.
- L'Organo di Garanzia **valuta il ricorso e si esprime entro e non oltre i 10 giorni** dalla presentazione dello stesso.
- Le deliberazioni sono **notificate e comunicate per iscritto ai soggetti interessati entro 5giorni**.
- L'organo può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata, offrendo sempre allo studente la possibilità di convertirla in attività utile alla scuola, tenuto conto della

disponibilità dei locali per svolgere tali attività, nel rispetto della normativa sulla sicurezza, secondo modalità concordate tra l'Ufficio di Presidenza, i servizi del territorio e il coordinatore di classe.

- r. La procedura d'impugnazione non sospende l'esecutività del provvedimento disciplinare. Nel caso in cui l'Organo di Garanzia decida la non pertinenza della sanzione, tale provvedimento è immediatamente annullato.
- s. Si provvede con notifica scritta (consegnata a mano) ad informare la famiglia dell'alunno interessato e il Consiglio di Classe/ Consiglio d'Istituto tramite il registro di classe
- t. Gli atti già emessi e ratificanti il provvedimento disciplinare sono annullati.

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15/12/2020

Il presente regolamento interno, è stato approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta n. 3 del 13 Settembre 2013 e dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 3 Ottobre 2013 e, sentito il parere del Collegio dei Docenti, è stato aggiornato nella seduta del 20 /12 /2018 e successivamente nella seduta del 15/12/2020.

Il Consiglio d' Istituto si riserva la facoltà di completarlo e di aggiornarlo alla luce di eventuali proposte e/o problemi.

Per quanto non espressamente previsto in queste pagine, trova applicazione il Testo Unico 16/4/1994 n. 297 e altre disposizioni ministeriali in materia scolastica. Esso può essere aggiornato con delibera dello stesso Consiglio d'Istituto.

7.2 -REGOLAMENTO

MENSA SCOLASTICA



Anno scolastico 2020/2021



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. SABATINI"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado

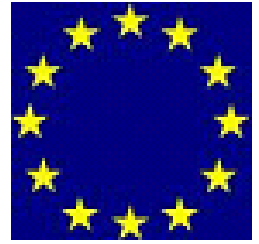
Via A. Moro, 10 - 88021 - B O R G I A

Sito web: www.icsabatiniborgia.edu.it - email: czic839008@istruzione.it

Pec: czic839008@pec.istruzione.it

Tel: 09610278026 - 0961026632

Pec: Cod. Mecc. CZIC839008 - C.F. 80004420792



PROT. N.

DEL

A.S. 2020/21

SERVIZIO MENSA SCOLASTICA DEL PLESSO DI BORGIA

Gli alunni della Scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e Secondaria di primo grado di Borgia Centro usufruiscono del servizio Mensa Scolastica assicurato dall'Amministrazione Comunale del Comune di Borgia.

L'organizzazione del servizio è conforme alle norme sanitarie che regolano la ristorazione collettiva dei soggetti minori.

ORARIO

- *Gli alunni della Scuola dell'Infanzia di Borgia Centro, accompagnati dai rispettivi insegnanti, fruiscono del servizio mensa dalle ore 12.00 alle ore 13.00 da lunedì a venerdì di ogni settimana scolastica.*
- *Gli alunni della Scuola Primaria di Borgia Centro, accompagnati dai rispettivi insegnanti, fruiscono del servizio mensa dalle ore 12.30 alle ore 13.30 da lunedì a venerdì di ogni settimana scolastica.*
- *Gli alunni della Scuola Secondaria di 1° Grado di Borgia Centro, accompagnati dai docenti designati in base all'orario scolastico, fruiscono del servizio mensa, presso il plesso della scuola primaria di Borgia, dalle ore 13.10 alle ore 14.10 nei giorni di martedì e giovedì di ogni settimana scolastica.*

GLI INSEGNANTI

- *Assicurano la vigilanza degli alunni che fruiscono del servizio mensa.*
- *Curano l'igiene personale degli alunni prima e durante il pranzo. Quando necessario, saranno aiutati dai collaboratori scolastici.*
- *Vigilano sul corretto comportamento degli alunni, sul buon andamento del servizio prestato e sulla rispondenza dello stesso ai bisogni degli alunni.*
- *Assicurano attenzione e cura ad ogni singolo bambino, costruendo gradualmente le condizioni per l'esercizio sempre più consapevole dell'autonomia personale.*
- *Controllano che l'alunno, che deve seguire diete particolari in forma permanente, non consumi alimenti a lui nocivi.*

- *Segnalano per iscritto al Responsabile di plesso, eventuali problemi e disfunzioni del servizio.*
- *Non hanno l'obbligo di vigilanza e di responsabilità sugli alunni che, per scelta della famiglia, non fruiscono del servizio mensa scolastica.*

GLI ALUNNI

- *Consegnano all'operatore, all'inizio della giornata scolastica, scolastico il ticket giornaliero con riportato nome, classe e data.*
- *Curano l'igiene personale prima e durante il pranzo.*
- *Rispettano le regole della civile convivenza, nonché la dignità e l'integrità di tutti i soggetti operanti all'interno della mensa scolastica.*
- *Tengono un comportamento consono all'ambiente in cui si trovano.*
- *Segnalano situazioni critiche, fenomeni di bullismo, di vandalismo o di inosservanza delle regole.*
- *Usano un linguaggio adeguato al contesto e alla situazione.*
- *Non consumano alimenti a loro nocivi.*
- *Non consumano alimenti portati da casaper motivi di ordine igienico (D. Lgs. N° 155/97).*
- *Escono, se non usufruiscono del servizio mensa, da scuola, previa autorizzazione scritta dei genitori, al termine del turno antimeridiano e vi ritornano per il turno pomeridiano. Il rientro a scuola avviene alla ripresa delle attività didattiche pomeridiane e non prima secondo i seguenti orari:*
 - *Scuola Infanzia: fine turno antimeridiano ore 12.30, rientro non prima della ripresa delle attività didattiche pomeridiane.*
 - *Scuola Primaria: fine turno antimeridiano ore 12.30, rientro no prima delle attività didattiche pomeridiane.*
 - *Scuola Secondaria I grado: fine turno antimeridiano ore 13.10, rientro ore 14.10.*

I GENITORI

- *Si muniscono, presso gli Uffici Comunali preposti, dei ticket necessari per far avvalere i propri figlidel servizio mensa.*
- *Non consegnano, per motivi di ordine igienico (D. Lgs. N° 155/97), ai propri figli bevande e alimenti per uso personale da consumare a scuola nel momento del pranzo.*
- *In seguito a un malessere passeggero del proprio figlio possono chiedere in forma scritta una dieta "in bianco" per non più di tre giorni consecutivi.*
- *Comunicano, seil proprio figlio deve seguire una dieta particolare in forma permanente,alla Scuola e consegnano agli Uffici Comunali competenti un certificato medico che illustri alimenti consentiti e da evitare. Il personale di cucina ed anche gli insegnanti controllano che l'alunno non consumi alimenti a lui nocivi.*
- *Sono ammessi, se fanno parte della Commissione Mensa, previa comunicazione al Dirigente, e solo se accompagnati dall'insegnante responsabile di Plesso, durante l'orario del pranzo, nel locale mensa solamente per svolgere le funzioni di controllo sulla qualità del pasto servito.*

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Marialuisa Lagani



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. SABATINI"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado
Via A. Moro, 10 - 88021 - B O R G I A
Sito web: www.icsabatiniborgia.edu.it - email: czic839008@istruzione.it
Pec: czic839008@pec.istruzione.it
Tel: 09610278026 - 0961026632
Pec: Cod. Mecc. CZIC839008 - C.F. 80004420792



PROT. N.

A.S. 2020/21

SERVIZIO MENSA SCOLASTICA DEL PLESSO DI CARAFFA

Gli alunni della Scuola dell'Infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado di Caraffa di Catanzaro usufruiscono del servizio Mensa Scolastica assicurato dall'Amministrazione Comunale del Comune di Caraffa di Catanzaro.

L'organizzazione del servizio è conforme alle norme sanitarie che regolano la ristorazione collettiva dei soggetti minori.

REGOLAMENTO

ORARIO

- *Gli alunni della Scuola dell'Infanzia, accompagnati dai rispettivi insegnanti, fruiscono del servizio mensa dalle ore 11.45 alle ore 12.30 da lunedì a venerdì di ogni settimana scolastica.*
- *Gli alunni della Scuola Primaria, accompagnati dai rispettivi insegnanti, fruiscono del servizio mensa dalle ore 12.30 alle ore 13.30 da lunedì a venerdì di ogni settimana scolastica.*
- *Gli alunni della Scuola Secondaria di 1° Grado, accompagnati da docenti designati in base all'orario scolastico, fruiscono del servizio mensa, dalle ore 13.15 alle ore 14:15 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana scolastica.*

GLI INSEGNANTI

- *Assicurano la vigilanza degli alunni che fruiscono del servizio mensa.*
- *Curano l'igiene personale degli alunni prima e durante il pranzo. Quando necessario, saranno aiutati dai collaboratori scolastici.*
- *Vigilano sul corretto comportamento degli alunni, sul buon andamento del servizio prestato e sulla rispondenza dello stesso ai bisogni degli alunni.*
- *Assicurano attenzione e cura ad ogni singolo bambino, costruendo gradualmente le condizioni per l'esercizio sempre più consapevole dell'autonomia personale.*
- *Controllano che l'alunno, che deve seguire diete particolari in forma permanente, non consumi alimenti a lui nocivi.*
- *Segnalano per iscritto, ai Responsabili di Plesso, eventuali problemi e disfunzioni del servizio.*

- *Non hanno l'obbligo di vigilanza e di responsabilità sugli alunni che, per scelta della famiglia, non fruiscono del servizio mensa scolastica.*
- *Effettuano la prenotazione dei pasti tramite l'apposita App sul tablet entro le ore 09.20*

GLI ALUNNI

- *Curano l'igiene personale prima e durante il pranzo.*
- *Rispettano le regole della civile convivenza, nonché la dignità e l'integrità di tutti i soggetti operanti all'interno della mensa scolastica.*
- *Tengono un comportamento consono all'ambiente in cui si trovano.*
- *Segnalano situazioni critiche, fenomeni di bullismo, di vandalismo o di inosservanza delle regole.*
- *Usano un linguaggio adeguato al contesto e alla situazione.*
- *Non consumano alimenti a loro nocivi.*
- *Non consumano alimenti portati da casa per motivi di ordine igienico (D. Lgs. N° 155/97).*
- *Escono, se non usufruiscono del servizio mensa, da scuola, previa autorizzazione scritta dei genitori, al termine del turno antimeridiano e vi ritornano per il turno pomeridiano. Il rientro a scuola avviene alla ripresa delle attività didattiche pomeridiane e non prima secondo i seguenti orari:*
 - *Scuola Infanzia: fine turno antimeridiano 11:45 e rientro dalle 13.30;*
 - *Scuola Primaria: fine turno antimeridiano ore 12.30, rientro ore 14.30;*
 - *Scuola Secondaria I grado: fine turno antimeridiano ore 13.15, rientro ore 14.15*

I GENITORI

- *Ricaricano, presso i punti di vendita preposti dall'Amministrazione Comunale, il credito necessario per far avvalere i propri figli del servizio mensa.*
- *Non consegnano, per motivi di ordine igienico (D. Lgs. N° 155/97), ai propri figli bevande e alimenti per uso personale da consumare a scuola nel momento del pranzo.*
- *In seguito a un malessere passeggero del proprio figlio possono chiedere in forma scritta una dieta "in bianco" per non più di tre giorni consecutivi.*
- *Comunicano, se il proprio figlio deve seguire una dieta particolare in forma permanente, alla Scuola e consegnano agli Uffici Comunali competenti un certificato medico che illustri alimenti consentiti e da evitare. Il personale di cucina ed anche gli insegnanti controllano che l'alunno non consumi alimenti a lui nocivi.*
- *Sono ammessi, se fanno parte della Commissione Mensa, previa comunicazione al Dirigente, e solo se accompagnati dall'insegnante responsabile della Commissione durante l'orario del pranzo, nel locale mensa solamente per svolgere le funzioni di controllo sulla qualità del pasto servito.*

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Marialuisa Lagani



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. SABATINI"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado
Via A. Moro, 10 – 88021 - B O R G I A
Sito web: www.icsabatiniborgia.edu.it – email: czic839008@istruzione.it
Pec: czic839008@pec.istruzione.it
Tel: 09610278026 – 0961026632
Pec: Cod. Mecc. CZIC839008 – C.F. 80004420792



PROT. N.

A.S. 2020/21

SERVIZIO MENSA SCOLASTICA DEL PLESSO DI ROCCELLETTA

Gli alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado di Roccelletta usufruiscono del servizio Mensa Scolastica assicurato dall'Amministrazione Comunale del Comune di Borgia.

L'organizzazione del servizio è conforme alle norme sanitarie che regolano la ristorazione collettiva dei soggetti minori.

REGOLAMENTO

ORARIO

- *Gli alunni della Scuola dell'Infanzia di Roccelletta di Borgia, accompagnati dai rispettivi insegnanti, fruiscono del servizio mensa dalle ore 11.45 alle ore 12.45 da lunedì a venerdì di ogni settimana scolastica.*
- *Gli alunni della Scuola Primaria Roccelletta di Borgia, accompagnati dai rispettivi insegnanti, fruiscono del servizio mensa, dalle ore 12.20 alle ore 14.20, in due turni, da lunedì a venerdì di ogni settimana scolastica.*
- *Gli alunni della Scuola Secondaria di 1° Grado di Roccelletta di Borgia, accompagnati dai docenti designati in base all'orario scolastico, fruiscono del servizio mensa, presso il plesso della scuola primaria di Roccelletta di Borgia, dalle ore 13.10 alle ore 14.10 nei giorni di martedì e giovedì di ogni settimana scolastica.*

GLI INSEGNANTI

- *Assicurano la vigilanza degli alunni che fruiscono del servizio mensa.*
- *Curano l'igiene personale degli alunni prima e durante il pranzo. Quando necessario, saranno aiutati dai collaboratori scolastici.*
- *Vigilano sul corretto comportamento degli alunni, sul buon andamento del servizio prestato e sulla rispondenza dello stesso ai bisogni degli alunni.*
- *Assicurano attenzione e cura ad ogni singolo bambino, costruendo gradualmente le condizioni per l'esercizio sempre più consapevole dell'autonomia personale.*
- *Controllano che l'alunno, che deve seguire diete particolari in forma permanente, non consumi alimenti a lui nocivi.*

- *Segnalano per iscritto, ai Responsabili di Plesso, eventuali problemi e disfunzioni del servizio.*
- *Non hanno l'obbligo di vigilanza e di responsabilità sugli alunni che, per scelta della famiglia, non fruiscono del servizio mensa scolastica.*

GLI ALUNNI

- *Consegnano all'operatore, all'inizio della giornata scolastica, il ticket giornaliero con riportato nome, classe e data.*
- *Curano l'igiene personale prima e durante il pranzo.*
- *Rispettano le regole della civile convivenza, nonché la dignità e l'integrità di tutti i soggetti operanti all'interno della mensa scolastica.*
- *Tengono un comportamento consono all'ambiente in cui si trovano.*
- *Segnalano situazioni critiche, fenomeni di bullismo, di vandalismo o di inosservanza delle regole.*
- *Usano un linguaggio adeguato al contesto e alla situazione.*
- *Non consumano alimenti a loro nocivi.*
- *Non consumano alimenti portati da casa per motivi di ordine igienico (D. Lgs. N° 155/97).*
- *Escono, se non usufruiscono del servizio mensa, da scuola, previa autorizzazione scritta dei genitori, al termine del turno antimeridiano e vi ritornano per il turno pomeridiano. Il rientro a scuola avviene alla ripresa delle attività didattiche pomeridiane e non prima secondo i seguenti orari:*
 - *Scuola Infanzia: fine turno antimeridiano 11.45-12:00 e rientro dalle 13.45 alle 14:00;*
 - *Scuola Primaria: fine turno antimeridiano ore 12.20, rientro non prima delle attività didattiche pomeridiane.*
 - *Scuola Secondaria I grado: fine turno antimeridiano ore 13.10, rientro ore 14.10.*

I GENITORI

- *Si muniscono, presso gli Uffici Comunali preposti, dei ticket necessari per far avvalere i propri figli del servizio mensa.*
- *Non consegnano, per motivi di ordine igienico (D. Lgs. N° 155/97), ai propri figli bevande e alimenti per uso personale da consumare a scuola nel momento del pranzo.*
- *In seguito a un malessere passeggero del proprio figlio possono chiedere, in forma scritta, una dieta "in bianco" per non più di tre giorni consecutivi.*
- *Comunicano se il proprio figlio deve seguire una dieta particolare in forma permanente, alla Scuola e consegnano agli Uffici Comunali competenti un certificato medico che illustri alimenti consentiti e da evitare. Il personale di cucina ed anche gli insegnanti controllano che l'alunno non consumi alimenti a lui nocivi.*
- *Sono ammessi, se fanno parte della Commissione Mensa, previa comunicazione al Dirigente, e solo se accompagnati dall'insegnante responsabile di Plesso, durante l'orario del pranzo, nel locale mensa, solamente per svolgere le funzioni di controllo sulla qualità del pasto servito.*

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Marialuisa Lagani



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. SABATINI"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado
Via A. Moro, 10 - 88021 - B O R G I A
Sito web: www.icsabatiniborgia.edu.it - email: czic839008@istruzione.it
Pec: czic839008@pec.istruzione.it
Tel: 09610278026 - 0961026632
Pec: Cod. Mecc. CZIC839008 - C.F. 80004420792



PROT. N.

A.S. 2020/21

SERVIZIO MENSA SCOLASTICA DEL PLESSO DI SAN FLORO

Gli alunni della Scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e Secondaria di primo grado di San Floroo usufruiscono del servizio Mensa Scolastica assicurato dall'Amministrazione Comunale del Comune di San Floro.

L'organizzazione del servizio è conforme alle norme sanitarie che regolano la ristorazione collettiva dei soggetti minori.

REGOLAMENTO

ORARIO

- *Gli alunni della Scuola dell'Infanzia di San Floro, accompagnati dai rispettivi insegnanti, fruiscono del servizio mensa dalle ore 11.30 alle ore 12.30 da lunedì a venerdì di ogni settimana scolastica.*
- *Gli alunni della Scuola Primaria di San Floro, accompagnati dai rispettivi insegnanti, fruiscono del servizio mensa dalle ore 12.30 alle ore 13.30 da lunedì a venerdì di ogni settimana scolastica.*

GLI INSEGNANTI

- *Assicurano la vigilanza degli alunni che fruiscono del servizio mensa.*
- *Curano l'igiene personale degli alunni prima e durante il pranzo. Quando necessario, saranno aiutati dai collaboratori scolastici.*
- *Vigilano sul corretto comportamento degli alunni, sul buon andamento del servizio prestato e sulla rispondenza dello stesso ai bisogni degli alunni.*
- *Assicurano attenzione e cura ad ogni singolo bambino, costruendo gradualmente le condizioni per l'esercizio sempre più consapevole dell'autonomia personale.*
- *Controllano che l'alunno, che deve seguire diete particolari in forma permanente, non consumi alimenti a lui nocivi.*
- *Segnalano per iscritto al Responsabile di plesso, eventuali problemi e disfunzioni del servizio.*

- *Non hanno l'obbligo di vigilanza e di responsabilità sugli alunni che, per scelta della famiglia, non fruiscono del servizio mensa scolastica.*

GLI ALUNNI

- *Consegnano all'operatore, all'inizio della giornata scolastica, scolastico il ticket giornaliero con riportato nome, classe e data.*
- *Curano l'igiene personale prima e durante il pranzo.*
- *Rispettano le regole della civile convivenza, nonché la dignità e l'integrità di tutti i soggetti operanti all'interno della mensa scolastica.*
- *Tengono un comportamento consono all'ambiente in cui si trovano.*
- *Segnalano situazioni critiche, fenomeni di bullismo, di vandalismo o di inosservanza delle regole.*
- *Usano un linguaggio adeguato al contesto e alla situazione.*
- *Non consumano alimenti a loro nocivi.*
- *Non consumano alimenti portati da casa per motivi di ordine igienico (D. Lgs. N° 155/97).*
- *Escono, se non usufruiscono del servizio mensa, da scuola, previa autorizzazione scritta dei genitori, al termine del turno antimeridiano e vi ritornano per il turno pomeridiano. Il rientro a scuola avviene alla ripresa delle attività didattiche pomeridiane e non prima secondo i seguenti orari:*
 - *Scuola Infanzia: fine turno antimeridiano ore 12.30, rientro ore 14.00;*
 - *Scuola Primaria: fine turno antimeridiano ore 13.10, rientro ore 14.10.*

I GENITORI

- *Si muniscono, presso gli Uffici Comunali preposti, dei ticket necessari per far avvalere i propri figli del servizio mensa.*
- *Non consegnano, per motivi di ordine igienico (D. Lgs. N° 155/97), ai propri figli bevande e alimenti per uso personale da consumare a scuola nel momento del pranzo.*
- *In seguito a un malessere passeggero del proprio figlio possono chiedere in forma scritta una dieta "in bianco" per non più di tre giorni consecutivi.*
- *Comunicano, se il proprio figlio deve seguire una dieta particolare in forma permanente, alla Scuola e consegnano agli Uffici Comunali competenti un certificato medico che illustri alimenti consentiti e da evitare. Il personale di cucina ed anche gli insegnanti controllano che l'alunno non consumi alimenti a lui nocivi.*
- *Sono ammessi, se fanno parte della Commissione Mensa, previa comunicazione al Dirigente, e solo se accompagnati dall'insegnante responsabile di Plesso, durante l'orario del pranzo, nel locale mensa solamente per svolgere le funzioni di controllo sulla qualità del pasto servito.*

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Marialuisa Lagani



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. SABATINI"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado

Via A. Moro, 10 – 88021 - B O R G I A

Sito web: www.icsabatiniborgia.edu.it – email: czic839008@istruzione.it

Pec: czic839008@pec.istruzione.it

Tel: 09610278026 – 0961026632

Pec: Cod. Mecc. CZIC839008 – C.F. 80004420792



7.3 -PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

“Per riuscire nei suoi compiti l’educazione deve essere organizzata attorno a quattro tipi fondamentali d’apprendimento che, nel corso della vita di un individuo, saranno in un certo senso i pilastri della conoscenza: imparare a conoscere, cioè acquisire gli strumenti della comprensione; imparare a fare, in modo tale da essere capaci di agire creativamente nel proprio ambiente; imparare a vivere insieme, in modo tale da partecipare e collaborare con gli altri in tutte le attività umane; imparare ad essere, un progresso essenziale che deriva dai tre precedenti.”

(Jacques Delors - Rapporto all’UNESCO della Commissione Internazionale sull’Educazione per il XXI secolo)

La scuola affianca al compito “dell’insegnare ad apprendere” quello “dell’insegnare ad essere” ed in questo è fondamentale la collaborazione della famiglia.

L’efficacia del percorso educativo si realizza infatti sia attraverso una fattiva progettazione del curricolo, l’attivazione di opportune strategie d’insegnamento-apprendimento, l’uso di metodologie aggiornate e delle moderne tecnologie, la pratica dell’inclusione, sia, e soprattutto, con l’apporto delle competenze professionali di tutto il personale operante nella scuola e con la collaborazione e il concorso delle famiglie, attraverso una condivisione d’intenti e di valori che coinvolge tutti nel raggiungimento di un obiettivo comune: quello di assicurare ai ragazzi una sana crescita, sia dal punto di vista personale che da quello relazionale e civile.

Il patto educativo di corresponsabilità, introdotto dall’art. 3 del DPR 235 del 21/11/2007, nasce proprio da queste considerazioni, e dalla necessità di condividere responsabilmente valori di fiducia, rispetto, solidarietà, collaborazione, creando una vera e propria alleanza tra tutti quei soggetti che, pur se con attribuzioni e responsabilità differenti, concorrono alla formazione dei ragazzi, ai fine di migliorare gli interventi di tipo educativo, nonché l’organizzazione della scuola stessa.

E’ un accordo che coinvolge docenti, personale non docente, alunni e genitori e con il quale ciascuno dei contraenti assume degli impegni nei confronti degli altri.

PERTANTO

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"

Visti i D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"

Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"

Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"

SI STIPULA

Con la famiglia dell'alunno

il presente PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ, con il quale

La Scuola s'impegna a:

- ◆ *Fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascun alunno;*
- ◆ *Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascun alunno, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;*
- ◆ *Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;*
- ◆ *Favorire la piena inclusione degli alunni diversamente abili e l'integrazione degli alunni stranieri, attraverso la realizzazione di iniziative interculturali e di alfabetizzazione.*
- ◆ *Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, nel rispetto della privacy.*
- ◆ *Educare alla legalità e alla cittadinanza attiva;*
- ◆ *Contrastare qualunque atteggiamento di prevaricazione fisica, verbale e mediatica (cyberbullismo).*

I docenti si impegnano a:

(nei confronti dei genitori)

- ◆ *Rispettare il Regolamento d'Istituto;*
- ◆ *Far conoscere la propria offerta formativa;*
- ◆ *Essere disponibili a momenti di incontro e confronto con i genitori sia in forma di assemblea di classe che di colloquio individuale, nelle date previste dal Piano Annuale delle Attività e/o su appuntamento, per mantenere un dialogo costante e affrontare eventuali situazioni di difficoltà o di disagio;*
- ◆ *Comunicare con le famiglie, informandole sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti.*

(nei confronti degli alunni)

- ◆ *Creare un clima scolastico sereno in cui stimolare il dialogo, favorendo la conoscenza e il rispetto reciproco, l'accoglienza, l'inclusione e l'integrazione tra le persone, promuovendo sentimenti e atteggiamenti di solidarietà tra tutti i componenti della classe e della scuola;*
- ◆ *Prestare attenzione all'individualità degli alunni, rispettando i tempi e le modalità di apprendimento di ciascuno;*
- ◆ *Incoraggiare e gratificare la creatività di ognuno, favorendo anche la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;*
- ◆ *Coadiuvare l'alunno nell'apprendere un metodo di studio il più possibile autonomo ed efficace;*
- ◆ *Promuovere e valorizzare il successo formativo;*
- ◆ *Porre in essere una valutazione trasparente;*
- ◆ *Far conoscere il Regolamento di Istituto.*

(nei confronti degli altri docenti)

- ◆ *Condividere obiettivi educativi;*
- ◆ *Individuare comportamenti comuni e regole condivise per evitare contraddizioni nella relazione educativa;*
- ◆ *Favorire l'organizzazione, l'interdisciplinarietà e l'unitarietà dell'insegnamento;*
- ◆ *Concordare modalità di gestione della classe, sistema e criteri di valutazione, modalità di assegnazione dei compiti a casa;*
- ◆ *Incentivare l'attuazione e lo scambio di buone prassi volte a favorire l'accrescimento personale e civile dell'alunno;*
- ◆ *Promuovere progetti e attività per gli alunni finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave per la cittadinanza europea.*

(nei confronti dei non docenti)

- ◆ *Collaborare con tutte le figure professionali presenti nella scuola, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno;*

- ◆ *Sensibilizzare gli studenti al rispetto delle persone che operano nella scuola, degli ambienti e delle strutture;*
- ◆ *Contribuire a mantenere pulito, ordinato e confortevole l'ambiente scolastico.*

I genitori si impegnano a:

- ◆ *Leggere, conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto;*
- ◆ *Discutere, presentare e condividere con i propri figli il Patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica;*
- ◆ *Valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo con i docenti, nel rispetto delle loro competenze professionali e delle scelte educative e didattiche condivise;*
- ◆ *Seguire e valorizzare gli sforzi scolastici dei propri figli, rispettandone le attitudini e incoraggiandoli soprattutto nei momenti di insuccesso, informandosi costantemente sul loro percorso d'apprendimento, affrontando serenamente con gli insegnanti eventuali difficoltà o problemi e fornendo a questi ultimi informazioni utili per migliorarne la conoscenza;*
- ◆ *Collaborare con l'istituzione scolastica garantendo il rispetto degli orari e l'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli incontri collegiali previsti e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;*
- ◆ *Sollecitare i propri figli al rispetto delle norme della comunità scolastica, responsabilizzandoli nello svolgimento dei compiti assegnati e nell'ordine e la cura del materiale personale e didattico;*
- ◆ *Vigilare e contribuire al rispetto delle regole controllando giornalmente il corredo scolastico e ribadendo il divieto normativo di utilizzo di cellulari all'interno delle mura scolastiche;*
- ◆ *Verificare i comportamenti e gli atteggiamenti dei figli nei confronti degli insegnanti, dei compagni, degli operatori scolastici.*

Lo studente si impegna a:

- ◆ *Prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;*
- ◆ *Rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti e nello studio delle varie discipline;*
- ◆ *Frequentare regolarmente la scuola rispettando gli orari di entrata ed uscita;*
- ◆ *Partecipare attivamente al lavoro scolastico intervenendo nelle lezioni in modo ordinato e pertinente, evitando di dare vita a situazioni di disturbo;*
- ◆ *Accettare idee diverse espresse dai compagni e sostenere con correttezza la propria opinione;*
- ◆ *Portare sempre il materiale necessario allo svolgimento delle attività;*

- ◆ *Avere cura del materiale personale, di quello collettivo e degli ambienti scolastici;*
- ◆ *Vivere i momenti di convivenza sociale (lezioni, laboratori, animazione, spettacoli, uscite didattiche...), rispettando le norme di comportamento previste nelle diverse situazioni.*
- ◆ *Esprimersi con un linguaggio verbale e gestuale corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola;*
- ◆ *Accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti;*
- ◆ *Attuare comportamenti adeguati alla salvaguardia della propria sicurezza e di quella altrui, sia in situazioni ordinarie che in situazioni di pericolo;*
- ◆ *Rispettare il divieto di usare cellulari o strumenti elettronici che possano costituire elemento di disturbo o di violazione della privacy;*
- ◆ *Rispettare la figura educativa del docente;*
- ◆ *Far firmare gli avvisi scuola-famiglia*
- ◆

Il personale non docente si impegna a:

- ◆ *Collaborare con il personale docente, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno, affinché gli aspetti organizzativi facilitino la progettualità ordinaria e straordinaria della scuola;*
- ◆ *Fornire aiuto, in relazione ai propri compiti e tempi di lavoro, nella gestione e nella vigilanza dei gruppi classi in particolari momenti: mensa, intervallo, temporanee assenze;*
- ◆ *Contribuire ad organizzare gli arredi e gli spazi scolastici in modo confortevole, decoroso e consono alle norme della sicurezza e dell'igiene;*
- ◆ *Garantire l'assistenza dovuta per il primo soccorso e per la sicurezza.*

Il personale di Segreteria si impegna a:

- ◆ *Fornire un servizio efficiente e qualitativamente valido nel rispetto delle esigenze dell'utenza e delle norme a tutela della privacy.*

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- ◆ *Accogliere i genitori all'inizio del percorso scolastico e informarli sui valori e le regole condivise descritte dal presente Patto;*
- ◆ *Mettere a disposizione dei genitori i documenti di riferimento dell'Istituzione scolastica: P.T.O.F., Carta dei Servizi e Regolamento d'Istituto;*
- ◆ *Facilitare e mettere in atto i processi di innovazione e comunicazione;*

- ◆ *Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera per ricercare risposte adeguate;*
- ◆ *Favorire la comunicazione, il dialogo e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica per garantire un clima di serenità.*

N.B. Il presente testo è stato adottato nella seduta del Consiglio d'Istituto del _ / _ / ___ con delibera n. __, ed è valido per tutto il periodo di frequenza dell'alunno.

Il sottoscritto dichiara di conoscere il Regolamento di disciplina e il P.T.O.F. dell'Istituto pubblicati sulla pagina istituzionale della scuola e di averne presa visione e sottoscritto l'impegno nella seduta del consiglio di classe che precedeva l'elezione dei rappresentanti dei genitori.

Data

Firma del genitore _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Marialuisa Lagani



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. SABATINI"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado
Via A. Moro, 10 - 88021 - B O R G I A
Sito web: www.icsabatiniborgia.edu.it - email: czic839008@istruzione.it
Pec: czic839008@pec.istruzione.it
Tel: 09610278026 - 0961026632
Pec: Cod. Mecc. CZIC839008 - C.F. 80004420792



7.4 -REGOLAMENTO VIAGGI D'ISTRUZIONE **APPROVATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL 13 NOVEMBRE 2017**



ART. 1 - FINALITÀ E PRINCIPI GENERALI

In coerenza con la C.M. 623 del 2/10/'96 e successive integrazioni, la Scuola considera le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'Istruzione parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione e pertanto si configurano come attività complementari a quelle dell'insegnamento curricolare. Dette attività, coerenti con gli obiettivi educativi e didattici inerenti alle diverse discipline, completano la preparazione degli alunni collegando l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi in forma di:

- lezioni all'aperto o presso musei, gallerie, monumenti e luoghi di interesse storico e/o artistico;- partecipazione a spettacoli vari e ad attività teatrali;
- partecipazione ad attività sportive e gare GSS; - partecipazione ad attività di educazione ambientale; - partecipazione a concorsi sul territorio nazionale;
- partecipazione a diverse manifestazioni culturali.

I giorni dedicati alle suddette attività assumono a pieno titolo il valore di giorni scolastici.

I viaggi d'Istruzione e le visite guidate debbono essere programmati all'inizio dell'anno scolastico stabilendo obiettivi da raggiungere, attività da realizzare, eventuali verifiche da effettuare e loro valutazione. Oltre ad essere parte integrante dell'Offerta Formativa sono da considerarsi come:

- un metodo di apprendimento efficace, al di fuori dell'aula scolastica, per integrare e ampliare le conoscenze;
- un'occasione per sviluppare la responsabilizzazione personale e di gruppo, nonché momento di forte socializzazione;
- un metodo per sperimentare nuovi rapporti interpersonali.

Per realizzare quanto indicato è necessario che gli alunni siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi idonei a documentarli ed orientarli sui contenuti del viaggio, che siano fornite appropriate informazioni durante la visita e che le esperienze vissute siano rielaborate e riprese poi in classe.

ART. 2 – DEFINIZIONI DELLE DIVERSE TIPOLOGIE

*Si intendono per – **uscite didattiche sul territorio** le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero.*

- **visite guidate** le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero
- **viaggi d'istruzione** le uscite che si effettuano in più di una giornata con almeno un pernottamento, fino ad un massimo di 3 notti.

ART. 3 – ITER PROCEDURALE E ORGANI COMPETENTI *I viaggi d'istruzione e le visite guidate devono essere strettamente correlate con la programmazione didattica e con gli orientamenti del P.T.O.F. e debbono rispettare l'iter procedurale stabilito:*

- **il Collegio Docenti**, con l'approvazione del PTOF, indica gli orientamenti della programmazione didattica a cui i Consigli di classe si atterranno nelle proposte e approva il Piano Annuale delle uscite
- **i Consigli di classe**, di interclasse e di intersezione, con apposite delibere, formulano le proposte di uscite e i viaggi
- **il Consiglio d'Istituto** valuta le proposte e ne delibera la realizzazione, dopo aver verificato la congruità con il presente Regolamento
- **le famiglie** vengono informate tempestivamente e sono tenute a:

- esprimere il consenso e l'autorizzazione in forma scritta alla partecipazione (specifica per ciascuna visita guidata e/o viaggio)
- sostenere economicamente il costo delle visite guidate e dei viaggi.

- **il Dirigente Scolastico:** -
controlla le condizioni di effettuazione delle singole uscite, in particolare per quanto riguarda le garanzie

formali, le condizioni di sicurezza delle persone e dei mezzi di trasporto, il rispetto delle norme e la compatibilità finanziaria:

- dà inizio all'attività di negoziazione con le agenzie e ditte di trasporti per l'attuazione dei viaggi d'istruzione, avvalendosi della collaborazione del Direttore SGA e del Referente dei Viaggi d'istruzione
- dispone gli atti amministrativi necessari per l'acquisizione dei preventivi e per i pagamenti necessari
- nomina gli accompagnatori e affida loro le responsabilità di vigilanza
- autorizza autonomamente le singole uscite sul territorio.

* Il Dirigente Scolastico si riserva di partecipare alle uscite didattiche / viaggi d'istruzione, tenendo conto degli impegni istituzionali programmati, come rappresentante legale dell'Istituto Comprensivo. Le proposte delle visite e viaggi d'istruzione dei Consigli di classe, di interclasse e di intersezione debbono pervenire entro il 10 dicembre di ogni anno seguendo l'iter procedurale indicato nel presente Regolamento e individuando gli itinerari e il programma di viaggio compatibili col percorso formativo. Ogni Consiglio può modificare le proposte successivamente, anche in base alle iniziative che emergeranno nel corso dell'anno. Spetta, però al Consiglio d'Istituto concedere eventuali deroghe relative al termine di consegna del piano-viaggi ed ai criteri di organizzazione dei viaggi con una maggioranza qualificata.

ART. 4 – CRITERI DELIBERATI DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO

In base alle proprie competenze per le attività extrascolastiche, il Consiglio d'Istituto, fatte salve le indicazioni sugli aspetti didattici e formativi di competenza del Collegio Docenti, stabilisce i seguenti criteri:

- il quorum necessario per l'autorizzazione all'effettuazione dell'uscita è di almeno 2/3 di alunni per classe partecipante
- utilizzo dello scuolabus nell'ambito del territorio comunale
- l'eventuale recesso degli studenti dalla partecipazione al viaggio d'istruzione deve avvenire prima del versamento della seconda rata;
- ciascuna classe non devono superare il limite di 1 viaggio d'istruzione e 1 visita guidata nell'arco dell'anno scolastico (salvo deroghe concesse dal Dirigente Scolastico)
- i mezzi di trasporto che possono essere utilizzati sono: pullman a noleggio o scuolabus
- per tali mezzi vanno richieste le garanzie previste dalla normativa vigente
- le visite e i viaggi vanno effettuati possibilmente in orario antimeridiano e pomeridiano con rientro previsto non oltre le ore 24:00, salvo eventuali deroghe da autorizzare da parte dei genitori o di chi ne fa le veci.

Considerata la necessità di garantire il completo svolgimento dei programmi di insegnamento, si ravvisa l'opportunità di contenere i viaggi entro i seguenti limiti:

- Le classi dell'Infanzia potranno effettuare uscite didattiche sul territorio in orario scolastico;
- Le classi della Primaria potranno effettuare uscite didattiche e visite guidate in orario scolastico e/o della durata di un giorno;
- Le classi I, II e III della Secondaria di primo grado potranno effettuare uscite didattiche e visite guidate in orario scolastico e/o della durata di un giorno;
- Le classi II e III della Secondaria di primo grado potranno effettuare un viaggio di istruzione di 2 o più giorni. (come di seguito precisate).
- I viaggi d'istruzione avranno la durata massima di 4 giorni per le classi terze, di 2 giorni per le classi seconde con meta le regioni confinanti, di 1 giorno per le classi prime della Secondaria, con meta le regioni confinanti con rientro entro le ore 23:00 dello stesso giorno.

Per le classi della scuola Primaria sono previste uscite nel territorio Regionale, per l'Infanzia sono previste uscite nell'abito Provinciale.

- gli alunni che non partecipano all'uscita, vengono ospitati in sezioni parallele e seguono regolarmente le lezioni della classe ospitante;*
- sono esclusi dal viaggio per motivi disciplinari gli studenti che, a causa di pregressi episodi accaduti a scuola, risultino non affidabili, ai fini della vigilanza durante il viaggio di istruzione. (come previsto nel cap. XV Art. 11 Esclusione dalla partecipazione alle visite guidate ed ai viaggi d'istruzione. Non sono ammessi a partecipare alle visite guidate ed ai viaggi d'istruzione gli allievi con più di tre note disciplinari annotate sul Registro di classe, che abbiano conseguito sei come voto di condotta o che siano stati sospesi dalle lezioni);*
- Per la realizzazione del viaggio viene considerato il limite dei 2/3 degli studenti per classe.*

**Il Dirigente Scolastico, acquisito il parere favorevole dei Consigli di Classe interessati, può autorizzare la partecipazione alle gite di classi i cui partecipanti, al momento dell'effettuazione della gita, non raggiungono i 2/3 degli iscritti se tale evenienza è determinata dal divieto a partecipare imposto a qualche studente a causa di provvedimenti disciplinari subiti. L'accertamento dei 2/3, quindi, al momento della realizzazione dei viaggi d'istruzione, non tiene conto degli studenti iscritti alla classe, ma di quelli che non si trovano nelle condizioni ostatiche suddette.*

ART. 5 - SCELTA DELL'AGENZIA PER I VIAGGI D'ISTRUZIONE DI PIU' GIORNI

L'acquisizione dei servizi per la realizzazione dei viaggi d'istruzione può avvenire in due modi:

1. mediante "pacchetto tutto compreso" richiedendolo ad apposite agenzie; in questo caso è da tener presente il D.Lgs. n. 111 del 17.03.1995 2. "progetto della scuola mirato a specifici obiettivi didattici"; in questo caso è necessario predisporre un preciso capitolato d'oneri con norme a cui l'Agenzia dovrà attenersi. La scelta dell'Agenzia di viaggi che propone la migliore offerta deve essere effettuata dal Dirigente Scolastico.

La scelta viene fatta sulla base della convenienza economica e della qualità del servizio richiesto e offerto. Il contratto con la Ditta prescelta viene sottoscritto dal Dirigente scolastico.

Nel caso in cui il costo del contratto non superi € 5.000,00, il Dirigente scolastico, discrezionalmente, può rivolgersi direttamente ad una ditta senza comparazione delle offerte di almeno tre.

La lettera d'invito per il cottimo fiduciario o il bando di gara pubblico deve contenere, tra l'altro:

- le condizioni contrattuali, con l'invio di uno schema di Capitolato d'oneri e l'indicazione che devono essere rispettate almeno le caratteristiche di massima in esso contenute*
- i termini e le modalità di esecuzione del viaggio*
- i termini e le modalità di pagamento*
- gli elementi di valutazione, in ordine di priorità, in relazione sia alle caratteristiche di qualità che agli aspetti economici*
- l'attestazione del possesso dell' dell'autorizzazione regionale all'esercizio delle attività professionali delle agenzie di viaggio e turismo, precisandone gli estremi e fornendo gli eventuali riferimenti regionali in ordine all'iscrizione, nell'apposito registro-elenco, del titolare e del direttore tecnico*
- la dichiarazione di rendersi responsabile in toto dell'osservanza delle norme di legge nell'organizzazione del viaggio, assumendosi la piena responsabilità in ordine ad eventuali omissioni o inadempienze*
- di essere in possesso, in caso di viaggio effettuato con automezzo, di tutti i requisiti di sicurezza contemplati dalle disposizioni vigenti in materia di circolazione di autoveicoli*
- attestazione dell'assolvimento, da parte dell'Agenzia di viaggio e/o di trasporto, degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile (DURC- documento unico di regolarità contributiva).*

Gli elementi di qualità da indicare per la selezione dell'Agenzia sono, in linea generale, i seguenti:

- il tipo di mezzo di trasporto, in riferimento ai pullman devono essere utilizzati solo ed*

esclusivamente pullman non a due piani

- il tipo di albergo, il trattamento nella ristorazione, i servizi offerti, i servizi opzionali, le gratuità, le condizioni di copertura della polizza assicurativa, le garanzie e il tipo di assistenza, le garanzie di sicurezza per la guida, la completezza e la regolarità dei documenti allegati.

Altri elementi di qualità potranno essere individuati dal Dirigente Scolastico in base alla specificità del viaggio.

Per ogni bando di gara il Dirigente Scolastico, nominerà una commissione di gara e al termine della valutazione delle offerte la commissione, dopo aver redatto apposito verbale di tutto il lavoro svolto, comunicherà al Dirigente l'esito in base al quale sarà possibile stipulare il contratto con l'Agenzia prescelta. In occasione di visite guidate e di brevi gite effettuate con automezzi di proprietà del Comune, condotti da autisti dipendenti comunali, nessuna dichiarazione o documentazione dovrà essere richiesta all'Ente locale circa il possesso dei requisiti di sicurezza contemplati dalle disposizioni vigenti in materia di circolazione di autoveicoli. Sull'argomento sono fatte salve, ovviamente, anche le disposizioni aggiornate impartite dal Ministero dei Trasporti nell'ambito della propria specifica competenza.

Per tutti i viaggi, comunque organizzati, l'Agenzia di viaggio o la ditta di autotrasporti deve garantire per iscritto:

- che nel viaggio di istruzione, allorché, per motivi del tutto eccezionali, sia organizzato in modo tale da tenere in movimento l'automezzo per un periodo superiore alle 9 ore giornaliere, siano presenti due autisti*
- che, in tutti i casi in cui il viaggio preveda un percorso di durata inferiore alle ore 9 giornaliere, l'autista effettuerà soste e riposi come previsto dalla normativa vigente;*
- spetta, inoltre, alle agenzie di viaggio assicurare che la sistemazione alberghiera offerta presenti, sia per l'alloggio che per il vitto, i necessari livelli di igienicità e di benessere per i partecipanti.*

- Alla agenzia prescelta dovrà essere richiesta la seguente documentazione:

** fotocopia carta circolazione automezzo*

** fotocopia patente D e del certificato di abilitazione del conducente*

** dichiarazione attestante che il personale impiegato è dipendente della ditta e che ha rispettato le norme in vigore per quanto concerne i periodi di guida e di riposo*

** attestazione o fotocopia dei certificati di assicurazione*

** dichiarazione che il mezzo è regolarmente fornito di cronotachigrafo e di avvenuto controllo dello strumento fotocopia dei dischi del cronotachigrafo dichiarazione circa la perfetta efficienza del mezzo di trasporto.*

Gli organizzatori/referenti del viaggio devono assicurarsi che l'alloggio non sia ubicato in località moralmente poco sicure o eccessivamente lontane dai luoghi da visitare.

ARTI. 6 - I COSTI DEI VIAGGI

- Le visite guidate e i viaggi d'istruzione sono effettuati a carico delle famiglie

- Gli alunni potranno partecipare alle visite o viaggi d'istruzione pagando l'intera quota di partecipazione da versare sul bilancio della scuola con bonifico bancario (per le classi della scuola Secondaria si possono effettuare due rate).

- Si dovranno proporre viaggi e visite d'istruzione la cui quota metta tutti in grado di partecipare. Nessun alunno dovrà essere escluso per motivi economici.

- La scuola informerà le famiglie del costo tramite modello di autorizzazione e accettazione di spesa.

- Per alunni bisognosi può essere chiesto un contributo, e una commissione nominata dal Dirigente Scolastico, valuterà i singoli casi,

- Per motivi organizzativi i rappresentanti di classe dovranno provvedere al pagamento mediante versamento sul conto corrente della scuola e consegnare la ricevuta al docente organizzatore.

ART. 7 - NORME PER GLI ALUNNI E LE FAMIGLIE

- Gli alunni che non aderiscono saranno tenuti alla frequenza delle lezioni e saranno accolti in classi parallele o in altre classi.
- Tutti gli alunni partecipanti devono essere muniti di cartellino di riconoscimento rilasciato dalla Scuola.
- Ognuno dovrà essere munito di un documento di riconoscimento e di tessera sanitaria.
- Tutti gli alunni minorenni potranno partecipare al viaggio o visita d'istruzione solo se è stata acquisita la relativa autorizzazione di entrambi i genitori o di chi esercita la potestà familiare. Nessun alunno potrà partecipare alle visite e ai viaggi d'istruzione se sprovvisto di tale autorizzazione firmata.
- Nell'autorizzazione al viaggio, gli stessi dovranno dichiarare di sollevare i Docenti e la Scuola da ogni responsabilità in caso di incidenti non imputabili alla loro negligenza. Tale dichiarazione verrà chiesta per tutti i viaggi d'istruzione o visite guidate che la Scuola realizzerà e di cui, di volta in volta, i genitori saranno messi al corrente.
- Nessun alunno può partecipare alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione se non ha pagato l'assicurazione integrativa.
- La famiglia è obbligata ad informare i docenti accompagnatori in caso di allergie, asma, intolleranze o problemi di salute importanti e a controllare che il/la figlio/a porti con sé i farmaci appositi.
- La famiglia è responsabile di eventuali aggravamenti di salute, crisi, ricoveri ecc., in caso non abbia informato i docenti su problemi di salute prima della partenza, oppure non abbia messo nella valigia del figlio i farmaci che assume di solito.
- Nei viaggi gli alunni debbono avere un comportamento corretto in hotel dove non è consentito:
 - parlare a voce alta nelle camere e nei corridoi;
 - sbattere le porte;
 - sporgersi da finestre o balconi;
 - uscire dalla propria camera dopo l'orario concordato con i docenti;
 - sono previste uscite serali degli alunni accompagnati dai docenti;
- Le ore notturne sono dedicate al riposo, per questo motivo la notte, in qualsiasi momento, i docenti potranno fare un controllo delle camere e gli studenti sono tenuti ad aprire la porta immediatamente dopo che essi avranno bussato.
- Nel caso fosse richiesto l'intervento dei docenti dal portiere di notte o da altri ospiti dell'hotel a causa di comportamenti rumorosi o irrispettosi, il fatto costituirà, per gli alunni, un'aggravante nel momento della sanzione disciplinare che sarà data dal Consiglio di Classe al ritorno dal viaggio.
- E' vietato, e punibile a norma di legge, violare la privacy di persone o compagni (consenzienti o non) tramite foto/riprese non autorizzate, illegali e/o di cattivo gusto.
- E' sconsigliato portare oggetti di valore; in caso di furto o smarrimento di tali oggetti, il responsabile è il proprietario e i docenti sposteranno denuncia alle autorità competenti.

ART. 8 - GLI ACCOMPAGNATORI

Gli accompagnatori devono essere scelti prioritariamente tra i docenti delle classi interessate al viaggio, nonché delle discipline più affini alle finalità del viaggio o della visita.

- L'incarico di accompagnatore costituisce un obbligo di servizio da parte del docente che, come per le lezioni, è tenuto alla vigilanza con assunzione precisa di responsabilità (art. 2047 del Codice Civile, art. 61 legge 11/07/80 n.312, secondo cui la responsabilità patrimoniale del personale è limitata ai soli casi di dolo o colpa grave).
- Per i viaggi connessi con le attività sportive dovranno essere scelti, in via prioritaria come

accompagnatori, i docenti di scienze motorie, eventualmente integrati da docenti di altre discipline.

- Il numero degli accompagnatori deve essere in rapporto di 1 ogni 10 alunni.

- Se al viaggio partecipano alunni disabili, ai docenti accompagnatori si deve aggiungere il docente di sostegno; nei casi in cui l'alunno disabile non sia sufficientemente autonomo è possibile prevedere la figura dell'AEC o di un genitore.

- Di norma i genitori non possono partecipare ai viaggi. In casi eccezionali, se ciò sarà richiesto dal Consiglio della classe interessata, i genitori potranno partecipare con oneri finanziari a loro esclusivo carico e purché dimostrino di aver provveduto a proprie spese alla stessa copertura assicurativa cui sono soggetti gli alunni.

- Il Dirigente scolastico affiderà l'incarico di accompagnatore ai docenti resisi disponibili, utilizzando lo stesso criterio anche per le eventuali integrazioni o surroghe.

- Al rientro in sede i docenti accompagnatori prepareranno una relazione sullo svolgimento del viaggio o visita d'istruzione da presentare al Dirigente e al Consiglio di classe, annotando in particolare gli inconvenienti verificatisi.

- Uno stesso docente può partecipare a due soli viaggi compatibilmente con le esigenze della Scuola, (a discrezione del Dirigente Scolastico).

- I docenti accompagnatori, all'inizio e alla fine del viaggio, debbono controllare, insieme al conducente, le condizioni del mezzo: se si saranno verificati danni o sottrazioni di componenti d'arredo del pullman, quali tende, posacenere, sedili, braccioli, cuffie poggiatesta, luci di cortesia, plafoniere ecc., il danno economico sarà addebitato all'intero gruppo se non sarà individuato il responsabile.

- Debbono controllare che gli studenti tengano un comportamento corretto durante il viaggio.

- All'arrivo in hotel, debbono verificare se vi sono danni nelle camere insieme a uno studente e comunicarlo alla reception; prima della partenza per il ritorno, eventuali danni agli arredi non presenti all'arrivo, saranno addebitati a tutti gli occupanti la camera se non sarà individuato il responsabile.

- Debbono controllare che gli studenti evitino i comportamenti vietati e pericolosi per sé e per gli altri.

ART. 9 - PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Al ritorno dal viaggio, sentiti gli accompagnatori, il Consiglio di Classe sanzionerà eventuali violazioni del Regolamento d'Istituto e delle regole di comportamento elencate nel presente documento, attraverso provvedimenti disciplinari.

ART.10 - DESTINATARI

Il presente regolamento si applica a tutti gli alunni delle scuole infanzia primarie secondaria di I grado, appartenenti all'Istituto Comprensivo "G. Sabatini" e dovrà essere reso noto e diffuso agli alunni, ai genitori, al personale docente e non docente.

ART.11 - RESPONSABILE DEL VIAGGIO

Per ogni viaggio d'istruzione uno dei docenti accompagnatori funge da responsabile del viaggio. Il capocomitiva garantisce il rispetto del programma e assume le opportune decisioni nei casi di necessità. Consulta tempestivamente il Dirigente Scolastico ogni volta si renda opportuno o necessario.

ART.12 - COMPITI DELLA FUNZIONE STRUMENTALE RESPONSABILE DELLE USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

- Il docente Funzione Strumentale per i viaggi di istruzione raccoglie e organizza le proposte dei Consigli di Classe ed elabora il Piano Annuale delle visite guidate e viaggi d'istruzione da sottoporre all'approvazione del Collegio dei Docenti prima di essere inserito nel PTOF.

- La Funzione Strumentale fornisce ai docenti tutte le informazioni relative all'uscita da effettuare; si occupa delle prenotazioni a mostre, spettacoli, ecc.; raccoglie e consegna in Segreteria i moduli per l'autorizzazione al viaggio degli alunni; si assicura che i partecipanti siano in possesso di tutti i documenti utili per la partecipazione al viaggio; riceve in consegna i documenti relativi all'uscita; raccoglie le relazioni finali dei docenti-referenti; provvede al monitoraggio della qualità dei servizi proposti presso docenti e studenti.
- Entro la fine del mese di dicembre il Dirigente Scolastico e la Funzione Strumentale per i viaggi di istruzione verificano la fattibilità del piano sotto l'aspetto organizzativo ed economico ed avviano l'attività negoziale con le agenzie specializzate in turismo scolastico ai sensi dell'art. 32 del Decreto 1/2/2001 n. 44.
- Per ogni meta saranno richiesti almeno tre preventivi. Verranno privilegiati viaggi a costo contenuto per consentire una maggiore partecipazione degli studenti.

**Per individuare il costo complessivo presunto delle gite e delle esperienze di cui ai precedenti punti i docenti e i rappresentanti di classe devono avvalersi esclusivamente del docente referente della Commissione Viaggi d'istruzione.*

**A nessun studente, genitore o docente è consentito, a nome della scuola, contattare e interpellare Agenzie o altri soggetti e prendere iniziative autonome o non autorizzate per le operazioni inerenti la programmazione delle gite. Né, per i medesimi scopi, è loro consentito utilizzare direttamente i telefoni o il fax interni. Tutte queste operazioni, infatti, sono di competenza del docente referente della Commissione Viaggi d'istruzione.*

**Il docente REFERENTE della Comm. Viaggi d'istruzione, in aggiunta a quanto già detto ai precedenti punti deve: consegnare ai partecipanti, in forma scritta predisposta direttamente dalla F.S., il Programma definitivo dettagliato comprensivo della quota definitiva individuale a carico di ogni partecipante e della data entro cui versare il saldo; e acquisire e controllare, insieme con i docenti accompagnatori, i documenti di identità personale e sanitari necessari e tutte le opportune e previste autorizzazioni dei genitori; concordare con la Segreteria Amministrativa quanto necessario per il regolare e ordinato svolgimento delle gite.*

**Adempimenti della Segreteria Amministrativa:*

- Adempiere per proprio conto e controllare l'assolvimento di tutti gli adempimenti necessari prima della partenza di ogni gita
- Acquisire e controllare le ricevute di pagamento e le autorizzazioni dei genitori;
- Collaborare con il referente della Comm. Viaggi d'istruzione per quanto necessario per il regolare e ordinato svolgimento delle gite: Predisposizione dei Programmi provvisori e definitivi da consegnare ai partecipanti e alle loro famiglie; Comunicazioni alle classi e alle famiglie; ecc
- Affidare gli incarichi ai docenti accompagnatori mediante l'apposita lettera di incarico;
- Collaborare alla custodia delle Ricevute di pagamento della caparra;
- Collaborare alla custodia dei Moduli di autorizzazione dei genitori;
- Fornire i Moduli per le autorizzazioni dei genitori.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. SABATINI"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado
Via A. Moro, 10 - 88021 - B O R G I A
Sito web: www.icsabatiniborgia.edu.it - email: czic839008@istruzione.it
Pec: czic839008@pec.istruzione.it
Tel: 09610278026 - 0961026632
Pec: Cod. Mecc. CZIC839008 - C.F. 80004420792



PROT. N.

A.S. 2020/21

7.5 -ELENCO GENERALE DOCENTI SCUOLA dell'INFANZIA

A.S. 2020/2021

N°	COGNOME	NOME
1.	Anastasio	Cosmina
2.	Bova	Barbara
3.	Brunno	Patrizia
4.	Bubba	Domenica
5.	Cafari	Maria Giuseppina
6.	Cammarano	Marisa
7.	Conte	Adorata
8.	Cosenza	Concetta
9.	Cristofaro	Rosanna
10.	De Vito	Emanuela
11.	Furfaro	Laura Anna
12.	Fusto	Rosa
13.	Giudicissi	Rosanna
14.	Gregoraci	Anna Gemma
15.	Guerrieri	Alessandra
16.	Guerrieri	Concetta

17.	<i>Longo</i>	<i>Maria Francesca</i>
18.	<i>Maccaroni</i>	<i>Carolina</i>
19.	<i>Mancuso</i>	<i>Rosina</i>
20.	<i>Medaglia</i>	<i>Rosa</i>
21.	<i>Migliazza</i>	<i>Francesca</i>
22.	<i>Nanci</i>	<i>Rachela</i>
23.	<i>Raso</i>	<i>Teresa</i>
24.	<i>Rizzo</i>	<i>Patrizia</i>
25.	<i>Rondinelli</i>	<i>Chiara Alba</i>
26.	<i>Saladino</i>	<i>Rachela</i>
27.	<i>Saraceno</i>	<i>Angela</i>
28.	<i>Scalone</i>	<i>Maria Giulia</i>
29.	<i>Scamarcia</i>	<i>Elisabetta</i>
30.	<i>Scerbo</i>	<i>Virginia Patrizia</i>
31.	<i>Serra</i>	<i>Stefania</i>
32.	<i>Severini</i>	<i>Pietruccia</i>
33.	<i>Strumbo</i>	<i>Marianna</i>
34.	<i>Truglia</i>	<i>Anna</i>
35.	<i>Vatrano</i>	<i>Concetta</i>
36.	<i>Voci</i>	<i>Rosanna</i>
37.	<i>Zangari</i>	<i>Marisa</i>



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. SABATINI"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado

Via A. Moro, 10 – 88021 - B O R G I A

Sito web: www.icsabatiniborgia.edu.it – email: czic839008@istruzione.it

Pec: czic839008@pec.istruzione.it

Tel: 09610278026 – 0961026632

Pec: Cod. Mecc. CZIC839008 – C.F. 80004420792



7.6 -ELENCO GENERALE DOCENTI SCUOLA PRIMARIA

A.S. 2020/2021

N°	COGNOME	NOME
1.	Aloi	Teresa
2.	Anania	Ada Rita
3.	Bordino	Maria
4.	Calabretta	Maria
5.	Caliò	Ines
6.	Cannito	Maria Elena
7.	Caprella	Teresa
8.	Cavallaro	Maria
9.	Chiarella	Angela
10.	Chiarella	Rosa Anna
11.	Cimato	Carolina
12.	Citraro	Rita
13.	Citriniti	Giuseppe
14.	Codamo	Rosaria
15.	Colacitti	Angelica
16.	Cristofaro	Daniela
17.	De Biase	Maria Angelica
18.	De Filippis	Patrizia Beatrice
19.	De Grazia	Caterina

20.	<i>De Sensi</i>	<i>Maria Grazia</i>
21.	<i>Ferraina</i>	<i>Maria</i>
22.	<i>Fiorentino</i>	<i>Anna Maria</i>
23.	<i>Fulginiti</i>	<i>Vincenza</i>
24.	<i>Gangale</i>	<i>Marianna</i>
25.	<i>Gatto</i>	<i>Ilenia</i>
26.	<i>Giampà</i>	<i>Maria Assunta</i>
27.	<i>Gualtieri</i>	<i>Teresa</i>
28.	<i>Guerrieri</i>	<i>Angela Susanna</i>
29.	<i>Guerrieri</i>	<i>Concetta</i>
30.	<i>Iannone</i>	<i>Nella</i>
31.	<i>Iapelli</i>	<i>Vittoria</i>
32.	<i>Ielapi</i>	<i>Barbara</i>
33.	<i>Lagani</i>	<i>Massimo</i>
34.	<i>Lamantea</i>	<i>Andrea Marcello</i>
35.	<i>Lombardo</i>	<i>Antonella</i>
36.	<i>Lupisella</i>	<i>Rosaria Azzurra</i>
37.	<i>Marinaro</i>	<i>Teresina</i>
38.	<i>Mascaro</i>	<i>Lorella</i>
39.	<i>Mazza</i>	<i>Vincenza</i>
40.	<i>Megna</i>	<i>Ilaria</i>
41.	<i>Migliazza</i>	<i>Caterina</i>
42.	<i>Mineo</i>	<i>Santo</i>
43.	<i>Mungo</i>	<i>Teresa</i>
44.	<i>Muraca</i>	<i>Giuseppina</i>
45.	<i>Narda</i>	<i>Maria Enza</i>
46.	<i>Olivadese</i>	<i>Teresa</i>
47.	<i>Palaia</i>	<i>Maria</i>

48.	<i>Panucci</i>	<i>Maria Teresa</i>
49.	<i>Parrello</i>	<i>Michele</i>
50.	<i>Passafaro</i>	<i>Adele</i>
51.	<i>Peta</i>	<i>Rosa Francesca</i>
52.	<i>Pino</i>	<i>Concettina</i>
53.	<i>Posella</i>	<i>Amelia</i>
54.	<i>Quaresima</i>	<i>Annamaria</i>
55.	<i>Ranieri</i>	<i>Mafalda</i>
56.	<i>Rondinelli</i>	<i>Elisabetta</i>
57.	<i>Salerno</i>	<i>Maria Caterina</i>
58.	<i>Scamarcia</i>	<i>Assunta</i>
59.	<i>Scerbo</i>	<i>Assunta</i>
60.	<i>Schipani</i>	<i>Maria</i>
61.	<i>Sergi</i>	<i>Teresa Natalina</i>
62.	<i>Severini</i>	<i>Saverio</i>
63.	<i>Siniscalco</i>	<i>Tiziana</i>
64.	<i>Tavano</i>	<i>Rachela</i>
65.	<i>Tavano</i>	<i>Rosa</i>
66.	<i>Tolone</i>	<i>Anna</i>
67.	<i>Tolone</i>	<i>Maria Letizia</i>
68.	<i>Tosto</i>	<i>Teresa</i>
69.	<i>Tropiano</i>	<i>Elvira</i>
70.	<i>Vallone</i>	<i>Rita</i>
71.	<i>Vatrano</i>	<i>Elisabetta</i>
72.	<i>Vatrella</i>	<i>Caterina</i>
73.	<i>Vonella</i>	<i>Maria</i>
74.	<i>Zaccone</i>	<i>Caterina</i>
75.	<i>Zagari</i>	<i>Carmela</i>



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. SABATINI"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado
Via A. Moro, 10 - 88021 - B O R G I A
Sito web: www.icsabatiniborgia.edu.it - email: czic839008@istruzione.it
Pec: czic839008@pec.istruzione.it
Tel: 09610278026 - 0961026632
Pec: Cod. Mecc. CZIC839008 - C.F. 80004420792



7.7 -ELENCO GENERALE DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

A.S. 2020/2021

N°	COGNOME	NOME
1.	Apicella	Stefania
2.	Aversa	Anna Caterina
3.	Bagnato	Immacolata
4.	Bubba	Tommaso
5.	Buccafurni	Francesco
6.	Caruso	Candida
7.	Chiarella	Serena Rita
8.	Ciambrone	Teresa
9.	Cristofaro	Arcangela Antonella
10.	De Blasi	Paola
11.	Della Gioia	Rosa
12.	De Santis	Bruno
13.	D'Urzo	Maria
14.	Ferraiuolo	Caterina
15.	Fiorenza	Maria
16.	Fratto	Erminia
17.	Gagliano	Maria Concetta
18.	Gatto	Danilo
19.	Gregoraci	Massimo

20.	<i>Gulli</i>	<i>Rosa Anna</i>
21.	<i>Guzzo</i>	<i>Michele</i>
22.	<i>Iemmallo</i>	<i>Gianluca</i>
23.	<i>Lamantea</i>	<i>Giorgio Antonio</i>
24.	<i>Le Pera</i>	<i>Ilaria</i>
25.	<i>Lioi</i>	<i>Carmela</i>
26.	<i>Lomanni</i>	<i>Mariagrazia</i>
27.	<i>Malvaso</i>	<i>Marco</i>
28.	<i>Mascaro</i>	<i>Ivana</i>
29.	<i>Mirarchi</i>	<i>Maria Elena</i>
30.	<i>Moio</i>	<i>Mario</i>
31.	<i>Nobile</i>	<i>Jessica</i>
32.	<i>Parentela</i>	<i>Alessandra</i>
33.	<i>Romano</i>	<i>Maria Pia</i>
34.	<i>SergiPirrò</i>	<i>Oreste</i>
35.	<i>Sestito</i>	<i>Leonardo</i>
36.	<i>Sestito</i>	<i>Teresa Maria</i>
37.	<i>Suppa</i>	<i>Roberta</i>
38.	<i>Talarico</i>	<i>Julia</i>
39.	<i>Torcasio</i>	<i>Vincenzina</i>
40.	<i>Torretti</i>	<i>Silvia</i>
41.	<i>Tropiano</i>	<i>Maria</i>
42.	<i>Tummolo</i>	<i>Lucia</i>
43.	<i>Turco</i>	<i>Loredana</i>
44.	<i>Valeo</i>	<i>Maria</i>
45.	<i>Visciglia</i>	<i>Pierina</i>
46.	<i>Viscomi</i>	<i>Maria Angela</i>
47.	<i>Zaccone</i>	<i>Mauro</i>



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. SABATINI"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado
Via A. Moro, 10 - 88021 - B O R G I A
Sito web: www.icsabatiniborgia.edu.it - email: czic839008@istruzione.it
Pec: czic839008@pec.istruzione.it
Tel: 09610278026 - 0961026632
Pec: Cod. Mecc. CZIC839008 - C.F. 80004420792



7.8 -ELENCO PERSONALE ATA

A. S. 2020/2021

1.	<i>Briatico</i>	<i>Domenica</i>
2.	<i>Burdino</i>	<i>Pietro</i>
3.	<i>Carrabetta</i>	<i>Domenico</i>
4.	<i>Caruso</i>	<i>Rita</i>
5.	<i>Caserta</i>	<i>Rosa</i>
6.	<i>Chiarella</i>	<i>Maurizio</i>
7.	<i>Colosimo</i>	<i>Carmine</i>
8.	<i>Conte</i>	<i>Vincenzo</i>
9.	<i>Cristofaro</i>	<i>Maria</i>
10.	<i>Crudo</i>	<i>Loredana</i>
11.	<i>Danieli</i>	<i>Teresa</i>
12.	<i>De Masi</i>	<i>Pasquale *</i>
13.	<i>De Nardo</i>	<i>Maria</i>
14.	<i>Di Francia</i>	<i>Daniela</i>
15.	<i>Fossella</i>	<i>Rosa</i>
16.	<i>Gariano</i>	<i>Gelsomina</i>
17.	<i>Guerrieri</i>	<i>Miriam</i>

18.	<i>Gullì</i>	<i>Jennifer *</i>
19.	<i>Lamoreo</i>	<i>Caterina</i>
20.	<i>Limardi</i>	<i>Ettore</i>
21.	<i>Lombardo</i>	<i>Leonardo</i>
22.	<i>Mauro</i>	<i>Raffaella</i>
23.	<i>Merenda</i>	<i>Giuseppina</i>
24.	<i>Merenda</i>	<i>Teresa</i>
25.	<i>Olivadoti</i>	<i>Rosina</i>
26.	<i>Olivieri</i>	<i>Maria Teresa</i>
27.	<i>Panella</i>	<i>Annunziata</i>
28.	<i>Pantera</i>	<i>Teresa</i>
29.	<i>Paparo</i>	<i>Saverio</i>
30.	<i>Passafaro</i>	<i>Concetta</i>
31.	<i>Scalzo</i>	<i>Sergio</i>
32.	<i>Scarfone</i>	<i>Concetta</i>
33.	<i>Scicchitano</i>	<i>Giuseppe</i>
34.	<i>Serratore</i>	<i>Maria Immacolata</i>
35.	<i>Sposato</i>	<i>Carmela</i>
36.	<i>Valeo</i>	<i>Rosa</i>
37.	<i>Vatrano</i>	<i>Annunziata*</i>
38.	<i>Vatrano</i>	<i>Rosalba</i>

** Personale COVID*